



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

ATLANTE CLIMATICO DEL VENETO

- PRECIPITAZIONI -

***Basi informative per l'analisi delle correlazioni tra
cambiamenti climatici e dinamiche forestali nel Veneto***

- ALLEGATO -

**Caratterizzazione climatica a scopo forestale delle
Comunità Montane della Regione Veneto**



La presente pubblicazione è stata realizzata dall'Unità di Progetto Foreste e Parchi della Regione del Veneto in collaborazione con ARPAV.

Il gruppo di lavoro è stato coordinato da Maurizio Dissegna, Giovanni Carraro e Daniele Savio.

Gli Autori ringraziano Mauro Giovanni Viti, responsabile dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi, e Maurizio Dissegna, Dirigente del Servizio Pianificazione e Ricerca Forestale e del Servizio Parchi e Aree protette, per aver sostenuto la realizzazione del lavoro, e Daniele Savio per la revisione critica del testo.

UNITÀ DI PROGETTO FORESTE E PARCHI – REGIONE DEL VENETO
via Torino 110 – 30172 Mestre (Venezia)

ARPAV – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DEL VENETO
via Matteotti 27 – 35137 Padova

ISBN 978-88-908313-2-4

Citazione bibliografica

Barbi A., Cagnati A., Cola G., Checchetto F., Chiaudani A., Crepaz A., Delillo I., Mariani L., Marigo G., Meneghin P., Parsi S. G., Rech F., Renon B., Robert-Luciani T., 2013. *Atlante climatico del Veneto. Precipitazioni - Basi informative per l'analisi delle correlazioni tra cambiamenti climatici e dinamiche forestali nel Veneto.* Regione del Veneto, Mestre.

Foto di copertina di Rocco Delillo

ALLEGATO ALL'ATLANTE CLIMATICO DEL VENETO -Precipitazioni-

*Basi informative per l'analisi delle correlazioni tra
cambiamenti climatici e dinamiche forestali nel Veneto*

INDICE

Caratterizzazione climatica a scopo forestale delle Comunità Montane della Regione Veneto

<u>Comunità Montana Agordina</u>	<u>scheda 1</u>
<u>Comunità Montana dell'Alpago.....</u>	<u>scheda 2</u>
<u>Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldano.....</u>	<u>scheda 3</u>
<u>Comunità Montana Val Belluna.....</u>	<u>scheda 4</u>
<u>Comunità Montana Centro Cadore.....</u>	<u>scheda 5</u>
<u>Comunità Montana Comelico e Sappada</u>	<u>scheda 6</u>
<u>Comunità Montana Feltrina</u>	<u>scheda 7</u>
<u>Comunità Montana della Valle del Boite</u>	<u>scheda 8</u>
<u>Comunità Montana del Grappa</u>	<u>scheda 9</u>
<u>Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane</u>	<u>scheda 10</u>
<u>Comunità Montana del Baldo.....</u>	<u>scheda 11</u>
<u>Comunità Montana della Lessinia</u>	<u>scheda 12</u>
<u>Comunità Montana Alto Astico e Posina</u>	<u>scheda 13</u>
<u>Comunità Montana dall'Astico al Brenta.....</u>	<u>scheda 14</u>
<u>Comunità Montana del Brenta</u>	<u>scheda 15</u>
<u>Comunità Montana Agno-Chiampo</u>	<u>scheda 16</u>
<u>Comunità Montana Leogra-Timonchio</u>	<u>scheda 17</u>
<u>Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni</u>	<u>scheda 18</u>
<u>Comunità Montana Bellunese-Belluno-Ponte nelle Alpi</u>	<u>scheda 19</u>



Caratterizzazione climatica a scopo forestale delle Comunità Montane della Regione Veneto

Luigi Mariani¹, Simone Gabriele Parisi¹, Francesco Rech²

*¹Università degli Studi di Milano
DISAA - Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali*

*²Servizio Meteorologico - Teolo (PD)
ARPAV, Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio*



Nell'ambito dello studio: "Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto" è stata eseguita l'analisi climatologica sintetica riferita specificatamente ai territori delle Comunità Montane presenti nel Veneto.

Le Comunità Montane del Veneto

In particolare sono state redatte delle schede di caratterizzazione climatica a scopo forestale per ciascuna delle seguenti Comunità Montane:

- Comunità Montana Agno-Chiampo
- Comunità Montana Agordina
- Comunità Montana Alto Astico e Posina
- Comunità Montana Bellunese-Belluno-Ponte nelle Alpi
- Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldano
- Comunità Montana Centro Cadore
- Comunità Montana Comelico-Sappada
- Comunità Montana dall'Astico al Brenta
- Comunità Montana del Baldo
- Comunità Montana del Brenta
- Comunità Montana del Grappa
- Comunità Montana dell'Alpago
- Comunità Montana della Lessinia
- Comunità Montana della Valle del Boite
- Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane
- Comunità Montana Feltrina
- Comunità Montana Leogra-Timonchio
- Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni
- Comunità Montana Val Belluna

Contenuti delle schede

Le elaborazioni riportate in queste schede sono derivate dall'analisi del modello digitale del terreno (DTM) della Regione Veneto avente risoluzione di 500m x500m. In particolare sono stati considerati i seguenti elementi:

- superficie dell'area in km²;
- altimetria dell'area considerata come: quota media, mediana, massima e minima in m s.l.m.;
- denominazione e localizzazione dei Comuni rientranti, anche parzialmente, nel territorio della Comunità Montana;
- ripartizione della superficie della Comunità Montana in fasce altimetriche e descritta mediante l'utilizzo di tabella e di grafico;
- ripartizione della superficie della Comunità Montana in settori d'esposizione e descritta mediante l'utilizzo di tabella e di grafico;
- sintetica descrizione morfologica del territorio della Comunità Montana;
- descrizione del clima della Comunità Montana ricavata dall'analisi delle carte di precipitazione (si veda il precedente capitolo 3), di produttività forestale (si veda il precedente paragrafo 4.1) e di temperatura (si veda il capitolo 4 dello studio Atlante Agroclimatico del Veneto -Temperature);
- descrizione del clima dei centri comunali, ricavata dall'analisi puntuale dei dati di precipitazione media del periodo 1961-2010 e di temperatura massima e minima media del periodo 1961-2008. I centri comunali sono i punti geografici aventi la medesima denominazione del Comune. La descrizione del clima dei centri comunali è resa mediante tabelle e grafici. In particolare in questo paragrafo sono riportati le seguenti tabelle:
 - temperature minime e massime (°C) mensili e annuali, medie del periodo 1961-2008, per ciascuno dei centri comunali;

- precipitazione cumulata (mm) mensile ed annuale media del periodo 1961-2010, per ciascuno dei centri comunali;
- aspetti biometeorologici:
 - a) produttività potenziale secondo Paterson espressa in t di massa legnosa prodotte per ha e per anno; questo indice consente di stimare il livello massimo teorico della massa legnosa che può essere prodotta in un luogo in base ai valori climatici medi del periodo 1961-2010 (vengono considerate in particolare temperature e precipitazione). Trattasi di indice di produttività potenziale in quanto non vengono considerati fattori edafici, microclimatici, selvicolturali, biotici ed abiotici in grado di interferire con i popolamenti forestali;
 - b) somme termiche in base 5 °C espresse in °C. Sono valori annui medi del periodo 1961-2008 ottenuti sommando, nel corso di ciascun anno, i valori di temperatura media giornaliera per la parte eccedente i 5 °C. Tali valori forniscono indicazioni sul calore totale disponibile per lo sviluppo delle piante;
 - c) evapotraspirazione massima espressa in mm di acqua potenzialmente evapotraspirata nell'anno. Il calcolo dell'evapotraspirazione potenziale è stato effettuato con la formula di Hargreaves, sono stati riportati i valori massimi di evapotraspirazione potenziale per il periodo 1962-2008.

Limiti dello studio

I centri comunali, assunti come punti di descrizione del clima, sono scarsamente rappresentativi per descrivere ambiti di interesse forestale. Queste località infatti sono probabilmente le aree più urbanizzate ed antropizzate del territorio della Comunità Montana e risultano collocate prevalentemente nei fondi valle.

Ma, più in generale, sussiste un problema di scala geografica: operando, infatti, con una rete di stazioni meteorologiche collocate perlopiù in località di fondo valle, con una densità, nei casi migliori, di 1 stazione ogni 100 km², risulta estremamente difficile rappresentare la variabilità climatica esistente tra versanti ad esposizione diversa, tra aree a pendenza diversa e, in ultima analisi, tra le diverse particelle forestali.

Il clima e conseguentemente la morfologia del territorio sono pertanto considerati nel presente lavoro a livello di mesoscala, senza la pretesa di descrivere la variabilità del clima con maggior dettaglio.

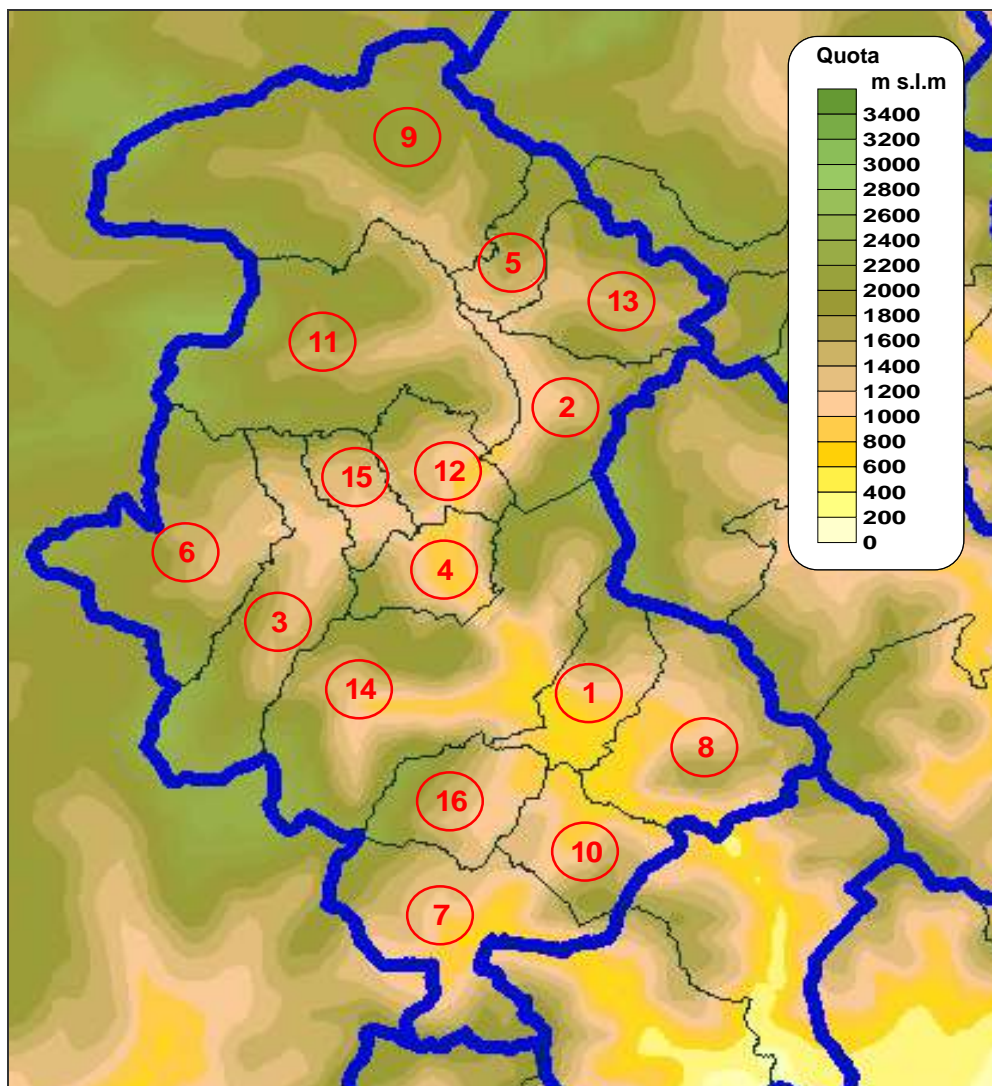
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
AGORDINA**

COMUNITA' MONTANA AGORDINA

Superficie km²		660
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	1647
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	1667
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	2944
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	533

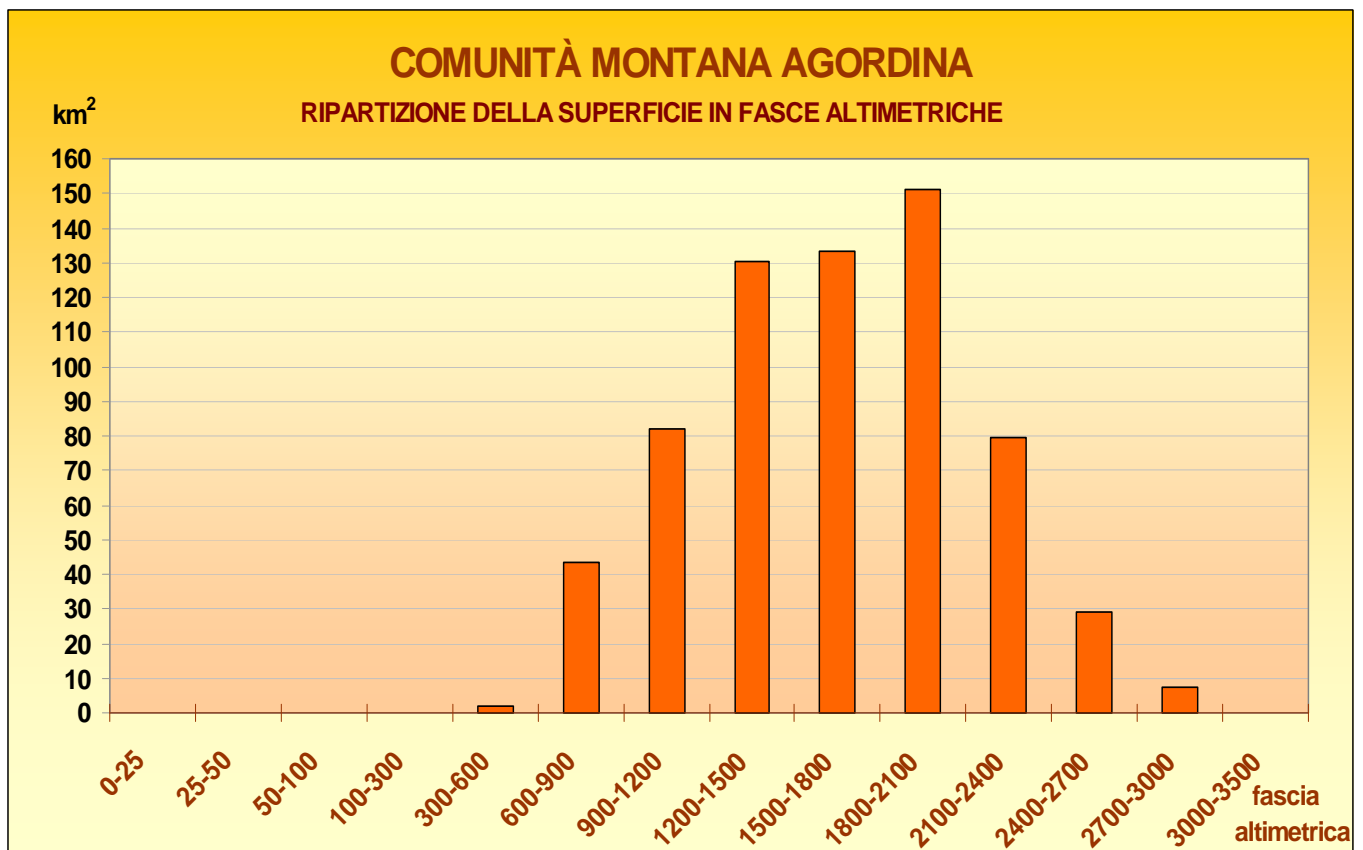
I COMUNI	
AGORDO	1
ALLEGHE	2
CANALE D'AGORDO	3
CENCENIGHE AGORDINO	4
COLLE SANTA LUCIA	5
FALCADE	6
GOSALDO	7
LA VALLE AGORDINA	8
LIVINALONGO DEL COL DI LANA	9
RIVAMONTE AGORDINO	10
ROCCA PIETORE	11
SAN TOMMASO AGORDINO	12
SELVA DI CADORE	13
TAIBON AGORDINO	14
VALLADA AGORDINA	15
VOLTAGO AGORDINO	16



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

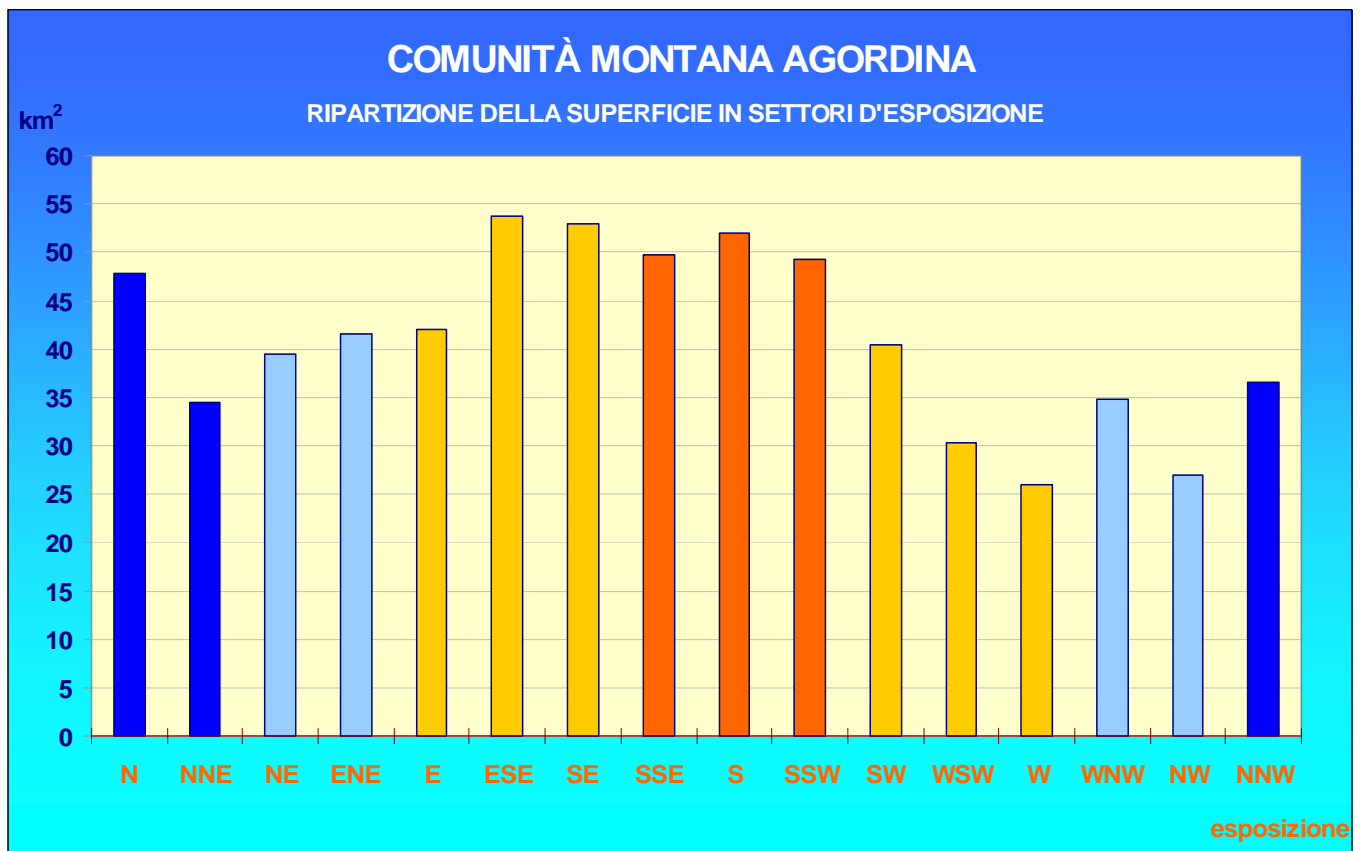
RIPARTIZIONE DELL' AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	0.0	0.0%
300-600	2.0	0.3%
600-900	43.5	6.6%
900-1200	82.0	12.4%
1200-1500	130.8	19.8%
1500-1800	133.5	20.2%
1800-2100	151.8	23.0%
2100-2400	79.8	12.1%
2400-2700	29.0	4.4%
2700-3000	7.3	1.1%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	659.5	100%



RIPARTIZIONE AREA DI BASE IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	47.8	7.2%
NNE	34.8	5.3%
NE	39.5	6.0%
ENE	41.8	6.3%
E	42.0	6.4%
ESE	53.8	8.2%
SE	53.3	8.1%
SSE	49.8	7.5%
S	52.0	7.9%
SSW	49.3	7.5%
SW	40.8	6.2%
WSW	30.5	4.6%
W	26.0	3.9%
WNW	35.0	5.3%
NW	27.0	4.1%
NNW	36.5	5.5%
Somma	659.5	100%



Morfologia dell'area (Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

L'Agordino rientra nell'area endoalpina della Regione Veneto, con una superficie di circa 660 km². Questa Comunità Montana interessa il territorio di 16 Comuni. La quota media dell'area è di 1647 m s.l.m. (quote variabili tra i 533 m ed i 2944 m).

Il 63% della superficie dell'Area è compreso tra i 1200 ed i 2100 m di quota, il 25.1% della superficie si colloca ad altitudini superiori o uguali a 2000 m, mentre il 10.2% della superficie si trova ad altitudine inferiore a 1000 m. Tra gli importanti gruppi dolomitici presenti in quest'area si ricordano la Marmolada (Punta Penia 3343 m s.l.m.) ed il Civetta (3220 m s.l.m.).

L'Area è attraversata dal solco vallivo principale del torrente Cordevole con asse che, molto approssimativamente, ha orientamento N-S fino a Caprile, mentre più a nord descrive un ampio arco verso occidente, con corda avente orientamento ENE-WSW.

In destra orografica si segnalano le valli Imperina, del torrente Sarzana, di San Lucano, del Biois e del Pettorina, mentre in sinistra orografica si segnalano, oltre alle numerose valli che scendono dai gruppi della Schiara e del Talvena, le valli del Bordina e del Missiaga, la Val Corpassa; la valle del Fiorentina e del Rio d'Andraz.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una lieve prevalenza delle esposizioni da ESE a SSW mentre sono meno frequenti le esposizioni W e NW

Clima dell'area

Il clima dell'area indagata ricade in gran parte fra il temperato fresco, proprio del fondovalle (quote comprese fra 500 e 1200 m) ed il temperato freddo proprio della fascia compresa fra 1200 e 1800 m. Il clima freddo caratterizza le aree con altitudini che vanno da 1900 a 2500 m di quota. Il clima glaciale o del gelo perenne caratterizza invece le aree culminanti poste al di sopra del limite della vegetazione arborea, oltre i 2500 m di quota.

Le precipitazioni in tale area risentono in modo spiccato dell'effetto barriera prodotto a sud dalle Dolomiti Bellunesi, le quali intercettano le masse d'aria umida di origine mediterranea e danno luogo ad un massimo pluviometrico di oltre 1600 mm. A nord di tale barriera si riscontra invece un tipico effetto endoalpino, con valori progressivamente decrescenti fino ai minimi di circa 1000 mm/anno dell'Alto Agordino, ad altitudini intorno ai 1500 m. Si noti anche l'effetto orografico che si verifica in coincidenza con il solco vallivo principale. In particolare la massa d'aria umida che irrompe da sud nella valle è costretta a salire in coincidenza con il biforcarsi della valle stessa, che ha luogo alla confluenza fra Cordevole e Biois, producendo un caratteristico massimo pluviometrico relativo.

L'analisi termica territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano fra -3 e 9 °C con un gradiente termico di 0.50 °C/100m.

La produttività forestale del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori compresi fra le 2.5 t/ha/anno nelle aree ad altitudine più elevata, ove diventano limitanti le basse temperature, e le 7.0 t/ha/anno proprie dei fondivalle principali, caratterizzati da valori termo-pluviometrici ottimali per le produzioni forestali.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano a quote comprese tra 600 e 1500 m e i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- due massimi: il primo a maggio compreso tra 110 e 160 mm ed il secondo a novembre con valori compresi tra 100 e 170 mm.
- un minimo pluviometrico principale invernale a gennaio-febbraio con valori compresi tra 40 e 80 mm ed uno secondario estivo fra luglio e settembre con valori compresi fra 90 e 140 mm.

L'analisi delle temperature medie mensili mostra una media annua fra 4.9 e 9.8 °C con temperature medie estive fra 13 e 19 °C e invernali fra -3 e 0 °C. Nelle stazioni a più bassa quota il mese più freddo è gennaio, con una media delle minime in genere inferiore a -3 °C; si noti che nelle stazioni più elevate il mese più freddo risulta febbraio. Il mese più caldo risulta invece agosto, con medie delle massime comprese fra 18 e 25 °C, tale mese in tutti i centri comunali risulta lievemente più caldo di luglio.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

Centro comunale	quotq	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
Agordo	601	-4.0	-3.2	0.4	4.1	8.4	11.6	13.6	13.4	10.2	6.1	0.9	-3.0	4.9
Alleghe	969	-5.7	-5.3	-1.8	1.7	6.1	9.2	11.3	11.1	8.0	4.1	-0.9	-4.5	2.8
Canale d'Agordo	1056	-5.9	-5.7	-2.1	1.4	5.7	8.8	11.0	10.8	7.7	3.9	-1.1	-4.7	2.5
Cencenighe Agordino	904	-5.3	-4.9	-1.3	2.2	6.5	9.7	11.8	11.6	8.5	4.6	-0.5	-4.1	3.2
Colle Santa Lucia	1514	-8.1	-8.4	-4.9	-1.6	2.7	5.8	8.0	8.0	4.9	1.4	-3.4	-6.8	-0.2
Falcade	1197	-6.4	-6.4	-2.8	0.6	4.8	8.0	10.2	10.1	7.0	3.3	-1.7	-5.2	1.8
Gosaldo	1174	-6.1	-6.0	-2.5	0.9	5.1	8.3	10.4	10.3	7.3	3.5	-1.5	-5.0	2.1
La Valle Agordina	780	-4.8	-4.2	-0.6	3.0	7.4	10.5	12.6	12.4	9.2	5.2	0.1	-3.7	3.9
Livinallongo del Col di Lana	1499	-7.9	-8.2	-4.8	-1.5	2.8	5.9	8.1	8.1	5.0	1.5	-3.4	-6.7	-0.1
Rivamonte Agordino	1042	-5.7	-5.5	-2.0	1.5	5.8	9.0	11.1	11.0	7.9	4.0	-1.0	-4.6	2.6
Rocca Pietore	1197	-6.7	-6.6	-3.1	0.3	4.6	7.8	9.9	9.8	6.7	3.0	-2.0	-5.5	1.5
San Tomaso Agordino	1177	-6.5	-6.4	-2.9	0.6	4.9	8.0	10.2	10.0	6.9	3.2	-1.8	-5.3	1.7
Selva di Cadore	1347	-7.4	-7.5	-4.0	-0.6	3.7	6.8	9.0	8.9	5.8	2.2	-2.7	-6.1	0.7
Taibon Agordino	635	-4.2	-3.4	0.2	3.9	8.2	11.4	13.4	13.2	10.0	5.9	0.8	-3.1	4.7
Vallada Agordina	1136	-6.2	-6.2	-2.6	0.9	5.1	8.3	10.5	10.3	7.2	3.5	-1.5	-5.1	2.0
Voltago Agordino	906	-5.2	-4.8	-1.3	2.3	6.6	9.8	11.9	11.7	8.6	4.7	-0.4	-4.1	3.3

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

Centro comunale	quota	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
Agordo	601	4.6	5.8	10.6	14.4	18.4	22.7	24.4	25.1	21.4	16.0	9.3	5.0	14.8
Alleghe	969	3.6	4.4	8.7	11.6	16.7	20.4	21.6	22.7	19.6	14.3	7.9	3.9	13.0
Canale d'Agordo	1056	3.4	4.1	8.2	11.2	16.1	19.9	21.2	22.2	19.0	13.8	7.5	3.6	12.5
Cencenighe Agordino	904	3.8	4.7	9.0	12.3	17.1	20.8	22.0	23.1	19.9	14.6	8.2	4.1	13.3
Colle Santa Lucia	1514	1.8	2.3	5.6	7.8	13.1	16.6	17.8	18.9	16.3	11.5	5.6	2.1	10.0
Falcade	1197	2.9	3.6	7.4	10.3	15.3	19.0	20.5	21.3	18.2	13.1	7.0	3.1	11.8
Gosaldo	1174	2.8	3.5	7.3	10.3	14.5	18.5	20.6	21.0	17.7	13.1	7.0	3.3	11.6
La Valle Agordina	780	4.0	5.0	9.6	13.1	17.3	21.4	23.1	23.9	20.3	15.1	8.6	4.4	13.8
Livinallongo del Col di Lana	1499	1.9	2.4	5.7	7.9	13.3	16.8	17.5	19.1	16.4	11.6	5.7	2.1	10.0
Rivamonte Agordino	1042	3.1	4.0	8.1	11.3	15.4	19.5	21.3	22.0	18.6	13.8	7.5	3.6	12.4
Rocca Pietore	1197	2.9	3.6	7.4	9.9	15.2	18.9	19.9	21.1	18.2	13.1	7.0	3.1	11.7
San Tomaso Agordino	1177	2.9	3.6	7.5	10.3	15.3	19.0	20.1	21.3	18.3	13.2	7.0	3.2	11.8
Selva di Cadore	1347	2.3	3.0	6.6	8.9	14.2	17.8	19.0	20.0	17.3	12.4	6.3	2.6	10.9
Taibon Agordino	635	4.6	5.7	10.5	14.2	18.4	22.5	24.1	24.9	21.3	15.9	9.2	4.9	14.7
Vallada Agordina	1136	3.1	3.8	7.8	10.6	15.6	19.3	20.5	21.6	18.5	13.4	7.2	3.3	12.1
Voltago Agordino	906	3.6	4.6	8.9	12.3	16.4	20.5	22.3	23.0	19.5	14.5	8.1	4.0	13.1

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Agordo	601	65	61	80	118	137	129	121	127	112	145	164	87	1346
Alleghe	969	51	48	67	98	125	124	120	118	101	118	121	69	1160
Canale d'Agordo	1056	61	57	79	115	134	125	116	119	102	126	136	78	1247
Cencenighe Agordino	904	72	63	84	120	136	117	109	107	105	144	163	90	1310
Colle Santa Lucia	1514	45	41	58	86	114	117	116	114	91	106	107	60	1055
Falcade	1197	54	53	75	108	133	130	120	125	99	114	119	69	1199
Gosaldo	1174	75	78	97	146	165	157	141	140	131	164	177	97	1566
La Valle Agordina	780	65	61	80	119	140	133	123	127	114	145	162	88	1357
Livinallongo del Col di Lana	1499	47	40	58	87	121	123	122	117	95	104	100	59	1072
Rivamonte Agordino	1042	69	66	85	128	150	140	128	131	119	152	167	91	1423
Rocca Pietore	1197	42	38	57	85	113	115	115	111	90	105	102	56	1028
San Tomaso Agordino	1177	60	55	75	109	130	120	115	113	102	129	140	78	1226
Selva di Cadore	1347	48	44	62	91	121	122	121	118	97	111	113	63	1110
Taibon Agordino	635	65	61	79	119	139	131	121	125	112	142	156	87	1336
Vallada Agordina	1136	59	55	77	111	132	123	116	117	101	125	136	76	1228
Voltago Agordino	906	67	64	83	124	146	135	125	129	116	149	164	90	1391

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Agordo	601	6.4	2162	651
Alleghe	969	5.6	1661	567
Canale d'Agordo	1056	5.7	1573	540
Cencenighe Agordino	904	6.1	1757	581
Colle Santa Lucia	1514	4.6	996	399
Falcade	1197	5.5	1404	499
Gosaldo	1174	6.1	1403	482
La Valle Agordina	780	6.3	1907	602
Livinallongo del Col di Lana	1499	4.6	1016	406
Rivamonte Agordino	1042	6.0	1568	524
Rocca Pietore	1197	5.1	1360	502
San Tomaso Agordino	1177	5.6	1396	504
Selva di Cadore	1347	5.2	1182	455
Taibon Agordino	635	6.4	2115	646
Vallada Agordina	1136	5.6	1460	517
Voltago Agordino	906	6.3	1746	564

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

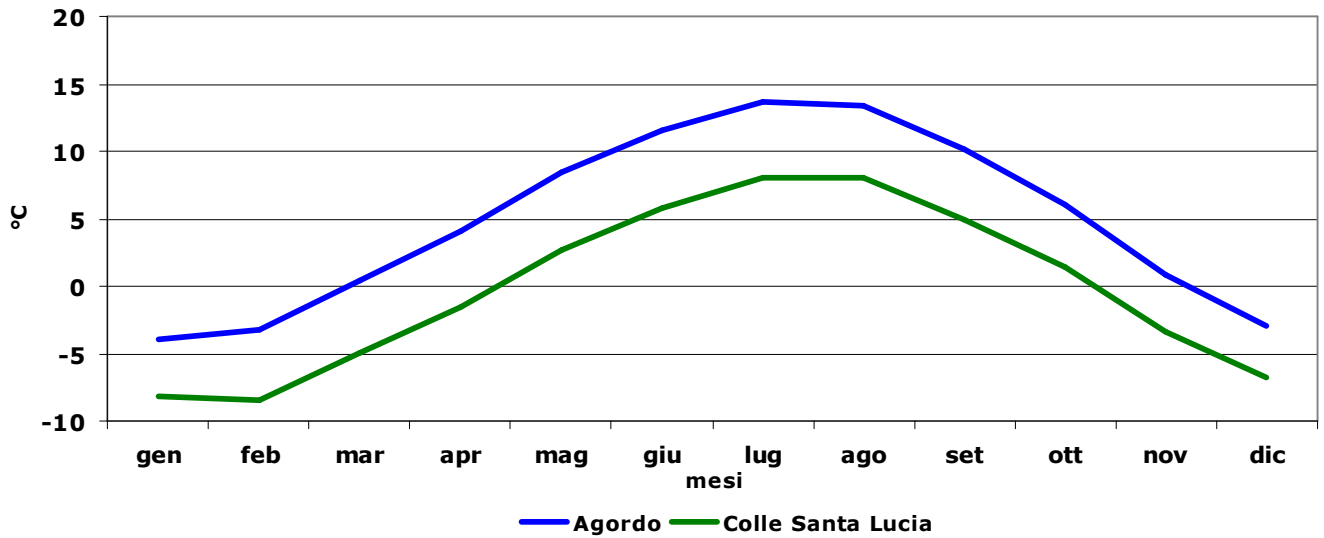


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

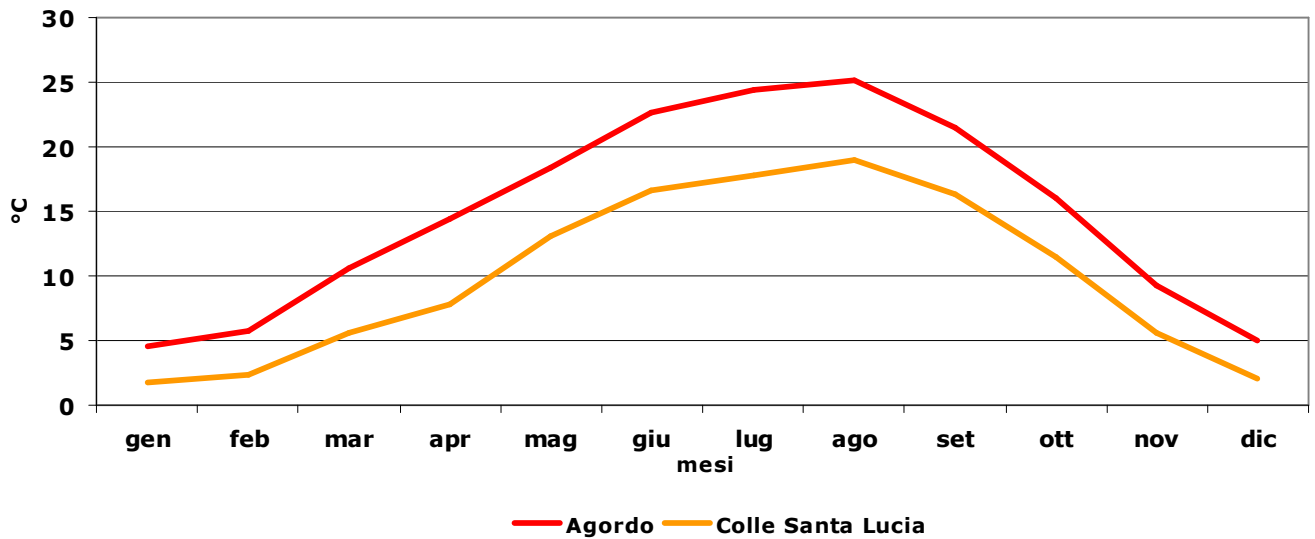
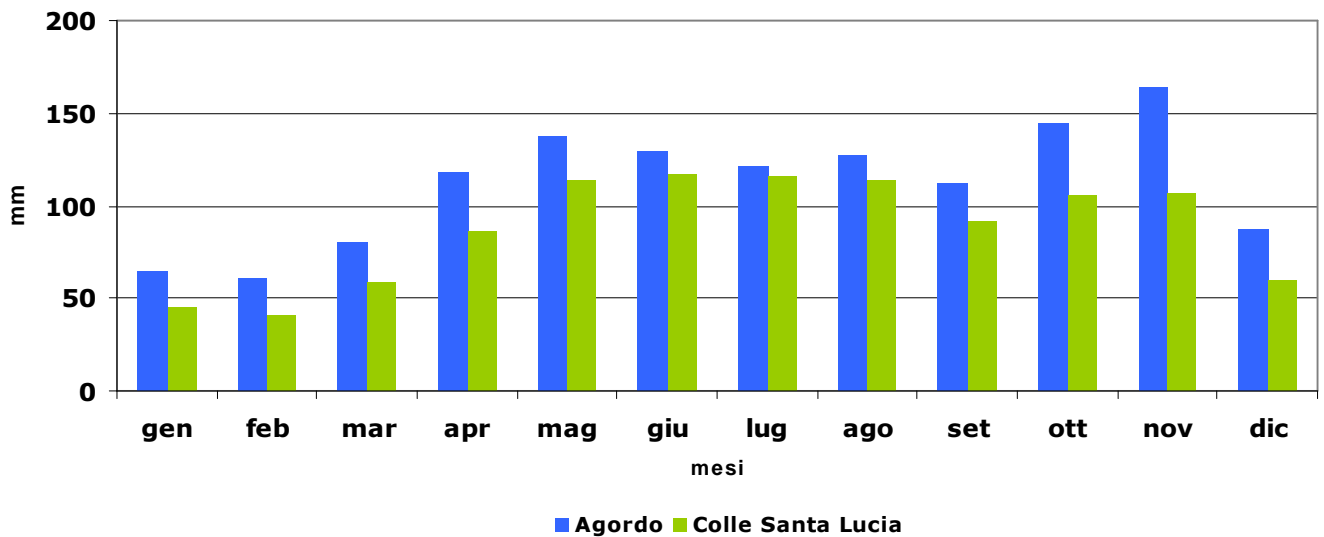


Figura 3– Medie mensili delle precipitazioni



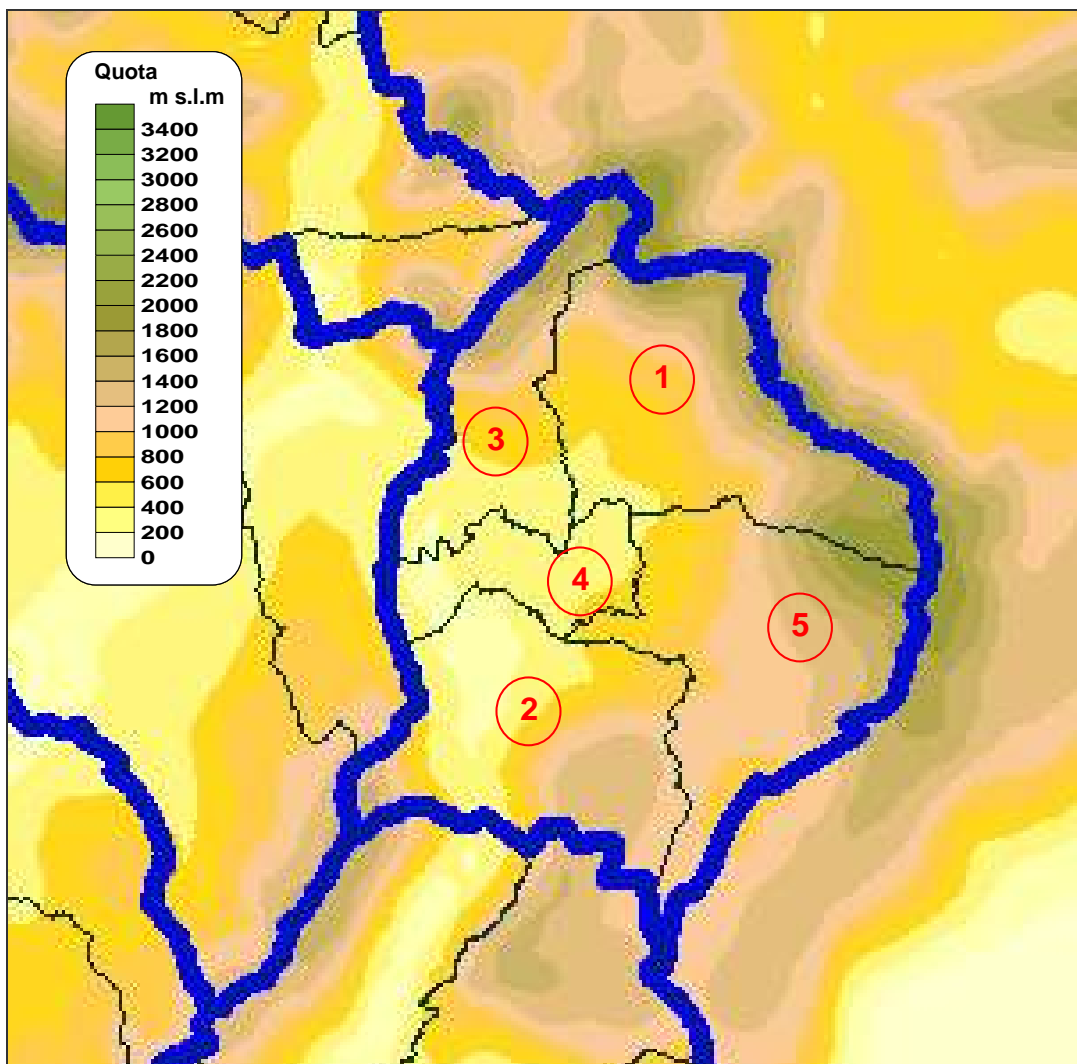
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
DELL'ALPAGO**

COMUNITA' MONTANA DELL'ALPAGO

Superficie km²	166
QUOTA MEDIA m s.l.m.	1007
QUOTA MEDIANA m s.l.m.	996
QUOTA MASSIMA m s.l.m.	2031
QUOTA MINIMA m s.l.m.	376

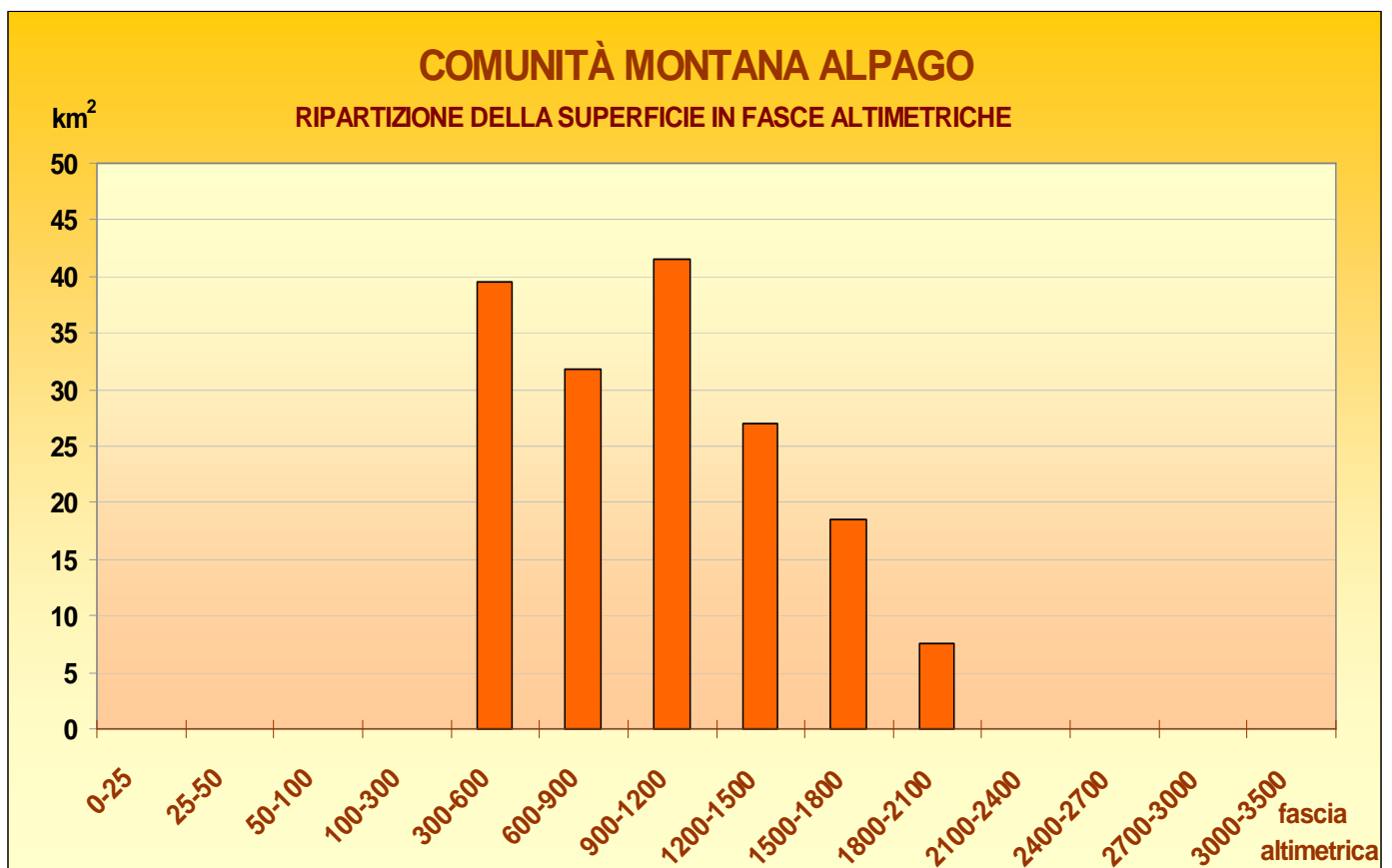
I COMUNI	
CHIES D'ALPAGO	1
FARRA D'ALPAGO	2
PIEVE D'ALPAGO	3
PUOS D'ALPAGO	4
TAMBRE D'ALPAGO	5



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

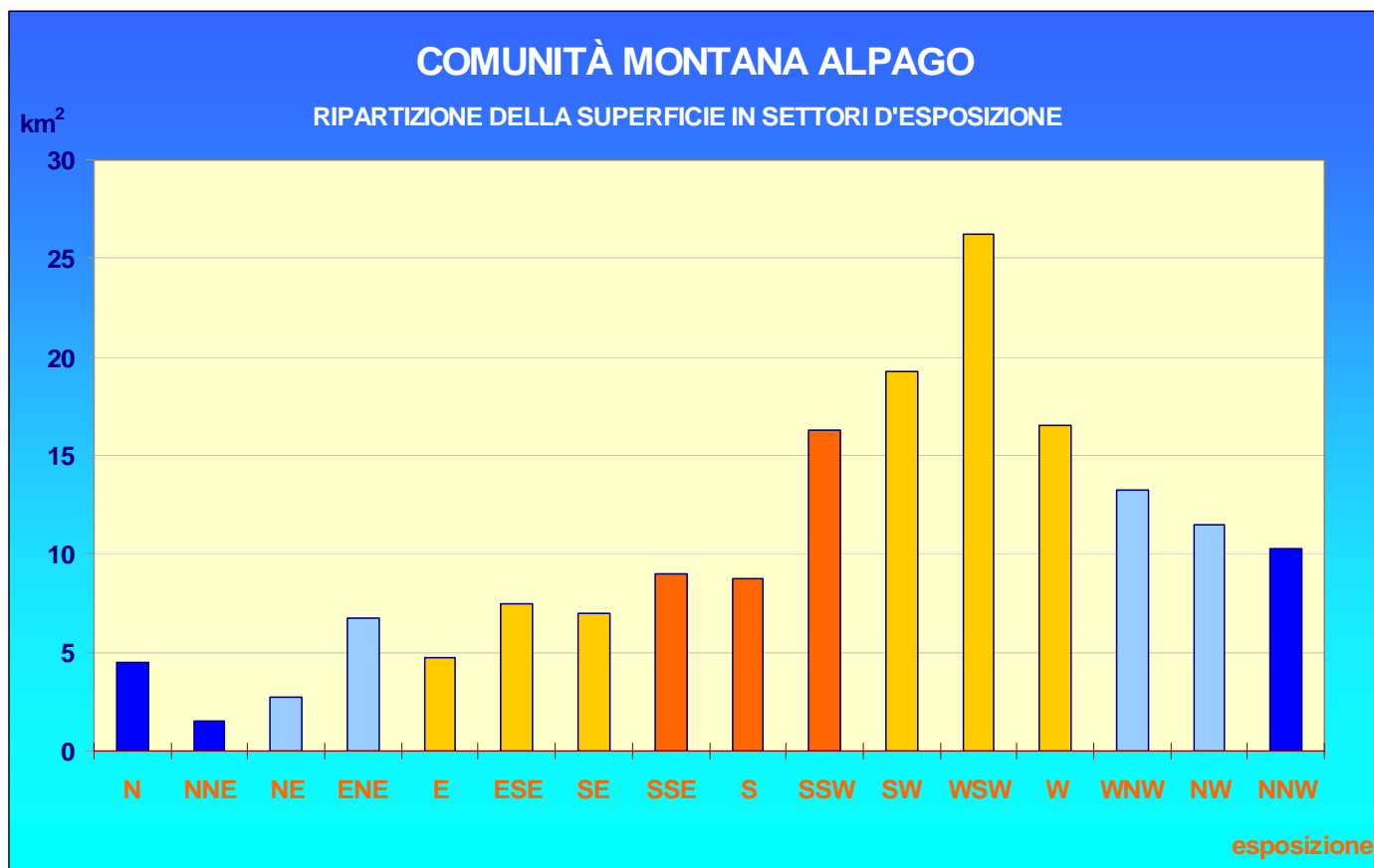
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	0.0	0.0%
300-600	39.5	23.8%
600-900	31.8	19.2%
900-1200	41.5	25.0%
1200-1500	27.0	16.3%
1500-1800	18.5	11.2%
1800-2100	7.5	4.5%
2100-2400	0.0	0.0%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	165.8	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	5	2.7%
NNE	2	0.9%
NE	3	1.7%
ENE	7	4.1%
E	5	2.9%
ESE	8	4.5%
SE	7	4.2%
SSE	9	5.4%
S	9	5.3%
SSW	16	9.8%
SW	19	11.6%
WSW	26	15.8%
W	17	10.0%
WNW	13	8.0%
NW	12	6.9%
NNW	10	6.2%
Somma		
	165.8	100%



Morfologia dell'area

(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 166 km² questa Comunità Montana interessa il territorio di 5 Comuni.

La quota media dell'Area è di 1007 m s.l.m. (variabili tra i 376 m ed i 2031m).

Il 68% della superficie dell'Area si trova ad altitudini comprese tra 300 e 1200 m e solo l'1,1% della superficie si trova ad altitudini superiori o uguali a 2000 m.

L'Alpago una conca che, circondata quasi completamente dalle Prealpi Bellunesi che degrada sino al lago di Santa Croce e alla Valbelluna.

Tra le cime sul lato nord orientale si ricordano il Dolada (1939 m), il Col Nudo (2472 m), il Teverone (2347 m), il Cavallo (2251 m), il Cimon della Palantina (2193m), mentre verso sud si trovano il Faverghera (1610 m) e l'altipiano carsico del Cansiglio.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'Area per settori di esposizione evidenzia una prevalenza delle esposizioni WSW e SW mentre risultano meno frequenti le esposizioni NNE.

Clima dell'area

Il clima dell'area indagata ricade nella fascia temperata sub-continentale sino ai 700 m di quota, nella temperata fresca tra 700 e 1400 m e nella temperata fredda oltre i 1400 m.

Le precipitazioni dell'area risentono in modo spiccato dell'effetto barriera delle Prealpi Bellunesi le quali, intercettando le masse d'aria umida di origine mediterranea, danno luogo ad un massimo pluviometrico di 1600 mm nella parte sud-orientale dell'Alpago. In prossimità del Lago di Santa Croce si rilevano minori accumuli (intorno a 1300 mm) per effetto dell'azione di schermo delle Prealpi Trevigiane.

L'analisi termica territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano fra 2 e 11 °C, con un gradiente termico medio di 0.52 °C/100m.

La produttività forestale del territorio espressa con l'indice di Paterson presenta valori compresi fra 5.5 t/ha/anno nelle aree ad altitudine superiore ai 2000 m e 7.0 t/ha/anno riscontrate in prossimità del lago di Santa Croce ove alle buone risorse pluviometriche si associano rilevanti risorse termiche.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano a quote comprese tra 400 e 900 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- un massimo pluviometrico primaverile con valori di picco a giugno, compresi fra 152 e 166 mm ed uno autunnale con picco a novembre (valori compresi fra 147 e 174 mm).
- un minimo pluviometrico principale invernale a gennaio-febbraio con valori che compresi fra 59 e 70 mm ed uno secondario estivo fra luglio e settembre con valori compresi fra 120 e 145 mm.

L'analisi delle temperature medie mensili mostra una media annua compresa tra 8 °C ed 11 °C, con temperature medie estive di 17 / 20 °C e medie invernali di -1 / 1 °C. Il mese mediamente più freddo risulta gennaio, con una media delle minime in genere inferiore a -3 °C. Il mese più caldo è invece agosto con medie delle massime fra 23 e 26 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Chies d'Alpago	647	-4.3	-3.5	0.3	4.0	8.4	11.5	13.5	13.2	10.2	6.0	0.8	-2.9	4.8
Farra d'Alpago	391	-3.2	-2.1	1.7	5.5	9.9	13.1	15.1	14.7	11.6	7.2	2.0	-1.9	6.1
Pieve d'Alpago	650	-4.2	-3.5	0.3	4.0	8.3	11.5	13.5	13.2	10.1	6.0	0.8	-3.0	4.8
Puos d'Alpago	415	-3.3	-2.2	1.6	5.4	9.8	13.0	14.9	14.6	11.5	7.1	1.9	-2.0	6.0
Tambre	904	-5.4	-4.8	-1.2	2.4	6.8	10.0	12.0	11.8	8.8	4.7	-0.4	-3.9	3.4

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Chies d'Alpago	647	4.0	5.4	10.1	12.8	18.5	21.9	23.8	24.5	20.7	15.7	9.1	4.5	14.3
Farra d'Alpago	391	4.9	6.4	11.5	14.8	20.3	23.7	25.8	26.2	22.3	17.0	10.3	5.5	15.7
Pieve d'Alpago	650	4.0	5.3	10.1	13.1	18.5	21.8	23.9	24.5	20.7	15.7	9.1	4.6	14.3
Puos d'Alpago	415	4.8	6.3	11.4	14.5	20.2	23.6	25.6	26.0	22.1	16.9	10.2	5.4	15.6
Tambre	904	3.1	4.3	8.5	11.1	16.9	20.0	22.1	22.7	19.2	14.4	8.1	3.8	12.9

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Chies d'Alpago	647	63	57	76	119	143	159	134	143	121	142	147	91	1396
Farra d'Alpago	391	69	65	86	126	149	155	131	138	123	151	167	96	1457
Pieve d'Alpago	650	64	59	80	119	141	154	133	140	118	140	147	88	1382
Puos d'Alpago	415	66	62	82	121	144	153	134	138	120	144	157	91	1411
Tambre	904	70	64	89	135	157	167	140	145	130	160	174	105	1535

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Chies d'Alpago	647	6.4	2075.9	620.8
Farra d'Alpago	391	6.6	2488.6	681.3
Pieve d'Alpago	650	6.4	2080.4	620.7
Puos d'Alpago	415	6.5	2447.1	677.1
Tambre	904	6.2	1729.8	552.7

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

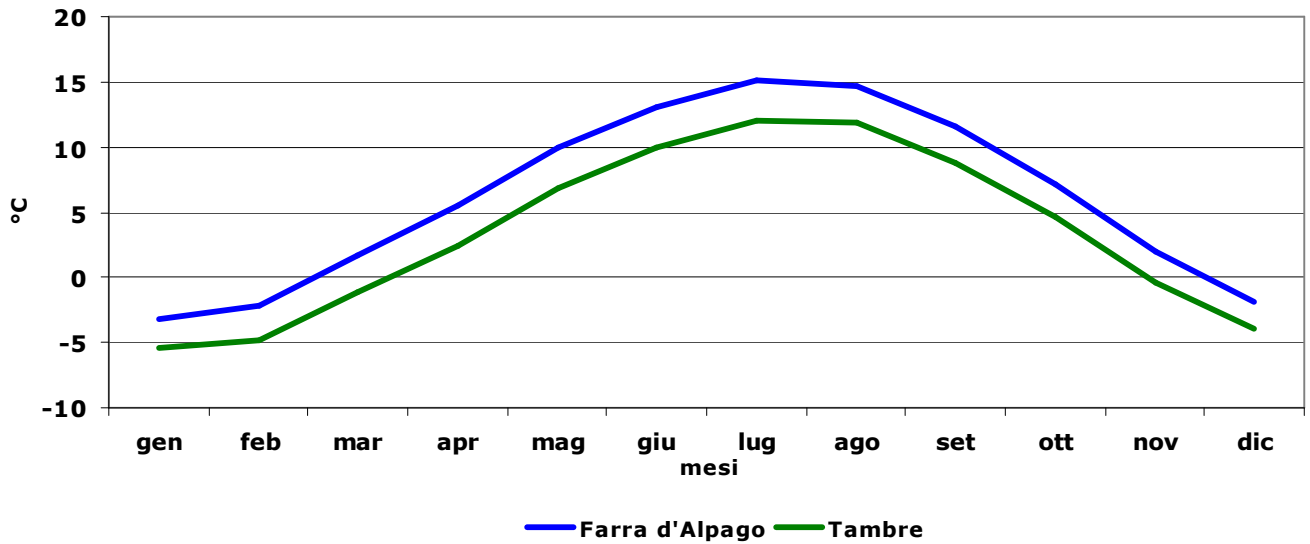


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

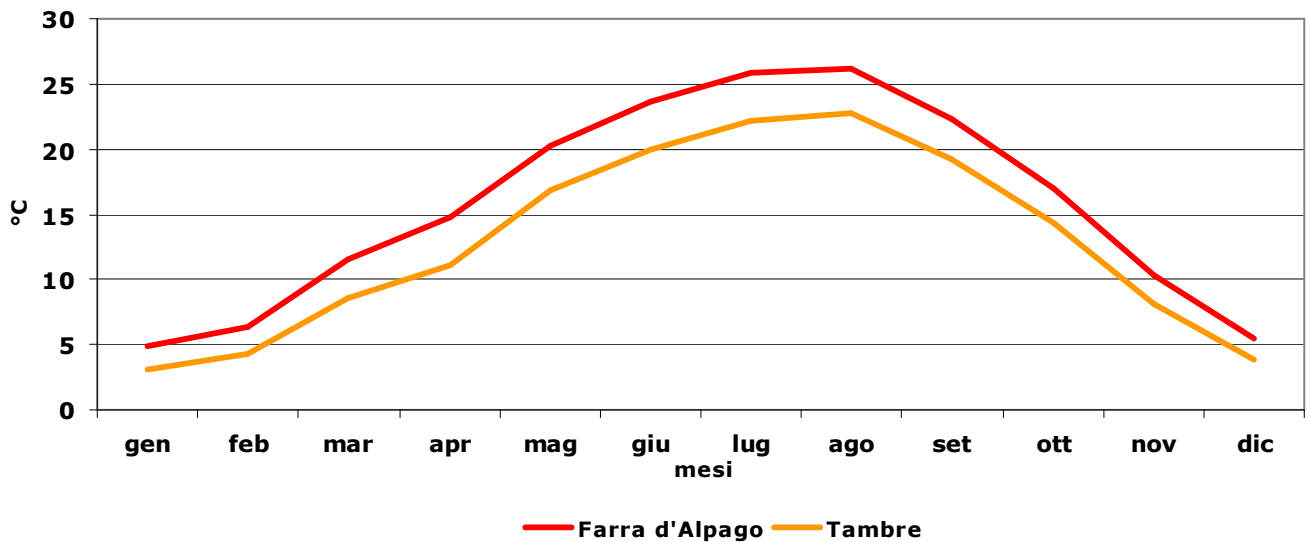
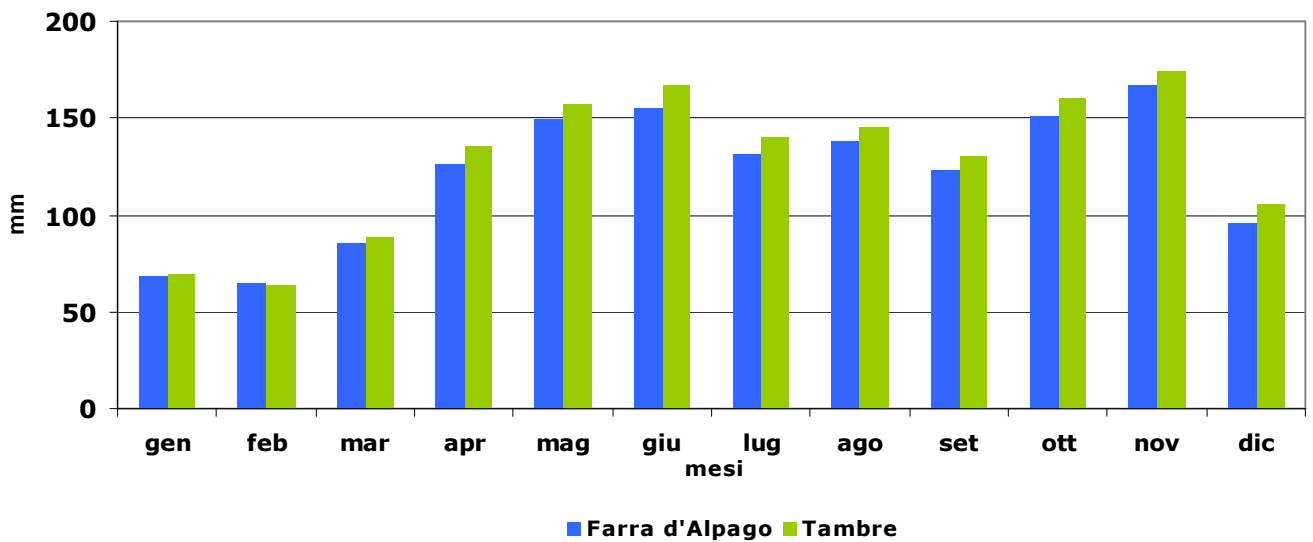


Figura 3 – Medie mensili delle precipitazioni



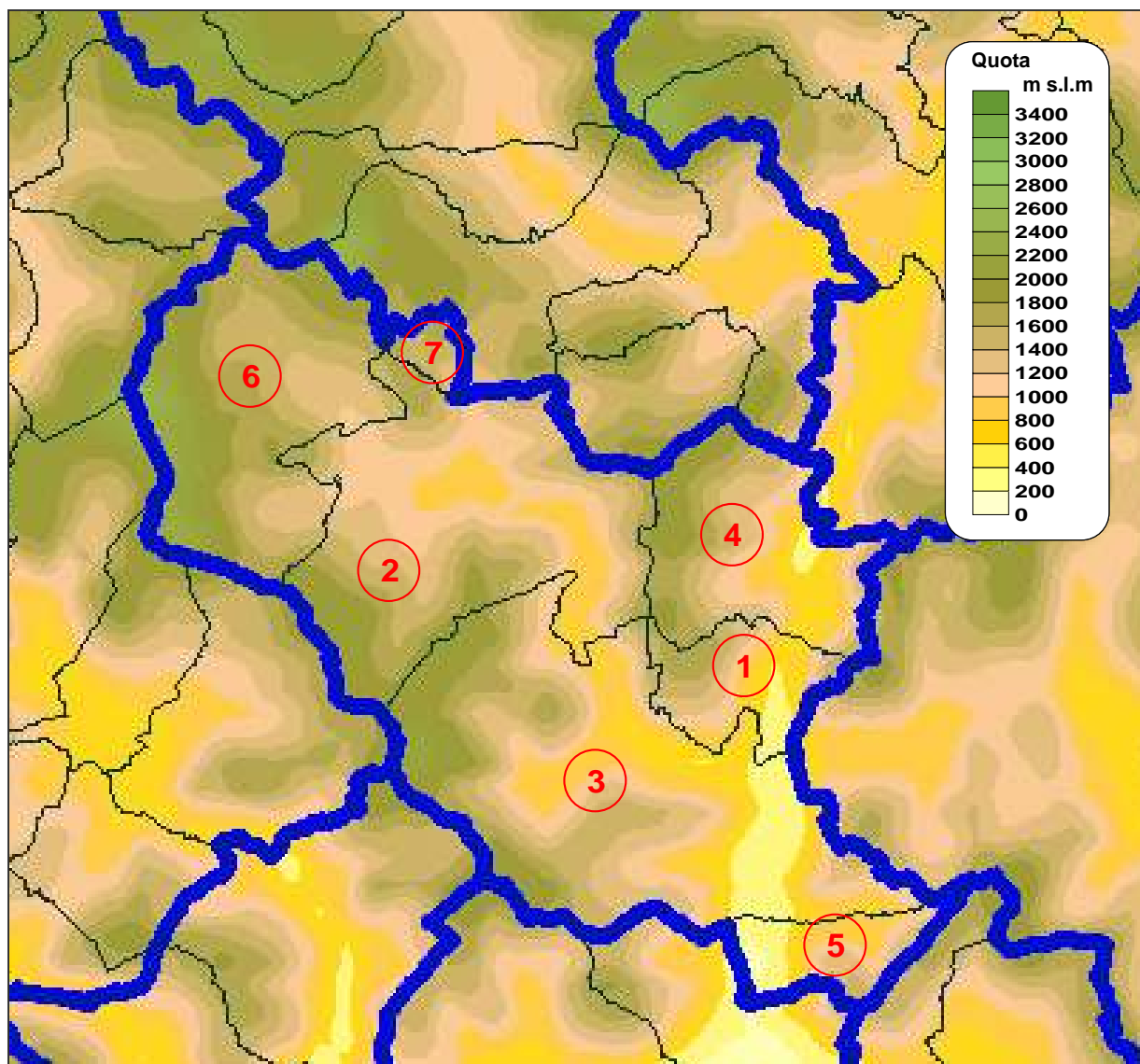
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
CADORE LONGARONESE ZOLDANO**

COMUNITA' MONTANA CADORE LONGARONESE ZOLDANO

Superficie km²		322
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	1366
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	1365
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	2906
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	377

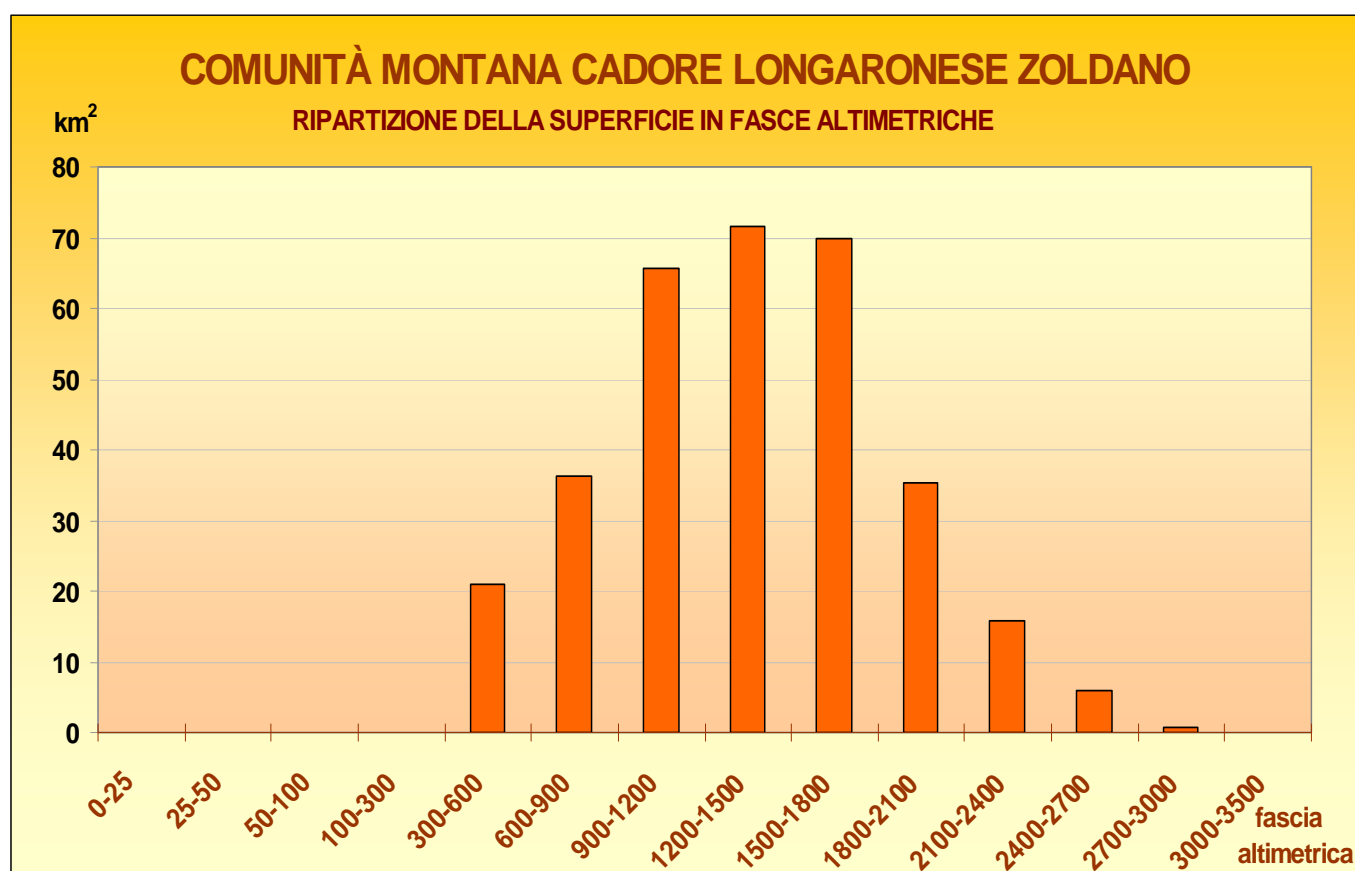
I COMUNI	
CASTELLAVAZZO	1
FORNO DI ZOLDO	2
LONGARONE	3
OSPITALE DI CADORE	4
SOVERZENE	5
ZOLDO ALTO	6
ZOPPE'	7



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

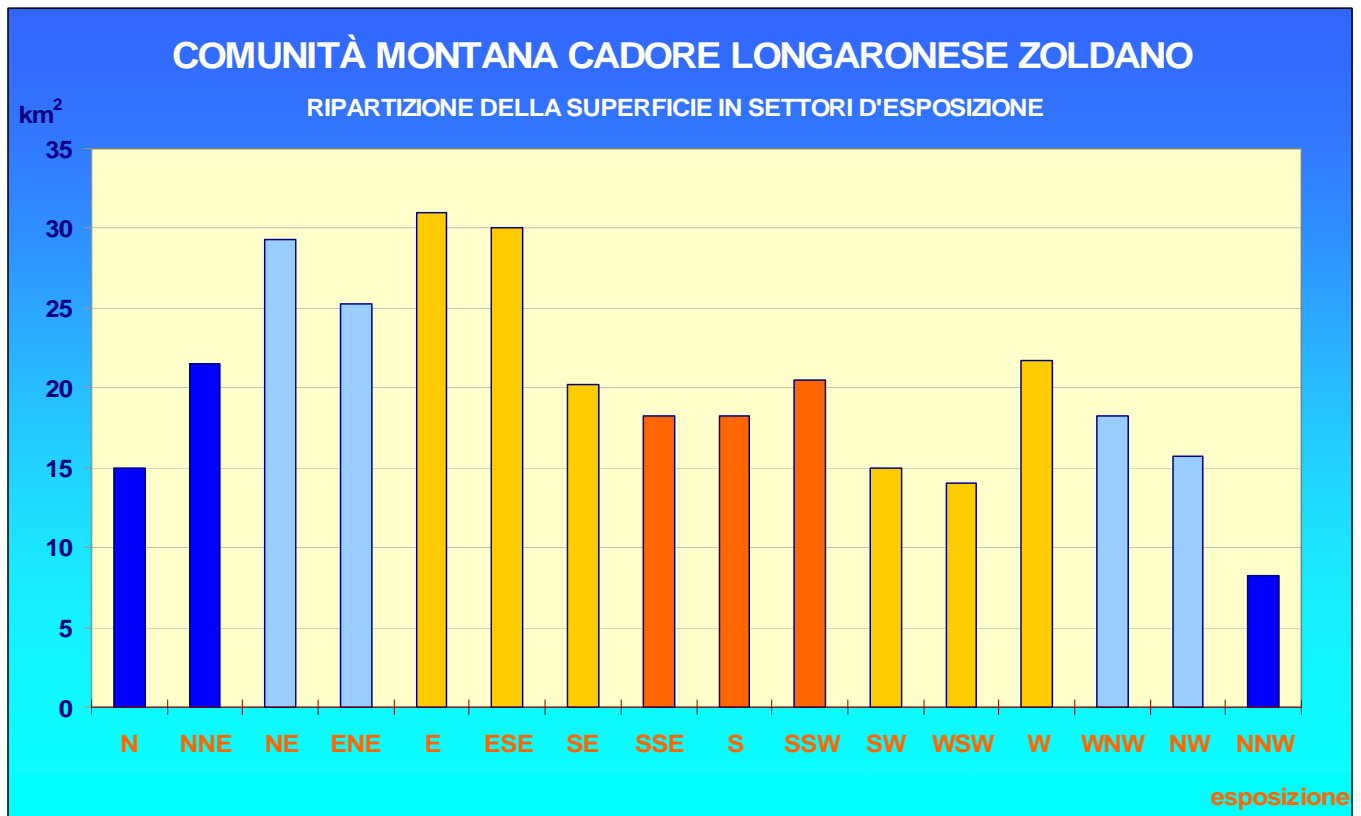
RIPARTIZIONE AREA DI BASE IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	0.0	0.0%
300-600	20.5	6.4%
600-900	36.5	11.4%
900-1200	65.8	20.5%
1200-1500	71.5	22.2%
1500-1800	69.8	21.7%
1800-2100	35.0	10.9%
2100-2400	15.8	4.9%
2400-2700	6.0	1.9%
2700-3000	0.8	0.2%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	321.5	100%



RIPARTIZIONE AREA DI BASE IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	15.0	4.7%
NNE	21.5	6.7%
NE	29.3	9.1%
ENE	25.0	7.8%
E	31.0	9.6%
ESE	29.8	9.3%
SE	21.0	6.5%
SSE	18.0	5.6%
S	18.0	5.6%
SSW	20.3	6.3%
SW	15.0	4.7%
WSW	13.8	4.3%
W	21.8	6.8%
WNW	18.3	5.7%
NW	15.8	4.9%
NNW	8.3	2.6%
Somma	321.5	100%



Morfologia dell'area (Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 322 km² questa Comunità Montana interessa il territorio di 7 Comuni. La quota media dell'area è di 1366 m s.l.m. (variabili tra i 377 m ed i 2906).

Il 64% della superficie dell'area è compreso tra i 900 ed i 1800 m di quota, il 9% della superficie si colloca ad altitudini superiori o uguali a 2000 m mentre il 1.2% della superficie si trova ad altitudine inferiore a 1000 m.

La parte orientale dell'area è attraversata dal profondo e relativamente stretto solco vallivo del Piave, con asse indicativamente orientato in direzione NNE-SSW; tra gli svariati corsi d'acqua minori che affluiscono al Piave in questo tratto si ricordano in sinistra orografica il Torrente Vajont e il Torrente della Val Gallina ambedue dotati di serbatoio artificiale ed in destra orografica il Torrente Desedan.

Più complessa risulta l'orografia dello Zoldano percorso dal torrente Maè che con asse NW-SE (in realtà il Maè ha andamento sinuoso tanto che presso il serbatoio di Pontesei l'asse della valle è E-W, mentre in vari tratti ha orientamento N-S) scende da Pecol, tra Pelmo e Civetta, fino ad immettersi nel Piave poco a sud dell'abitato di Longarone. La valle del Maè ha, come principali valli, in destra orografica la Val Grisol che si immette a Soffranco, la Val Pramper che si immette a Forno di Zoldo e la valle del torrente Duran che si immette a Dont. In sinistra orografica si segnalano le valli del Cervega, che scende dal Monte Rite e la valle del Ru Torto, che scende dal Monte Pelmo, i due corsi d'acqua confluiscono a valle di Fornesighe e si immettono nel Maè a Valle di Forno di Zoldo.

I rilievi più importanti dell'area sono il Civetta (3.220 m), la Moiazza (2.878) e il Pelmo (3.168), ma degni di nota sono anche la Cima di San Sebastiano (2.488), il Tàmer (2.547), il Prampèr (2.409) e il Sasso di Bosconero (2.468), cime pure comprese nelle Dolomiti di Zoldo.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una prevalenza delle esposizioni da NE e SE mentre risultano meno frequenti le esposizioni NNW.

Clima dell'area

Il clima dell'area indagata ricade nella fascia temperata sub-continentale sino ai 700 m, nella fascia temperata fresca fra i 700 ed i 1500m e nella fascia temperata fredda oltre i 1500 m.

La distribuzione territoriale delle **precipitazioni** su tale area risente in modo spiccato dell'effetto barriera indotto dall'orografia presente sulle masse d'aria umida di origine mediterranea. A tale origine sono d'ascrivere sia i massimi intorno ai 1500 mm nella parte meridionale dell'area sia i minimi intorno ai 1000 mm nella parte più settentrionale.

L'analisi termica territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano tra 1 e 11 °C con un gradiente termico di 0.51 °C / 100m.

La produttività forestale del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori minimi intorno a 4.5 t/ha/anno nelle aree ad altitudine superiore ai 2200 m, ove il fattore limitante diventa limitante è costituito dalla temperatura. Le produttività massime (circa 7.0 t/ha/anno) si riscontrano invece nel fondovalle del Piave ove si raggiungono condizioni ottimali dal punti di vista termo-pluviometrico.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano a quote comprese tra 380 e 1460 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- due massimi pluviometrici che ricadono rispettivamente a maggio, che presenta valori compresi fra 120 e 150 mm ed a novembre, con valori fra compresi 120 e 156 mm.
- un minimo pluviometrico invernale a gennaio-febbraio con valori intorno ai 60 mm ed secondario estivo fra luglio e settembre, con valori compresi fra 100 e 140 mm

Si noti che la stazione di Soverzene presenta tre massimi pluviometrici, con valore più elevato (156 mm) a giugno.

L'analisi delle temperature medie mensili evidenzia una media annua compresa tra 8 °C e 11 °C con temperature medie estive di 13/20 °C e medie invernali di -3/1 °C; il mese mediamente più freddo risulta gennaio, con una media delle minime in genere inferiore a -3 °C. Il mese più caldo è invece agosto con medie delle massime comprese nel range 19/26 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Castellavazzo	576	-4.2	-3.2	0.6	4.3	8.6	11.8	13.8	13.5	10.3	6.1	1.0	-2.9	5.0
Forno di Zoldo	884	-5.4	-4.9	-1.2	2.3	6.6	9.8	11.8	11.6	8.5	4.6	-0.5	-4.2	3.3
Longarone	598	-4.2	-3.3	0.6	4.2	8.5	11.7	13.7	13.4	10.3	6.1	0.9	-2.8	4.9
Ospitale di Cadore	577	-4.4	-3.5	0.4	4.1	8.5	11.7	13.6	13.4	10.2	6.0	0.9	-3.0	4.8
Soverzene	384	-3.2	-2.0	1.8	5.5	9.9	13.1	15.0	14.7	11.6	7.2	2.0	-1.9	6.1
Zoldo Alto	1301	-7.1	-7.1	-3.6	-0.2	4.1	7.2	9.4	9.3	6.2	2.5	-2.4	-5.8	1.0
Zoppe' di Cadore	1467	-7.9	-8.0	-4.5	-1.2	3.1	6.2	8.4	8.3	5.2	1.7	-3.2	-6.5	0.1

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Castellavazzo	576	4.2	5.7	10.7	13.5	19.0	22.5	24.3	25.1	21.3	16.2	9.4	4.7	14.7
Forno di Zoldo	884	3.5	4.6	9.1	12.3	17.2	20.8	22.9	23.3	19.8	14.6	8.1	3.9	13.3
Longarone	598	4.2	5.6	10.6	13.5	18.8	22.3	24.1	25.0	21.2	16.0	9.4	4.6	14.6
Ospitale di Cadore	577	4.2	5.7	10.8	13.7	19.0	22.6	24.5	25.1	21.4	16.2	9.4	4.6	14.8
Soverzene	384	4.9	6.4	11.7	14.9	20.3	23.7	25.7	26.3	22.3	17.1	10.2	5.4	15.7
Zoldo Alto	1301	2.3	3.0	6.8	9.6	14.4	18.0	19.5	20.4	17.4	12.6	6.4	2.8	11.1
Zoppe' di Cadore	1467	1.6	2.4	5.9	8.3	13.4	16.8	18.6	19.3	16.3	11.7	5.7	2.1	10.2

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Castellavazzo	576	63	61	83	122	147	146	132	133	124	150	155	90	1405
Forno di Zoldo	884	58	57	74	114	133	121	119	115	108	133	149	81	1261
Longarone	598	65	63	86	126	151	150	135	135	127	153	157	92	1439
Ospitale di Cadore	577	58	55	74	111	135	133	124	124	113	135	143	82	1288
Soverzene	384	62	58	84	126	140	156	127	141	115	142	139	88	1377
Zoldo Alto	1301	59	57	77	104	141	132	127	123	114	125	129	75	1263
Zoppe' di Cadore	1467	52	49	69	94	121	115	102	98	96	112	121	64	1092

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>Quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Castellavazzo	576	6.5	2181.5	647.7
Forno di Zoldo	884	6.1	1779.4	584.2
Longarone	598	6.5	2148.7	639.9
Ospitale di Cadore	577	6.3	2170.3	654.3
Soverzene	384	6.6	2498.0	685.8
Zoldo Alto	1301	5.5	1241.4	465.5
Zoppe' di Cadore	1467	4.7	1052.8	410.6

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

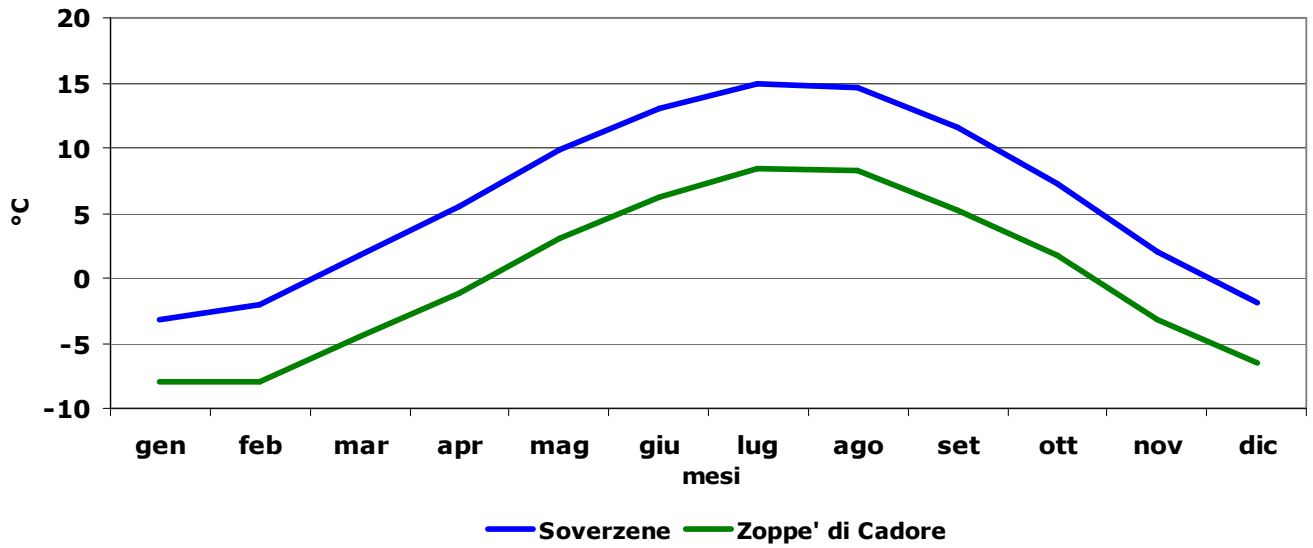


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

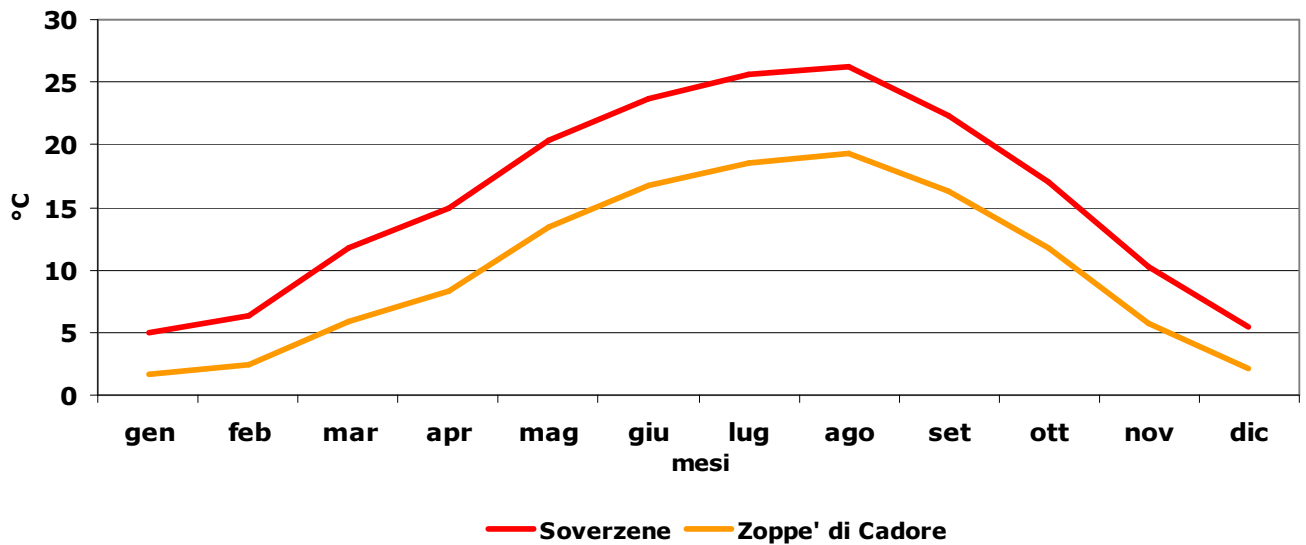
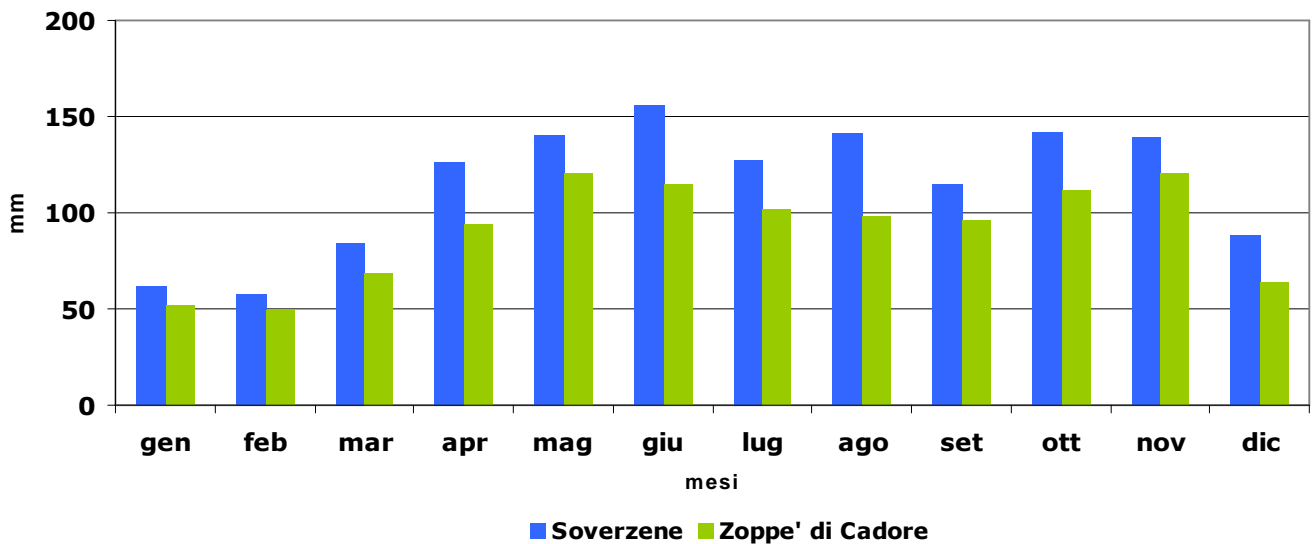


Figura 3– Medie mensili delle precipitazioni



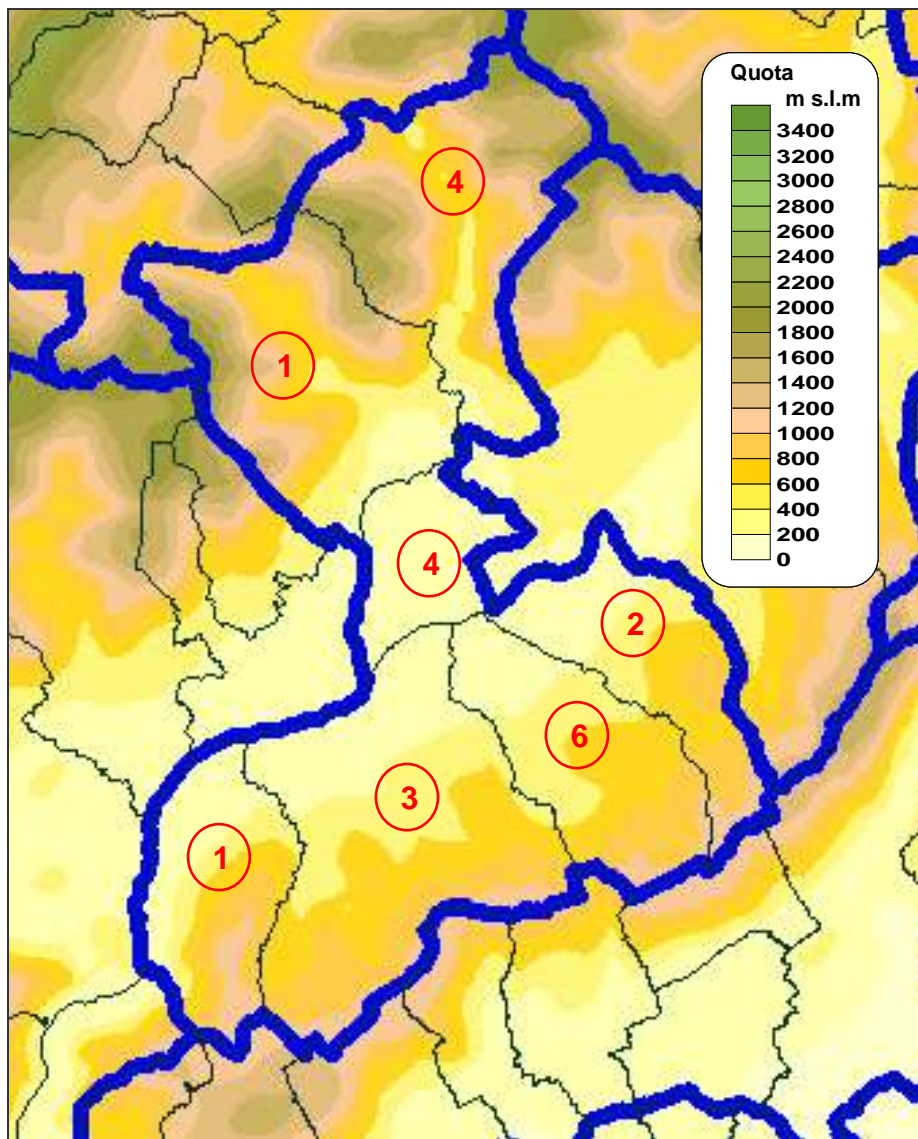
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
VAL BELLUNA**

COMUNITA' MONTANA VAL BELLUNA

Superficie km²		363
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	740
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	661
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	2189
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	224

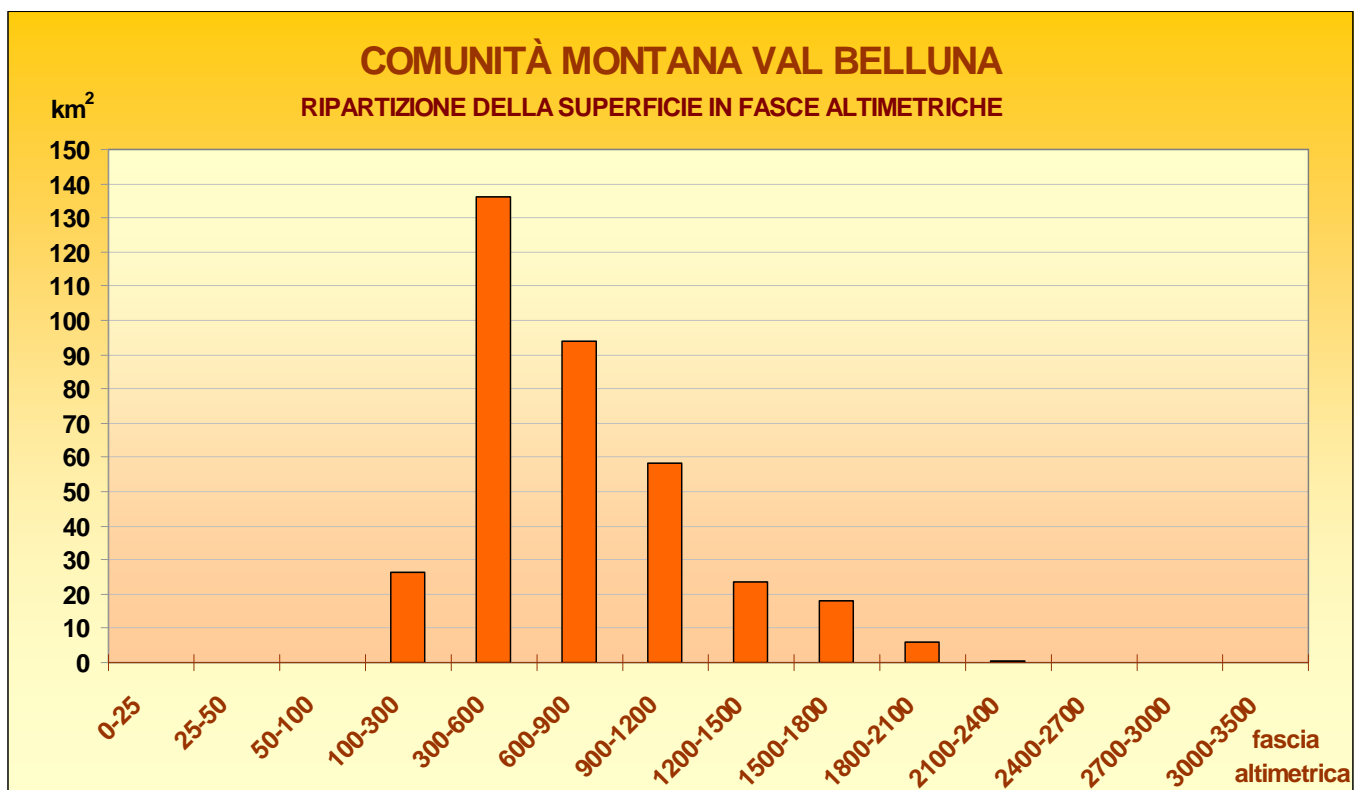
I COMUNI	
LENTIAI	1
LIMANA	2
MEL	3
SEDICO	4
SOSPIROLO	5
TRICHIANA	6



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

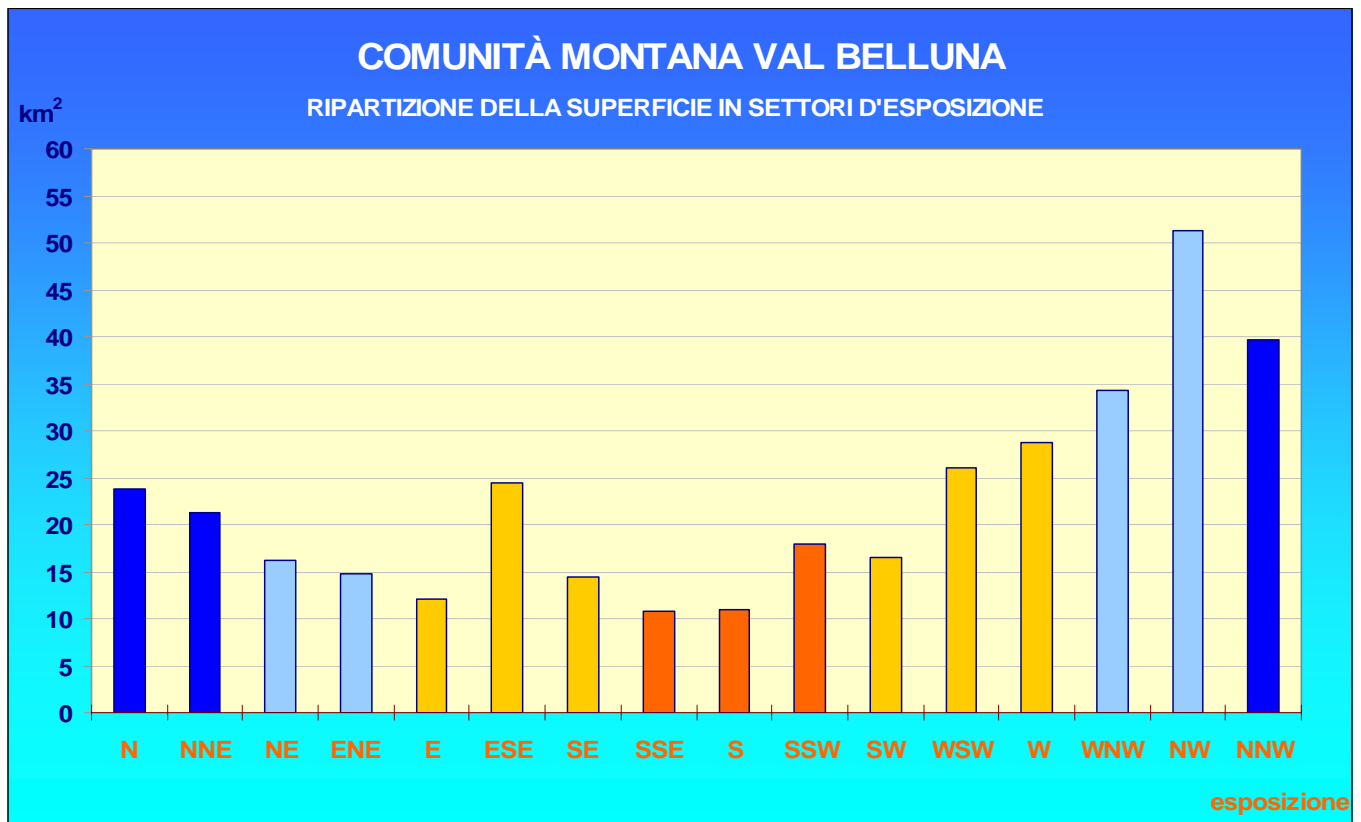
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	26.5	7.3%
300-600	136.3	37.6%
600-900	93.8	25.8%
900-1200	58.5	16.1%
1200-1500	23.3	6.4%
1500-1800	18.0	5.0%
1800-2100	6.3	1.7%
2100-2400	0.3	0.1%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	362.8	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	24	6.5%
NNE	21	5.8%
NE	16	4.5%
ENE	15	4.1%
E	12	3.3%
ESE	25	6.7%
SE	15	4.0%
SSE	11	3.0%
S	11	3.0%
SSW	18	5.0%
SW	17	4.5%
WSW	26	7.2%
W	29	7.9%
WNW	34	9.4%
NW	51	14.1%
NNW	40	10.9%
Somma	363	100%



Morfologia dell'area

(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 363 km² questa Comunità Montana interessa il territorio di 6 Comuni. La quota media dell'Area è di 740 m s.l.m. (variabili tra i 220 m ed i 2190 m).

Il 63% della superficie dell'Area è compreso tra i 300 ed i 900 m di quota, lo 0.2% della superficie si colloca ad altitudini superiori o uguali a 2000 m, mentre il 77% della superficie si trova ad altitudine inferiore a 1000 m.

L'area nella sua parte settentrionale è percorsa dalla parte terminale del torrente Cordevole che in destra orografica riceve le acque provenienti dalla Valle del torrente Mis (dotato del bacino artificiale del Lago del Mis).

La parte meridionale è invece percorsa dal Piave che la percorre in un'ampia valle avente orientamento NE-SW. Il Cordevole si immette nel Piave all'altezza dell'abitato di Mel.

Nella parte settentrionale troviamo pertanto valli profonde e strette che attraversano i massicci dello Schiara (2565 m), del Feruch -Monti del Sole (Piz di Mezzodì 2240 m) e del Monte Pizzocco (2186 m). Mentre nel settore meridionale dell'area l'ampia vallata del Piave viene delimitata dalla dorsale delle prealpi bellunesi che corre indicativamente tra il Monte Cesen (1570 m) ed il Col Visentin (1768 m).

L'analisi della ripartizione della superficie dell'Area per settori di esposizione evidenzia una prevalenza delle esposizioni di NW e NNW, mentre le esposizioni meno frequenti sono quelle a SSE.

Clima dell'area

Il clima dell'area indagata ricade risulta di tipo temperato subcontinentale sino a 500 m, temperato fresco fra i 500 ed i 1400 m e temperato freddo oltre i 1400 m.

La **pluviometria** dell'area mostra che i maggiori accumuli pluviometrici si riscontrano a nord delle prealpi Bellunesi (circa 1600 mm), mentre altrove gli accumuli scendono a 1400 mm.

L'**analisi termica** territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano fra 3 e 12 °C con un gradiente termico medio annuo di 0.53 °C / 100 m.

La **produttività forestale** descritta con l'indice di Paterson presenta valori minimi di circa 4.0 t/ha/anno nei pressi del limite altitudinale superiore dell'area omogenea, ove la limitazione termica è più rilevante. Valori massimi di 7.0 t/ha/anno si riscontrano invece nella fascia intorno ai 300 m quota, ove le risorse termo-pluviometriche risultano ottimali.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano a quote comprese tra 250 e 500 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- due massimi pluviometrici, uno primaverile-estivo nei mesi di maggio e giugno che presenta valori compresi fra 145 e 160 mm ed uno autunnale nel mese di novembre, con valori compresi tra 150 e 170 mm.
- un minimo pluviometrico invernale a gennaio-febbraio con valori intorno ai 75 mm ed un minimo secondario estivo fra luglio e settembre, con valori compresi fra 120 e 130 mm.

L'analisi delle temperature mostra una media annua compresa tra 10.4 °C e 11.8 °C con temperature medie estive di 19.5 / 21.5 °C e medie invernali di 1 / 2 °C; il mese mediamente più freddo risulta gennaio, con una media delle minime in genere inferiore a -2 °C ed il mese più caldo è invece agosto, con medie delle massime di 25.5 / 27 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Lentiai	257	-2.1	-0.9	2.7	6.5	10.8	14.1	16.2	15.8	12.6	8.2	2.9	-1.1	7.1
Limana	348	-2.8	-1.7	2.0	5.8	10.2	13.5	15.5	15.1	11.9	7.6	2.3	-1.7	6.5
Mel	314	-2.5	-1.3	2.3	6.1	10.4	13.8	15.8	15.4	12.2	7.9	2.6	-1.4	6.8
Sedico	315	-2.6	-1.4	2.2	6.0	10.4	13.7	15.7	15.3	12.1	7.8	2.5	-1.5	6.7
Sospirolo	501	-3.3	-2.4	1.2	4.9	9.2	12.5	14.5	14.2	11.1	6.8	1.6	-2.3	5.7
Trichiana	346	-2.7	-1.5	2.1	5.9	10.2	13.5	15.6	15.2	12.0	7.7	2.4	-1.6	6.6

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Lentiai	257	5.6	6.9	12.2	16.1	20.9	24.7	26.8	27.0	23.1	17.7	10.9	6.3	16.5
Limana	348	5.1	6.5	11.7	15.5	20.5	24.1	26.2	26.5	22.6	17.2	10.5	5.8	16.0
Mel	314	5.4	6.7	11.9	15.7	20.6	24.3	26.4	26.7	22.7	17.4	10.6	6.0	16.2
Sedico	315	5.3	6.7	11.9	15.8	20.6	24.3	26.4	26.7	22.7	17.4	10.6	5.9	16.2
Sospirolo	501	4.7	5.9	10.9	14.6	19.3	23.0	25.0	25.5	21.6	16.4	9.8	5.3	15.2
Trichiana	346	5.3	6.5	11.7	15.4	20.4	24.1	26.2	26.5	22.5	17.2	10.5	5.9	16.0

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Lentiai	257	73	73	93	135	150	146	120	131	118	150	157	100	1446
Limana	348	72	70	91	124	145	150	125	130	114	142	150	99	1411
Mel	314	74	74	93	136	152	148	122	130	118	152	161	102	1460
Sedico	315	73	72	91	131	154	151	127	131	118	147	154	97	1444
Sospirolo	501	75	73	91	134	162	155	132	133	122	149	154	94	1473
Trichiana	346	76	77	96	138	154	153	123	131	118	156	170	106	1499

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Lentiai	257	7.2	2742	700
Limana	348	6.7	2583	691
Mel	314	6.9	2645	692
Sedico	315	6.8	2634	695
Sospirolo	501	6.6	2329	658
Trichiana	346	6.9	2590	688

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

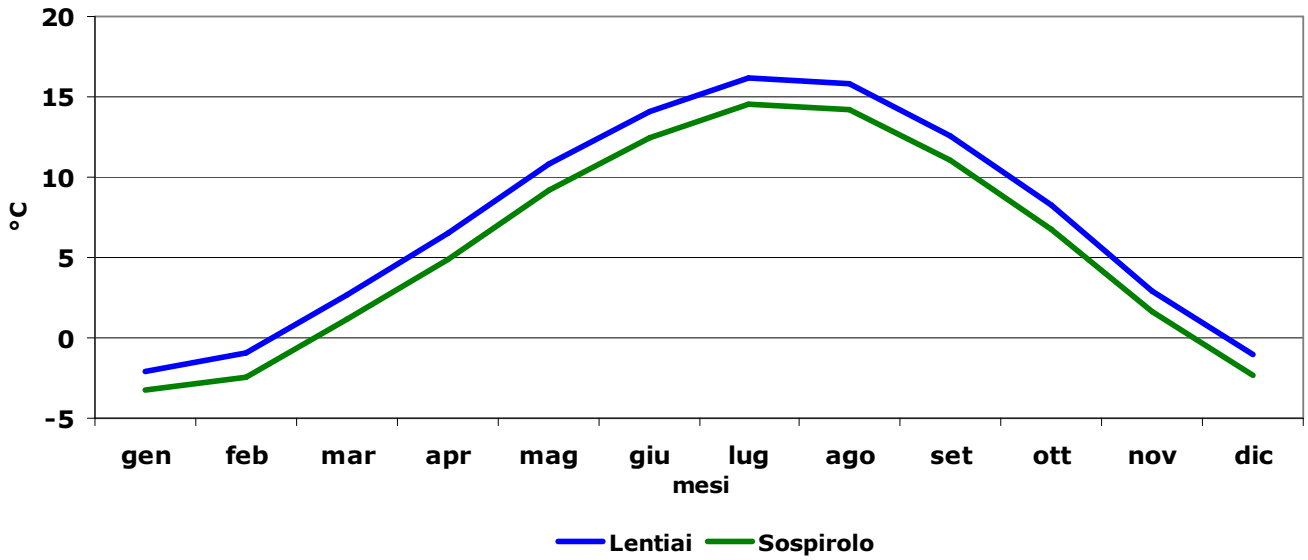


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

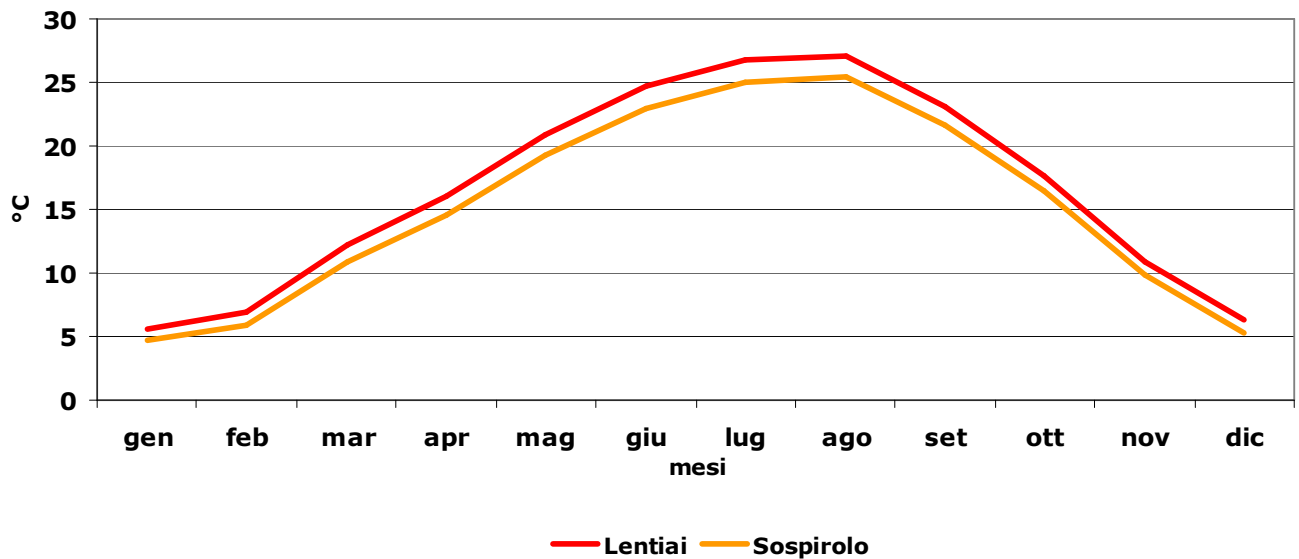
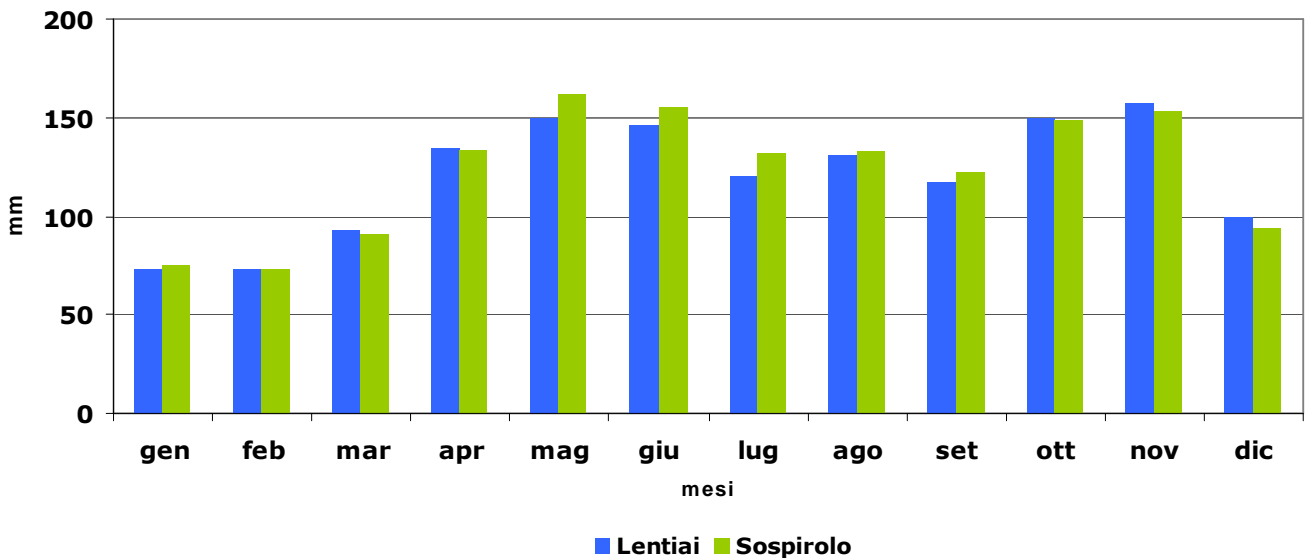


Figura 3 – Medie mensili delle precipitazioni



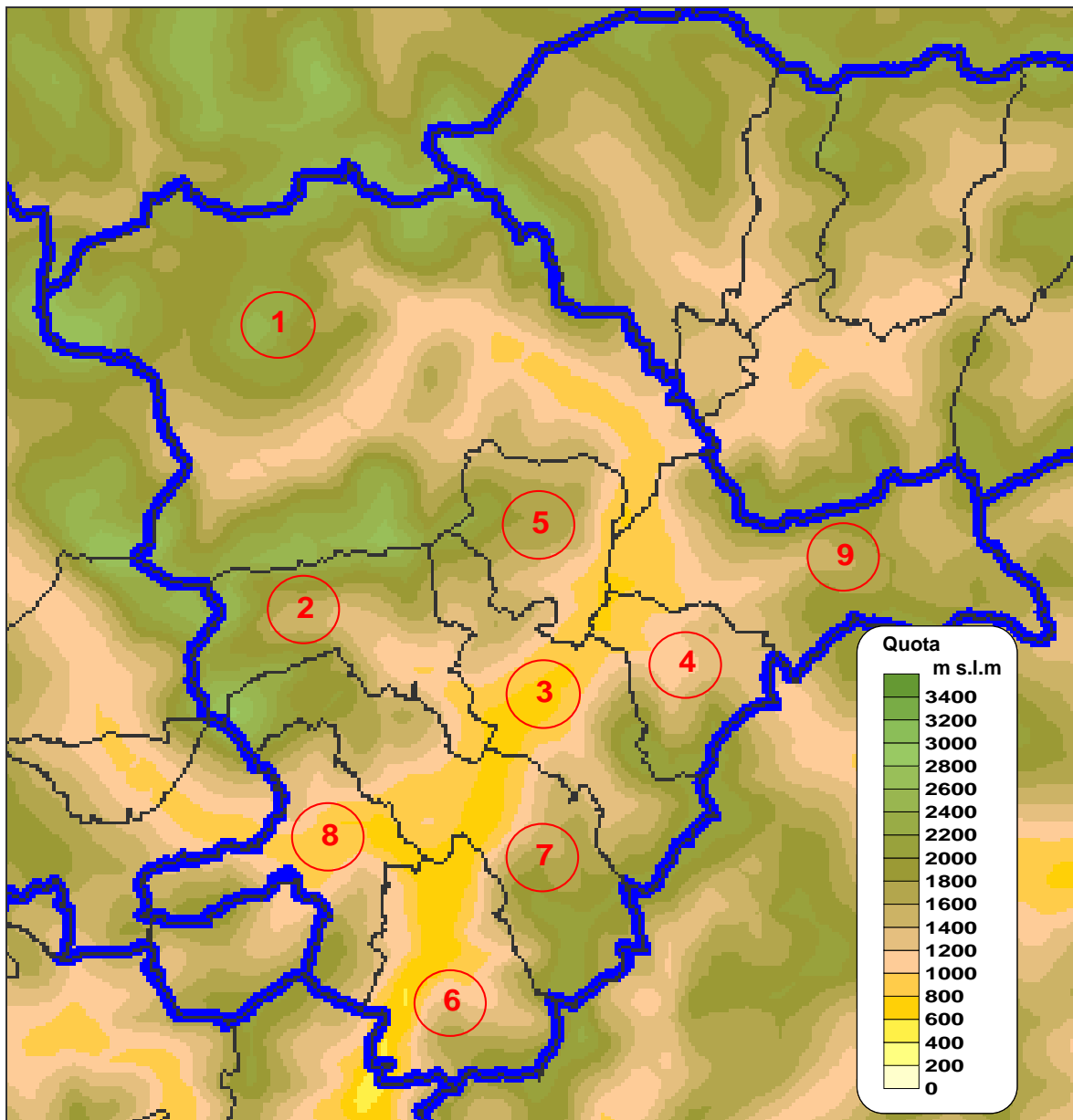
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
CENTRO CADORE**

COMUNITA' MONTANA CENTRO CADORE

Superficie km²		595
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	1551
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	1541
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	2910
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	515

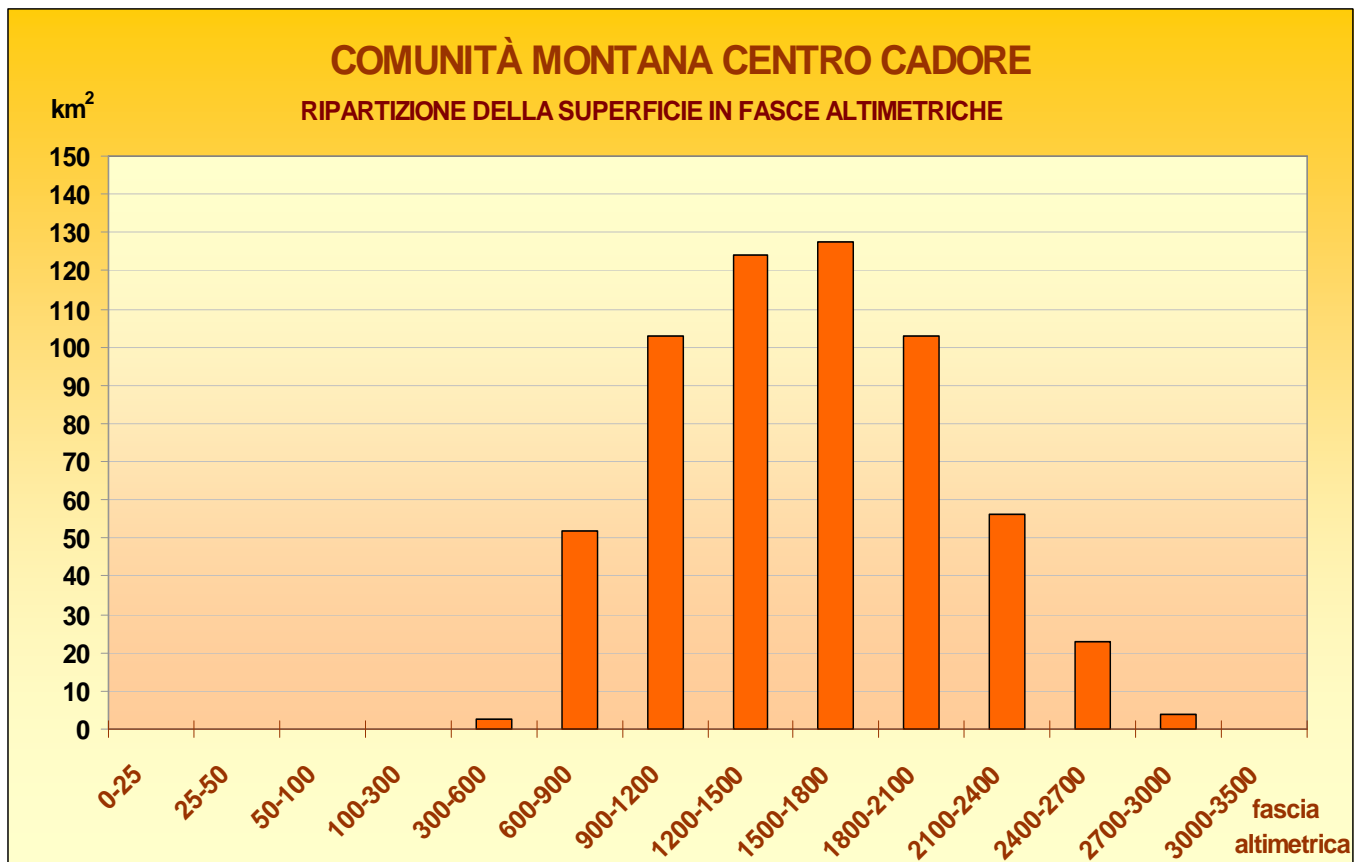
I COMUNI	
AURONZO DI CADORE	1
CALAZO DI CADORE	2
DOMEGGE DI CADORE	3
LORENZAGO DI CADORE	4
LOZZO DI CADORE	5
PERAROLO DI CADORE	6
PIEVE DI CADORE	7
VALLE DI CADORE	8
VIGO DI CADORE	9



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

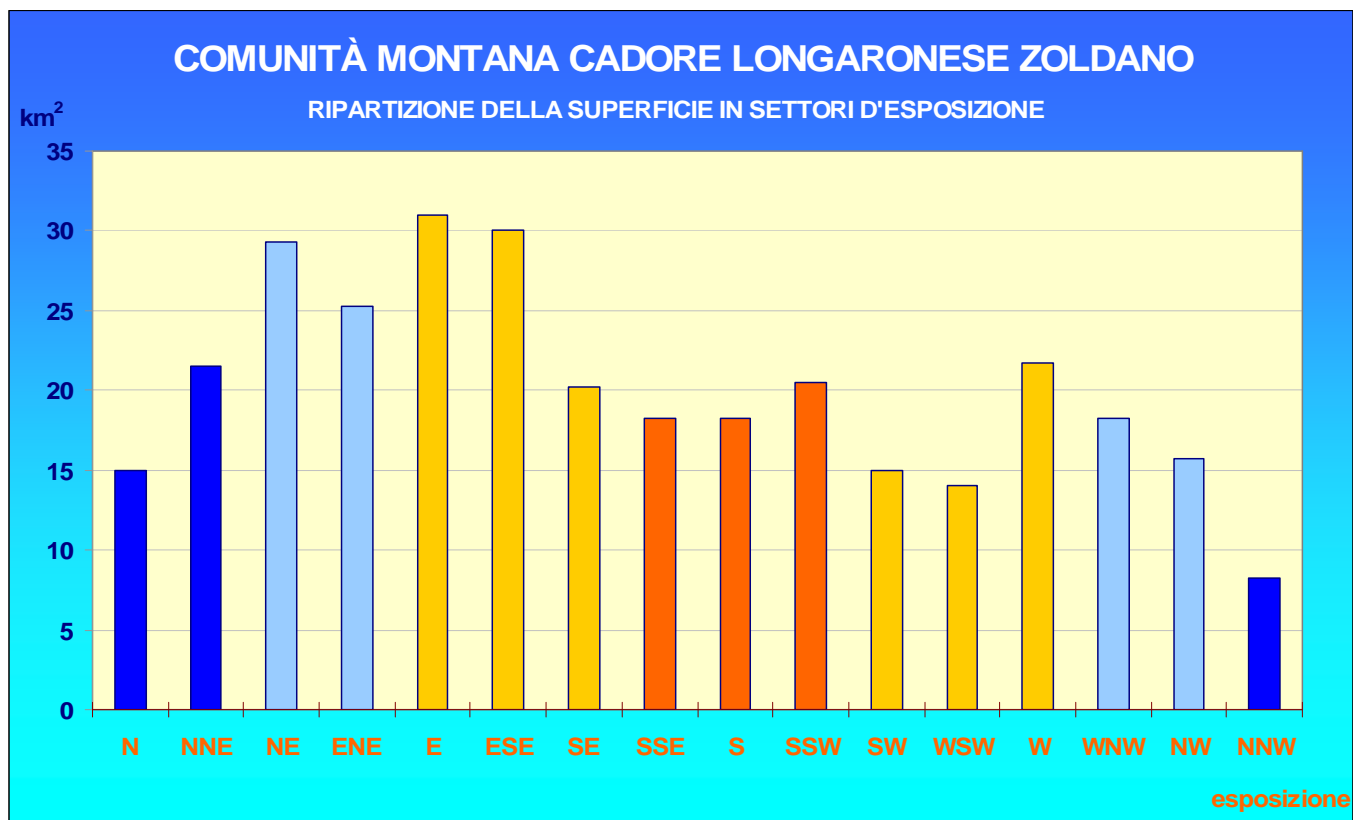
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	0.0	0.0%
300-600	2.8	0.5%
600-900	51.8	8.7%
900-1200	102.8	17.3%
1200-1500	124.3	20.9%
1500-1800	127.5	21.4%
1800-2100	102.8	17.3%
2100-2400	56.3	9.5%
2400-2700	22.8	3.8%
2700-3000	4.0	0.7%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	594.8	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	37	6.3%
NNE	40	6.7%
NE	31	5.1%
ENE	31	5.2%
E	32	5.3%
ESE	44	7.4%
SE	46	7.7%
SSE	45	7.5%
S	37	6.2%
SSW	37	6.2%
SW	29	4.8%
WSW	33	5.6%
W	34	5.7%
WNW	38	6.4%
NW	44	7.4%
NNW	39	6.5%
Somma	594.8	100%



Morfologia dell'area (Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 595 km² interessa il territorio di 9 Comuni. La quota media dell'Area è di 1551 m s.l.m. (variabili tra i 515 m ed i 2910).

Il 42% della superficie dell'Area è compreso tra i 1200 ed i 1800 m di quota, il 18.6% della superficie si colloca ad altitudini superiori o uguali a 2000 m, mentre il 14.7% della superficie si trova ad altitudine inferiore a 1000 m. Tra le cime principali all'interno dell'area si ricordano le Marmarole ed i Cadini di Misurina ma numerosi gruppi con cime oltre i 3000 metri si collocano lungo i confini dell'area (ad esempio Antelao, Croda dei Toni; Popera e Tre Cime di Lavaredo)

L'Area è attraversata da tre solchi vallivi principali:

- la valle del Piave con asse SW-NE, che tra le valli principali ha, in destra orografica la valle d'Oten e in sinistra la valle del torrente Piova; in questo Bacino è presente il lago artificiale di Centro Cadore a Pieve;
- la valle dell'Ansiei, affluente del Piave, che forma un ampio arco con concavità a sud e corda avente orientamento E-W; in questo bacino sono presenti i laghi di Misurina e di S. Caterina ad Auronzo;
- il tratto terminale della valle del Boite con il lago di Valle di Cadore che riceve anche le acque del Torrente Rite.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una situazione di omogeneità; non vi sono infatti esposizioni nettamente prevalenti o assenti.

Clima dell'area

Il clima della zona in esame ricade nella fascia climatica temperata fresca sino ai 1100 m, nella temperata fredda fra i 1100 m e i 1800 m e nella fascia fredda tra i 1800 m e 2400 m, per raggiungere la fascia del gelo perenne oltre i 2400 m.

La **pluviometria** indica accumuli pluviometrici che oscillano tra 1000 e 1200 mm e che risentono in modo sensibile dell'effetto endoalpino causato dalla presenza di elevati rilievi montuosi.

L'**analisi termica** territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano tra i -2 °C e 9 °C con un gradiente termico medio annuo di circa 0.50 °C / 100 m.

La **produttività forestale** del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori compresi fra i 6.0 t/ha/anno riscontrati nelle aree intorno ai 500 m (fascia altimetrica con buone risorse termiche) e produttività nulla nelle aree superiori ai 2400 m ove le temperature sotto lo zero per gran parte dell'anno inibiscono la produttività vegetale.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano a quote comprese fra 730 e 950 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- un minimo pluviometrico invernale, fra dicembre e marzo, con accumuli mensili inferiori ai 70 mm;
- un massimo pluviometrico che si prolunga dalla primavera all'autunno con una flessione nel mese di settembre dovuta all'attenuazione dell'attività temporalesca estiva indotta dalle basse temperature.

L'analisi delle temperature medie mensili dei centri comunali evidenzia una media annua di 7.5 / 9 °C con temperature estive che vanno dai 16 ai 18 °C e medie invernali di -2 / -1 °C; il mese generalmente più freddo risulta gennaio, con una media delle minime in genere inferiore a -5 °C. Il mese più caldo risulta invece agosto con massime intorno ai 23/24 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Auronzo di Cadore	846	-6.6	-5.9	-1.8	2.0	6.5	9.7	11.5	11.3	8.2	4.0	-1.0	-4.9	2.8
Calalzo di Cadore	844	-6.0	-5.4	-1.4	2.2	6.7	9.9	11.8	11.6	8.4	4.3	-0.7	-4.3	3.1
Domegge di Cadore	783	-5.8	-5.3	-1.2	2.5	7.0	10.2	12.1	11.8	8.7	4.6	-0.5	-4.2	3.3
Lorenzago di Cadore	851	-6.2	-5.4	-1.6	2.1	6.6	9.7	11.6	11.4	8.3	4.2	-0.8	-4.8	2.9
Lozzo di Cadore	807	-6.2	-5.5	-1.4	2.3	6.9	10.0	11.9	11.6	8.5	4.4	-0.6	-4.6	3.1
Perarolo di Cadore	734	-5.3	-4.4	-0.6	3.0	7.4	10.6	12.5	12.3	9.2	5.0	-0.1	-3.9	3.8
Pieve di Cadore	919	-6.3	-5.7	-1.8	1.8	6.3	9.4	11.4	11.2	8.1	4.0	-1.0	-4.6	2.7
Valle di Cadore	830	-5.7	-5.2	-1.2	2.4	6.8	10.0	11.9	11.7	8.6	4.5	-0.5	-4.2	3.3
Vigo di Cadore	953	-6.8	-6.4	-2.3	1.4	6.0	9.1	11.0	10.8	7.7	3.6	-1.4	-5.2	2.3

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Auronzo di Cadore	846	2.7	4.4	9.5	11.5	17.8	21.0	22.6	23.4	20.2	14.9	8.0	3.1	13.3
Calalzo di Cadore	844	3.1	4.7	9.4	12.0	17.4	21.0	22.5	23.4	20.0	14.9	8.1	3.5	13.3
Domegge di Cadore	783	3.2	4.8	9.7	12.5	17.5	21.4	23.0	23.9	20.4	15.2	8.3	3.5	13.6
Lorenzago di Cadore	851	2.8	4.5	9.3	12.0	17.6	20.9	22.5	23.4	20.1	14.9	8.1	3.0	13.3
Lozzo di Cadore	807	3.0	4.7	9.6	11.9	17.6	21.3	22.8	23.6	20.3	15.1	8.2	3.3	13.5
Perarolo di Cadore	734	3.5	5.1	10.0	12.5	18.0	21.7	23.4	24.2	20.6	15.5	8.7	3.9	13.9
Pieve di Cadore	919	2.8	4.4	8.9	11.4	16.8	20.4	21.9	22.9	19.5	14.5	7.9	3.3	12.9
Valle di Cadore	830	3.3	4.7	9.5	12.3	17.4	21.0	22.8	23.6	20.1	15.0	8.2	3.6	13.5
Vigo di Cadore	953	2.3	4.0	8.8	11.0	16.7	20.2	21.7	22.7	19.4	14.4	7.5	2.8	12.6

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Auronzo di Cadore	846	45	44	59	90	109	126	127	117	100	112	113	64	1107
Calalzo di Cadore	844	48	49	61	92	115	120	119	116	99	112	117	68	1116
Domegge di Cadore	783	46	47	59	90	112	121	121	117	97	110	109	66	1095
Lorenzago di Cadore	851	44	45	58	91	111	123	119	115	96	109	109	66	1087
Lozzo di Cadore	807	44	45	59	90	111	123	120	116	97	109	109	66	1088
Perarolo di Cadore	734	52	48	63	96	118	113	114	110	101	116	127	71	1131
Pieve di Cadore	919	50	50	63	94	116	119	117	115	99	114	120	69	1126
Valle di Cadore	830	52	50	64	96	118	117	116	112	100	116	126	71	1139
Vigo di Cadore	846	45	44	59	90	109	126	127	117	100	112	113	64	1107

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Auronzo di Cadore	846	5.5	1757	607
Calalzo di Cadore	844	5.6	1775	596
Domegge di Cadore	783	5.7	1850	610
Lorenzago di Cadore	851	5.6	1768	600
Lozzo di Cadore	807	5.6	1811	610
Perarolo di Cadore	734	5.8	1932	622
Pieve di Cadore	919	5.4	1679	574
Valle di Cadore	830	5.8	1809	598
Vigo di Cadore	953	5.3	1619	572

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

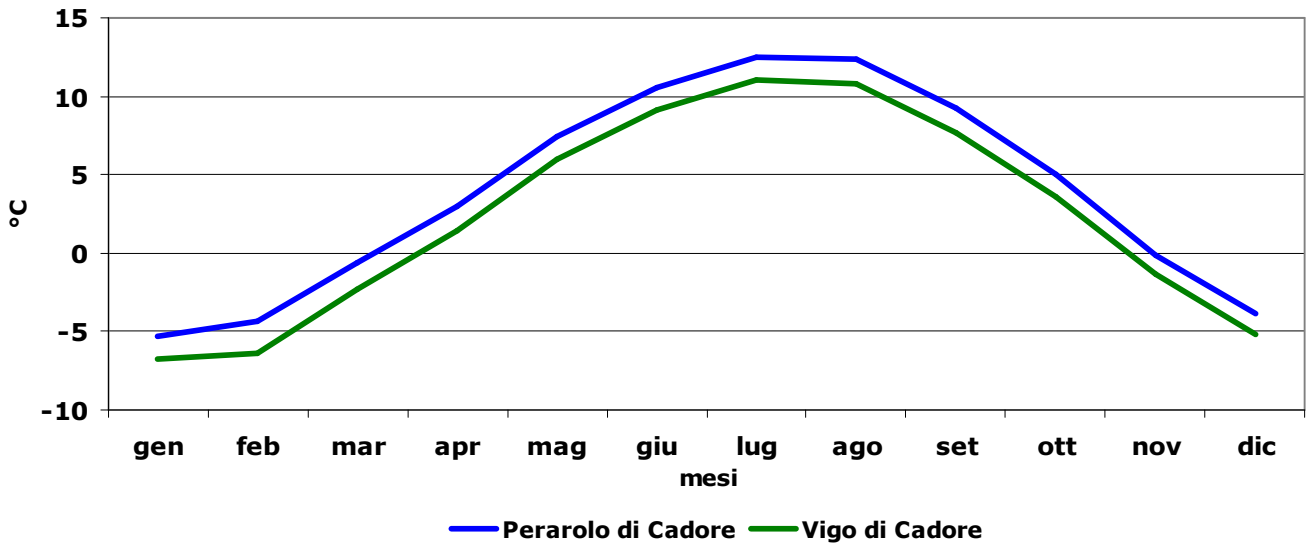


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

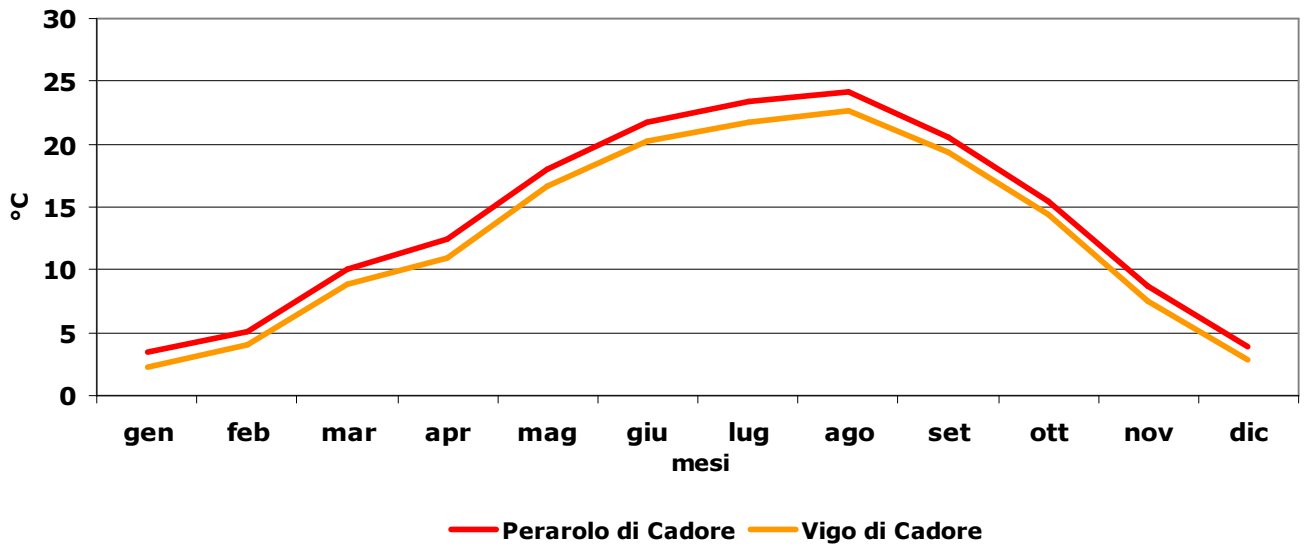
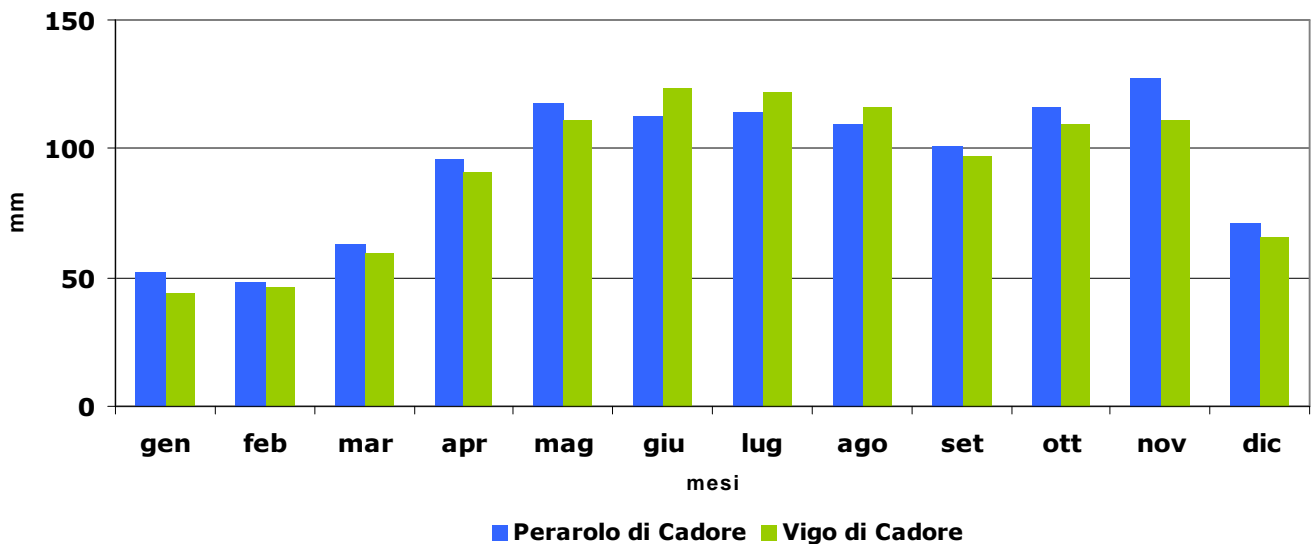


Figura 3 – Medie mensili delle precipitazioni



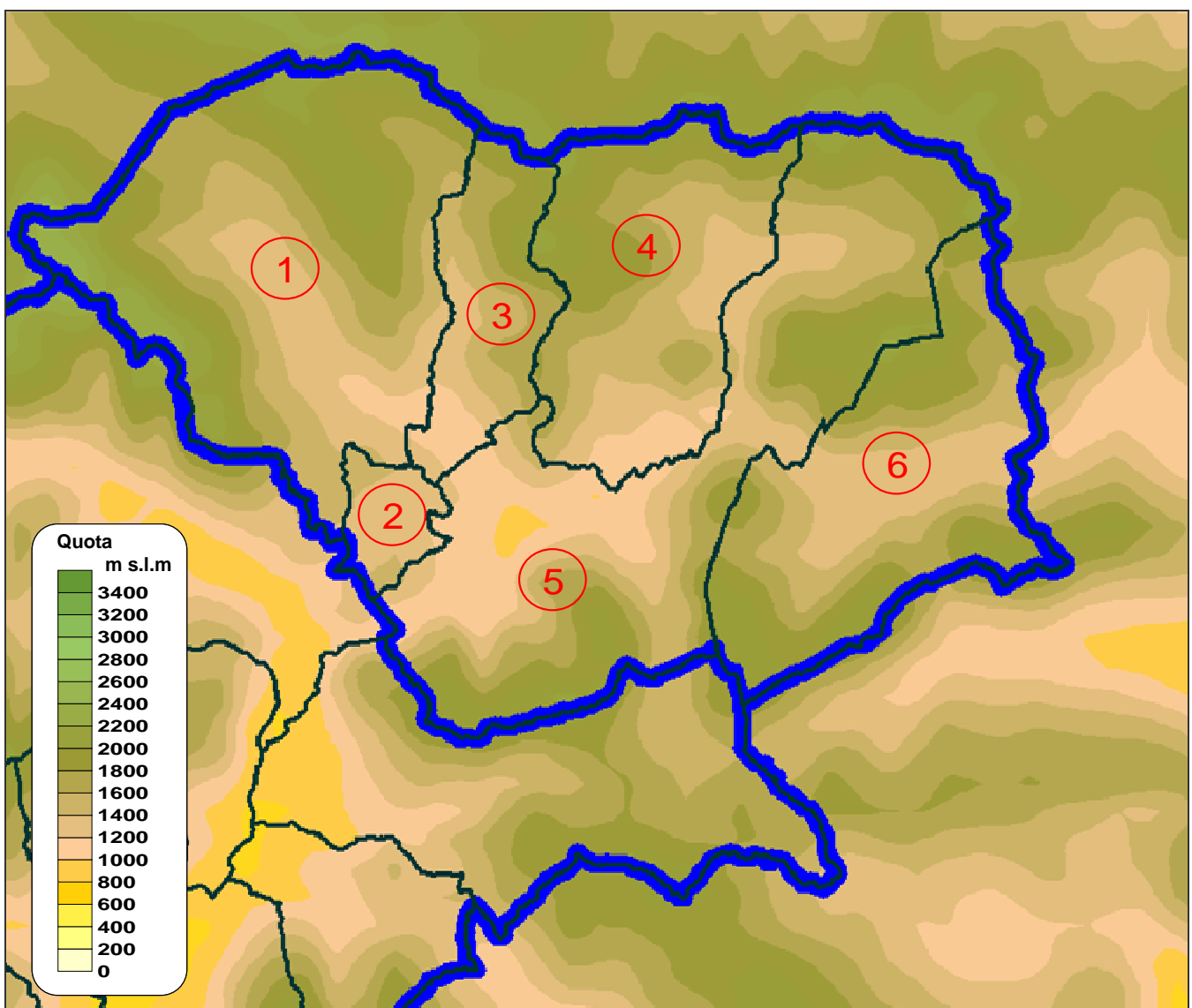
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
COMELICO E SAPPADA**

COMUNITA' MONTANA COMELICO E SAPPADA

Superficie km²		343
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	1655
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	1631
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	2817
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	933

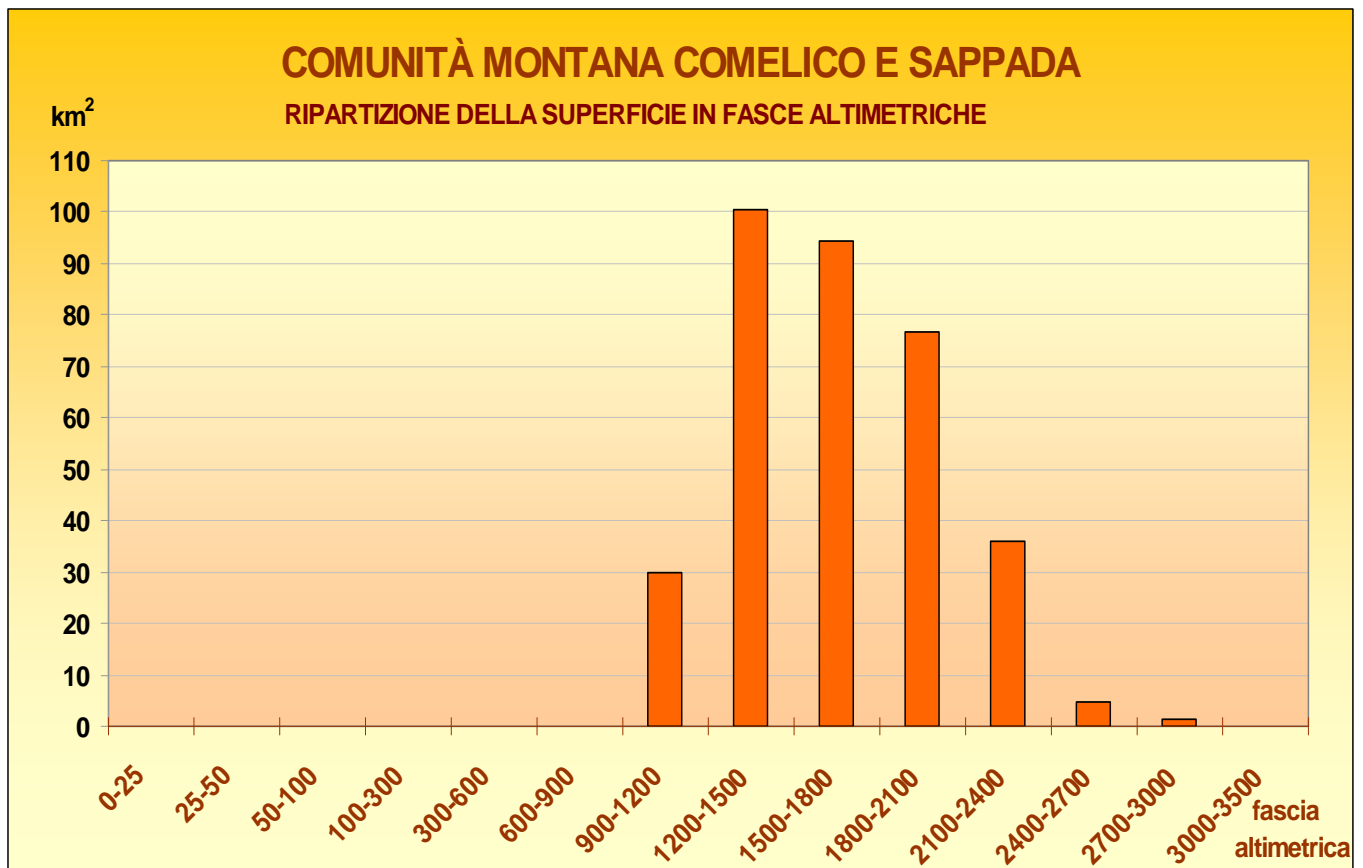
I COMUNI	
COMELICO SUPERIORE	1
DANTA	2
SAN NICOLO' DI COMELICO	3
SAN PIETRO DI CADORE	4
SANTO STEFANO DI CADORE	5
SAPPADA	6



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

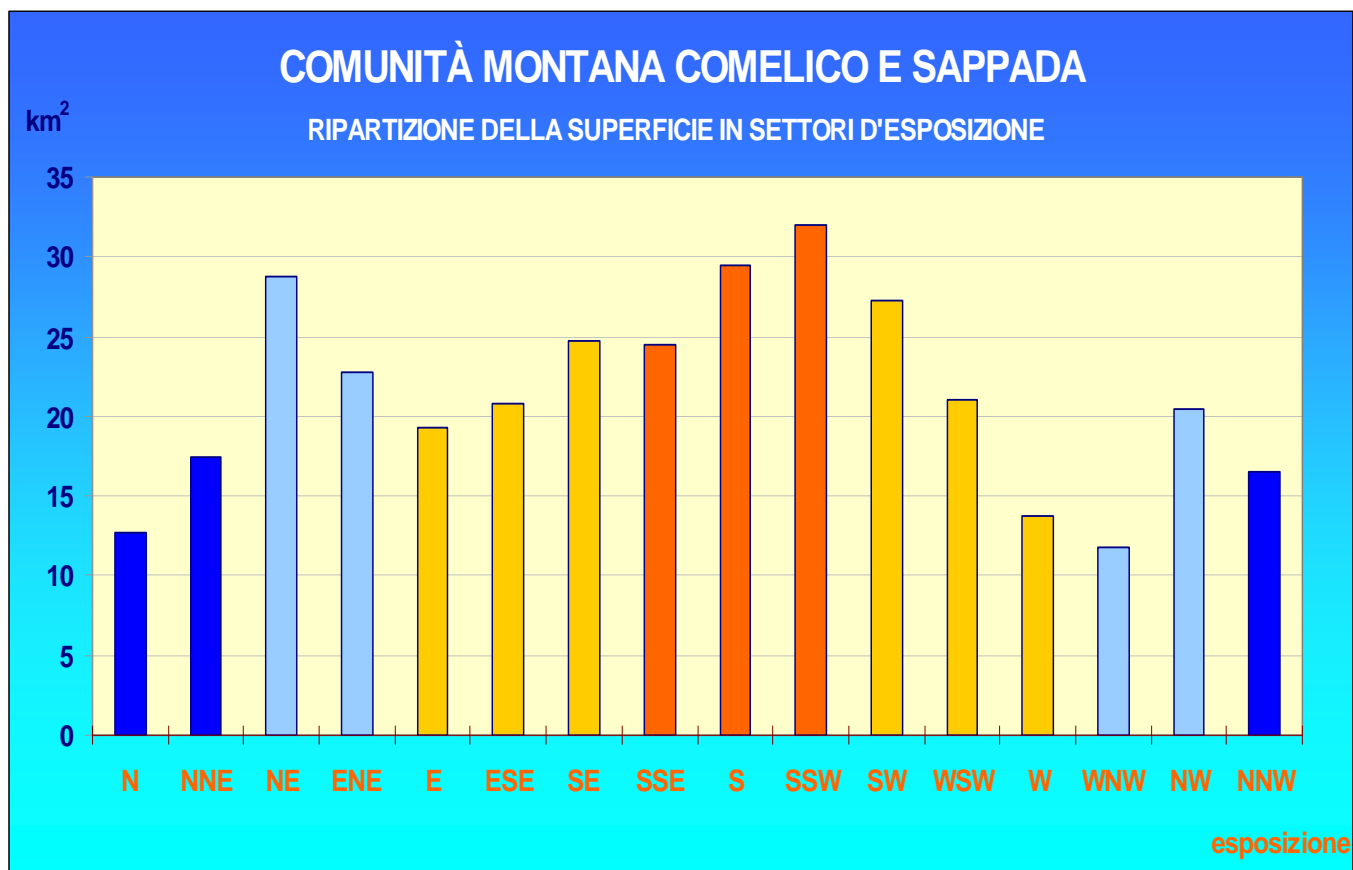
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	0.0	0.0%
300-600	0.0	0.0%
600-900	0.0	0.0%
900-1200	29.8	8.7%
1200-1500	100.5	29.3%
1500-1800	94.3	27.5%
1800-2100	76.8	22.4%
2100-2400	36.0	10.5%
2400-2700	4.8	1.4%
2700-3000	1.3	0.4%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	343.3	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	12.8	3.7%
NNE	17.5	5.1%
NE	28.8	8.4%
ENE	22.8	6.6%
E	19.3	5.6%
ESE	20.8	6.0%
SE	24.8	7.2%
SSE	24.5	7.1%
S	29.5	8.6%
SSW	32.0	9.3%
SW	27.3	7.9%
WSW	21.0	6.1%
W	13.8	4.0%
WNW	11.8	3.4%
NW	20.5	6.0%
NNW	16.5	4.8%
Somma	343.3	100%



Morfologia dell'area

(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 343 km² questa Comunità Montana interessa il territorio di 6 Comuni. La quota media dell'area è di 1655 m s.l.m. (variabili tra i 933 m ed i 2817).

Il 57% della superficie dell'area è compresa tra i 1200 ed i 1800 m di quota, il 19.2% della superficie si colloca ad altitudini superiori o uguali a 2000 m, mentre il 1.2% della superficie si trova ad altitudine inferiore a 1000 m.

L'area è attraversata dal solco vallivo principale della valle del Piave, con asse indicativamente orientato in direzione ESE-WNW, verso cui affluiscono diverse vallate tra le quali si ricordano le Valli del Padola e del Digion, la Val Visdende, la Valle del Frison.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una prevalenza delle esposizioni attorno a NE e SW mentre risultano relativamente poco frequenti le esposizioni W, WNW e NW.

Clima dell'area

Il clima dell'area indagata ricade nella fascia temperata fresca sino ai 1300m, nella temperata fredda fra i 1300 e 1800 m. Un clima di tipo freddo si riscontra fra i 1800 m ed i 2400 m e infine il clima del gelo perenne si ritrova a quote superiori ai 2400 m.

La **pluviometria** dell'area indica che i maggiori accumuli pluviometrici si riscontrano sul versante sud-orientale dell'area omogenea (1300 mm) nella zona di Sappada in coincidenza con le pendici del monte Per alba, mentre valori inferiori si evidenziano sul resto dell'area (1000 mm).

L'**analisi termica** territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano tra i -1 °C e 8 °C con un gradiente termico medio di 0.56 °C / 100 m.

La **produttività forestale** del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori compresi fra 5.5 t/ha/anno riscontrabili nelle aree intorno ai 900 m di quota ove le risorse termo-pluviometriche presentano livelli accettabili. Produttività di 2 t/ha o meno si ritrovano invece ad altitudini superiori ai 2000 m, soprattutto a causa delle forti limitazioni termiche.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano a quote comprese tra i 1000 e 1340 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3.

Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- minimo invernale da dicembre a marzo, con valori medi mensili inferiori ai 70 mm
- un massimo pluviometrico che si prolunga dalla primavera all'autunno con massimo assoluto in giugno-luglio (valori medi mensili compresi tra 130 e 150 mm) ed una flessione nel mese di settembre dovuta all'attenuazione dell'attività temporalesca estiva indotta dall'abbassamento delle temperature.

Si osserva inoltre che il centro di Sappada risulta essere mediamente più piovoso rispetto ai restanti centri comunali (+10/30 mm/mese).

L'analisi delle temperature mostra una media annua di 5/7 °C con temperature medie estive di 14/16 °C ed invernali di -2/-3 °C; il periodo medio mente più freddo è il bimestre gennaio-febbraio, con temperature minime medie inferiori a -6 °C. Il mese più caldo risulta invece agosto con massime comprese in genere nell'intervallo 20/22 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>Feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Comelico Superiore	1241	-8.2	-8.2	-3.9	-0.4	4.1	7.2	9.2	9.1	6.0	2.1	-2.8	-6.4	0.7
Danta di Cadore	1339	-8.4	-9.0	-4.5	-1.0	3.6	6.6	8.6	8.5	5.5	1.6	-3.3	-6.9	0.1
San Nicolo' di Comelico	998	-7.2	-7.1	-2.6	1.0	5.7	8.7	10.6	10.4	7.4	3.3	-1.7	-5.6	1.9
San Pietro di Cadore	1048	-7.2	-6.7	-2.8	0.8	5.3	8.5	10.3	10.2	7.1	3.1	-1.9	-6.1	1.7
Sappada	1259	-8.0	-8.1	-3.9	-0.3	4.2	7.3	9.2	9.0	6.1	2.2	-2.8	-6.4	0.7

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Comelico Superiore	1241	1.3	2.8	7.1	8.3	15.3	17.9	19.9	20.7	17.8	12.9	6.4	1.7	11.0
Danta di Cadore	1339	0.9	2.5	6.6	8.3	14.9	17.6	19.1	19.8	17.3	12.4	6.0	1.3	10.6
San Nicolo' di Comelico	998	1.9	3.7	8.5	9.8	16.8	19.6	21.5	22.5	19.3	14.1	7.3	2.4	12.3
San Pietro di Cadore	1048	1.8	3.5	8.2	9.5	17.0	19.4	21.3	21.9	19.0	13.7	7.1	2.4	12.1
Sappada	1259	1.1	2.7	6.9	8.1	15.2	17.7	19.2	20.1	17.7	12.7	6.3	1.4	10.8

Tabella 3 - Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Comelico Superiore	1241	43	42	54	87	110	129	130	123	98	104	104	63	1085
Danta di Cadore	1339	42	43	56	89	110	126	128	119	97	109	104	64	1088
San Nicolo' di Comelico	998	41	43	55	87	110	127	130	120	97	106	101	63	1080
San Pietro di Cadore	1048	39	46	56	90	115	131	132	124	101	113	106	63	1115
Sappada	1259	43	52	61	103	135	153	143	141	117	130	131	70	1278

Tabella 4 - Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Comelico Superiore	1241	5.0	1258	488
Danta di Cadore	1339	4.8	1157	464
San Nicolo' di Comelico	998	5.2	1553	561
San Pietro di Cadore	1048	5.2	1499	551
Sappada	1259	5.4	1232	477

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

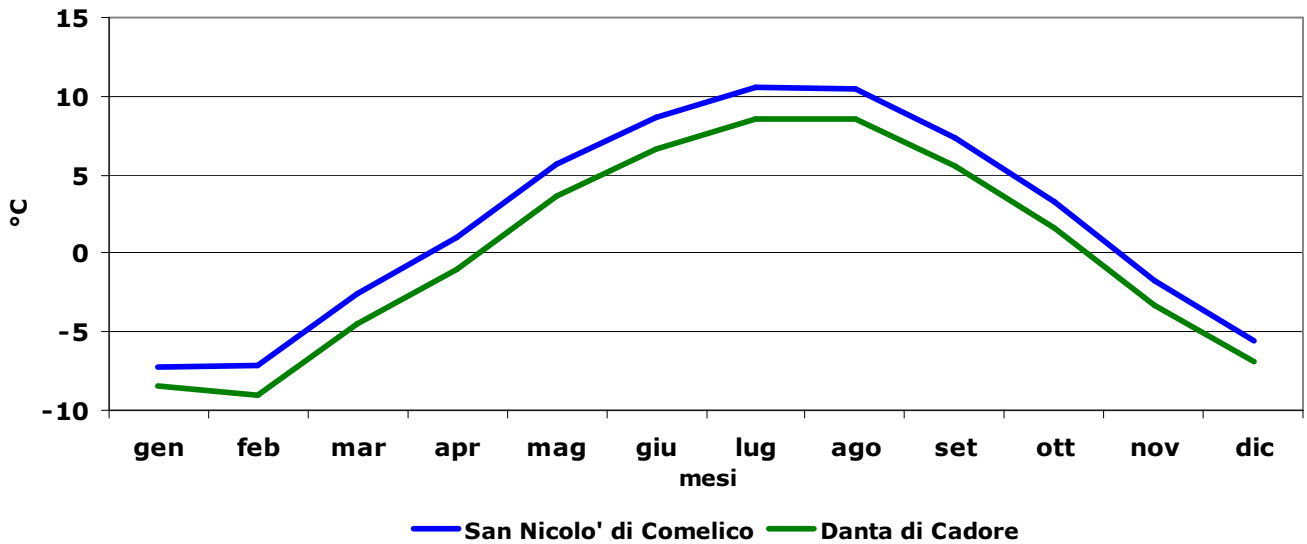


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

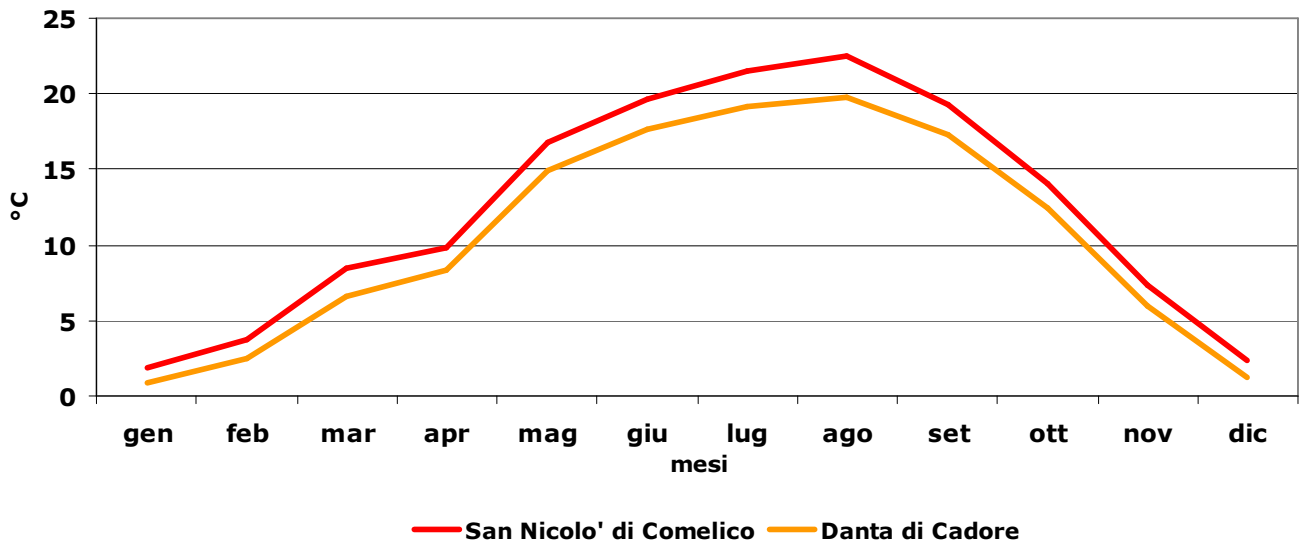
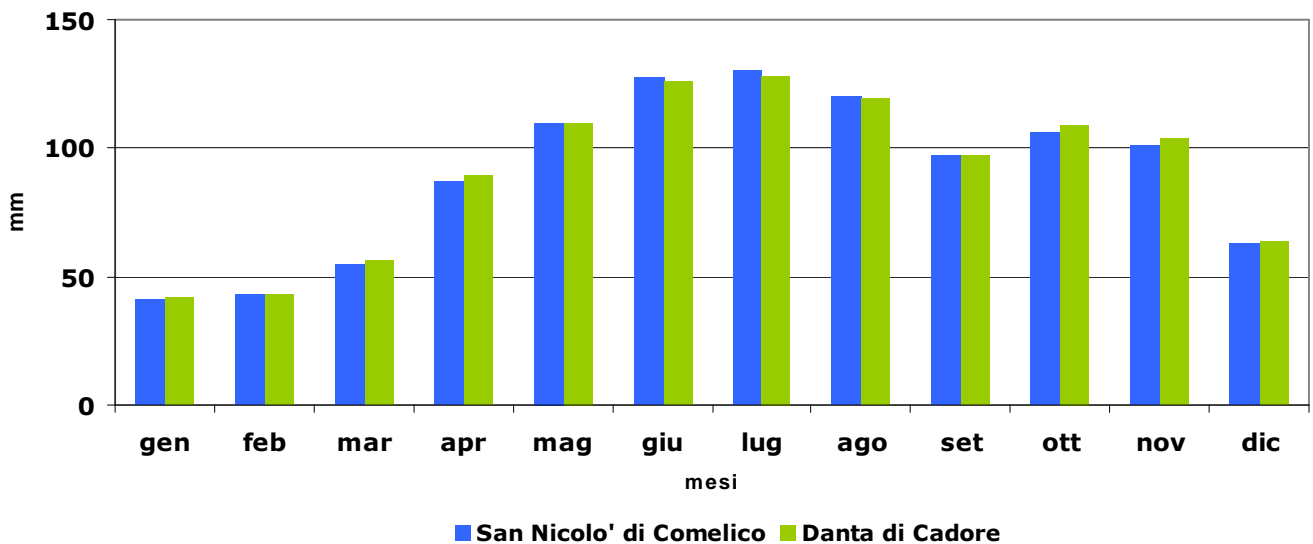


Figura 3 – Medie mensili delle precipitazioni



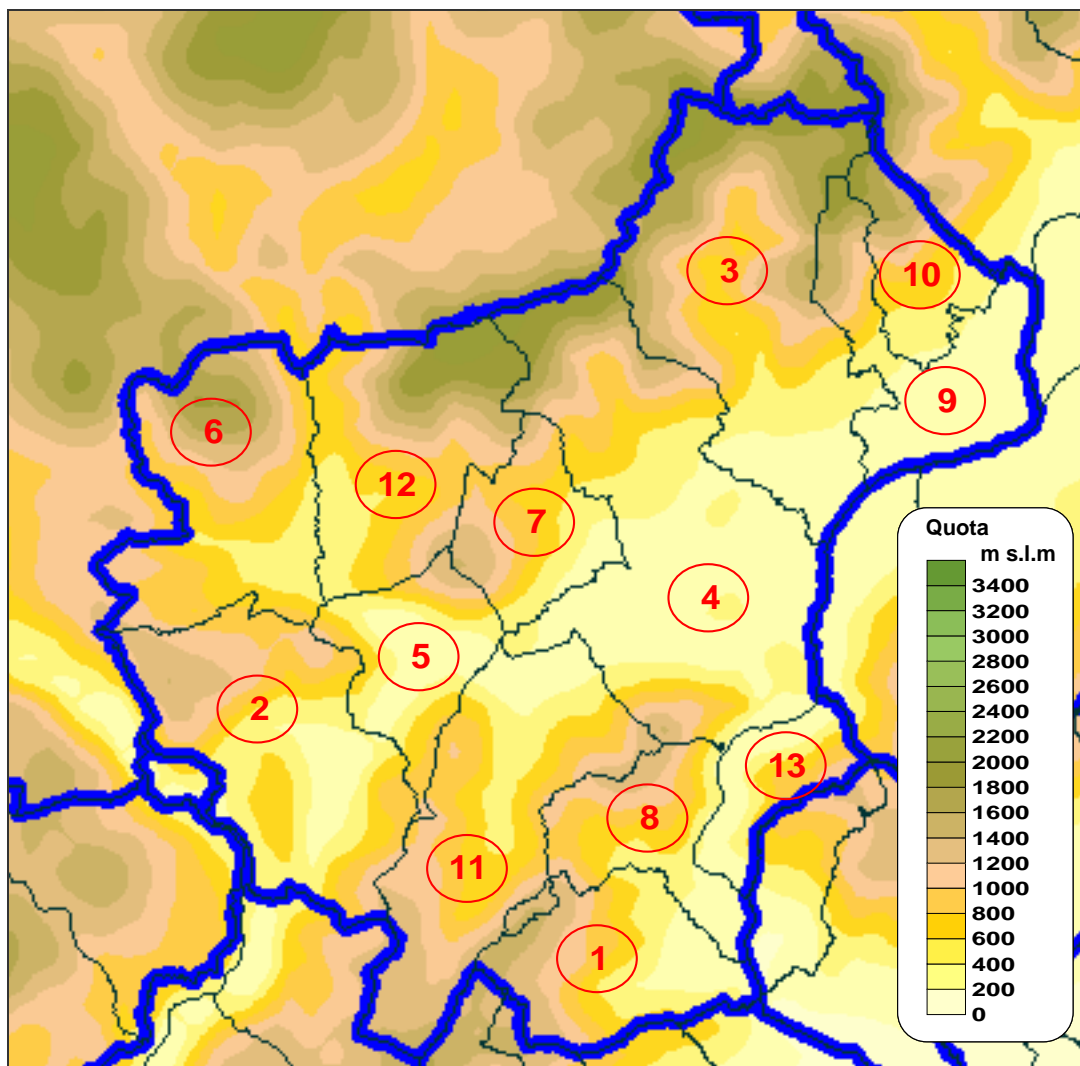
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
FELTRINA**

COMUNITA' MONTANA FELTRINA

Superficie km²		605
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	830
QUOTA MEDIANA	<i>m s.l.m.</i>	748
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	2218
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	205

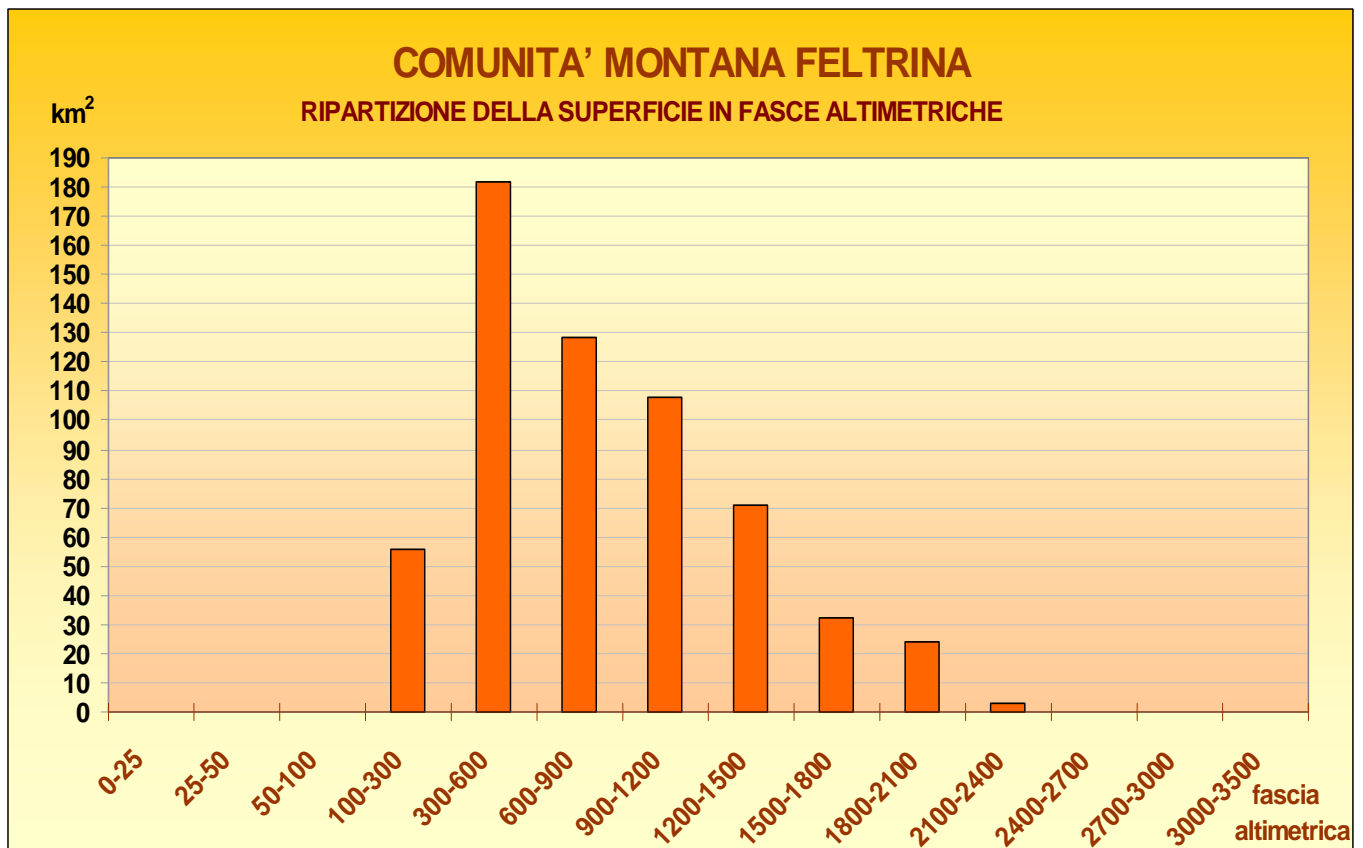
I COMUNI	
ALANO DI PIAVE	1
ARSIE'	2
CESIOMAGGIORE	3
FELTRE	4
FONZASO	5
LAMON	6
PEDAvena	7
QUERO	8
SANTA GIUSTINA BELLUNESE	9
SAN GREGORIO NELLE ALPI	10
SEREN DEL GRAPPA	11
SOVRAMONTE	12
VAS	13



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

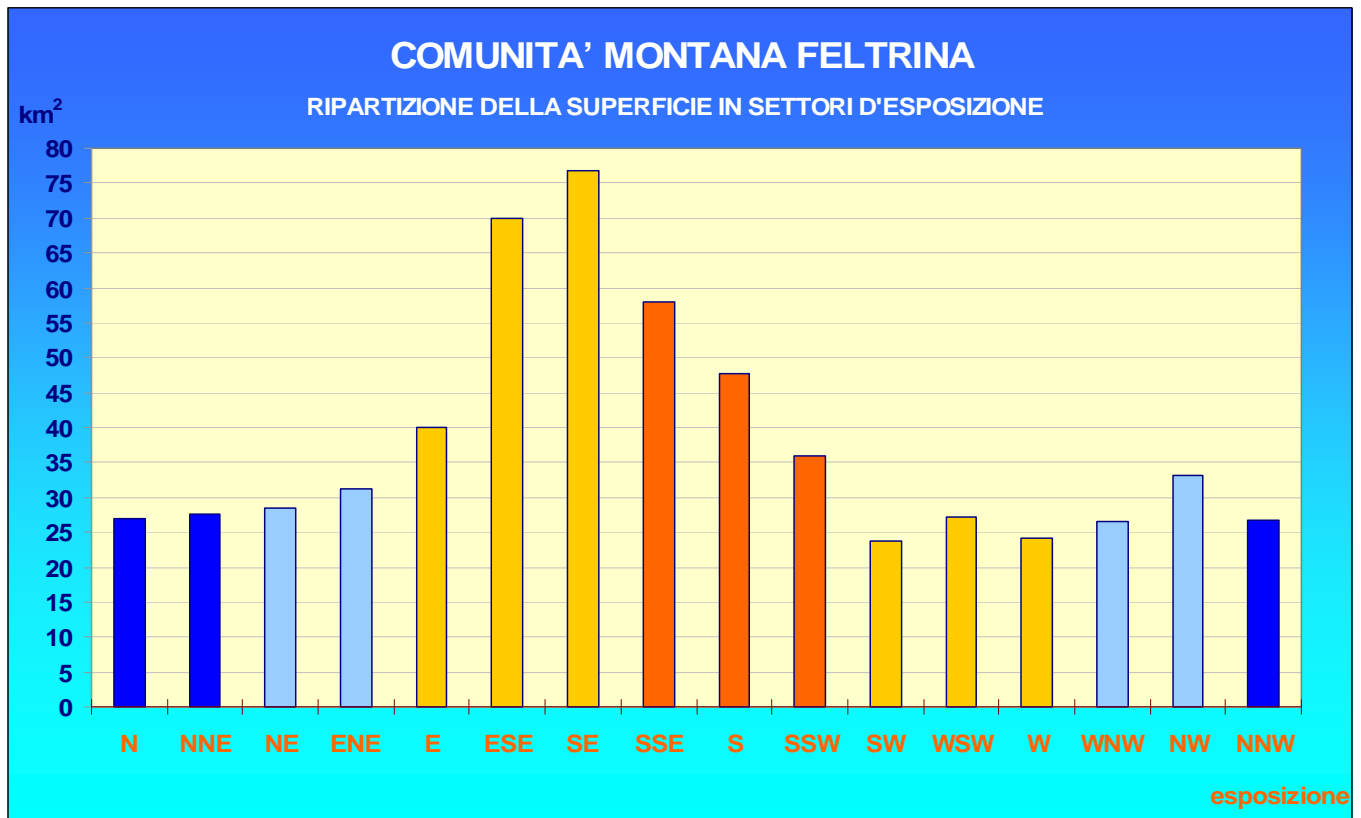
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	56.0	9.3%
300-600	181.8	30.1%
600-900	128.5	21.3%
900-1200	107.8	17.8%
1200-1500	71.3	11.8%
1500-1800	32.0	5.3%
1800-2100	24.3	4.0%
2100-2400	3.0	0.5%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	604.5	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	27	4.5%
NNE	28	4.5%
NE	29	4.7%
ENE	31	5.2%
E	40	6.6%
ESE	70	11.6%
SE	77	12.7%
SSE	58	9.6%
S	48	7.9%
SSW	36	6.0%
SW	24	3.9%
WSW	27	4.5%
W	24	4.0%
WNW	27	4.4%
NW	33	5.5%
NNW	27	4.4%
Somma		
	604.5	100%



Morfologia dell'area

(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 605 km² questa Comunità montana interessa il territorio di 13 Comuni. La quota media dell'area è di 830 m s.l.m. (variabili tra i 200 m ed i 2200m).

Il 51% della superficie dell'area è compresa tra i 300 ed i 900 m di quota ed un ulteriore 30 % del territorio si trova a quote comprese tra 900 e 1500 m. L' 1,4% della superficie si colloca ad altitudini superiori o uguali a 2000 m.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una netta prevalenza delle esposizioni di SE, ESE ed SSE .

L'area ha a settentrione le Vette Feltrine (Monte Pavone 2334 m) ed il gruppo del Cimonega (Sass de Mura 2550 m) mentre a sud si trovano le Prealpi ed in particolare il massiccio del Grappa (cima Grappa 1775 m) e le prealpi Trevigiane (Monte Cesen 1570 m).

L'area è percorsa nella parte centrale ed orientale dal Fiume Piave con gli affluenti del Caorame, dello Stien, del Sonna – Stizzon, del Tegorzo e Calcino, mentre ad occidente vi è la valle del Cison che scende dal gruppo delle Pale di S. Martino, alimentando il lago artificiale del Corlo e confluendo infine nel Brenta; affluente del Cison è il torrente Senaiga che forma l'omonimo lago.

Clima dell'area

Il clima dell'area indagata ricade nella fascia temperata sub-continentale sino ai 500 m, nella fascia temperata fresca tra i 500 e 1400 m, nella temperata fredda tra i 1400 e 1800 m ed in quella fredda oltre i 1800 m di quota.

L'**analisi pluviometrica** territoriale mostra che gli accumuli precipitativi più consistenti, intorno ai 1500 mm, si registrano nella parte nord orientale dell'area, alle pendici delle Dolomiti. Accumuli inferiori, intorno ai 1300 mm, si riscontrano invece nella parte centro-occidentale dell'area.

L'**analisi termica** territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano fra i 2.5 °C e 12 °C, con un gradiente termico medio annuo di 0.53 °C / 100 m.

La **produttività forestale** del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori compresi fra 7.5 t/ha/anno riscontrati nelle aree intorno ai 200 m, fascia altimetrica in cui si verificano condizioni termo-pluviometriche ottimali, e produttività più basse, intorno alle 4 t/ha, nelle aree prossime ai 2000 m, in cui sono determinanti le limitazioni di tipo termico.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano a quote comprese tra 200 e 600 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- un massimo pluviometrico primaverile con massimi assoluti fra 140 e 160 mm a maggio-giugno ed un massimo pluviometrico autunnale con massimi assoluti fra 140 e 170 mm a ottobre-novembre.
- un minimo pluviometrico principale invernale con minimi assoluti fra 65 e 75 mm a gennaio-febbraio ed uno secondario estivo con minimi di 100 e 140 mm fra luglio e settembre.

L'analisi delle temperature mostra una media annua di 10/12 °C con temperature medie estive di 19/22 °C e medie invernali di 0.5/2 °C; il periodo mediamente più freddo è gennaio, con una media delle minime in genere inferiore a - 1.5 °C. Il periodo più caldo ricade invece nel bimestre luglio-agosto con media delle massime compresa nell'intervallo 24/27 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

Centro comunale	quota	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
Alano di Piave	309	-2.0	-1.0	2.6	6.4	10.6	14.0	16.1	15.8	12.5	8.2	3.0	-1.1	7.1
Arsie'	344	-2.3	-1.2	2.2	6.0	10.3	13.6	15.7	15.4	12.2	7.9	2.7	-1.3	6.8
Cesiomaggiore	493	-3.2	-2.2	1.3	5.0	9.3	12.6	14.7	14.4	11.2	7.0	1.8	-2.1	5.8
Feltre	274	-2.1	-0.9	2.6	6.4	10.7	14.1	16.1	15.7	12.5	8.2	2.9	-1.2	7.1
Fonzaso	321	-2.3	-1.2	2.3	6.1	10.4	13.8	15.8	15.5	12.3	7.9	2.7	-1.3	6.8
Lamon	584	-3.4	-2.6	0.8	4.5	8.8	12.1	14.2	13.9	10.8	6.6	1.5	-2.4	5.4
Pedavena	344	-2.5	-1.3	2.2	6.0	10.3	13.6	15.6	15.3	12.1	7.8	2.5	-1.5	6.7
Quero	263	-1.9	-0.7	2.8	6.6	10.9	14.3	16.4	16.0	12.8	8.4	3.2	-0.9	7.3
S. Gregorio n. Alpi	542	-3.4	-2.5	1.0	4.7	9.0	12.3	14.4	14.1	10.9	6.7	1.5	-2.4	5.5
Santa Giustina	313	-2.5	-1.3	2.3	6.1	10.4	13.7	15.7	15.4	12.2	7.9	2.6	-1.5	6.8
Seren del Grappa	368	-2.5	-1.4	2.1	5.9	10.2	13.5	15.6	15.2	12.1	7.7	2.5	-1.5	6.6
Sovramonte	606	-3.5	-2.7	0.7	4.4	8.7	12.0	14.1	13.8	10.6	6.5	1.3	-2.5	5.3
Vas	206	-1.7	-0.4	3.1	7.0	11.2	14.6	16.7	16.3	13.1	8.7	3.4	-0.7	7.6

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

Centro comunale	quota	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
Alano di Piave	309	5.7	6.9	11.9	15.7	20.5	24.5	26.7	26.7	22.8	17.4	10.8	6.3	16.3
Arsie'	344	5.5	6.7	11.7	15.6	20.0	24.3	26.8	26.4	22.5	17.2	10.6	6.1	16.1
Cesiomaggiore	493	4.8	6.0	10.9	14.6	19.2	23.1	25.3	25.4	21.6	16.5	9.8	5.4	15.2
Feltre	274	5.5	6.9	12.1	16.1	20.6	24.7	27.0	26.9	22.9	17.6	10.8	6.1	16.4
Fonzaso	321	5.4	6.7	11.9	15.8	20.1	24.4	27.0	26.5	22.7	17.4	10.6	6.0	16.2
Lamon	584	4.6	5.8	10.4	14.1	18.3	22.6	25.2	24.8	21.1	16.0	9.5	5.2	14.8
Pedavena	344	5.2	6.6	11.7	15.6	20.1	24.2	26.6	26.4	22.5	17.2	10.5	5.9	16.0
Quero	263	5.8	7.0	12.1	16.0	20.8	24.8	27.0	27.0	23.0	17.7	11.0	6.4	16.6
S. Gregorio n. Alpi	542	4.6	5.8	10.7	14.3	19.0	22.7	24.8	25.2	21.3	16.2	9.6	5.3	15.0
Santa Giustina	313	5.4	6.7	11.9	15.8	20.5	24.3	26.4	26.7	22.7	17.4	10.6	6.0	16.2
Seren del Grappa	368	5.2	6.6	11.6	15.4	19.9	24.0	26.5	26.2	22.4	17.1	10.4	5.9	15.9
Sovramonte	606	4.5	5.6	10.3	14.0	18.2	22.4	25.0	24.6	21.0	15.9	9.4	5.1	14.7
Vas	206	5.9	7.2	12.4	16.4	21.2	25.2	27.3	27.4	23.4	18.0	11.2	6.6	16.9

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

Centro comunale	quota	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
Alano di Piave	309	77	76	97	133	150	147	109	130	123	150	156	100	1446
Arsie'	344	77	68	91	120	140	124	103	115	112	138	143	96	1326
Cesiomaggiore	493	72	68	90	133	151	148	125	135	119	147	148	98	1431
Feltre	274	73	76	92	132	147	137	117	128	118	150	167	95	1432
Fonzaso	321	71	65	90	125	150	140	117	127	117	148	152	91	1394
Lamon	584	71	68	89	124	144	139	115	125	111	141	145	90	1361
Pedavena	344	71	73	89	129	145	134	115	127	113	146	156	90	1388
Quero	263	77	75	95	131	148	145	108	131	120	148	154	99	1429
S. Gregorio n. Alpi	542	73	70	90	135	155	151	128	134	120	148	152	97	1452
Santa Giustina	313	72	70	90	132	151	147	124	131	118	147	152	97	1430
Seren del Grappa	368	79	77	98	133	152	141	116	129	122	159	170	98	1473
Sovramonte	606	69	66	88	126	148	142	119	128	115	144	148	90	1383
Vas	206	76	74	94	130	146	143	108	130	119	147	154	98	1419

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

Centro comunale	quota	Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)	Somme termiche (su base 5°C)	Evapotraspirazione massima (mm)
Alano di Piave	309	7.0	2696	687
Arsie'	344	6.6	2621	684
Cesiomaggiore	493	6.6	2356	655
Feltre	274	6.9	2724	697
Fonzaso	321	6.7	2653	689
Lamon	584	6.5	2227	633
Pedavena	344	6.7	2605	685
Quero	263	7.1	2767	695
San Gregorio nelle Alpi	542	6.6	2270	644
Santa Giustina	313	6.8	2644	693
Seren del Grappa	368	6.9	2578	678
Sovramonte	606	6.5	2190	627
Vas	206	7.1	2854	706

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

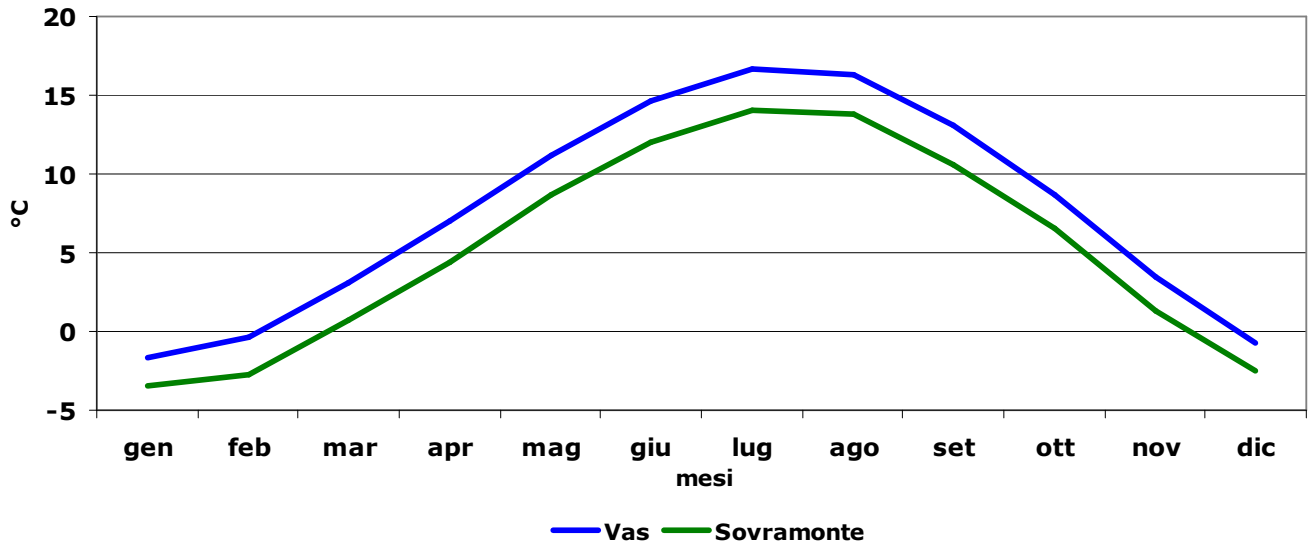


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

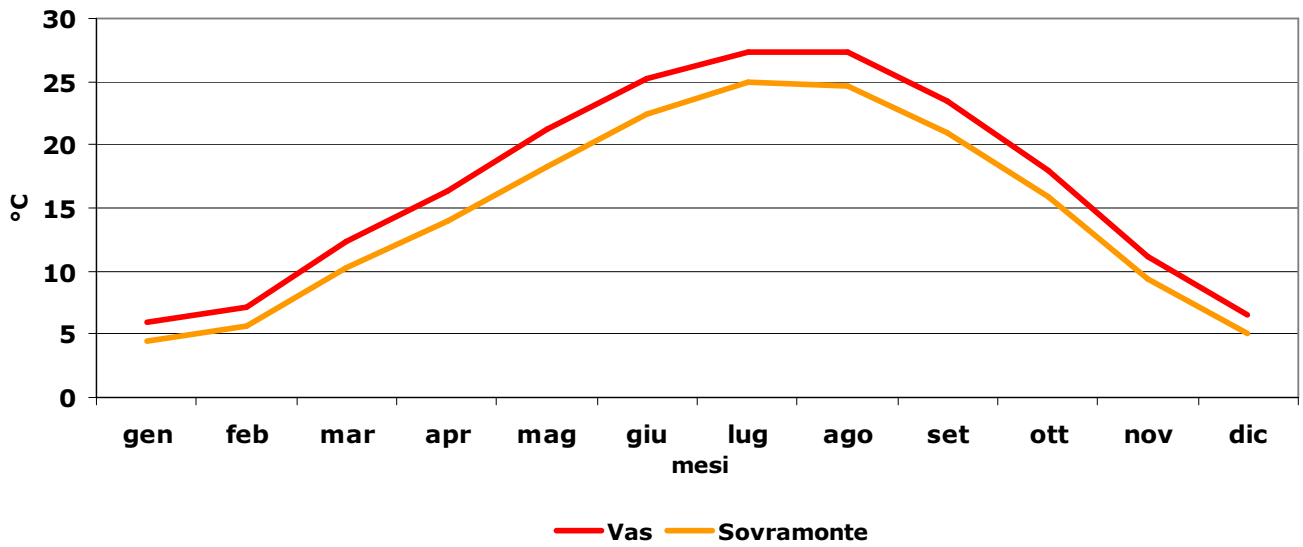
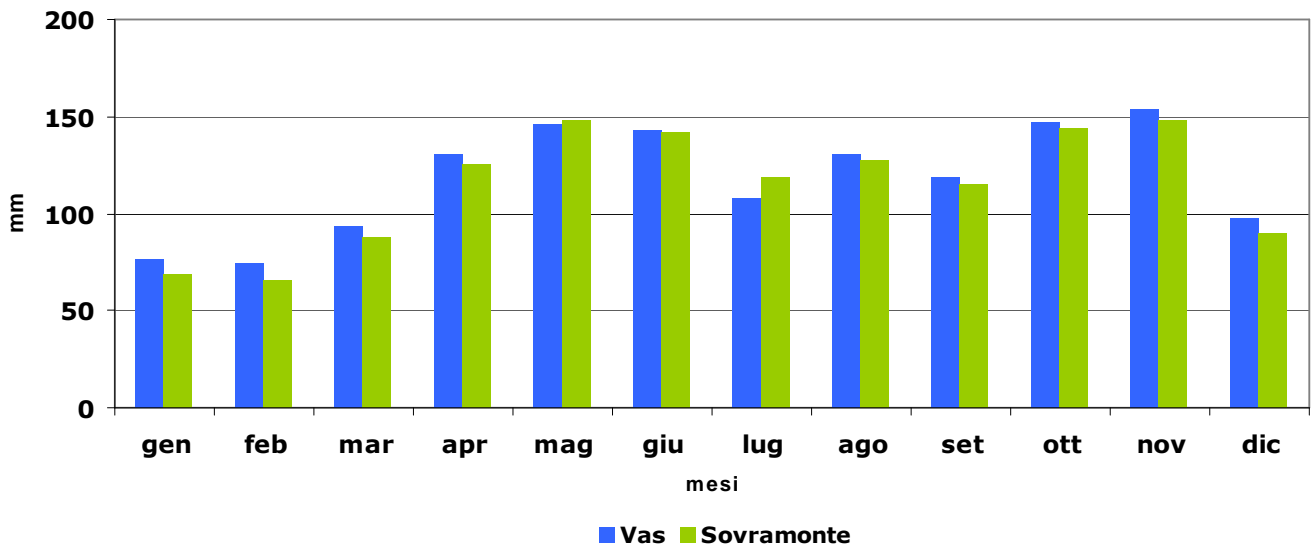


Figura 3 – Medie mensili delle precipitazioni



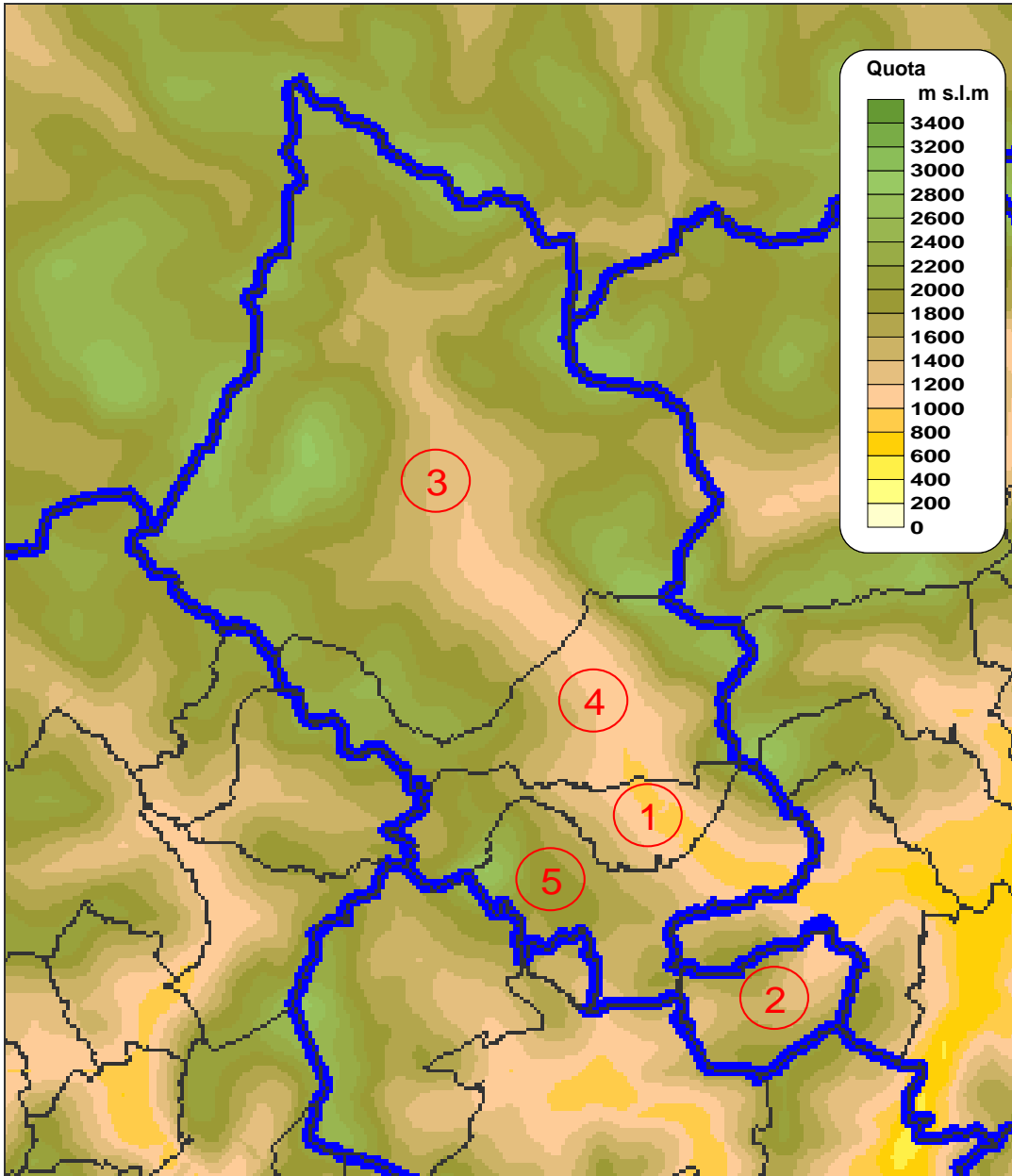
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
DELLA VALLE DEL BOITE**

COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE DEL BOITE

Superficie km²		410
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	1816
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	1830
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	2973
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	872

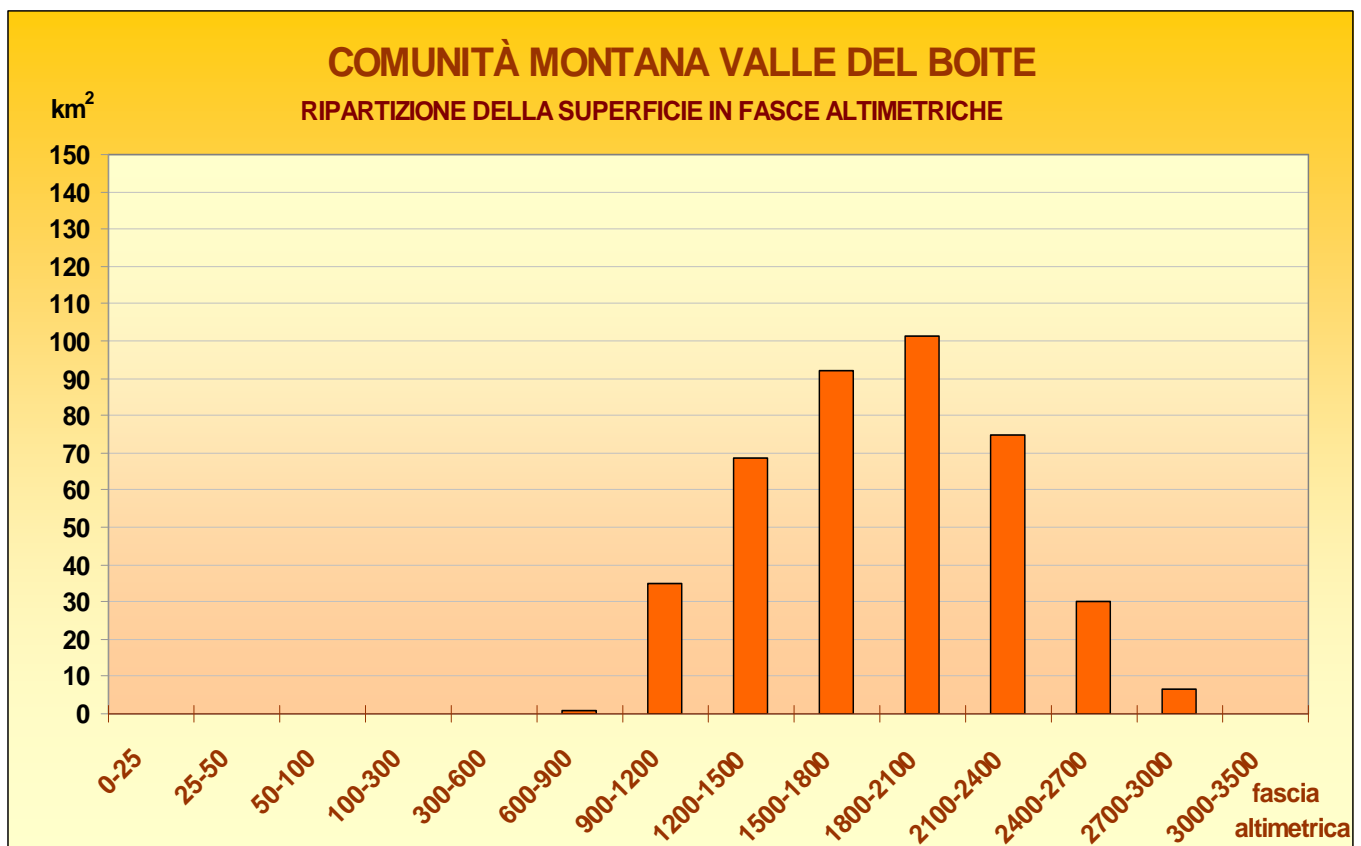
I COMUNI	
BORCA DI CADORE	1
CIBIANA DI CADORE	2
CORTINA D'AMPEZZO	3
SAN VITO DI CADORE	4
VODO DI CADORE	5



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

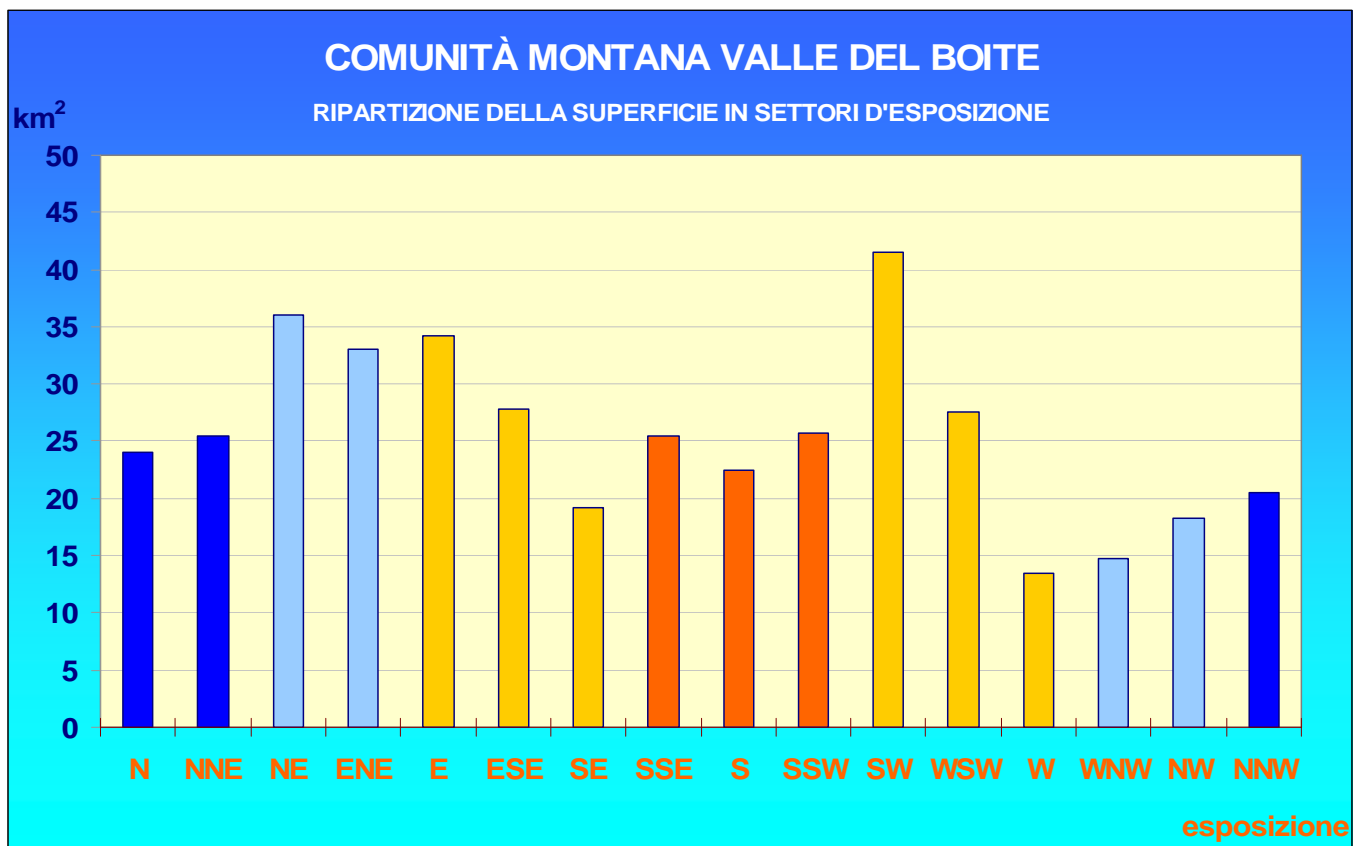
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	0.0	0.0%
300-600	0.0	0.0%
600-900	1.0	0.2%
900-1200	35.0	8.5%
1200-1500	68.5	16.7%
1500-1800	92.0	22.5%
1800-2100	101.5	24.8%
2100-2400	74.8	18.3%
2400-2700	30.3	7.4%
2700-3000	6.5	1.6%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	409.5	100%



RIPARTIZIONE DELL' AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	24	5.9%
NNE	26	6.2%
NE	36	8.8%
ENE	33	8.1%
E	34	8.4%
ESE	28	6.8%
SE	19	4.7%
SSE	26	6.2%
S	23	5.5%
SSW	26	6.3%
SW	42	10.1%
WSW	28	6.7%
W	14	3.3%
WNW	15	3.6%
NW	18	4.5%
NNW	21	5.0%
Somma		
	409.5	100%



Morfologia dell'area

(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 401 km² questa Comunità Montana interessa il territorio di 5 Comuni. La quota media dell'area è di 1816 m s.l.m. (variabili tra i 872 m ed i 2973).

Il 47% della superficie dell'area è compresa tra i 1500 ed i 2100 m di quota, il 35,5% della superficie si colloca ad altitudini superiori o uguali a 2000 m, mentre il 2% della superficie si trova ad altitudine inferiore a 1000 m.

All'interno di quest'area si trovano importanti gruppi dolomitici quali l'Antelao (3.264 m), il Sorapiss (3.205 m), le Tofane (3.244 m), il Cristallo (3.221 m) e la Croda Rossa d'Ampezzo (3.146 m).

L'area è attraversata dal solco vallivo principale della valle del Boite (affluente del Piave) con asse indicativamente orientato in direzione SE-NW; la valle del Boite inizialmente stretta, con abitati in sinistra orografica si apre più a nord nella conca Ampezzana.

Affluente destro del fiume Piave, il Boite è lungo circa 45 km e sia per lunghezza che per ampiezza del bacino, è il secondo affluente del Piave per importanza, dopo il Cordevole; nel suo corso, all'interno del territorio della Comunità Montana del Boite, riceve numerosi torrenti e rii montani, i maggiori sono il Travenanzes ed il Costerna e sul medio corso si trova il lago artificiale di Vodo.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una prevalenza delle esposizioni attorno a NE e SW mentre risultano relativamente poco frequenti le esposizioni W, WNW e NW.

Clima dell'area

Il clima dell'area indagata ricade nella fascia temperata fresca fino ai 1000 m, nella temperata fredda tra 1000 m e 1700 m, nella fascia fredda tra 1700 e 2300 m e nella fascia del gelo perenne a quote superiori ai 2300 m.

L'**analisi pluviometrica** territoriale ha evidenziato che le precipitazioni sono condizionate dall'effetto endoalpino che è determinato dalla presenza di imponenti rilievi montuosi e che porta ad accumuli medi annui intorno ai 1150 mm.

L'**analisi termica** territoriale ha evidenziato che le temperature medie annue variano tra i -4 °C e 8°C con un gradiente termico medio annuo di 0.46 °C / 100 m.

La **produttività forestale** del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori di 6.0 t/ha/anno nelle aree intorno ai 600 m e caratterizzate da contenute limitazioni termo-pluviometriche. Una produttività pressoché nulla si registra invece a quote superiori ai 2300 m a causa delle temperature rigide.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si dispongono a quote comprese tra 870 e 1200 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- minimo pluviometrico invernale con minimi assoluti mensili fra 40 e 60 mm nel bimestre gennaio-febbraio
- massimo pluviometrico primaverile-estivo-autunnale che si protrae con valori relativamente costanti da maggio ad agosto, lieve flessione in settembre e ripresa ad ottobre, mese che prelude al massimo assoluto di 135-170 mm registrato a novembre.

L'analisi delle temperature medie mensili mostra una media annua di 6/8 °C con temperature medie estive di 15/17 °C e medie invernali di -2/0 °C; il periodo generalmente più freddo ricade nel bimestre gennaio-febbraio che presenta una media delle minime in genere inferiore a - 5.5 °C. Il mese più caldo risulta invece agosto con massime che ricadono nell'intervallo 20/23 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Borca di Cadore	915	-6.0	-5.3	-1.7	1.9	6.3	9.4	11.5	11.3	8.1	4.1	-0.9	-4.6	2.8
Cibiana di Cadore	1133	-6.8	-6.6	-2.8	0.7	5.1	8.2	10.3	10.1	7.0	3.2	-1.8	-5.2	1.8
Cortina d'Ampezzo	1191	-7.2	-7.3	-3.3	0.2	4.5	7.7	9.8	9.6	6.5	2.7	-2.3	-5.9	1.3
San Vito di Cadore	967	-6.2	-5.8	-2.0	1.5	6.0	9.1	11.1	10.9	7.8	3.9	-1.1	-4.9	2.5
Vodo Cadore	872	-5.8	-5.1	-1.4	2.2	6.6	9.7	11.7	11.5	8.4	4.4	-0.7	-4.4	3.1

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Borca di Cadore	915	3.4	4.6	9	11.9	17	20.7	22.5	23.1	19.7	14.6	8.0	3.8	13.2
Cibiana di Cadore	1133	2.4	3.6	7.7	10.2	15.4	18.9	20.8	21.6	18.2	13.4	7.0	2.8	11.8
Cortina d'Ampezzo	1191	2.9	3.6	7.5	9.7	15.2	18.9	20	21.2	18.3	13.2	7.0	3.4	11.7
San Vito di Cadore	967	3.3	4.4	8.8	11.5	16.6	20.3	22.1	22.6	19.4	14.4	7.9	3.7	12.9
Vodo Cadore	872	3.5	4.7	9.2	12.2	17.3	20.9	22.8	23.3	19.9	14.7	8.2	3.9	13.4

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Borca di Cadore	915	45	51	63	91	116	115	117	112	96	110	142	65	1124
Cibiana di Cadore	1133	53	51	67	100	122	118	115	112	102	120	135	73	1168
Cortina d'Ampezzo	1191	42	42	56	78	109	116	114	111	91	100	100	58	1015
San Vito di Cadore	967	42	60	62	92	115	118	120	118	95	107	170	62	1160
Vodo Cadore	872	48	51	65	94	118	115	115	110	97	113	138	67	1130

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Borca di Cadore	915	5.5	1715	582
Cibiana di Cadore	1133	5.4	1426	512
Cortina d'Ampezzo	1191	5.1	1346	508
San Vito di Cadore	967	5.5	1643	569
Vodo Cadore	872	5.7	1769	592

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

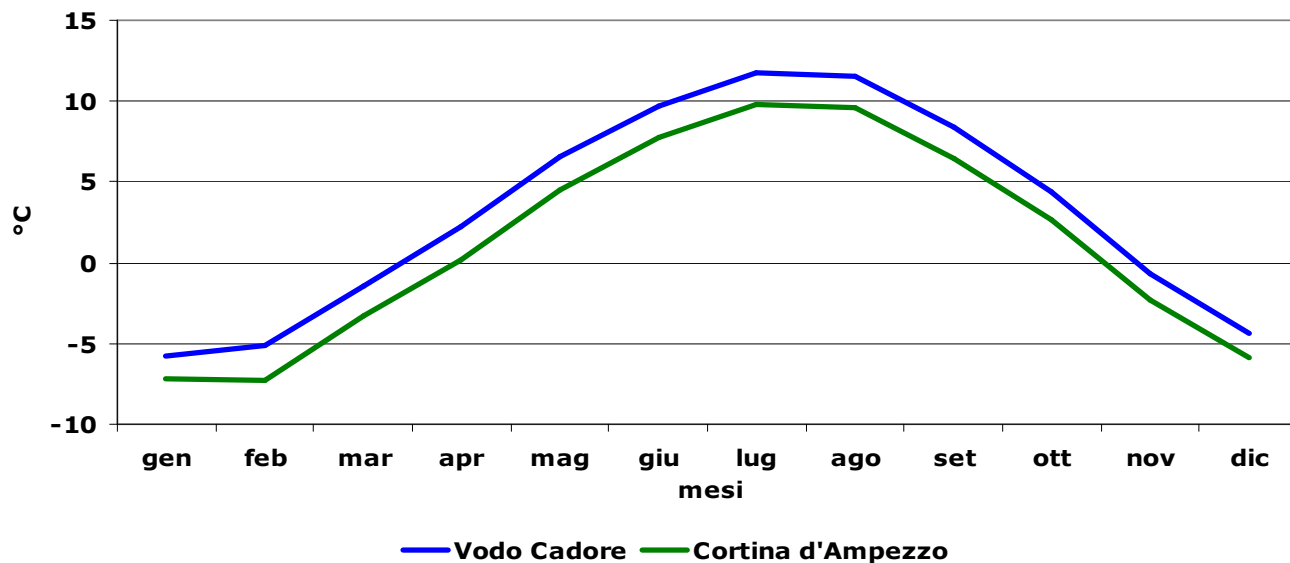


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

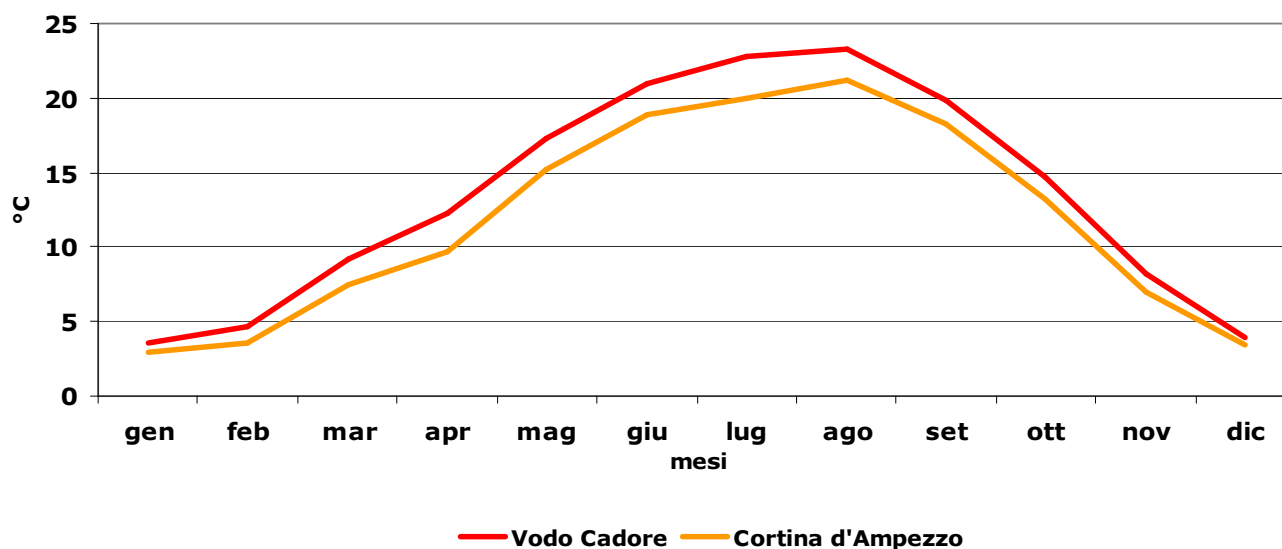
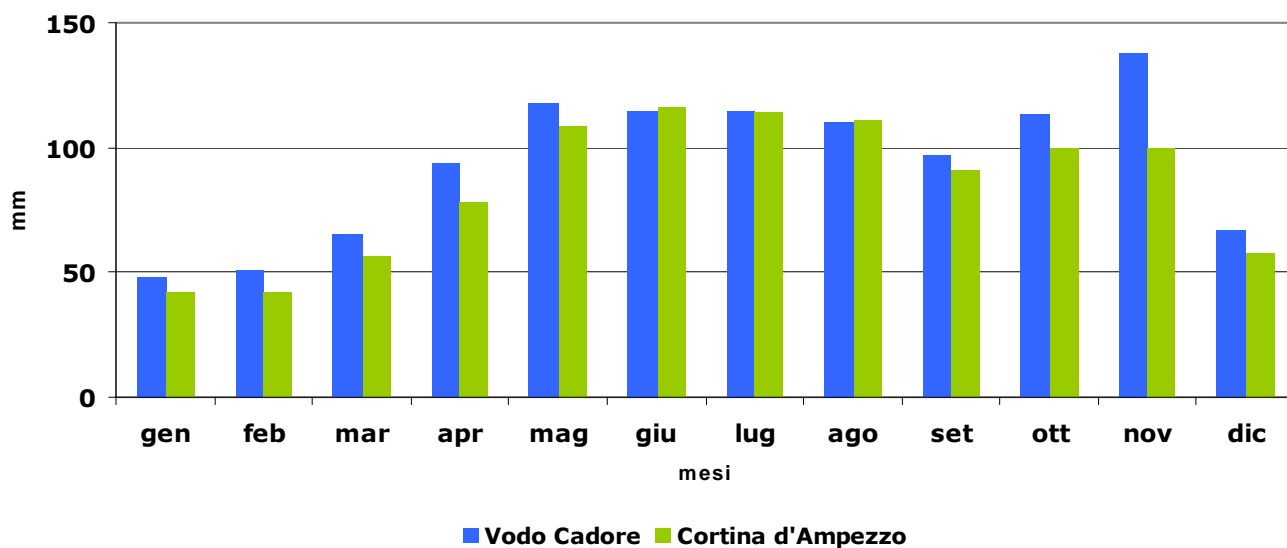


Figura 3 – Medie mensili delle precipitazioni



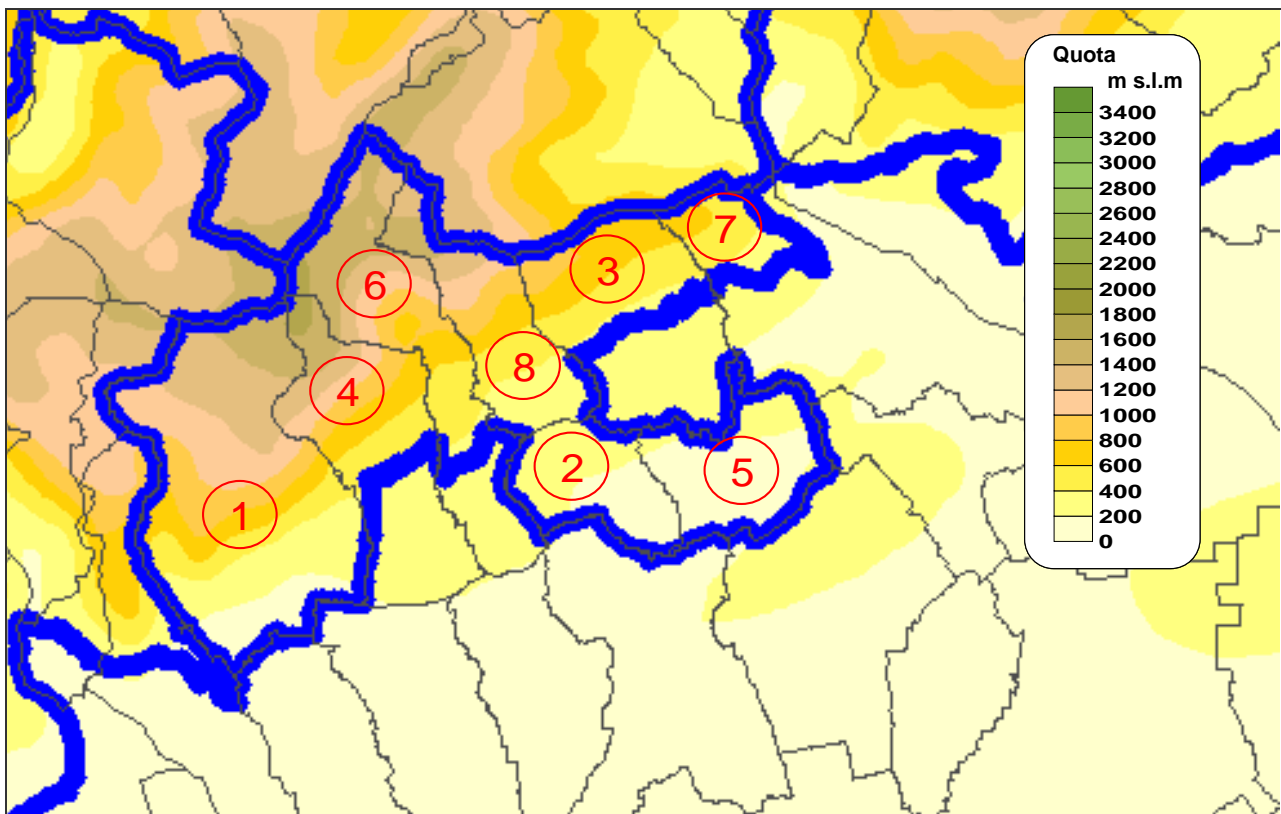
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
DEL GRAPPA**

COMUNITA' MONTANA DEL GRAPPA

Superficie km²		106
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	694
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	582
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	1673
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	126

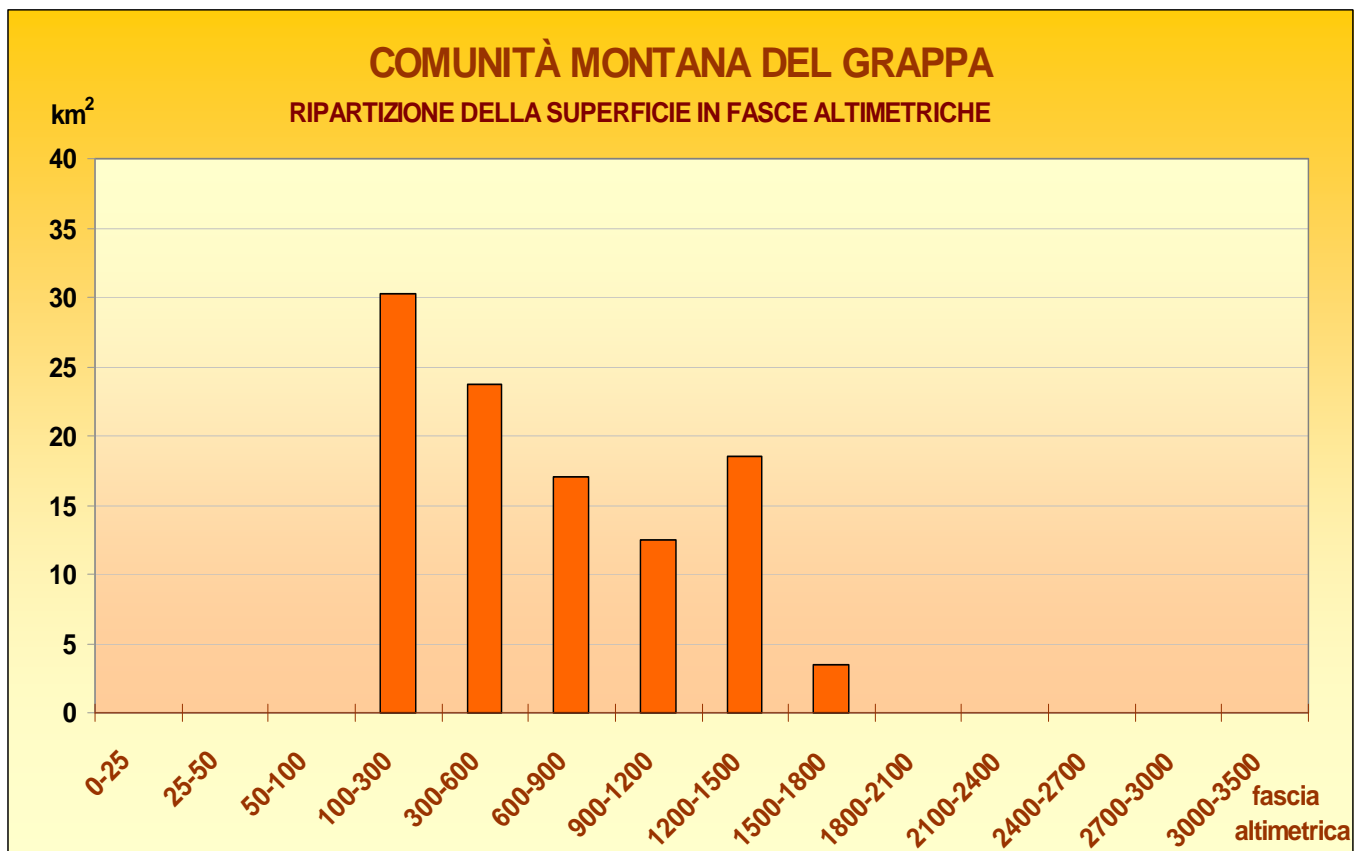
I COMUNI	
BORSO DEL GRAPPA	1
CASTELCUCCO	2
CAVASO DEL TOMBA	3
CRESPANO DEL GRAPPA	4
MONFUMO	5
PADERNO DEL GRAPPA	6
PEDEROBBA	7
POSSAGNO	8



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

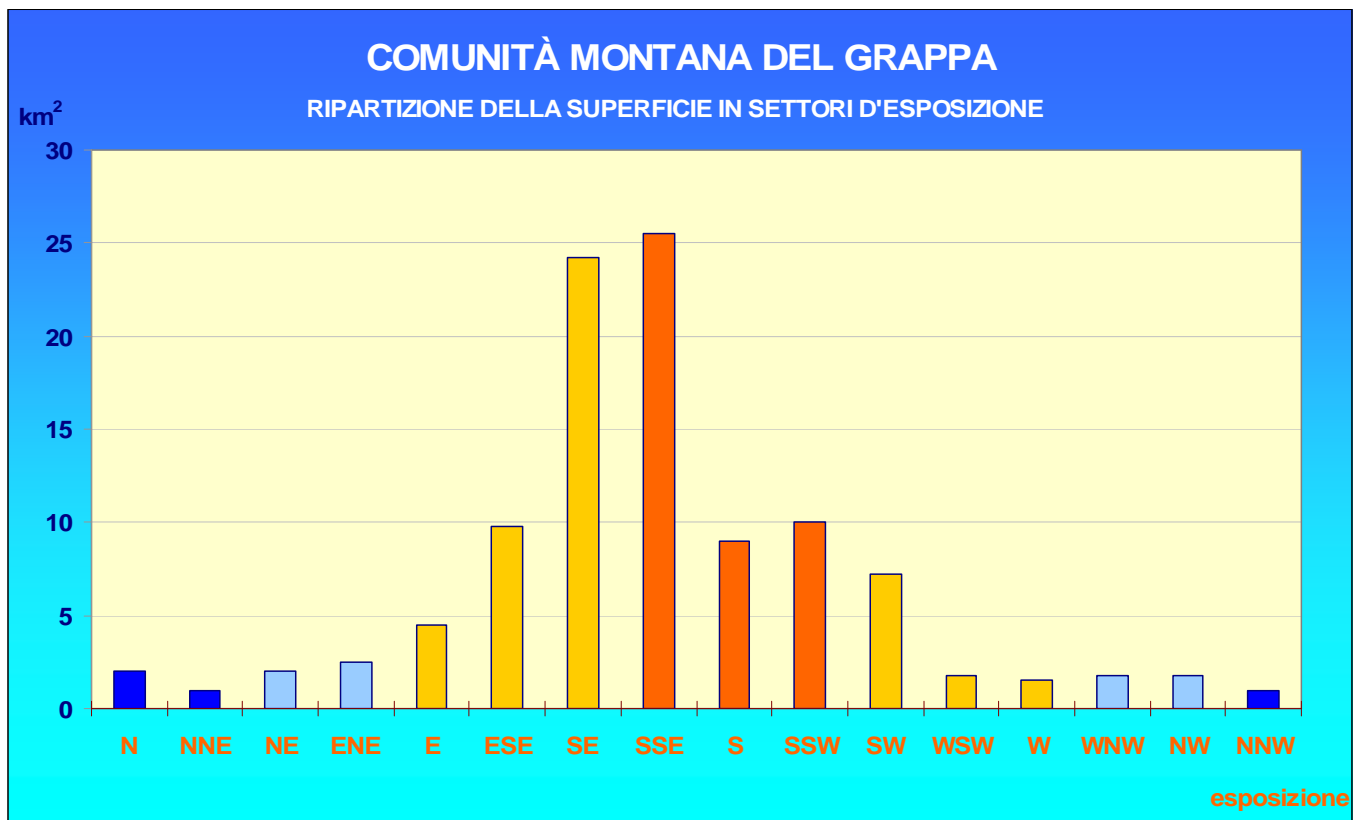
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	30.3	28.7%
300-600	23.8	22.5%
600-900	17.0	16.1%
900-1200	12.5	11.8%
1200-1500	18.5	17.5%
1500-1800	3.5	3.3%
1800-2100	0.0	0.0%
2100-2400	0.0	0.0%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	105.5	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	2	1.9%
NNE	1	0.9%
NE	2	1.9%
ENE	3	2.4%
E	5	4.3%
ESE	10	9.2%
SE	24	23.0%
SSE	26	24.2%
S	9	8.5%
SSW	10	9.5%
SW	7	6.9%
WSW	2	1.7%
W	2	1.4%
WNW	2	1.7%
NW	2	1.7%
NNW	1	0.9%
Somma	105.5	100%



Morfologia dell'area

(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 106 km² la Comunità Montana interessa il territorio di 8 Comuni. La quota media dell'area è di 694 m s.l.m. (variabili tra i 126 m ed i 1673 m).

Il 54% della superficie dell'area è compresa tra i 100 ed i 600 m di quota il 30% della superficie si colloca ad altitudini superiori o uguali a 1000 m.

L'area si colloca sui versanti sud orientali del Massiccio del Monte Grappa (Cima Grappa 1775 m) ed è delimitata a nord-ovest dalla dorsale Cima Grappa, Monte Colombera (1449 m), Monte Cornosega (1128 m) a nord-est dalla dorsale Cima Grappa, monte Boccaor (1532 m) Monte Palon (1305 m), Monte Tomba (869 m), Monfenera. Molteplici valli minori scendono dalle suddette dorsali verso la pianura, si ricorda solo la principale valle del Torrente Astego.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una netta prevalenza delle esposizioni di SSE e SE (47% della superficie).

Clima dell'area

Il clima dell'area esaminata ricade nella fascia temperata sub-continentale sino ai 700 m, ed in quella temperata fresca a quote superiori ai 700 m.

L'**analisi pluviometrica** territoriale mostra che gli accumuli precipitativi presentano un gradiente positivo da sud verso nord, con minimi intorno ai 1250 mm nella parte più meridionale dell'area e massimi intorno ai 1450 mm sulle pendici del Grappa.

L'**analisi termica** territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano tra 6 e 13 °C con un gradiente termico medio annuo di 0.51 °C / 100 m.

La **produttività forestale** del territorio, descritta con l'indice di Paterson, evidenzia valori compresi fra le 7 t/ha/anno riscontrate nelle aree intorno ai 200 m, fascia altimetrica caratterizzata da condizioni termo-pluviometriche ottimali e le 5.5 t/ha a quote superiori ai 1400 m, ove la limitazione termica si fa più stringente.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano a quote comprese tra 180 e 290 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- un massimo pluviometrico primaverile con valori mensili fra 130 e 150 mm a maggio-giugno ed un massimo pluviometrico autunnale, anch'esso con valori mensili fra 130 e 150 mm a ottobre-novembre.
- un minimo pluviometrico principale invernale con minimi assoluti mensili fra 70 e 80 mm a gennaio-febbraio ed uno secondario estivo con minimi di 100 e 130 mm fra luglio e settembre.

L'analisi delle temperature mostra una media annua 12 °C con temperature medie estive di 21 / 22 °C e medie invernali di 2 °C; il periodo general mente più freddo è gennaio, con una media delle minime inferiore a - 1 °C. Il periodo più caldo ricade invece nel bimestre luglio-agosto con massime comprese fra 27 e 28 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Borso del Grappa	268	-1.6	-0.6	2.9	6.7	11.0	14.4	16.6	16.2	12.9	8.6	3.3	-0.7	7.5
Castelcucco	193	-1.4	-0.3	3.3	7.1	11.4	14.8	17.0	16.6	13.3	8.9	3.6	-0.5	7.8
Cavaso del Tomba	278	-1.8	-0.8	2.8	6.6	10.9	14.3	16.4	16.1	12.8	8.4	3.2	-0.9	7.3
Crespano del Grappa	293	-1.8	-0.8	2.7	6.5	10.8	14.2	16.4	16.0	12.7	8.4	3.2	-0.9	7.3
Monfumo	184	-1.4	-0.3	3.3	7.1	11.5	14.9	17.0	16.6	13.3	8.9	3.7	-0.4	7.9
Paderno del Grappa	294	-1.8	-0.8	2.7	6.5	10.8	14.2	16.4	16.0	12.7	8.4	3.2	-0.9	7.3
Pederobba	219	-1.6	-0.5	3.1	6.9	11.2	14.6	16.8	16.4	13.1	8.7	3.4	-0.6	7.6
Possagno	288	-1.8	-0.8	2.7	6.5	10.8	14.2	16.4	16.0	12.7	8.4	3.1	-0.9	7.3

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Borso del Grappa	268	6.0	7.2	12.1	16.0	20.9	24.9	27.1	27.1	23.3	17.7	11.0	6.7	16.7
Castelcucco	193	6.2	7.5	12.5	16.4	21.5	25.4	27.6	27.6	23.7	18.1	11.4	6.9	17.1
Cavaso del Tomba	278	5.9	7.1	12.0	15.9	20.9	24.7	27.0	27.0	23.1	17.6	11.0	6.5	16.6
Crespano del Grappa	293	5.9	7.1	12.0	15.8	20.8	24.7	26.9	27.0	23.1	17.6	10.9	6.6	16.5
Monfumo	184	6.3	7.5	12.6	16.5	21.6	25.5	27.6	27.7	23.7	18.1	11.4	7.0	17.1
Paderno del Grappa	294	5.9	7.1	12.0	15.8	20.8	24.7	26.9	27.0	23.1	17.6	10.9	6.6	16.5
Pederobba	219	6.1	7.3	12.3	16.3	21.3	25.1	27.3	27.4	23.4	17.9	11.2	6.8	16.9
Possagno	288	5.8	7.1	12.0	15.8	20.8	24.7	26.9	26.9	23.0	17.6	10.9	6.5	16.5

Tabella 3 - Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Borso del Grappa	268	78	80	97	128	150	143	101	125	119	143	148	101	1411
Castelcucco	193	73	74	89	122	139	138	100	122	114	134	137	96	1338
Cavaso del Tomba	278	76	75	93	129	144	143	104	126	118	142	146	98	1395
Crespano del Grappa	293	77	78	95	127	148	143	101	126	119	141	147	101	1402
Monfumo	184	72	72	87	120	135	136	99	121	112	130	131	92	1307
Paderno del Grappa	294	75	76	92	125	144	140	101	124	117	138	142	98	1370
Pederobba	219	77	76	95	131	145	146	105	128	118	142	147	98	1408
Possagno	288	76	76	92	127	144	142	103	125	118	140	145	98	1385

Tabella 4 - Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Borso del Grappa	268	7.1	2799	697
Castelcucco	193	7.2	2911	712
Cavaso del Tomba	278	7.0	2765	695
Crespano del Grappa	293	7.0	2752	693
Monfumo	184	7.1	2924	714
Paderno del Grappa	294	6.9	2749	693
Pederobba	219	7.1	2854	705
Possagno	288	6.9	2751	693

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

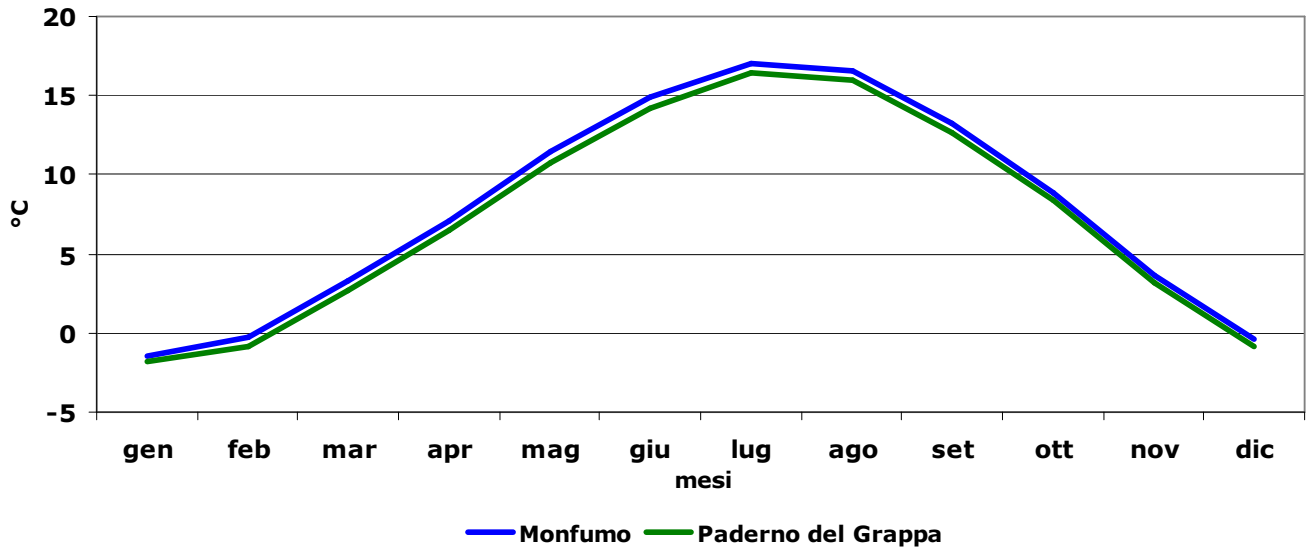


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

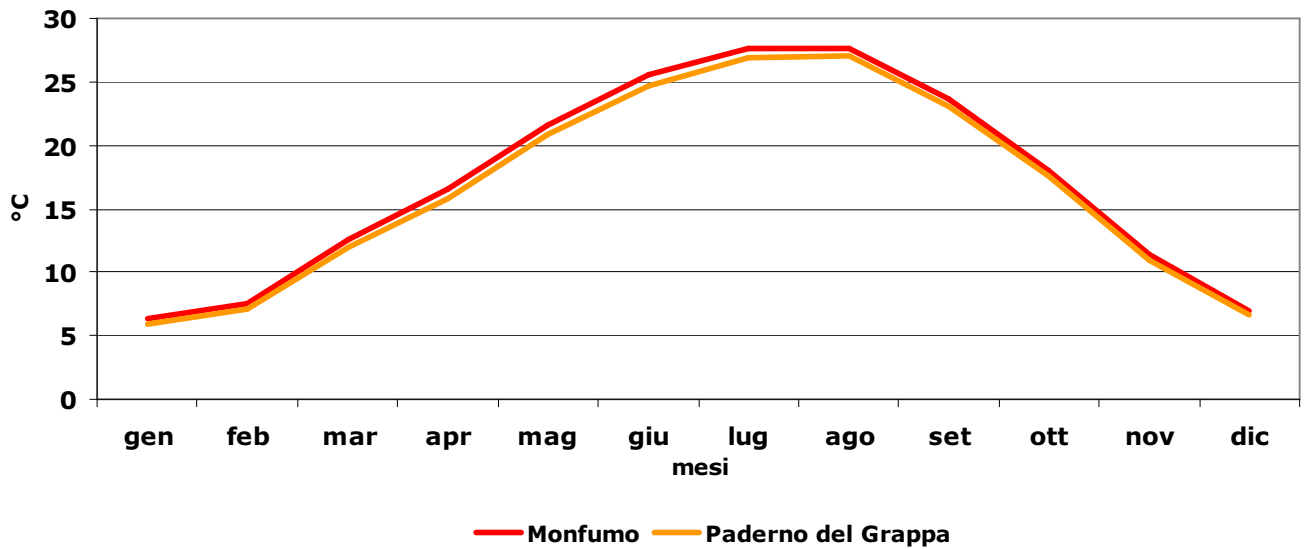
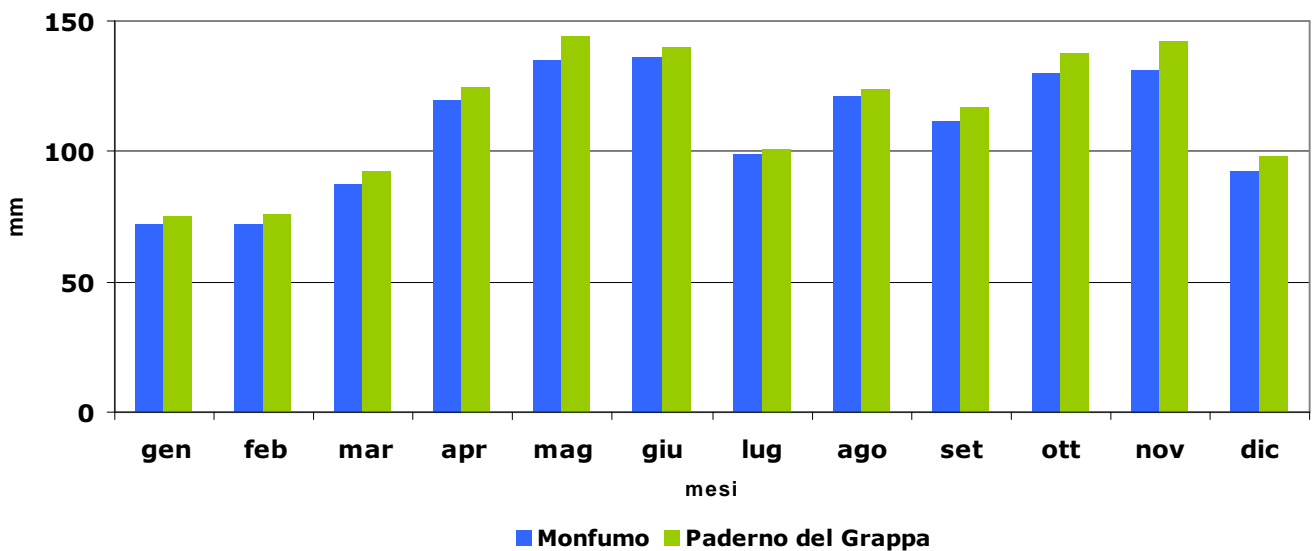


Figura 3– Medie mensili delle precipitazioni



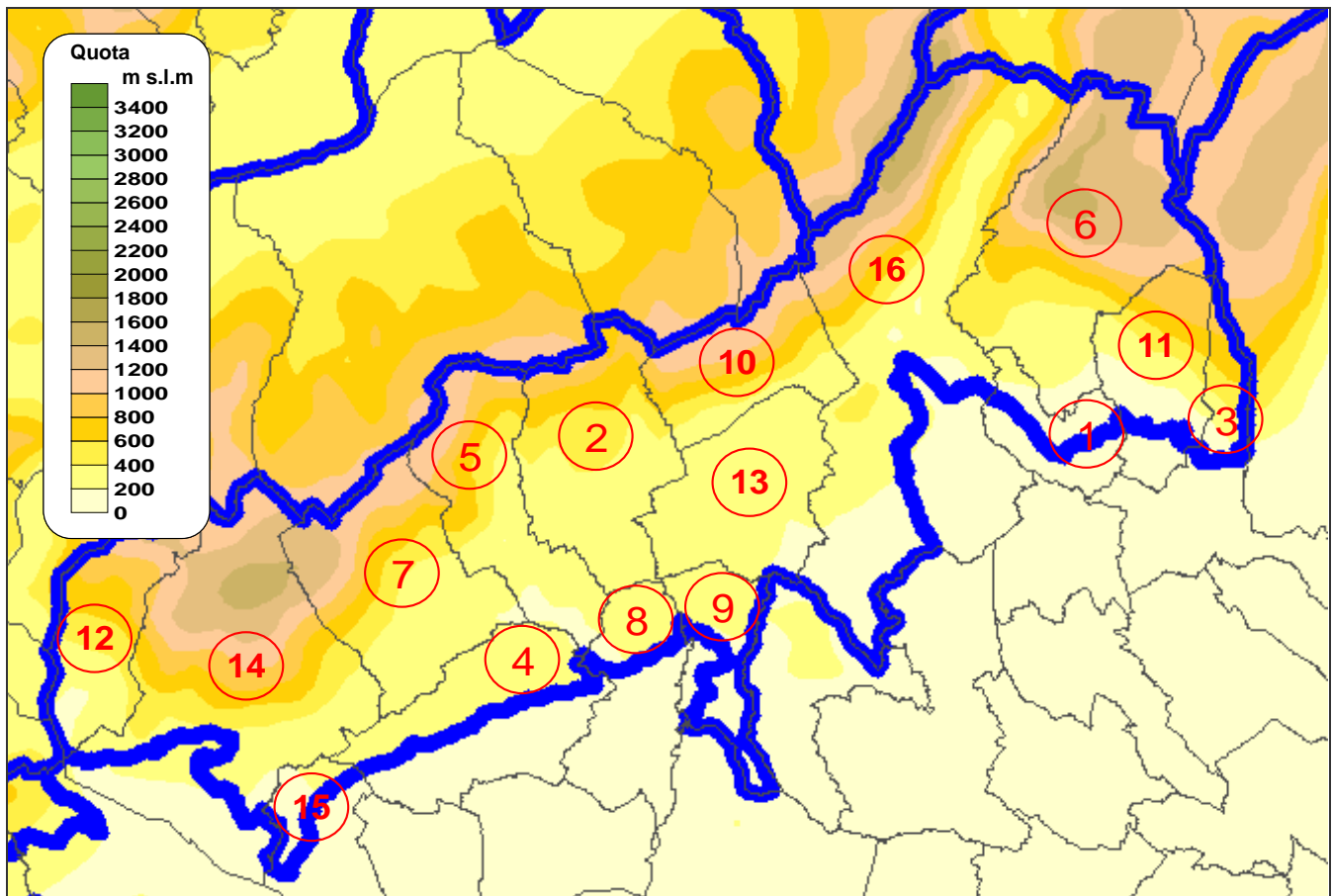
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
DELLE PREALPI TREVIGIANE**

COMUNITA' MONTANA DELLE PREALPI TREVIGIANE

Superficie km²		364
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	579
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	397
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	1629
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	101

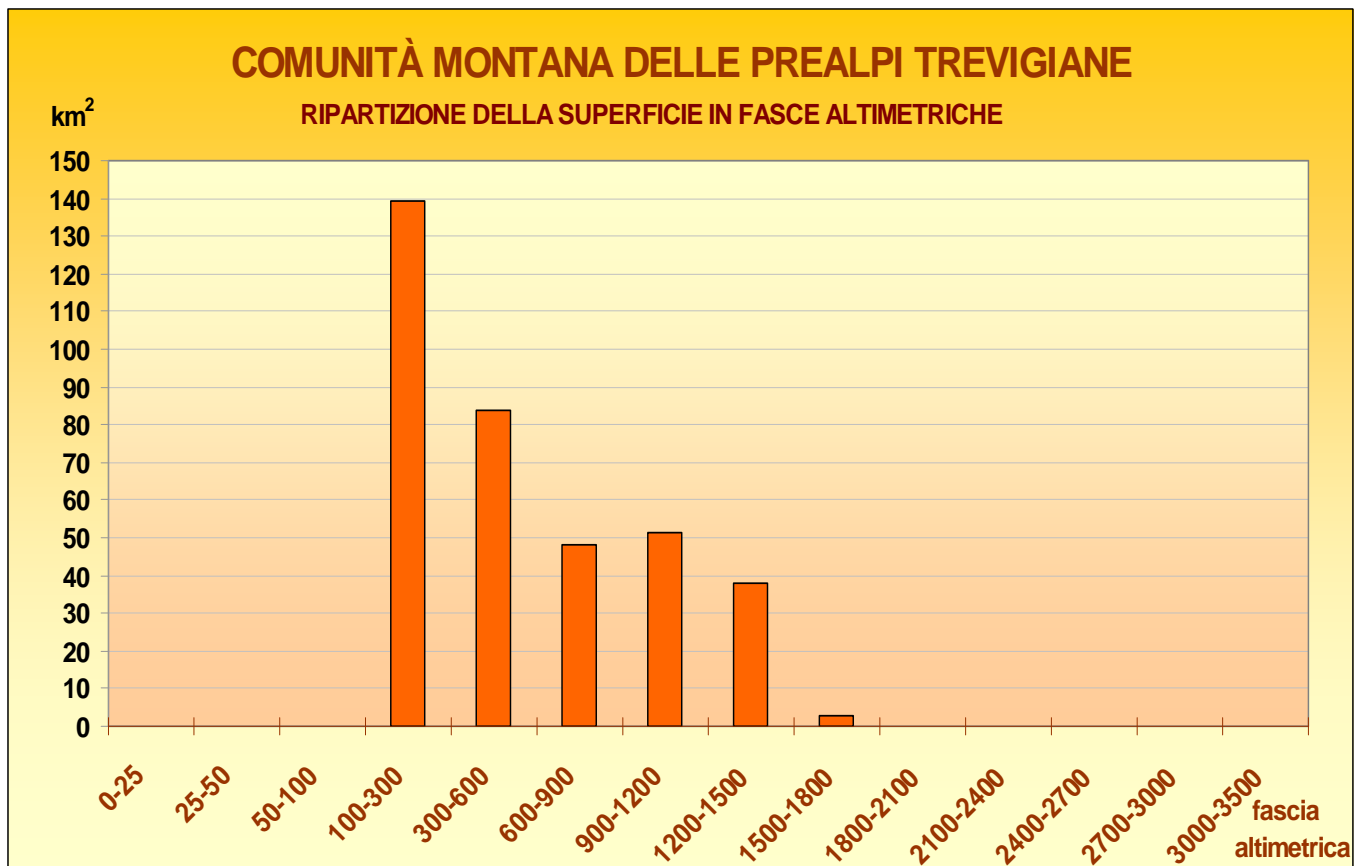
I COMUNI	
CAPPELLA MAGGIORE	1
CISON DI VALMARINO	2
CORDIGNANO	3
FARRA DI SOLIGO	4
FOLLINA	5
FREGONA	6
MIANE	7
PIEVE DI SOLIGO	8
REFRONTOLO	9
REVINE LAGO	10
SARMEDE	11
SEGUSINO	12
TARZO	13
VALDOBBIADENE	14
VIDOR	15
VITTORIO VENETO	16



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

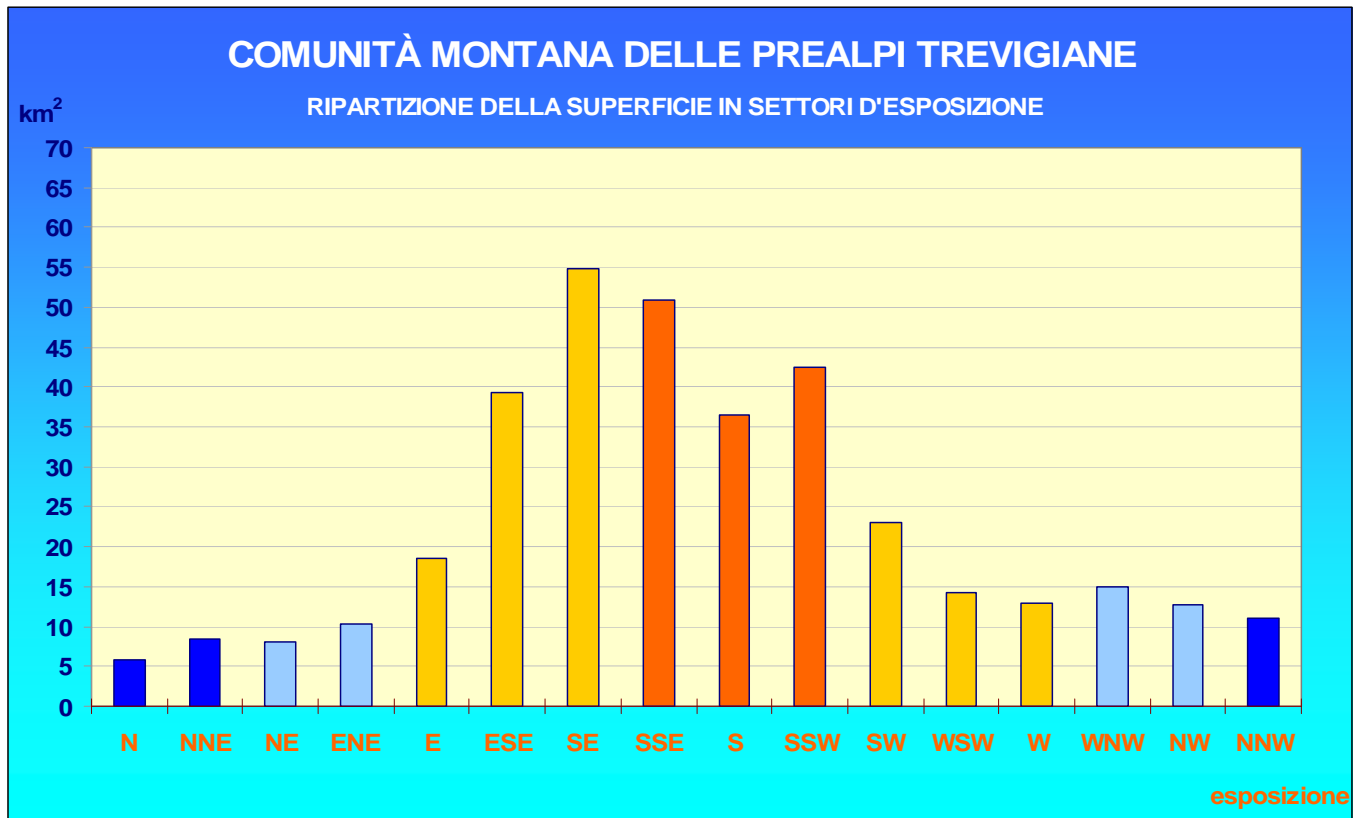
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	139.5	38.3%
300-600	84.0	23.1%
600-900	48.3	13.3%
900-1200	51.3	14.1%
1200-1500	38.0	10.4%
1500-1800	3.0	0.8%
1800-2100	0.0	0.0%
2100-2400	0.0	0.0%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	364.0	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	6	1.6%
NNE	9	2.3%
NE	8	2.2%
ENE	10	2.8%
E	19	5.1%
ESE	39	10.8%
SE	55	15.0%
SSE	51	14.0%
S	37	10.0%
SSW	43	11.7%
SW	23	6.3%
WSW	14	3.9%
W	13	3.6%
WNW	15	4.1%
NW	13	3.5%
NNW	11	3.0%
Somma	364	100%



Morfologia dell'area

(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 364 km² questa Comunità Montana interessa il territorio di 16 Comuni.

La quota media dell'area è di 570m s.l.m. (variabili tra i 101 m ed i 1630 m).

Il 38% della superficie dell'area si trova ad altitudini comprese tra 100 e 300 m ed il 21% della superficie si trova ad altitudini superiori o uguali a 1000 m.

L'area è delimitata a nord dalle Prealpi Bellunesi-Trevigiane, che dal Monte Cesen (1570 m) al Col Visentin (1768 m) e al Faverghera (1611 m), formano una dorsale continua di cime che si elevano bruscamente dalla pianura Veneta, più a oriente la sella del Fadalto (488 m), antico sbocco principale del ghiaccio quaternario del Piave, determina una discontinuità con l'Altopiano del Cansiglio che può essere descritto come di una conca, a circa 1000 m di altitudine, coronata da alcune cime quali il Pizzoc (1565 M) ed il Millifret (1581 m).

Alla base della suddetta catena di strutture sedimentarie sono presenti delle corrugazioni parallele di origine morenica che danno luogo ad un area collinare di notevole complessità con alcune vallate ad orientamento SW-NE.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'Area per settori di esposizione evidenzia una prevalenza delle esposizioni a SE (15% della superficie) e più in generale una netta prevalenza delle esposizioni comprese tra ESE e SSW (62% della superficie)

Clima dell'area

L'area presenta caratteri di transizione fra l'ambiente collinare e quello più propriamente montano che ha il proprio culmine nel Monte Cesen, nel Col Visentin e nel Cansiglio.

Il clima dell'area indagata ricade nella fascia temperata sub-continentale sino ai 700 m mentre la fascia temperata fresca interessa i rilievi a quote superiori ai 700 m.

L'**analisi pluviometrica** territoriale mostra accumuli pluviometrici più significativi (1550 mm circa) alle pendici del Monte Cesen e in nei pressi del Col Visentin ed un gradiente negativo verso sud con minimi di circa 1100 mm nel fondovalle meridionale.

L'**analisi termica** territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano tra 5.5 °C e 13 °C con un gradiente termico medio annuo di 0.52 °C/100 m.

La **produttività forestale** del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori di circa 7.5 t/ha/anno ad altitudini di circa 200 m, ove le ottime risorse termiche si associano a buone risorse pluviometriche; produttività di circa 6.0 t/ha si registrano invece a quote superiori ai 1300 m, in ragione delle minori risorse termiche.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si trovano a quote comprese tra 100 e 280 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3.

Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- minimo pluviometrico principale invernale con minimo assoluto mensile di 60-80 mm nel bimestre gennaio-febbraio e minimo secondario estivo di 100-120 mm a luglio
- massimo pluviometrico primaverile con valori mensili di 135-160 mm fra maggio e giugno, e massimo pluviometrico autunnale con valori mensile di simile entità (130-160 mm) a novembre.

L'analisi delle temperature mostra una media annua di 12 °C con temperature medie estive di 21 / 22 °C ed invernali intorno ai 2 °C; il mese me diamente più freddo è gennaio con temperature minime in genere inferiori a - 1 °C. Il mese più caldo è invece agosto con media delle massime compresa fra 27 e 28 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Cappella														
Maggiore	102	-1.7	-0.5	3.4	7.3	11.8	15.1	17.1	16.7	13.4	8.9	3.5	-0.6	7.9
Cison di Valmarino	244	-1.9	-0.8	2.9	6.7	11.0	14.3	16.4	16.1	12.8	8.5	3.1	-0.9	7.4
Farra di Soligo	158	-1.4	-0.2	3.4	7.3	11.6	14.9	17.1	16.7	13.4	9.0	3.7	-0.4	7.9
Follina	231	-1.8	-0.7	3.0	6.8	11.1	14.4	16.6	16.2	12.9	8.6	3.2	-0.8	7.5
Fregona	253	-2.3	-1.3	2.5	6.4	10.8	14.1	16.1	15.8	12.5	8.1	2.8	-1.2	7.0
Miane	276	-2.0	-0.9	2.8	6.6	10.8	14.2	16.3	16.0	12.7	8.4	3.1	-0.9	7.3
Pieve di Soligo	138	-1.4	-0.2	3.5	7.3	11.7	15.0	17.2	16.8	13.5	9.0	3.7	-0.4	8.0
Refrontolo	171	-1.6	-0.4	3.3	7.1	11.4	14.8	16.9	16.5	13.2	8.8	3.5	-0.6	7.7
Revine Lago	281	-2.3	-1.3	2.5	6.3	10.7	14.0	16.1	15.7	12.5	8.1	2.8	-1.2	7.0
Sarmede	119	-1.8	-0.5	3.2	7.2	11.6	15.0	16.9	16.6	13.2	8.8	3.4	-0.7	7.7
Segusino	184	-1.5	-0.3	3.3	7.1	11.4	14.8	16.9	16.5	13.2	8.8	3.5	-0.6	7.8
Tarzo	283	-2.2	-1.2	2.6	6.4	10.7	14.0	16.1	15.8	12.5	8.2	2.8	-1.2	7.0
Valdobbiadene	236	-1.7	-0.5	3.0	6.8	11.1	14.5	16.6	16.3	13.0	8.6	3.4	-0.7	7.5
Vidor	155	-1.3	-0.1	3.5	7.3	11.6	15.0	17.2	16.8	13.5	9.1	3.8	-0.3	8.0
Vittorio Veneto	130	-1.7	-0.5	3.3	7.2	11.6	14.9	16.9	16.6	13.3	8.8	3.4	-0.6	7.8

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Cappella														
Maggiore	102	6.2	7.6	13.0	16.8	22.3	25.8	27.6	28.2	24.2	18.5	11.8	7.0	17.4
Cison di Valmarino	244	6.0	7.1	12.2	15.8	21.2	24.8	26.6	27.1	23.3	17.8	11.2	6.7	16.7
Farra di Soligo	158	6.4	7.5	12.6	16.4	21.8	25.4	27.3	27.7	23.8	18.3	11.6	7.1	17.2
Follina	231	6.1	7.2	12.3	15.9	21.3	24.9	26.7	27.2	23.4	17.9	11.2	6.7	16.7
Fregona	253	5.6	7.0	12.1	15.8	21.3	24.7	26.6	27.2	23.2	17.7	11.1	6.4	16.6
Miane	276	5.9	7.0	12.0	15.6	21.0	24.6	26.4	26.9	23.1	17.6	11.0	6.6	16.5
Pieve di Soligo	138	6.4	7.6	12.7	16.6	22.0	25.6	27.5	27.9	24.0	18.4	11.7	7.1	17.3
Refrontolo	171	6.3	7.4	12.6	16.3	21.7	25.3	27.2	27.7	23.8	18.2	11.5	7.0	17.1
Revine Lago	281	5.6	6.9	12.0	15.6	21.0	24.5	26.5	27.0	23.0	17.6	11.0	6.3	16.4
Sarmede	119	6.1	7.5	12.9	16.7	22.3	25.7	27.5	28.1	24.1	18.5	11.7	6.9	17.3
Segusino	184	6.1	7.4	12.6	16.5	21.4	25.3	27.5	27.5	23.5	18.1	11.3	6.7	17.0
Tarzo	283	5.8	6.9	12.0	15.6	21.0	24.5	26.4	26.9	23.0	17.6	11.0	6.5	16.4
Valdobbiadene	236	6.0	7.2	12.2	16.1	21.2	24.9	27.1	27.2	23.3	17.8	11.2	6.7	16.7
Vidor	155	6.4	7.6	12.7	16.6	21.9	25.6	27.7	27.9	23.9	18.3	11.6	7.1	17.3
Vittorio Veneto	130	6.2	7.5	12.8	16.6	22.0	25.6	27.5	28.0	24.0	18.4	11.6	6.9	17.3

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

Centro comunale	quota	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
Cappella Maggiore	102	69	64	81	114	129	134	103	115	113	127	136	91	1274
Cison di Valmarino	244	79	80	100	148	153	157	114	131	125	150	157	108	1500
Farra di Soligo	158	75	72	89	125	136	143	104	123	118	135	140	100	1359
Follina	231	82	81	104	149	157	156	115	132	127	156	162	110	1529
Fregona	253	71	66	85	122	138	142	111	122	119	136	148	96	1355
Miane	276	80	79	100	143	152	152	112	131	124	151	158	108	1488
Pieve di Soligo	138	73	66	84	114	129	140	99	114	113	125	132	94	1282
Refrontolo	171	69	65	83	114	128	137	98	110	112	123	129	92	1260
Revine Lago	281	71	69	89	128	140	144	111	121	117	139	149	98	1375
Sarmede	119	71	65	83	117	133	137	106	119	116	132	143	95	1315
Segusino	184	77	75	95	131	147	146	108	130	119	146	152	99	1424
Tarzo	283	69	67	86	122	134	140	104	114	114	131	139	95	1314
Valdobbiadene	236	78	79	95	132	142	143	103	128	113	140	148	100	1400
Vidor	155	74	74	88	123	134	138	96	122	112	132	135	95	1322
Vittorio Veneto	130	68	64	82	116	130	136	105	115	114	127	133	90	1279

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

Centro comunale	quota	Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)	Somme termiche (su base 5°C)	Evapotraspirazione massima (mm)
Cappella Maggiore	102	7.0	2987	731
Cison di Valmarino	244	7.3	2779	700
Farra di Soligo	158	7.2	2941	716
Follina	231	7.3	2805	701
Fregona	253	7.0	2738	706
Miane	276	7.1	2735	691
Pieve di Soligo	138	7.1	2965	718
Refrontolo	171	7.0	2906	713
Revine Lago	281	6.9	2705	698
Sarmede	119	7.1	2955	730
Segusino	184	7.3	2899	710
Tarzo	283	6.8	2711	696
Valdobbiadene	236	7.1	2820	701
Vidor	155	7.1	2965	717
Vittorio Veneto	130	7.0	2943	725

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

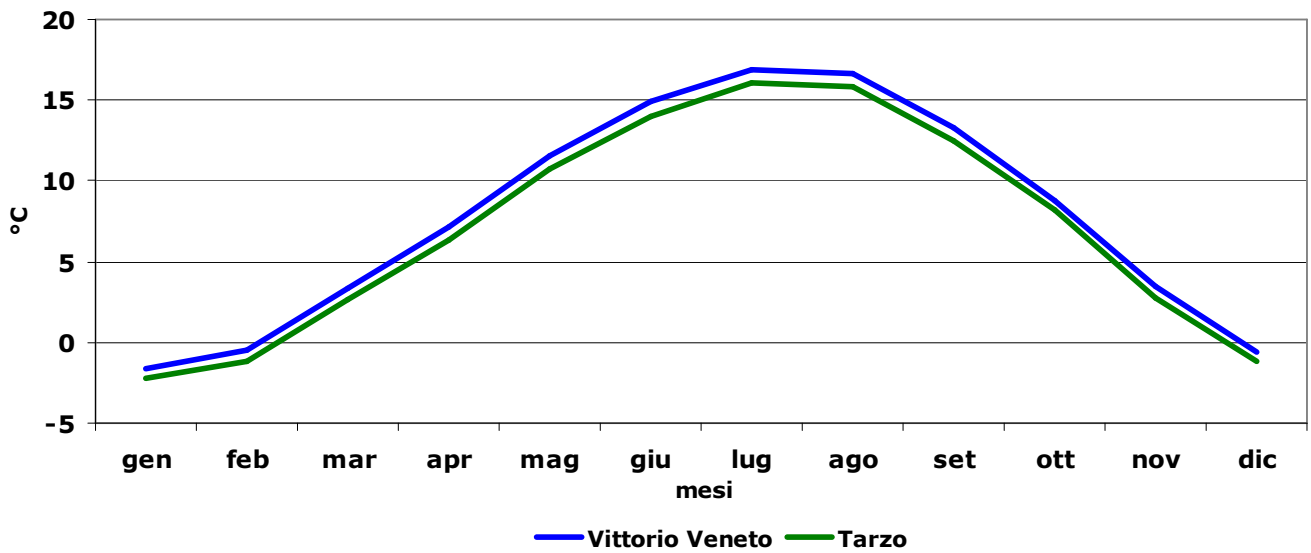


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

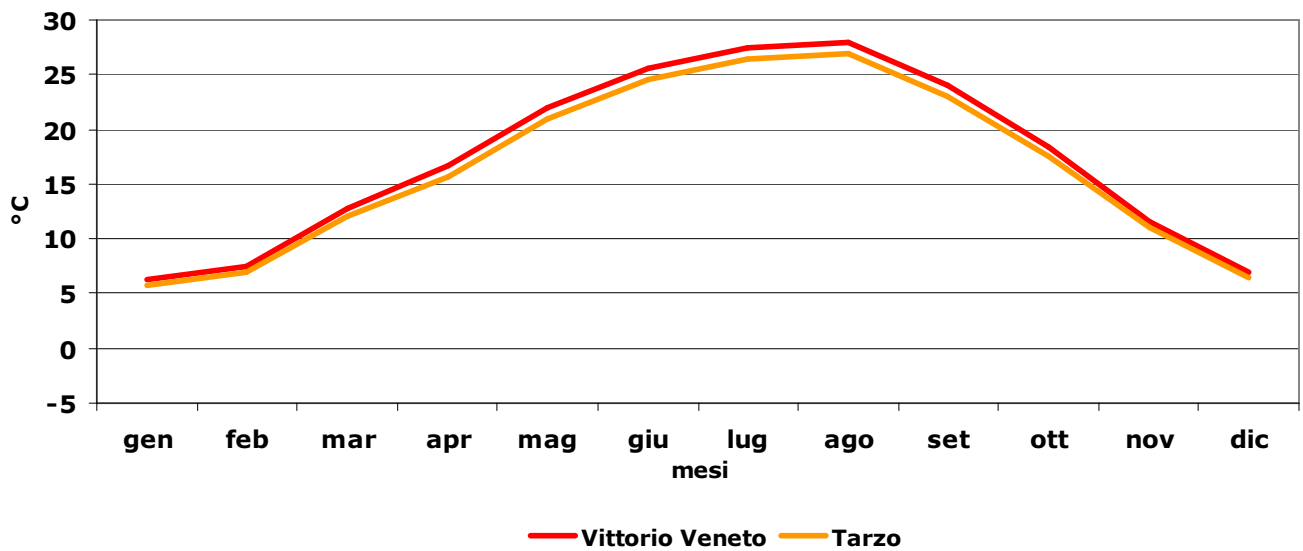
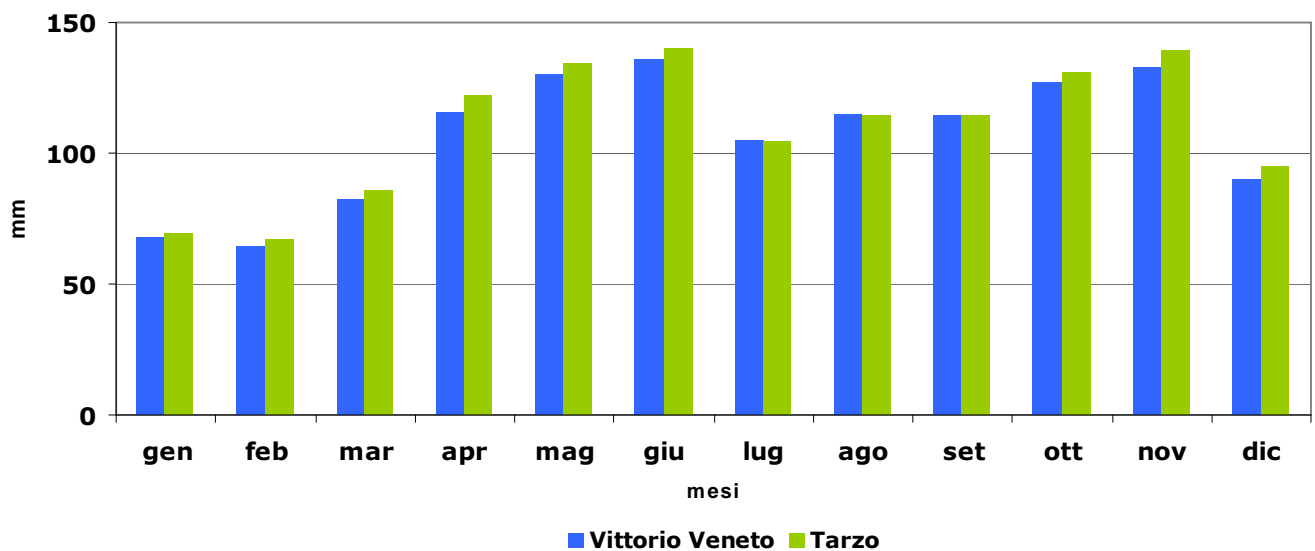


Figura 3– Medie mensili delle precipitazioni



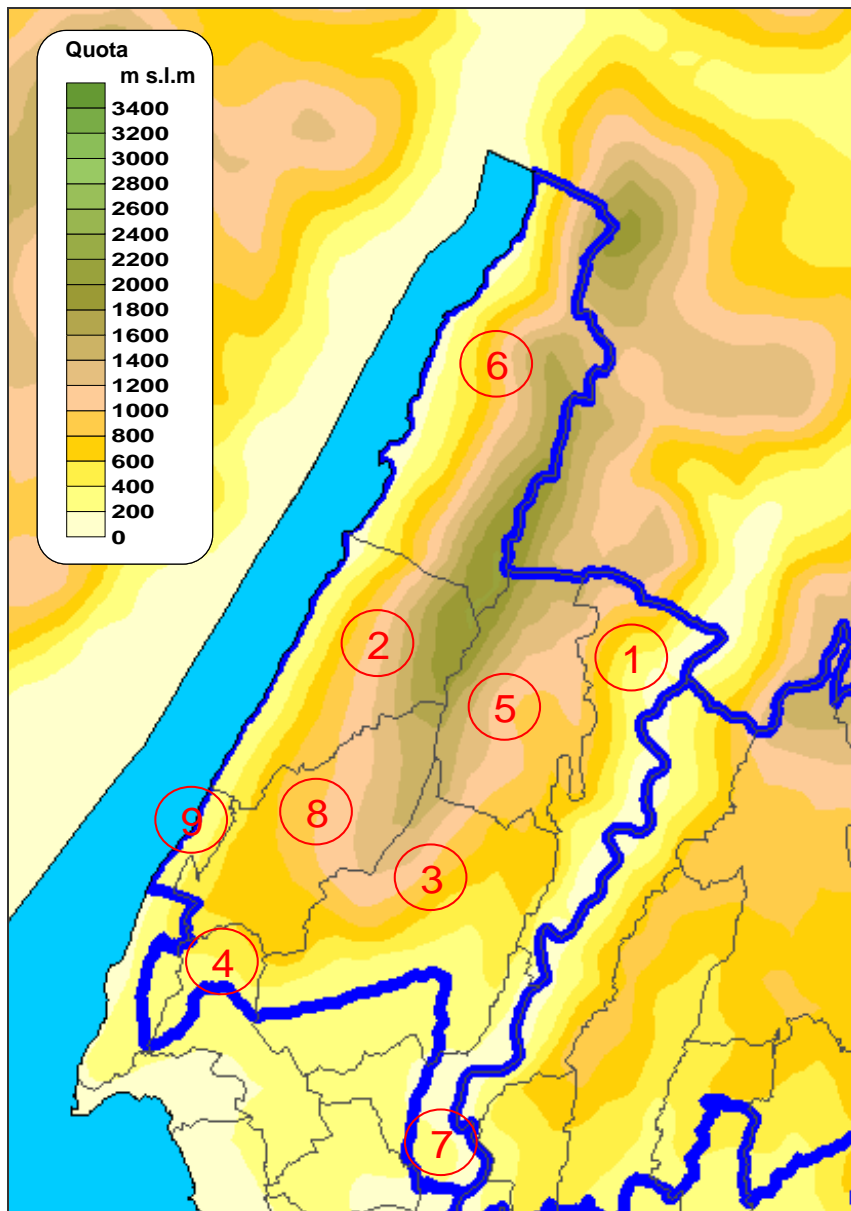
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
DEL BALDO**

COMUNITA' MONTANA DEL BALDO

Superficie km²		219
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	814
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	761
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	2079
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	65

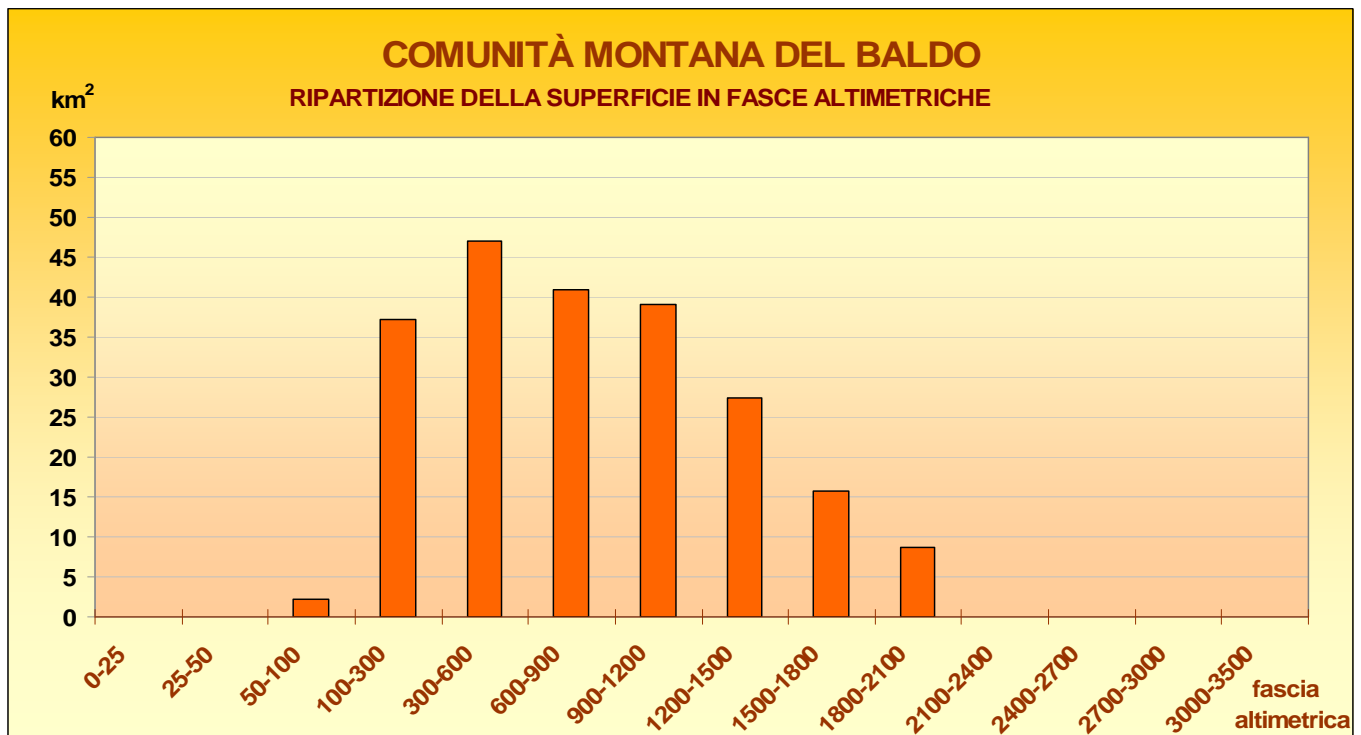
I COMUNI	
BRENTINO BELLUNO	1
BRENZONE	2
CAPRINO VERONESE	3
COSTERMANO	4
FERRARA DI MONTE BALDO	5
MALCESINE	6
RIVOLI VERONESE	7
SAN ZENO DI MONTAGNA	8
TORRI DEL BENACO	9



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

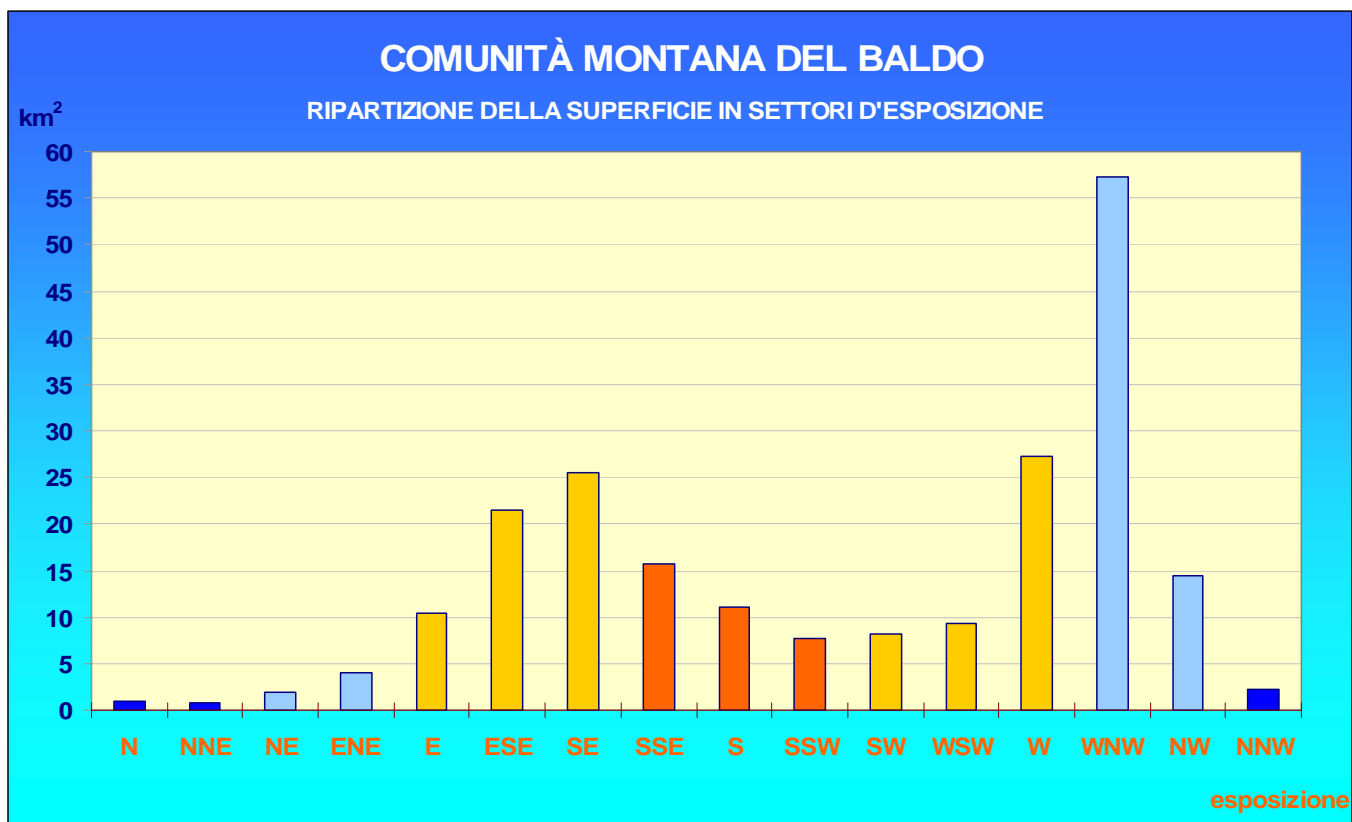
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	2.3	1.0%
100-300	37.3	17.0%
300-600	47.0	21.5%
600-900	41.0	18.8%
900-1200	39.0	17.8%
1200-1500	27.5	12.6%
1500-1800	15.8	7.2%
1800-2100	8.8	4.0%
2100-2400	0.0	0.0%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	218.5	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	1	0.5%
NNE	1	0.3%
NE	2	0.9%
ENE	4	1.8%
E	11	4.8%
ESE	22	9.8%
SE	26	11.7%
SSE	16	7.2%
S	11	5.0%
SSW	8	3.5%
SW	8	3.8%
WSW	9	4.2%
W	27	12.5%
WNW	57	26.2%
NW	15	6.6%
NNW	2	1.0%
Somma		
	218.5	100%



Morfologia dell'area (Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 219 km² questa Comunità Montana interessa il territorio di 9 Comuni. La quota media dell'Area è di 814 m s.l.m. (variabili tra i 65 m ed i 2079 m).

Il 40% della superficie dell'Area è compreso tra i 300 ed i 900 m di quota, il 35% della superficie si colloca ad altitudini superiori o uguali a 1000 m di cui lo 0.6% si colloca ad altitudini superiori o uguali a 2000 m. L'area comprende il massiccio del Monte Baldo che si configura come una dorsale principale dello sviluppo di circa 40 km parallela al lago di Garda con andamento SSW-NNE, con una limitata dorsale secondaria a est grossomodo parallela alla Val Lagarina. Il Monte Baldo, elevandosi abbastanza bruscamente sulla pianura Padana, separa il Lago di Garda dalla Valle dell'Adige o Lagarina; l'altezza massima è di 2218 m di cima Valdritta, e l'altezza minima è di 65 m del Lago di Garda. La dorsale è costituita da una piega anticlinale (convessità rivolta verso l'alto) che può essere divisa in tre parti: l'anticlinale maggiore, ovvero la catena montuosa nel settore occidentale; la sinclinale (concavità rivolta verso l'alto) di Ferrara di Monte Baldo, cioè l'altopiano centrale, che mantiene un'altezza di circa 1000 m e l'anticlinale minore ad est, ovvero le creste che si affacciano sulla val d'Adige. La dorsale maggiore è formata da due parti, il Monte Baldo e il Monte Altissimo, che rimane isolato. Le cime, a partire da sud, sono le Creste di Naole (1660 m), il Crinale di Costabella (2062 m), il Coàl Santo (2072 m), la Vetta delle Buse (2154), Punta di Sascaga (2134 m), Punta Telegrafo (2200 m), Punta Pettorina (2191 m), Cima Valdritta (2218 m), Cima del Longino (2180 m), Cima Pozzette (2128 m), Dos della Colma (1830 m) e il Monte Altissimo di Nago (2078 m).

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una netta prevalenza delle esposizioni di WNW e W (39% della superficie) seguite dalle esposizioni ESE-SE-SSE (29% della superficie totale) le esposizioni meno frequenti sono quelle a N e NNE.

L'area risulta scarsamente monitorata soprattutto dalle stazioni meteorologiche dell'ARPAV ma anche dalla rete di stazioni meccaniche del Ufficio Idrografico, data la complessità climatica della zona per effetto della presenza del Lago di Garda e per la sua collocazione allo sbocco delle valli del Sarca e dell'Adige sulla Pianura Padana, tale situazione costituisce un grosso limite alla rappresentazione del clima di questa zona.

Clima dell'area

Il clima dell'area ricade nella fascia temperata sub-continentale sino ai 700 m, nella fascia temperata fresca tra i 700 e 1500m ed in quella temperata fredda oltre i 1500 m.

L'analisi pluviometrica territoriale indica accumuli precipitativi più considerevoli sul Monte Baldo (1300 mm) e che si riducono in modo sensibile fino a raggiungere i 900 mm ai margini della pianura veronese.

L'analisi termica territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano tra i 3 °C ed i 13 °C, con un gradiente termico medio di circa 0.50 °C / 100 m.

La produttività forestale del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori di circa 7 t/ha/anno intorno ai 200 m di quota, ove le condizioni termo-pluviometriche risultano ottimali. Valori di circa 4.0 t/ha si registrano invece a quote superiori ai 1800 m, ove le risorse termiche risultano limitanti.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si dispongono a quote comprese tra 60 e 840 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- minimo pluviometrico invernale con minimo assoluto di 55-60 mm a febbraio e minimo secondario estivo assai poco pronunciato
- massimo autunnale con valori di 100-140 mm ad ottobre e massimo secondario primaverile con valori di 100-120 mm a maggio.

L'analisi delle temperature mostra una media annua di 9/13 °C con temperature estive che vanno dai 18 ai 23 °C e medie invernali di 0/3 °C; il periodo solitamente più freddo è gennaio, con una media delle minime inferiore a -1 °C. Il mese più caldo è luglio con media delle massime comprese nell'intervallo 24/29 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>Feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Brentino Belluno	259	-1.6	-0.6	3.0	6.7	10.9	14.3	16.6	16.3	12.8	8.5	3.3	-0.6	7.5
Brenzzone	63	-0.9	0.5	4.0	7.8	12.0	15.4	17.7	17.3	13.8	9.4	4.1	0.1	8.4
Caprino Veronese	261	-1.7	-0.5	3.0	6.6	10.9	14.2	16.6	16.3	12.8	8.5	3.3	-0.6	7.5
Costermano	212	-1.5	-0.3	3.2	6.9	11.2	14.5	16.9	16.6	13.1	8.7	3.5	-0.4	7.7
Ferrara di Monte Baldo	843	-4.0	-3.7	-0.2	3.2	7.4	10.7	13.1	13.0	9.6	5.7	0.6	-2.9	4.4
Malcesine	69	-0.9	0.3	3.9	7.7	12.0	15.3	17.6	17.2	13.7	9.3	4.1	0.1	8.4
Rivoli Veronese	197	-1.4	-0.2	3.3	7.0	11.3	14.7	17.0	16.7	13.2	8.8	3.6	-0.3	7.8
San Zeno di Montagna	522	-2.8	-2.0	1.5	5.1	9.3	12.6	15.0	14.8	11.4	7.2	2.0	-1.7	6.0
Torri del Benaco	69	-1.0	0.5	4.0	7.7	12.0	15.4	17.7	17.3	13.8	9.3	4.1	0.1	8.4

Tabella 2 - Temperature Massime

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>Feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Brentino Belluno	259	5.7	7.0	12.3	16.2	21.4	25.2	27.9	27.3	23.5	17.7	10.9	6.3	16.8
Brenzzone	63	6.4	7.8	13.4	17.6	22.7	26.4	29.3	28.6	24.7	18.7	11.8	7.0	17.9
Caprino Veronese	261	5.6	7.0	12.3	16.3	21.5	25.2	28.0	27.4	23.5	17.7	10.9	6.3	16.8
Costermano	212	5.7	7.1	12.6	16.7	21.9	25.6	28.4	27.8	23.9	17.9	11.1	6.4	17.1
Ferrara di Monte Baldo	843	3.8	4.7	8.9	12.2	17.5	21.0	23.7	23.3	19.8	14.7	8.5	4.4	13.5
Malcesine	69	6.5	7.8	13.3	17.5	22.5	26.3	29.1	28.5	24.5	18.6	11.8	7.0	17.8
Rivoli Veronese	197	5.8	7.2	12.7	16.7	22.0	25.7	28.5	27.8	24.0	18.0	11.2	6.5	17.2
San Zeno di Montagna	522	4.8	5.9	10.8	14.5	19.8	23.3	26.2	25.6	22.0	16.3	9.8	5.4	15.4
Torri del Benaco	69	6.2	7.7	13.4	17.6	22.8	26.5	29.4	28.7	24.8	18.7	11.7	6.9	17.9

Tabella 3 – Precipitazioni

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Brentino Belluno	259	66	52	68	96	108	107	95	105	92	115	108	74	1085
Brenzzone	63	68	57	71	108	109	106	96	106	94	131	92	78	1114
Caprino Veronese	261	62	54	63	90	102	104	97	102	89	107	97	70	1037
Costermano	212	60	54	63	92	101	100	95	102	88	106	99	69	1028
Ferrara di Monte Baldo	843	68	55	72	103	111	106	95	105	94	123	112	78	1121
Malcesine	69	72	60	76	113	118	110	98	108	98	139	126	85	1201
Rivoli Veronese	197	58	52	60	87	100	100	95	100	86	100	96	67	1002
San Zeno di Montagna	522	65	59	67	108	104	105	96	107	91	130	54	73	1059
Torri del Benaco	69	62	56	65	101	101	101	93	103	89	119	72	71	1033

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Brentino Belluno	259	6.5	2827	711
Brenzzone	63	6.8	3134	745
Caprino Veronese	261	6.4	2832	714
Costermano	212	6.5	2914	725
Ferrara di Monte Baldo	843	5.9	1914	570
Malcesine	69	6.9	3107	740
Rivoli Veronese	197	6.5	2942	728
San Zeno di Montagna	522	5.9	2406	658
Torri del Benaco	69	6.6	3135	748

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

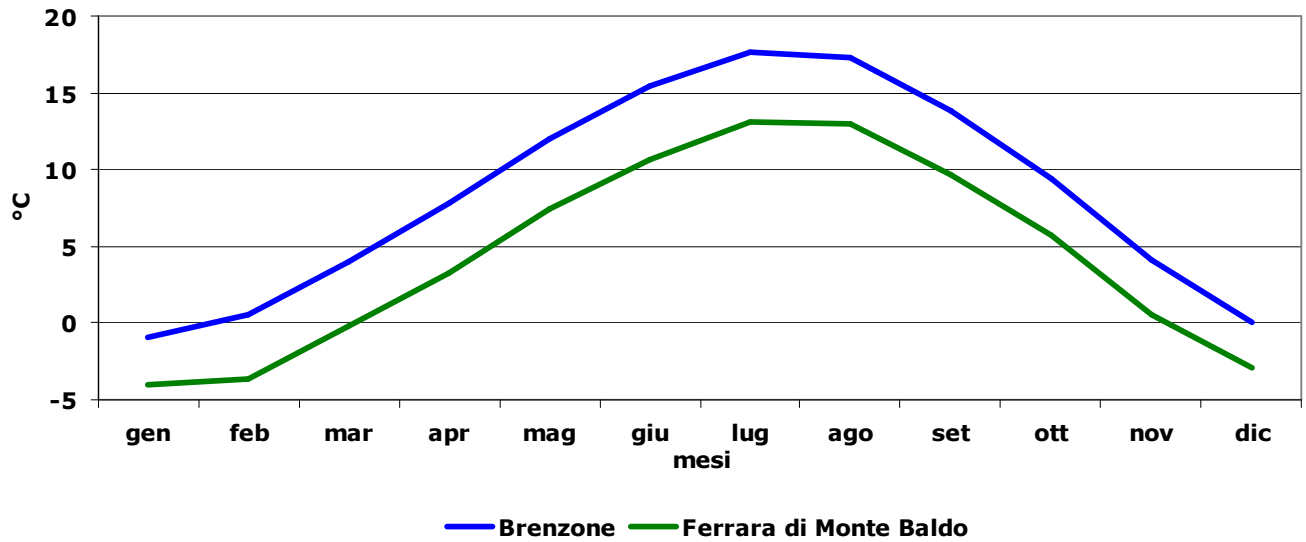


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

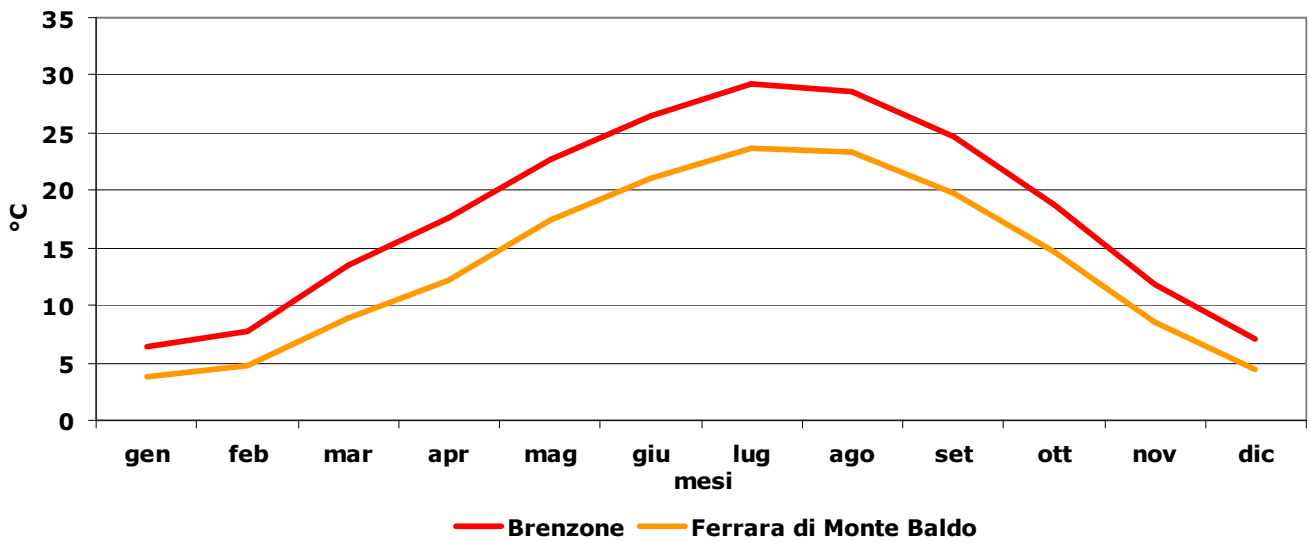
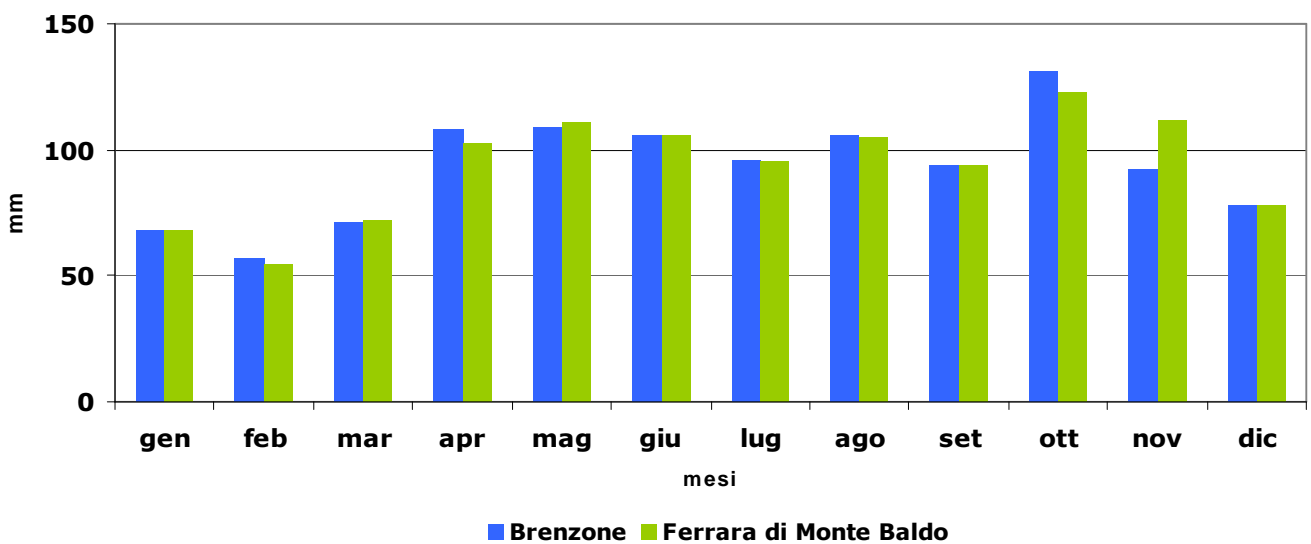


Figura 3 – Medie mensili delle precipitazioni



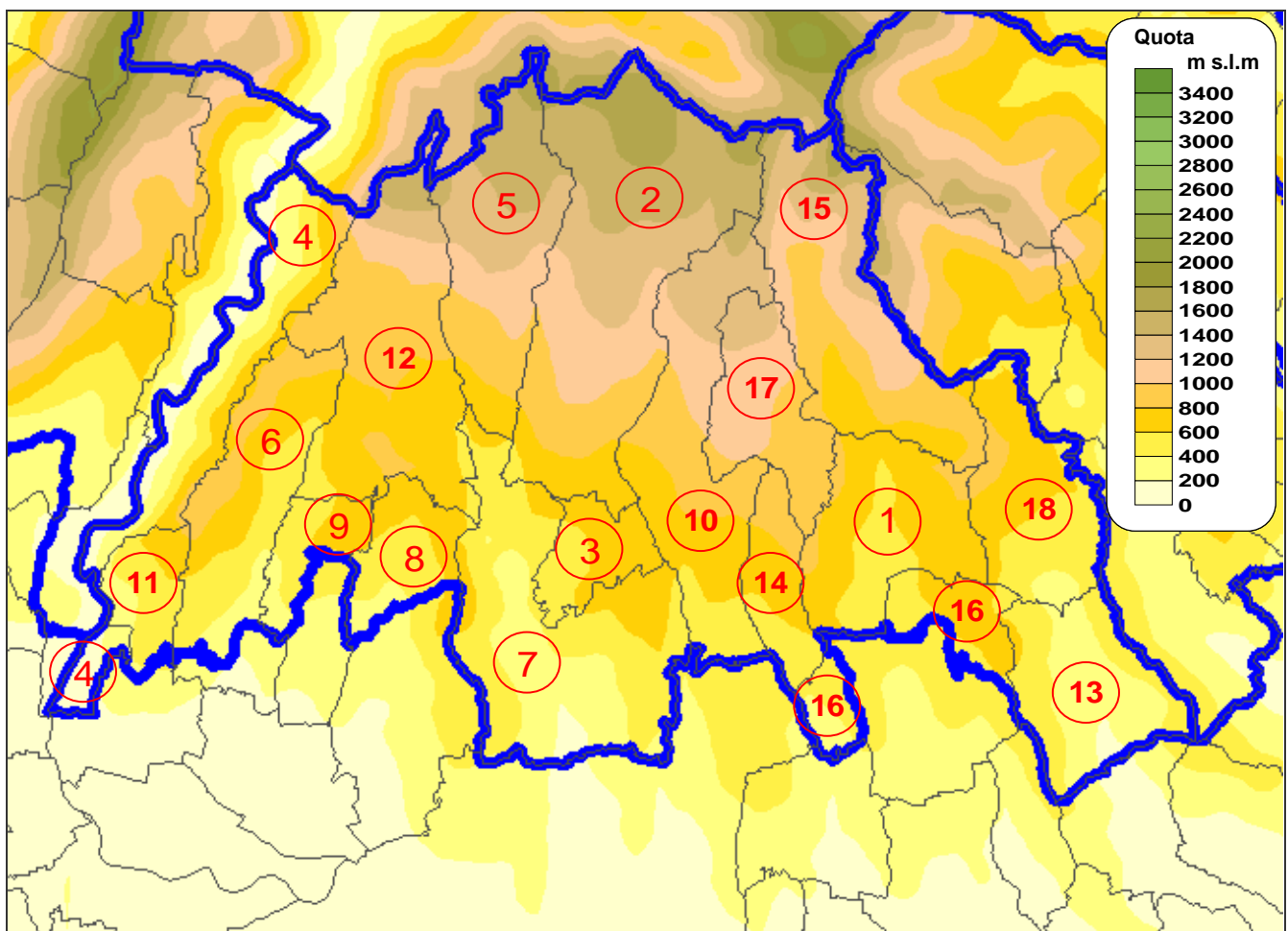
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
DELLA LESSINIA**

COMUNITA' MONTANA DELLA LESSINIA

Superficie km²		489
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	792
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	721
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	1721
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	105

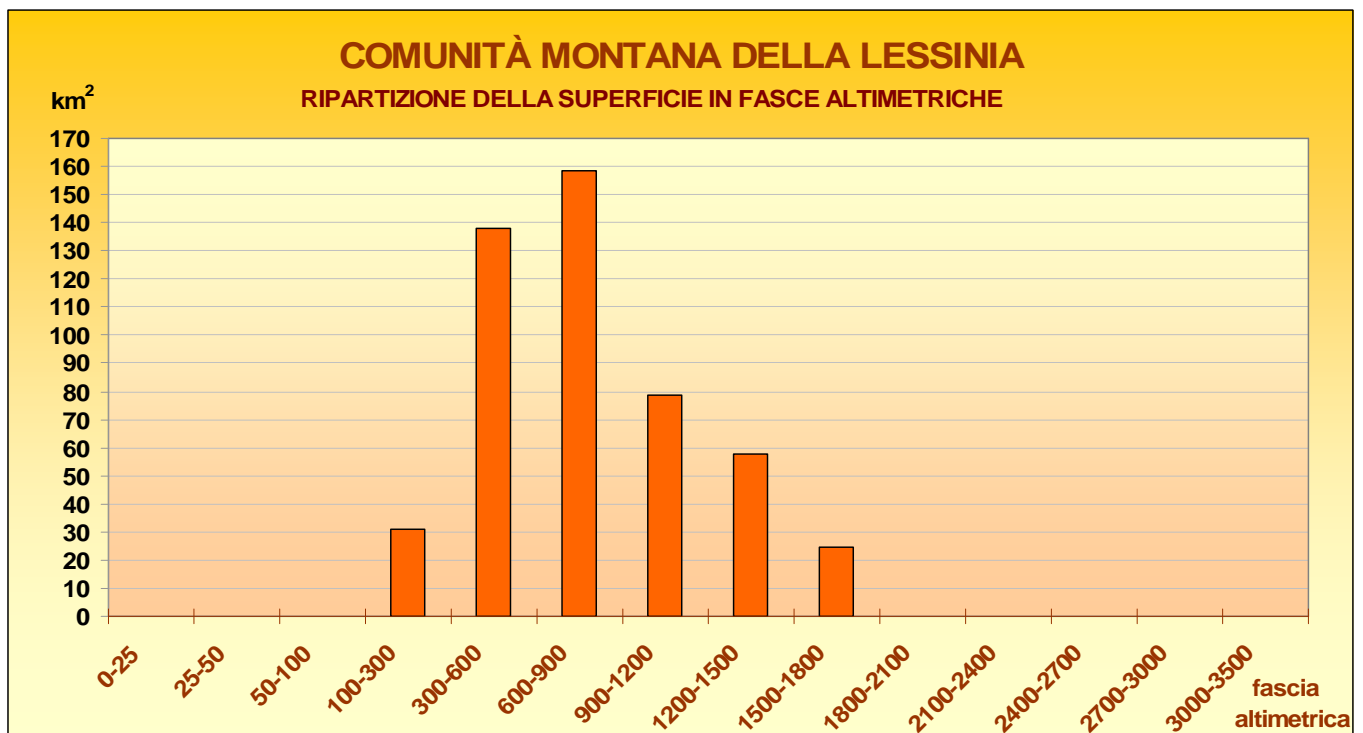
I COMUNI	
BADIA CALAVENA	1
BOSCO CHIESANUOVA	2
CERRO VERONESE	3
DOLCE'	4
ERBEZZO	5
FUMANE	6
GREZZANA	7
MARANO DI VALPOLICELLA	8
NEGRAR	9
ROVERE' VERONESE	10
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	11
SANT'ANNA D'ALFAEDO	12
SAN GIOVANNI ILARIONE	13
SAN MAURO DI SALINE	14
SELVA DI PROGNO	15
TREGNAGO	16
VELO VERONESE	17
VESTENANOVA	18



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

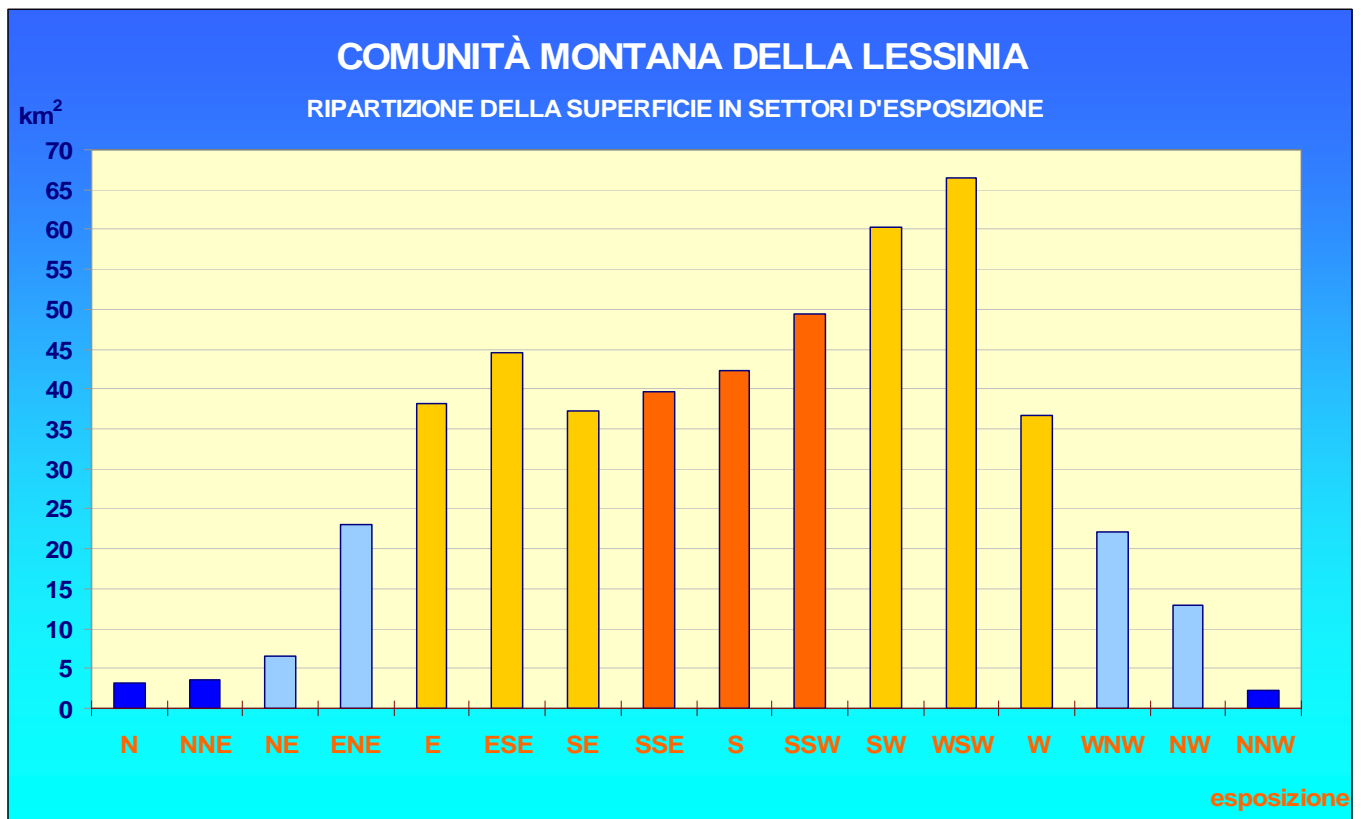
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	31.0	6.3%
300-600	138.3	28.3%
600-900	158.5	32.4%
900-1200	78.8	16.1%
1200-1500	57.5	11.8%
1500-1800	24.5	5.0%
1800-2100	0.0	0.0%
2100-2400	0.0	0.0%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	488.5	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	3	0.7%
NNE	4	0.7%
NE	7	1.3%
ENE	23	4.7%
E	38	7.8%
ESE	45	9.1%
SE	37	7.6%
SSE	40	8.1%
S	42	8.6%
SSW	50	10.1%
SW	60	12.3%
WSW	67	13.6%
W	37	7.5%
WNW	22	4.5%
NW	13	2.7%
NNW	2	0.5%
Somma		
	488.5	100%



Morfologia dell'area (Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 489 km² questa Comunità Montana interessa il territorio di 18 Comuni. La quota media dell'area è di 792 m s.l.m. (variabili tra i 105 m ed i 1721 m). Il 61% della superficie dell'area è compreso tra i 300 ed i 900 m di quota, il 26% della superficie si trova a quote superiori o uguali a 1000 m.

L'area interessa un sistema di vallate con orientamento approssimativamente nord sud che si aprono quasi a ventaglio verso la Pianura Padana. Queste Valli, che prendono il nome dal relativo corso d'acqua, da Est sono quelle dell'Alpone, Illasi, Mezzane, Squaranto, Progno di Valpantena, Progno di Fumane. Ad occidente questo sistema è delimitato dalla profonda Val Lagarina percorsa dall'Adige, mentre ad oriente, in provincia di Vicenza, la sequenza di valli, ormai con con orientamento NW-SE, prosegue con le valli del Chiampo e del Agno.

La Lessinia è l'area del Veneto dove le Prealpi scendono più a meridione, inoltre, mentre più ad oriente le Prealpi si elevano sulla pianura in modo repentino con una dorsale continua interrotta solo dallo sbocco di poche vallate principali, in questa zona invece le Prealpi si elevano sulla pianura in modo più dolce e graduale.

Il margine settentrionale della Lessinia, che funge da confine con la Provincia di Trento è delimitato da cime quali il Monte Zevola (1975 m), il Monte Sparvieri (1798 m), il Monte Tomba (1766 m), il Monte Castelberto (1751 m) ed il Corno d'Aquiglio (1546 m). Oltre tali cime in Trentino il gruppo montuoso digrada bruscamente nella Val di Ronchi (dove scorre il Torrente Ala) mentre a Nord Est è presente il Gruppo del Carega.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una netta prevalenza delle esposizioni a WSW (14% della superficie) ed a SW (12 % della superficie) e più in generale delle esposizioni nei settori meridionali, sud orientali e sud occidentali. Molto meno frequenti risultano le esposizioni a settentrione, infatti le esposizioni da ENE a WNW, passando per il N, riguardano il 15 % della superficie totale.

Clima dell'area

Il clima della Lessinia ricade nella fascia temperata sub-continentale sino ai 700 m circa, nella fascia temperata fresca fra i 700 e i 1500 m e nella fascia temperata fredda oltre i 1500 m.

Le **precipitazioni** presentano un minimo intorno agli 850 mm nei fondivalle e nelle aree pianeggianti più meridionali, con un sensibile gradiente positivo da sud verso nord.

L'**analisi termica** territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano fra 5 e 13°C con un gradiente termico medio annuo di circa 0.5°C / 100 m.

La **produttività forestale** del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori massimi di 7 t/ha/anno proprie delle aree a più bassa quota, ove le ottime risorse termiche si associano a buone risorse pluviometriche. I valori minimi (circa 5 t/ha) si riscontrano invece a quote superiori ai 1500 m, ove le ottime risorse pluviometriche sono accompagnate da risorse termiche ridotte.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano a quote comprese tra 100 e 1070 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico di tipo equinoziale caratterizzato da:

- minimo pluviometrico principale invernale che ricade nel bimestre gennaio-febbraio
- minimo pluviometrico secondario estivo fra luglio e settembre, con una certa ripresa delle piogge ad agosto, attribuibile alla vivace attività convettiva propria di tale mese
- massimo pluviometrico principale autunnale con massimi assoluti fra ottobre e novembre
- massimo pluviometrico secondario primaverile che cade fra aprile e giugno.

Il regime termico presenta un minimo invernale intorno a gennaio e un massimo estivo fra luglio e agosto.

L'analisi delle temperature dei centri comunali mostra una media annua di 8 / 13 °C con temperature medie estive di 17 / 23 °C ed invernali di -1 / 3 °C; il periodo mediamente più freddo è gennaio, con una media delle minime in genere uguale od inferiore a - 1 °C. Il periodo più caldo è il bimestre luglio-agosto con massime comprese nell'intervallo 22/29 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Badia Calavena	475	-2.5	-1.8	1.8	5.4	9.6	13.0	15.4	15.1	11.7	7.5	2.3	-1.4	6.3
Bosco Chiesanuova	1064	-4.9	-5.0	-1.4	1.9	6.1	9.4	11.9	11.8	8.5	4.7	-0.3	-3.7	3.3
Cerro Veronese	701	-3.4	-3.0	0.6	4.1	8.3	11.6	14.1	13.9	10.5	6.4	1.3	-2.3	5.2
Dolce'	101	-1.0	0.3	3.9	7.6	11.9	15.2	17.6	17.2	13.7	9.2	4.0	0.1	8.3
Erbezzo	1027	-4.7	-4.8	-1.2	2.2	6.3	9.6	12.1	12.0	8.7	4.8	-0.2	-3.5	3.4
Fumane	198	-1.4	-0.2	3.4	7.1	11.3	14.7	17.0	16.7	13.2	8.8	3.6	-0.3	7.8
Grezzana	267	-1.7	-0.6	3.0	6.7	10.9	14.3	16.7	16.3	12.9	8.5	3.3	-0.6	7.5
Marano di Valpolic	410	-2.2	-1.3	2.2	5.8	10.0	13.4	15.8	15.5	12.1	7.8	2.6	-1.1	6.7
Negrar	220	-1.5	-0.3	3.3	6.9	11.2	14.6	16.9	16.6	13.1	8.7	3.5	-0.4	7.7
Rovere' Veronese	770	-3.7	-3.4	0.2	3.7	7.9	11.2	13.7	13.4	10.1	6.1	1.0	-2.5	4.8
S. Giovanni Ilarione	183	-1.4	-0.3	3.3	7.0	11.4	14.7	17.0	16.7	13.2	8.8	3.6	-0.3	7.8
San Mauro di Saline	768	-3.7	-3.4	0.2	3.7	7.9	11.2	13.7	13.5	10.1	6.1	1.0	-2.5	4.8
S. Ambrogio di Valp.	172	-1.4	-0.1	3.5	7.2	11.5	14.8	17.2	16.8	13.3	8.9	3.7	-0.2	7.9
Sant'Anna d'Alfaedo	969	-4.5	-4.4	-0.9	2.5	6.7	10.0	12.5	12.3	9.0	5.1	0.1	-3.3	3.8
Selva di Progno	628	-3.1	-2.5	1.0	4.5	8.7	12.0	14.5	14.2	10.8	6.8	1.7	-2.0	5.6
Tregnago	314	-2.0	-1.0	2.7	6.3	10.6	13.9	16.3	16.0	12.5	8.2	3.0	-0.8	7.1
Velo Veronese	1074	-4.9	-5.0	-1.4	1.9	6.0	9.3	11.8	11.7	8.4	4.6	-0.4	-3.7	3.2
Vestenanova	474	-2.5	-1.7	1.8	5.3	9.6	12.9	15.3	15.1	11.6	7.5	2.3	-1.4	6.3

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Badia Calavena	475	5.0	6.1	10.9	14.4	19.8	23.7	26.0	26.0	22.0	16.5	9.9	5.6	15.5
Bosco Chiesanuova	1064	3.0	3.8	7.6	10.6	15.9	19.5	22.0	21.9	18.4	13.5	7.5	3.7	12.3
Cerro Veronese	701	4.2	5.2	9.7	13.1	18.4	22.2	24.5	24.4	20.7	15.4	9.0	4.9	14.3
Dolce'	101	6.2	7.6	13.2	17.3	22.6	26.4	29.1	28.4	24.5	18.5	11.6	6.8	17.7
Erbezzo	1027	3.2	4.0	7.8	10.9	16.1	19.8	22.3	22.1	18.6	13.7	7.6	3.8	12.5
Fumane	198	5.8	7.1	12.6	16.7	21.9	25.8	28.4	27.8	24.0	18.0	11.2	6.5	17.2
Grezzana	267	5.6	6.8	12.2	16.2	21.3	25.4	27.6	27.4	23.5	17.7	10.8	6.3	16.7
Marano di Valpolic	410	5.1	6.3	11.4	15.2	20.5	24.3	26.9	26.4	22.6	16.9	10.3	5.8	16.0
Negrar	220	5.7	7.0	12.5	16.5	21.7	25.7	28.2	27.7	23.9	17.9	11.1	6.5	17.0
Rovere' Veronese	770	4.0	4.9	9.3	12.6	17.9	21.6	24.0	23.9	20.2	15.0	8.7	4.7	13.9
S. Giovanni Ilarione	183	5.9	7.2	12.6	16.4	21.9	25.8	28.2	28.1	24.0	18.1	11.2	6.7	17.2
San Mauro di Saline	768	4.0	4.9	9.3	12.5	17.9	21.7	24.0	24.0	20.3	15.1	8.7	4.7	13.9
S. Ambrogio di Valp.	172	5.8	7.2	12.8	17.0	22.1	26.0	28.7	28.1	24.2	18.2	11.3	6.5	17.3
Sant'Anna d'Alfaedo	969	3.3	4.2	8.2	11.3	16.6	20.2	22.8	22.5	19.1	14.0	7.9	4.1	12.9
Selva di Progno	628	4.5	5.5	10.0	13.4	18.7	22.5	24.9	24.8	21.0	15.7	9.3	5.1	14.6
Tregnago	314	5.4	6.6	11.9	15.6	21.0	25.0	27.3	27.1	23.2	17.4	10.6	6.2	16.4
Velo Veronese	1074	3.0	3.8	7.5	10.4	15.8	19.4	21.8	21.8	18.3	13.5	7.4	3.7	12.2
Vestenanova	474	5.0	6.1	10.9	14.4	19.8	23.6	26.0	26.0	22.0	16.5	10.0	5.7	15.5

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

Centro comunale	quota	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
Badia Calavena	475	77	77	91	123	131	118	103	112	100	132	124	98	1287
Bosco Chiesanuova	1064	76	70	87	122	129	124	108	119	102	133	128	91	1286
Cerro Veronese	701	68	63	77	110	118	117	107	115	90	114	114	84	1177
Dolce'	101	63	54	61	84	101	107	97	99	88	101	98	68	1020
Erbezzo	1027	77	65	85	121	131	124	106	122	104	136	133	90	1296
Fumane	198	56	49	58	80	96	96	90	98	80	95	90	65	953
Grezzana	267	60	56	68	91	103	102	93	102	82	99	96	71	1023
Marano di Valpolic	410	60	53	63	88	102	100	94	101	84	101	96	68	1011
Negrar	220	57	51	60	83	97	96	90	99	79	95	90	66	963
Rovere' Veronese	770	73	68	84	120	126	123	111	119	95	123	125	92	1258
S. Giovanni Ilarione	183	78	80	85	108	115	105	89	100	91	120	103	92	1167
San Mauro di Saline	768	73	71	86	118	125	117	105	113	96	124	123	93	1243
S. Ambrogio di Valp.	172	54	49	56	80	93	93	87	95	79	94	89	63	933
Sant'Anna d'Alfaedo	969	69	54	72	104	120	117	100	118	96	123	118	79	1169
Selva di Progno	628	86	85	104	142	148	129	109	120	114	150	156	108	1451
Tregnago	314	69	70	79	107	112	105	93	102	90	113	113	86	1138
Velo Veronese	1074	81	77	95	132	138	127	110	121	106	138	141	101	1365
Vestenanova	474	84	88	99	128	137	121	101	111	104	142	123	105	1341

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

Centro comunale	quota	Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)	Somme termiche (su base 5°C)	Evapotraspirazione massima (mm)
Badia Calavena	475	6.4	2467	662
Bosco Chiesanuova	1064	5.8	1625	506
Cerro Veronese	701	6.1	2121	606
Dolce'	101	6.6	3097	741
Erbezzo	1027	5.8	1672	517
Fumane	198	6.4	2942	727
Grezzana	267	6.3	2826	711
Marano di Valpolicella	410	6.0	2601	683
Negrar	220	6.3	2907	721
Rovere' Veronese	770	6.2	2016	586
San Giovanni Ilarione	183	6.8	2937	727
San Mauro di Saline	768	6.2	2017	588
Sant'Ambrogio di Valpolicella	172	6.3	2988	734
Sant'Anna d'Alfaedo	969	5.7	1756	535
Selva di Progno	628	6.6	2215	620
Tregnago	314	6.3	2735	703
Velo Veronese	1074	5.9	1605	502
Vestenanova	474	6.5	2459	661

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

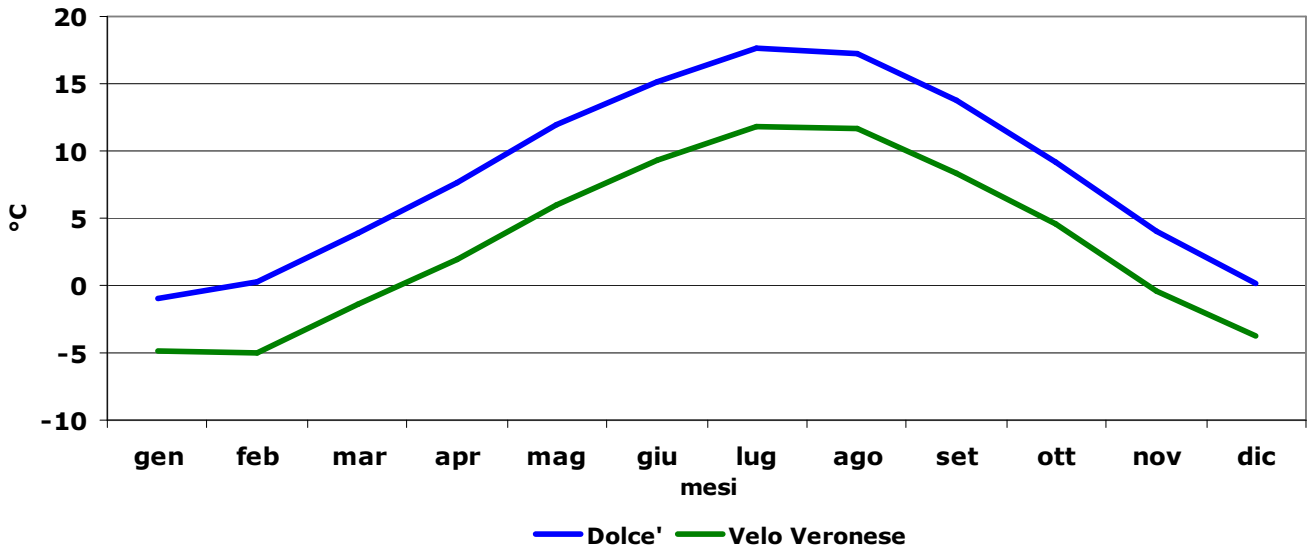


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

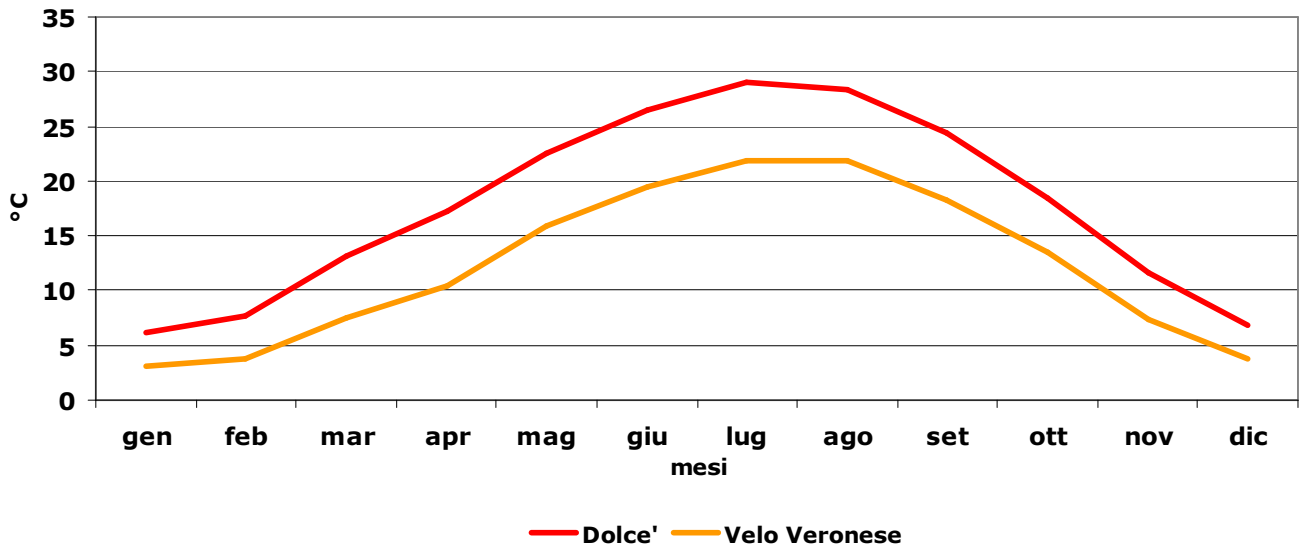
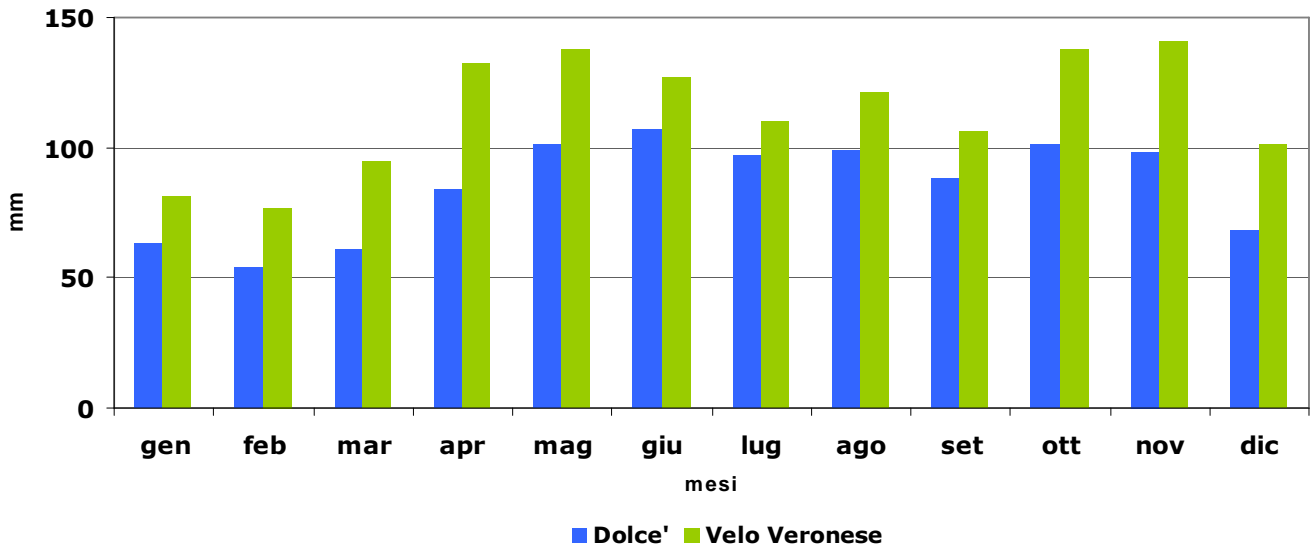


Figura 3– Medie mensili delle precipitazioni



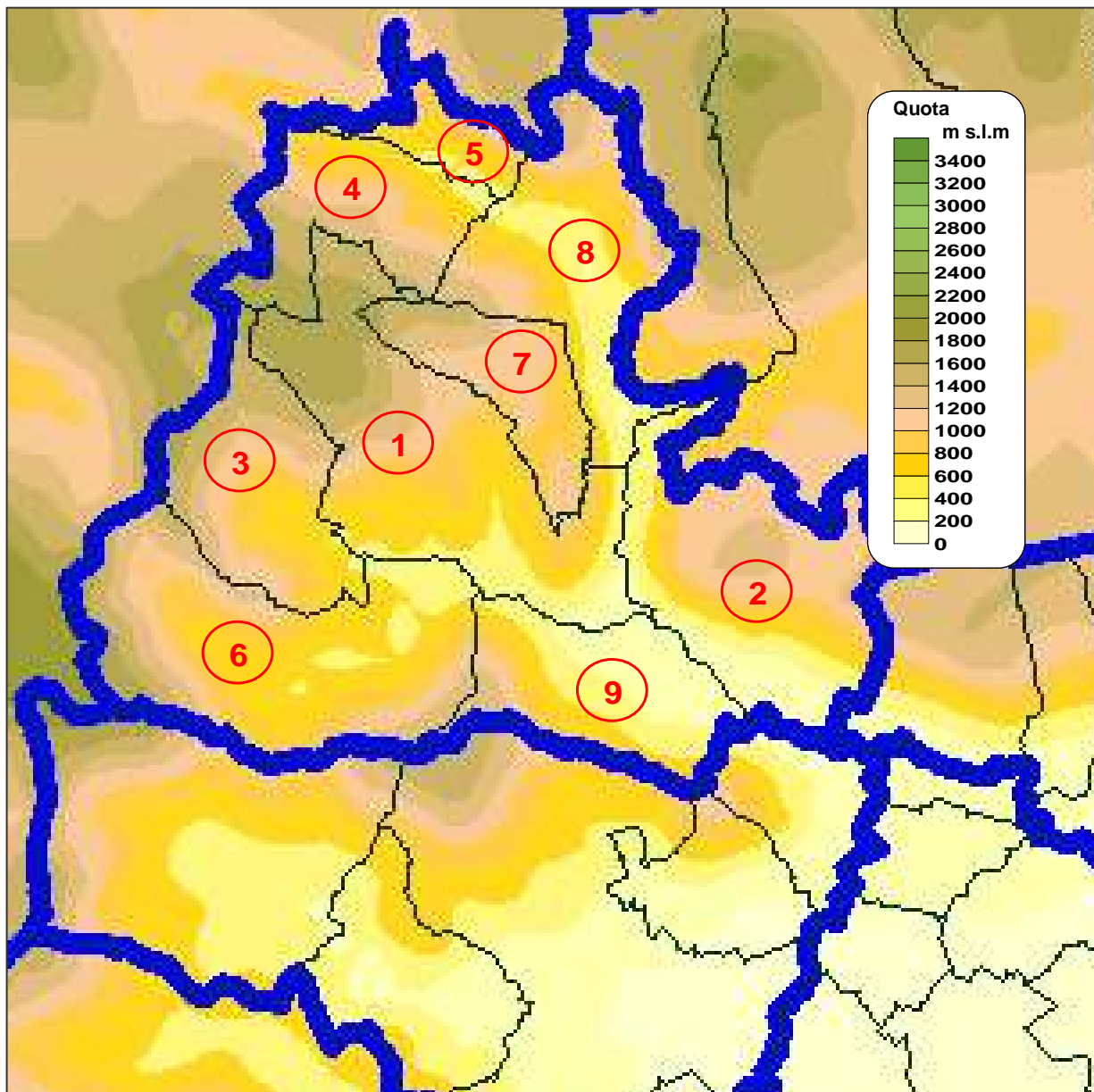
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
ALTO ASTICO E POSINA**

COMUNITA' MONTANA ALTO ASTICO E POSINA

Superficie km²	236
QUOTA MEDIA m s.l.m.	936
QUOTA MEDIANA m s.l.m.	914
QUOTA MASSIMA m s.l.m.	1854
QUOTA MINIMA m s.l.m.	242

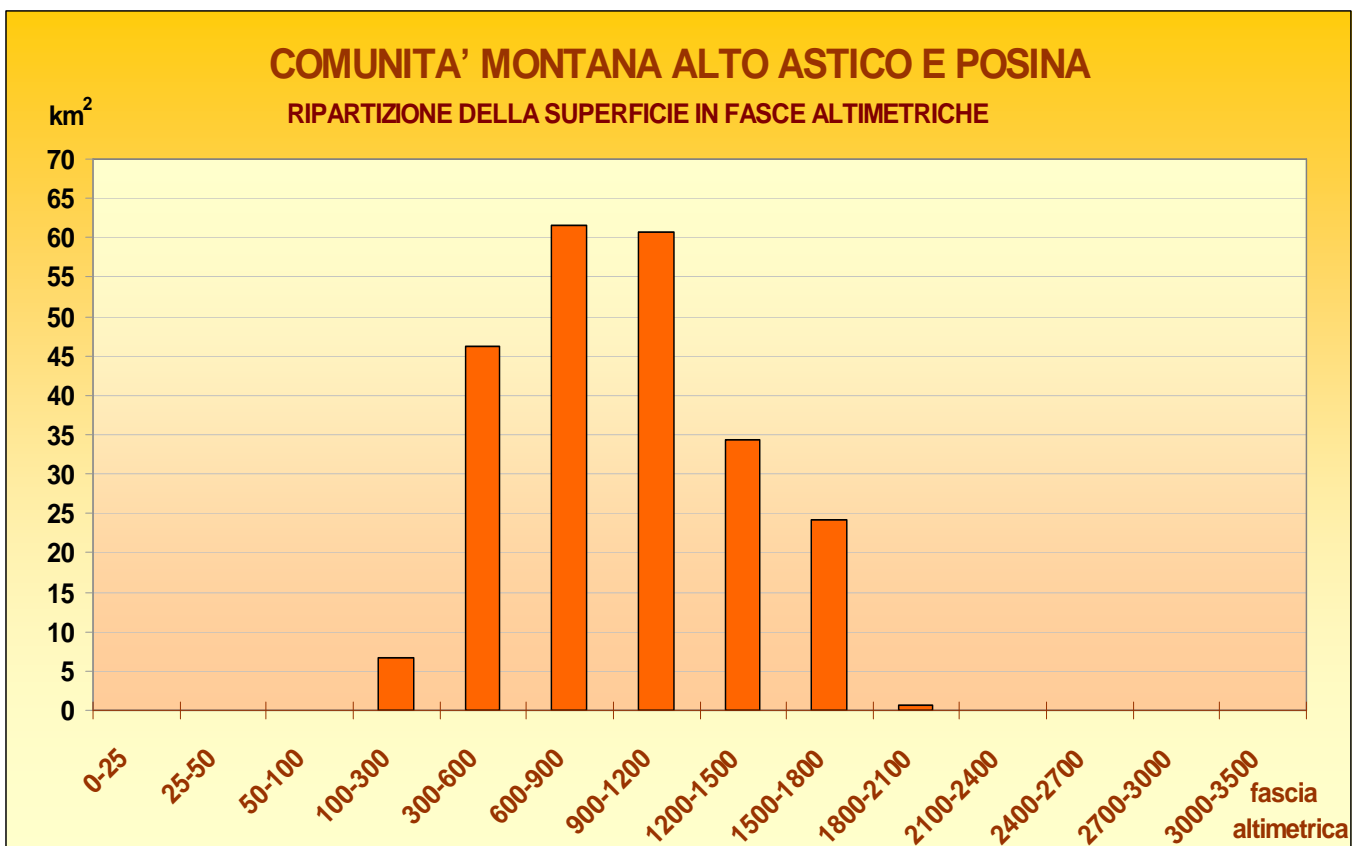
I COMUNI	
ARSIERO	1
COGOLLO DEL CENGIO	2
LAGHI	3
LASTEBASSE	4
PEDEMONTE	5
POSINA	6
TONEZZA DEL CIMONE	7
VALDASTICO	8
VELO D'ASTICO	9



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

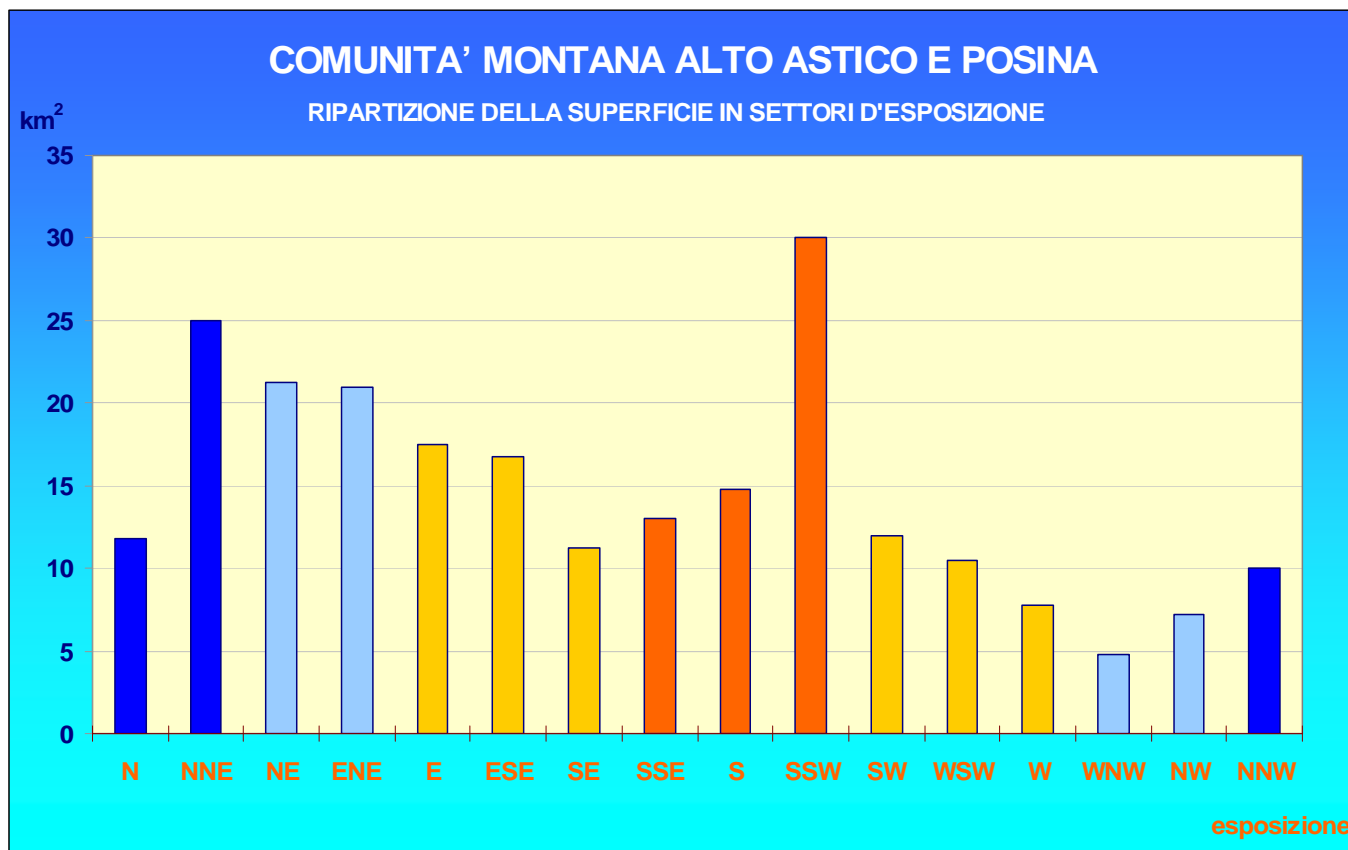
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	7.0	3.0%
300-600	46.0	19.5%
600-900	62.3	26.4%
900-1200	60.5	25.7%
1200-1500	35.0	14.8%
1500-1800	24.3	10.3%
1800-2100	0.8	0.3%
2100-2400	0.0	0.0%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	235.8	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	11.8	5.0%
NNE	24.8	10.5%
NE	21.5	9.1%
ENE	21.0	8.9%
E	17.5	7.4%
ESE	16.8	7.1%
SE	11.3	4.8%
SSE	13.5	5.7%
S	15.3	6.5%
SSW	29.8	12.6%
SW	12.0	5.1%
WSW	10.5	4.5%
W	7.8	3.3%
WNW	4.8	2.0%
NW	7.3	3.1%
NNW	10.5	4.5%
Somma	235.8	100%



Morfologia dell'area

(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 236 km² questa Comunità Montana nell'area delle Prealpi Vicentine interessa il territorio di 9 Comuni. La quota media dell'area è di 936 m s.l.m. (variabili tra i 242 m ed i 1854 m). Il 52% della superficie dell'area è compreso tra i 600 ed i 1200 m di quota; il 43% della superficie si colloca ad altitudini superiori o uguali a 1000 m.

Il settore orientale dell'area è percorso dalla profonda e sinuosa valle dell'Astico che ha a monte orientamento NW-SE, più a valle assume orientamento N-S, per poi costeggiare il margine dell'altopiano dei Sette Comuni allo sbocco sulla Pianura. In destra orografica dell'Astico troviamo l'importante valle del Torrente Posina che a sua volta ha in sinistra orografica le principali valli dei Torrenti Zara e Rio Freddo. Le propaggini del gruppo del Pasubio fungono da confine occidentale della Valle del Posina mentre più a settentrione il Monte Maggio (1853 m), il Toraro (1897 m) ed il Campomolon (1851 m) costituiscono il nucleo orograficamente più articolato dell'Area. Tra queste ultime cime e la valle dell'Astico si collocano anche i due modesti altopiani di Tonezza del Cimone e dei Fiorentini.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una relativa prevalenza delle esposizioni di SSW (13% della superficie) e NNE (11% della superficie) mentre le esposizioni verso WNW risultano essere le meno frequenti.

Clima dell'area

Il clima dell'area ricade nella fascia temperata sub-continentale sino ad 800 m di quota e nella fascia temperata fresca a quote superiori a 800 m.

L'analisi pluviometrica territoriale indica accumuli precipitativi elevati sull'intera zona con massimi pluviometrici di circa 1800 mm nella parte occidentale del comune di Posina, mentre nel fondovalle della Val d'Astico, in comune di Cogollo del Cengio, si registrano valori di piovosità media annua prossimi a 1500 mm.

L'analisi termica territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano tra 6°C e 12.5°C, con gradiente termico medio annuo di 0.43°C / 100 m.

La produttività forestale del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori di circa 7.5 t/ha/anno nelle aree intorno ai 300 m di quota, ove si verificano condizioni termopluviometriche ottimali. Viceversa produzioni di circa 5 t/ha sono presenti a quote superiori a 1600 m, ove le risorse termiche sono particolarmente limitanti.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si trovano a quote comprese tra 330 e 1000 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- minimo pluviometrico principale in inverno con minimi assoluti mensili fra 70 e 100 mm nel bimestre gennaio-febbraio e minimo pluviometrico secondario in estate con valori mensili di 110-130 mm a luglio;
- massimo pluviometrico primaverile con apporti mensili di 150-180 mm a maggio e massimo pluviometrico autunnale con massimo assoluto 160-210 mm a novembre.

L'analisi delle temperature evidenzia una media annua di 8 / 12 °C con temperature medie estive di 17 / 21°C ed invernali di 0 / 2°C; il periodo mediamente più freddo è gennaio, con temperature minime in genere inferiori a -1°C. Il periodo più caldo cade in media nel bimestre luglio-agosto in cui la media delle massime ricade nell'intervallo 22/27°C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Arsiero	329	-1.6	-0.8	2.4	6.0	10.3	13.7	16.0	15.7	12.2	8.1	2.9	-0.9	7.0
Cogollo del Cengio	306	-1.5	-0.6	2.6	6.2	10.5	13.9	16.2	15.9	12.4	8.3	3.1	-0.8	7.2
Laghi	626	-2.8	-2.3	0.7	4.2	8.5	11.8	14.1	13.9	10.6	6.6	1.6	-2.1	5.4
Lastebasse	650	-3.0	-2.3	0.6	4.1	8.4	11.7	14.0	13.8	10.4	6.5	1.4	-2.2	5.3
Pedemonte	477	-2.4	-1.6	1.4	5.0	9.4	12.6	14.9	14.7	11.3	7.2	2.1	-1.6	6.1
Posina	576	-2.6	-2.0	1.1	4.6	8.9	12.2	14.5	14.3	10.9	6.9	1.9	-1.8	5.7
Tonezza del Cimone	994	-4.5	-4.3	-1.4	2.0	6.3	9.5	11.9	11.8	8.5	4.8	-0.2	-3.6	3.4
Valdastico	327	-1.8	-0.7	2.2	5.9	10.3	13.6	15.8	15.5	12.1	8.0	2.8	-1.0	6.9
Velo d'Astico	372	-1.8	-1.0	2.2	5.8	10.1	13.4	15.7	15.4	12.0	7.9	2.8	-1.0	6.8

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Arsiero	329	6.1	7.1	11.7	15.1	20.0	24.3	26.4	26.5	22.6	17.2	10.8	6.5	16.2
Cogollo del Cengio	306	6.2	7.2	11.8	15.3	20.4	24.5	26.6	26.7	22.8	17.4	10.9	6.7	16.4
Laghi	626	5.0	5.9	10.0	13.3	18.0	22.3	24.5	24.5	20.7	15.7	9.6	5.4	14.6
Lastebasse	650	5.0	5.9	10.0	13.2	18.0	22.3	24.6	24.5	20.8	15.8	9.5	5.4	14.6
Pedemonte	477	5.6	6.6	10.9	14.2	19.1	23.5	25.7	25.6	21.8	16.5	10.2	6.0	15.5
Posina	576	5.2	6.1	10.3	13.7	18.5	22.6	24.9	24.9	21.0	15.9	9.7	5.5	14.9
Tonezza del Cimone	994	3.9	4.6	7.9	10.6	15.6	19.8	21.9	22.1	18.6	13.9	8.0	4.4	12.6
Valdastico	327	6.1	7.2	11.8	15.2	20.1	24.5	26.6	26.6	22.7	17.3	10.8	6.5	16.3
Velo d'Astico	372	5.9	6.9	11.4	14.9	19.8	24.0	26.1	26.2	22.3	17.0	10.6	6.4	16.0

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Arsiero	329	87	80	106	144	175	143	114	128	137	180	182	112	1587
Cogollo del Cengio	306	84	79	101	140	162	141	112	127	130	163	165	106	1510
Laghi	626	96	93	117	162	175	148	117	133	138	191	196	116	1683
Lastebasse	650	70	68	88	122	148	134	106	126	113	150	161	94	1380
Pedemonte	477	75	70	94	133	159	145	114	130	124	162	162	97	1465
Posina	576	101	99	122	174	183	149	119	134	143	198	210	122	1753
Tonezza del Cimone	994	80	78	101	144	174	154	121	134	140	179	167	100	1571
Valdastico	327	79	75	97	140	169	153	120	134	135	172	163	98	1535
Velo d'Astico	372	84	78	105	141	178	144	112	125	139	182	186	109	1582

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Arsiero	329	7.2	2632	678
Cogollo del Cengio	306	7.1	2688	685
Laghi	626	7.0	2153	612
Lastebasse	650	6.6	2141	602
Pedemonte	477	6.7	2390	656
Posina	576	7.1	2246	626
Tonezza del Cimone	994	6.3	1640	521
Valdastico	327	7.0	2624	684
Velo d'Astico	372	7.0	2571	670

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

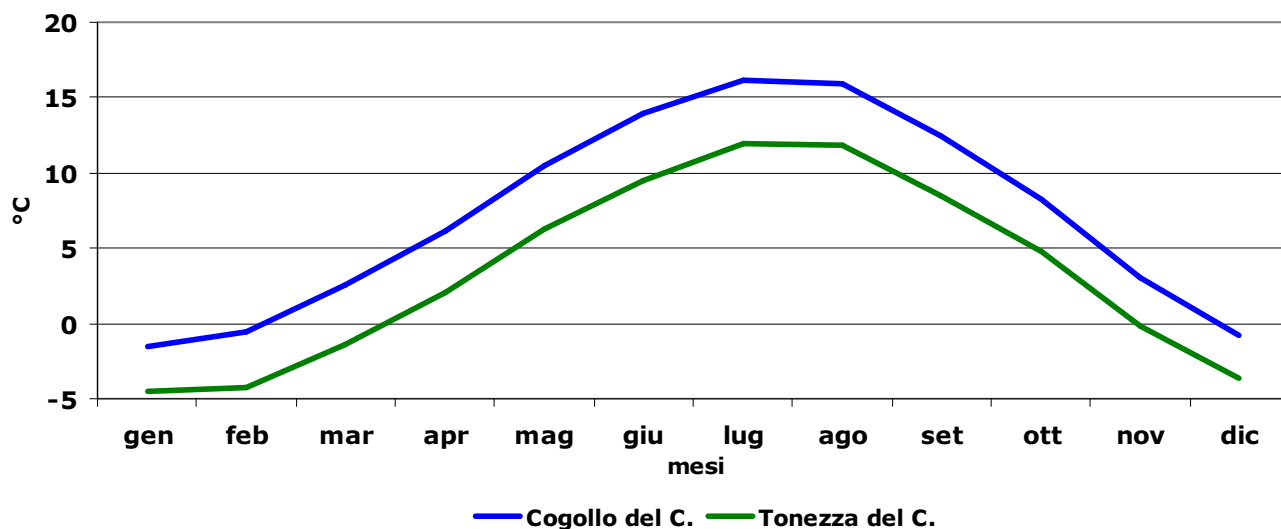


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

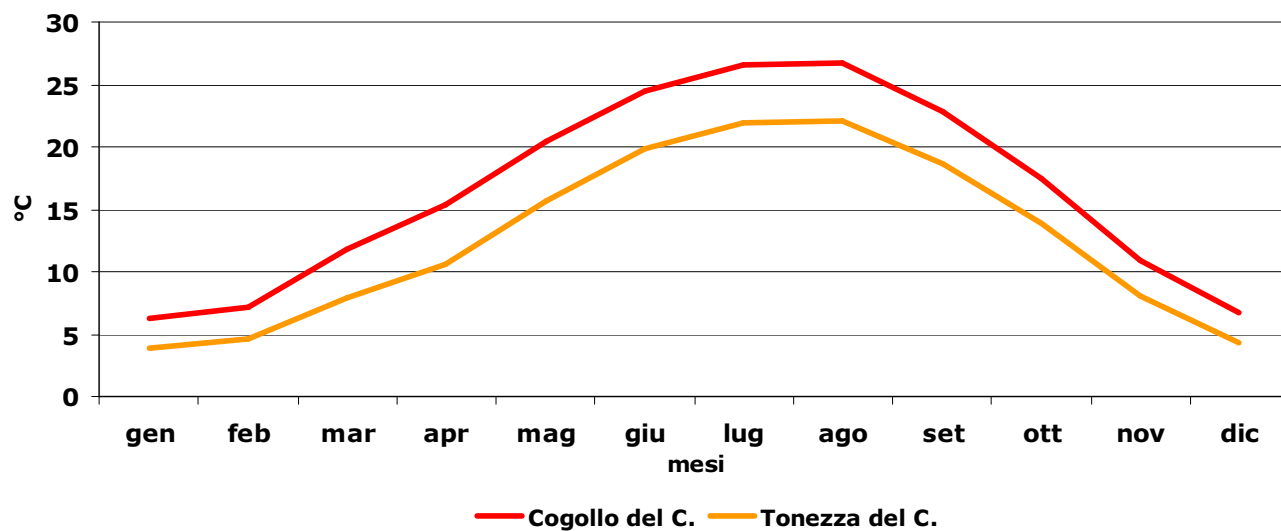
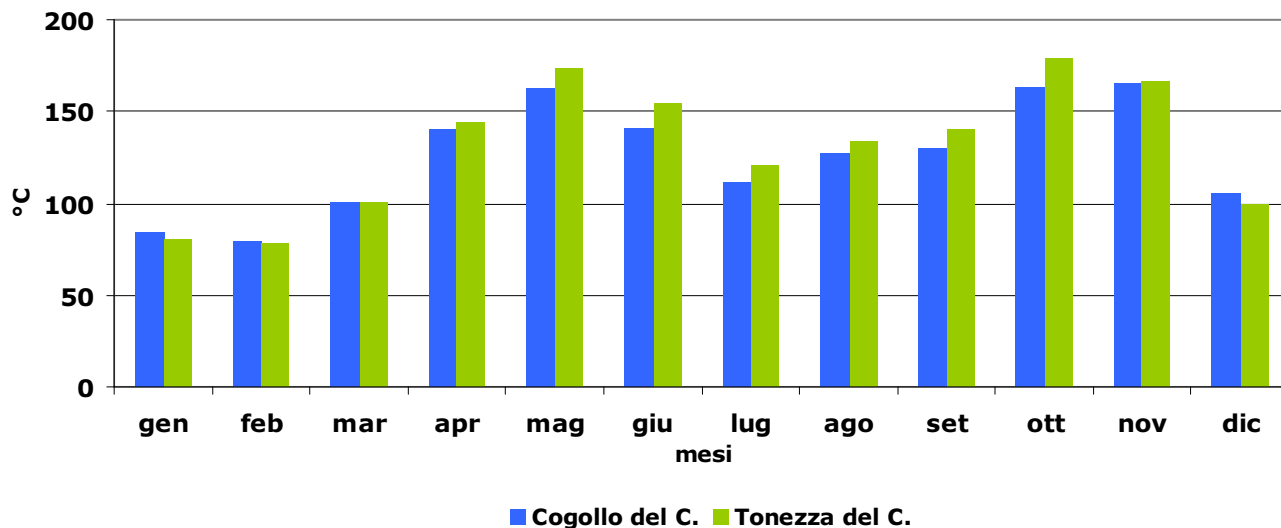


Figura 3 – Medie mensili delle precipitazioni



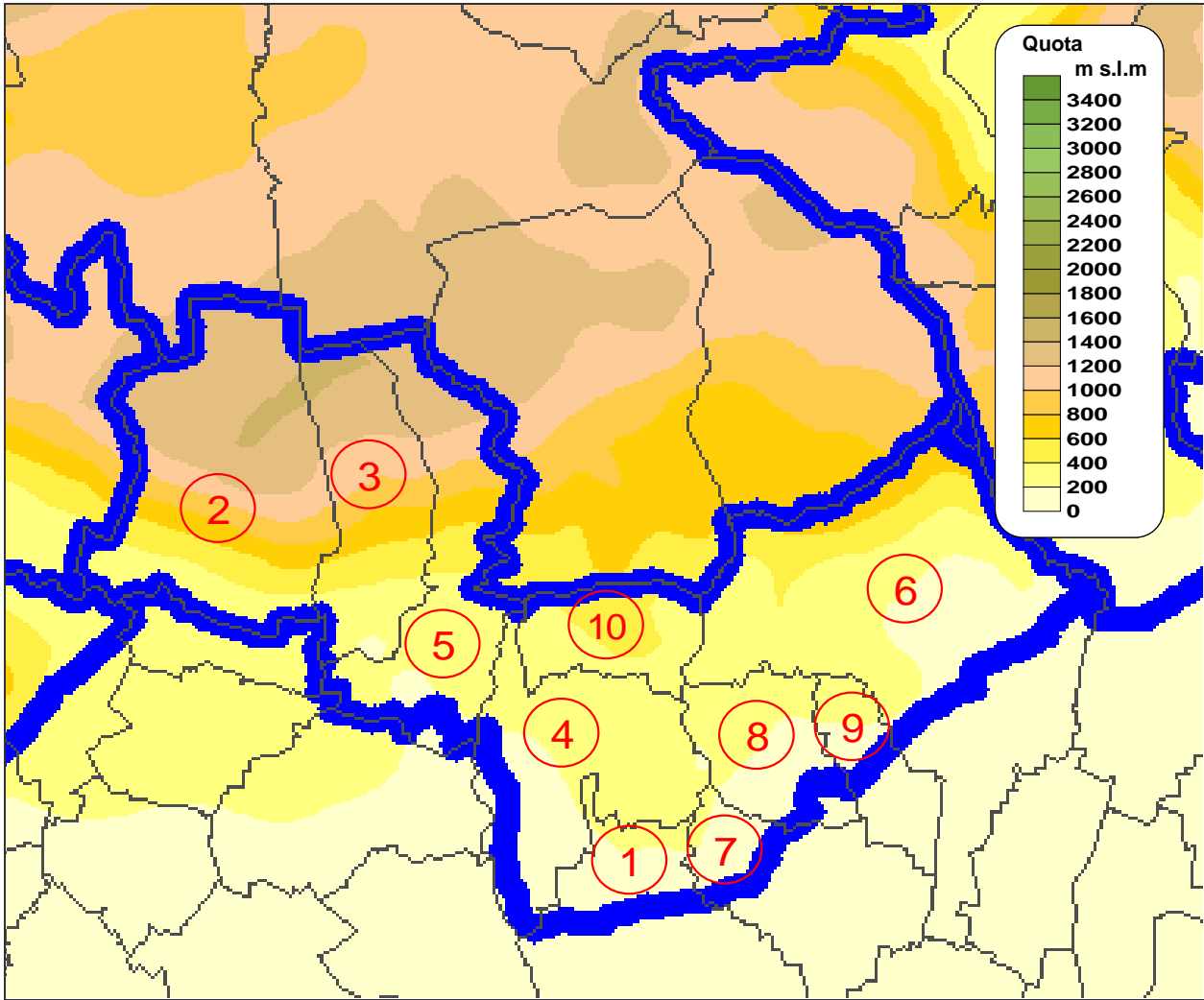
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
DALL'ASTICO AL BRENTA**

COMUNITA' MONTANA DALL'ASTICO AL BRENTA

Superficie km²		110
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	517
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	319
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	1451
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	103

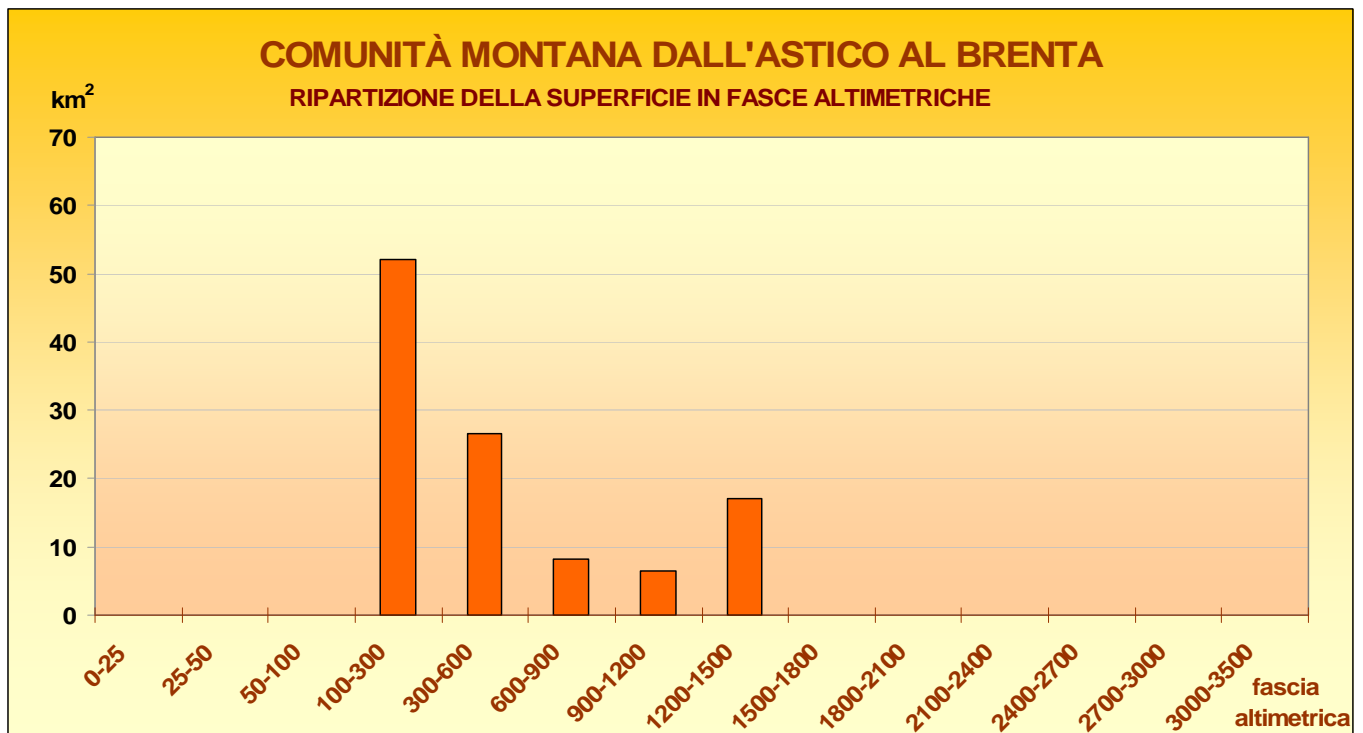
I COMUNI	
BREGANZE	1
CALTRANO	2
CALVENE	3
FARA VICENTINO	4
LUGO DI VICENZA	5
MAROSTICA	6
MASON VICENTINO	7
MOLVENA	8
PIANEZZE	9
SALCEDO	10



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

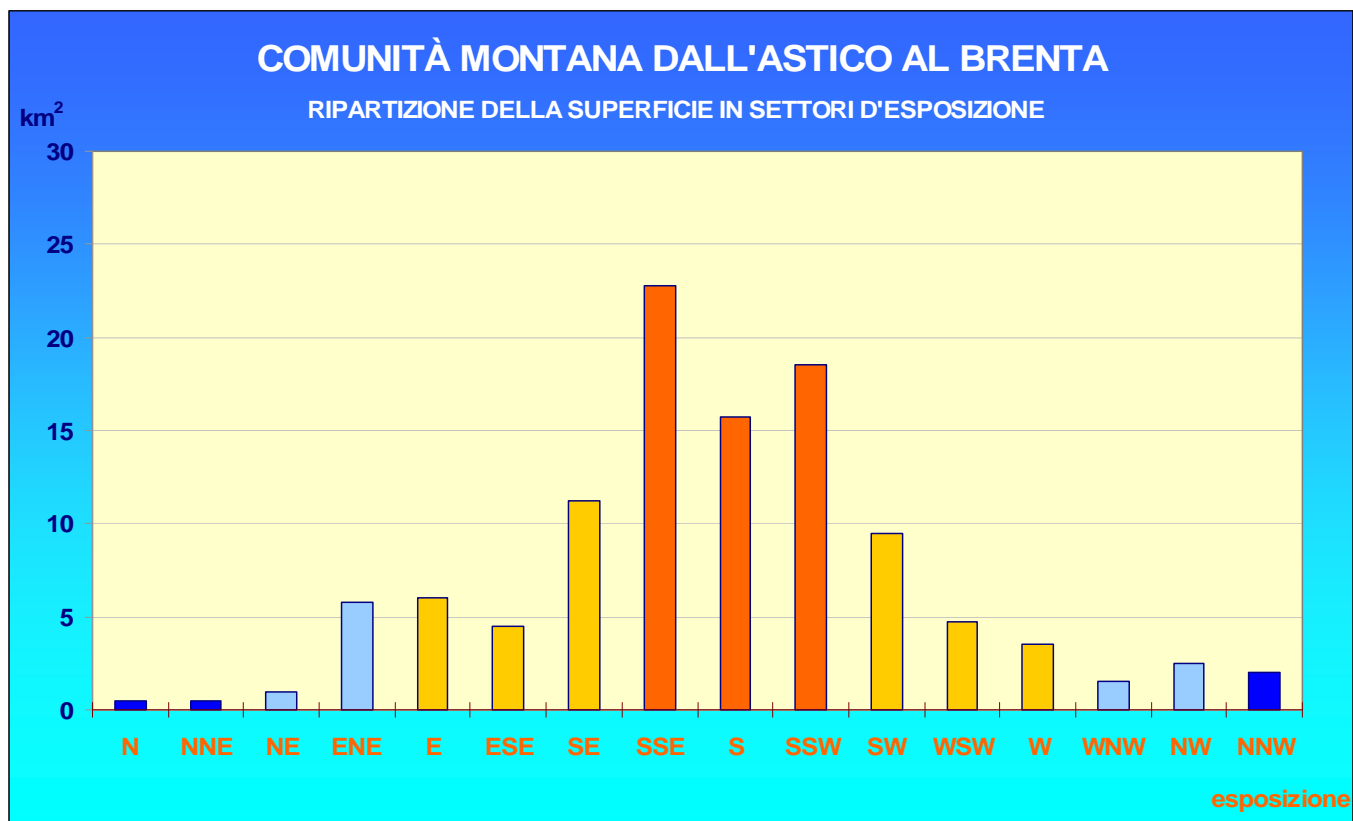
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	52.0	47.2%
300-600	26.5	24.0%
600-900	8.3	7.5%
900-1200	6.5	5.9%
1200-1500	17.0	15.4%
1500-1800	0.0	0.0%
1800-2100	0.0	0.0%
2100-2400	0.0	0.0%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	110.3	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	1	0.5%
NNE	1	0.5%
NE	1	0.9%
ENE	6	5.2%
E	6	5.4%
ESE	5	4.1%
SE	11	10.2%
SSE	23	20.6%
S	16	14.3%
SSW	19	16.8%
SW	10	8.6%
WSW	5	4.3%
W	4	3.2%
WNW	2	1.4%
NW	3	2.3%
NNW	2	1.8%
Somma	110.3	100%



Morfologia dell'area

(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 110 km² la Comunità Montana interessa il territorio di 10 Comuni. La quota media dell'area è di 400 m s.l.m. (variabili tra i 103 m ed i 1451 m).

Il 47% della superficie dell'area si trova ad altitudini comprese tra 100 e 300 m, ed il 24% a quote comprese tra 300 e 600 m. Il 19% della superficie si trova a quote superiori a 1000 m.

Il settore settentrionale dell'area di base presenta rilievi calcarei e calcareo-marnosi, scarsamente alterabili a bassissima porosità e ad elevata permeabilità per fessurazione che favorisce il deflusso sotterraneo. Sono frequenti scarpate rocciose, valli molto incise, canali e creste. L'elevata permeabilità per fessurazione favorisce il deflusso sotterraneo il che comporta la scomparsa o la forte riduzione del deflusso superficiale. In questo settore si trovano i rilievi di Monte Cucco (1352 m), Cima del Gallo (1417 m), Monte Carriola (1368 m), Monte Lintiche (1379 m), Monte Foraoro (1508 m), Cima del Porco (1486), Cima Fonte (1518 m) e Monte Cavalletto (1254 m).

La fascia pedemontana con le zone di Malleo, Le Pozzate, Monte, Costa dei Pieri, Monte Tena (826 m), Monte Marogna (591 m) e Pradipaldo, si compone invece prevalentemente di rocce sedimentarie cretacee e del Giurassico Superiore a stratificazione per lo più inclinata, intercalate da formazioni argillose e marnose; queste condizioni rendono questo settore più soggetto a fenomeni franosi ed erosivi.

Il settore collinare che degrada verso la pianura è caratterizzato invece da rilievi di rocce vulcaniche, clastiche o calcaree e da depositi intravallivi e pedemontani alluvionali o derivanti da fenomeni gravitativi, e mentre sui rilievi prevalgono i fenomeni erosivi, nelle depressioni si hanno accumuli colluviali e alluvionali.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'Area per settori di esposizione evidenzia una prevalenza delle esposizioni SSE, S e SSW (52 % della superficie totale) mentre risultano quasi assenti le esposizioni a settentrione.

Clima dell'area

Il clima dell'area indagata ricade nella fascia temperata sub-continentale sino a 600 m di quota e nella fascia temperata fresca al di sopra di tale quota.

L'analisi pluviometrica territoriale ha evidenziato accumuli precipitativi di circa 1400 mm sulle Prealpi vicentine mentre valori minori (intorno ai 1200 mm) si riscontrano spostandosi verso la pedemontana.

L'analisi termica territoriale ha evidenziato temperature medie annue comprese fra 6 °C e 13 °C con un gradiente termico medio annuo di 0.58 °C / 100 m.

La produttività forestale del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori di circa 7.2 t/ha/anno, riscontrati nelle aree intorno ai 200 m in virtù delle abbondanti risorse termo-pluviometriche. Una produttività di circa 6 t/ha si evidenzia invece a quote superiori ai 1200 m in virtù delle più rilevanti limitazioni termiche.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si trovano a quote comprese tra 100 e 370 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3.

Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico di tipo equinoziale caratterizzato da:

- minimo pluviometrico principale in inverno con minimi assoluti mensili fra 70 e 80 mm nel bimestre gennaio-febbraio e minimo pluviometrico secondario in estate con minimo assoluto mensile di 100-110 mm a luglio
- massimo pluviometrico primaverile con apporti mensili di 130-150 mm a maggio e massimo pluviometrico autunnale con apporti mensili di 130-150 mm a novembre.

L'analisi delle temperature medie mensili evidenzia una media annua di 11.5 / 13 °C con temperature estive comprese tra i 21/ 23 °C e invernali tra i 2 e 3 °C; il mese di norma più freddo è gennaio, con una media delle minime in genere inferiori a 0 °C. Il periodo mediamente più caldo si colloca invece nel bimestre luglio-agosto allorché la con media delle massime è compresa nell'intervallo 26/28 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Breganze	109	-0.7	0.4	3.9	7.6	11.9	15.3	17.6	17.2	13.7	9.4	4.2	0.0	8.4
Caltrano	261	-1.3	-0.3	2.9	6.6	10.9	14.2	16.5	16.2	12.8	8.6	3.4	-0.6	7.5
Calvene	172	-0.9	0.1	3.5	7.2	11.5	14.8	17.1	16.7	13.3	9.1	3.8	-0.2	8.0
Fara Vicentino	168	-0.9	0.2	3.6	7.3	11.5	14.9	17.2	16.8	13.4	9.1	3.9	-0.2	8.1
Lugo di Vicenza	150	-0.8	0.3	3.6	7.4	11.6	15.0	17.3	16.9	13.5	9.2	4.0	-0.1	8.2
Marostica	122	-0.8	0.4	3.9	7.6	11.9	15.3	17.5	17.1	13.7	9.4	4.1	0.0	8.3
Mason Vicentino	114	-0.7	0.4	3.9	7.6	11.9	15.3	17.6	17.2	13.7	9.4	4.1	0.0	8.4
Molvena	106	-0.7	0.6	3.9	7.7	12.0	15.3	17.6	17.2	13.8	9.5	4.2	0.1	8.4
Pianezze	157	-0.9	0.2	3.7	7.4	11.7	15.0	17.3	16.9	13.5	9.2	4.0	-0.1	8.2
Salcedo	367	-1.7	-0.9	2.5	6.1	10.3	13.7	16.0	15.7	12.3	8.2	3.0	-1.0	7.0

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Breganze	109	6.7	7.8	12.9	16.6	21.9	26.1	28.1	28.2	24.3	18.5	11.8	7.5	17.5
Caltrano	261	6.3	7.3	12.1	15.6	20.8	24.9	27.0	27.1	23.2	17.6	11.2	6.9	16.7
Calvene	172	6.6	7.7	12.6	16.2	21.4	25.6	27.6	27.7	23.8	18.1	11.5	7.2	17.2
Fara Vicentino	168	6.6	7.6	12.6	16.2	21.4	25.7	27.7	27.8	23.8	18.2	11.5	7.3	17.2
Lugo di Vicenza	150	6.7	7.7	12.7	16.3	21.5	25.8	27.8	27.9	23.9	18.3	11.6	7.3	17.3
Marostica	122	6.7	7.8	12.9	16.7	21.8	26.0	28.1	28.1	24.2	18.5	11.7	7.4	17.5
Mason Vicentino	114	6.7	7.8	12.9	16.6	21.8	26.1	28.1	28.2	24.3	18.5	11.8	7.5	17.5
Molvena	106	6.8	7.9	13.0	16.7	21.9	26.1	28.2	28.2	24.3	18.5	11.8	7.4	17.6
Pianezze	157	6.6	7.7	12.7	16.4	21.5	25.8	27.8	27.9	24.0	18.3	11.6	7.3	17.3
Salcedo	367	5.9	6.9	11.5	14.8	20.1	24.2	26.3	26.4	22.6	17.2	10.7	6.6	16.1

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Breganze	109	76	73	89	118	129	125	99	115	108	126	130	94	1281
Caltrano	261	81	76	98	132	151	139	111	127	123	146	150	101	1435
Calvene	172	74	70	90	120	141	134	109	122	115	128	133	94	1331
Fara Vicentino	168	75	73	91	121	137	133	105	119	114	129	132	95	1323
Lugo di Vicenza	150	75	72	91	120	138	133	107	120	114	128	132	95	1324
Marostica	122	71	71	86	118	133	132	100	118	112	128	128	91	1289
Mason Vicentino	114	75	73	88	118	131	128	98	115	110	127	129	93	1285
Molvena	106	73	73	88	120	134	133	101	117	112	129	130	93	1302
Pianezze	157	73	73	87	120	135	135	101	118	113	129	130	93	1305
Salcedo	367	74	73	90	123	142	140	107	121	117	132	135	95	1349

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Breganze	109	7.1	3050	722
Caltrano	261	7.2	2774	693
Calvene	172	7.2	2930	710
Fara Vicentino	168	7.2	2948	711
Lugo di Vicenza	150	7.2	2971	715
Marostica	122	7.1	3042	721
Mason Vicentino	114	7.1	3045	720
Molvena	106	7.1	3060	721
Pianezze	157	7.1	2979	714
Salcedo	367	6.8	2626	673

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

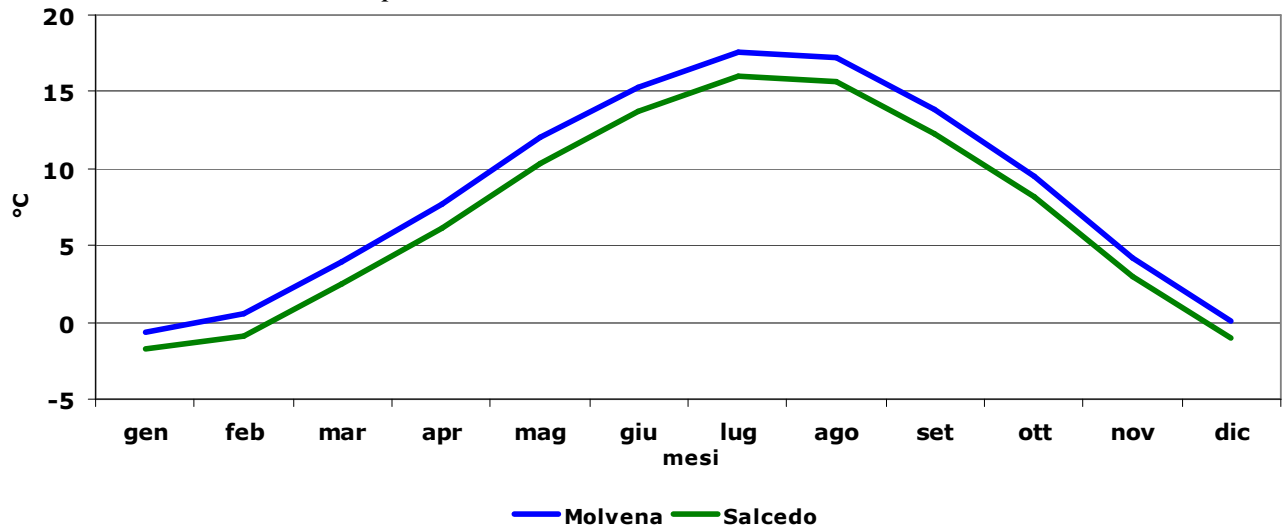


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

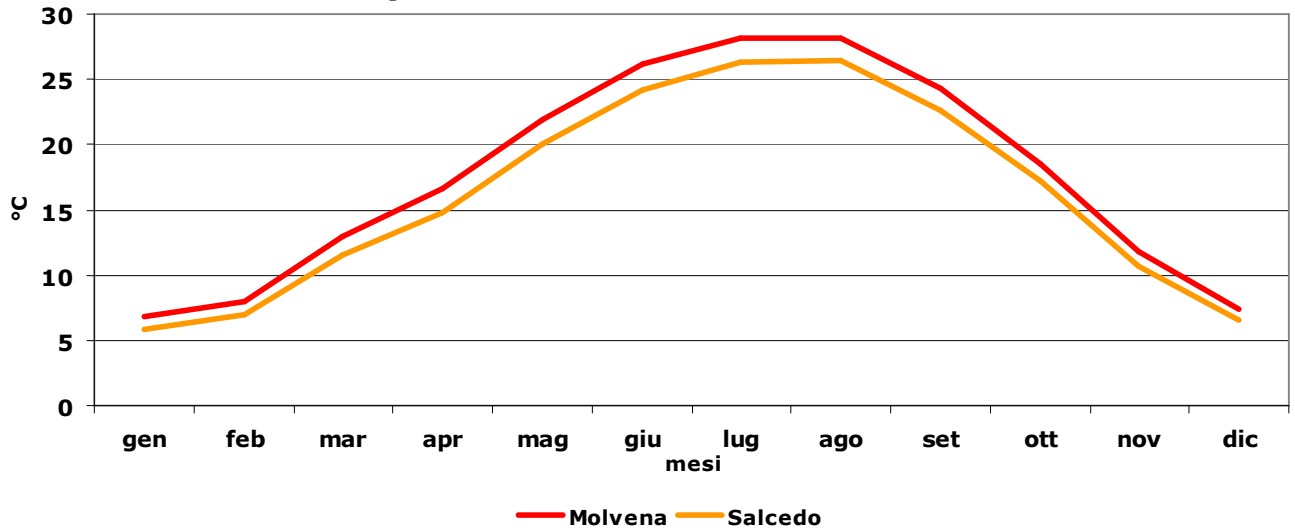
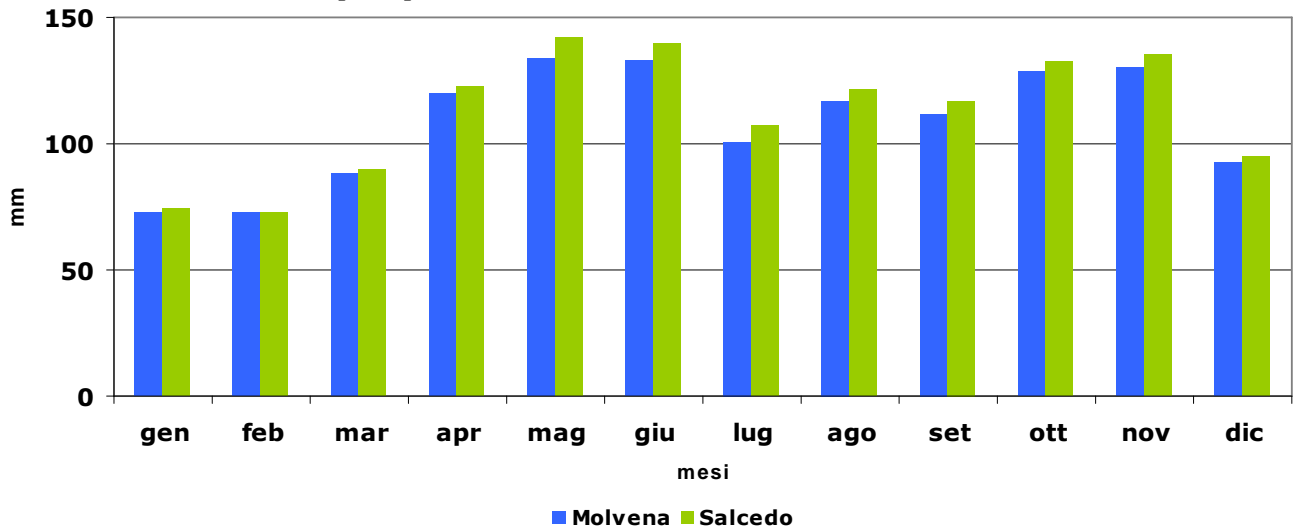


Figura 3 – Medie mensili delle precipitazioni



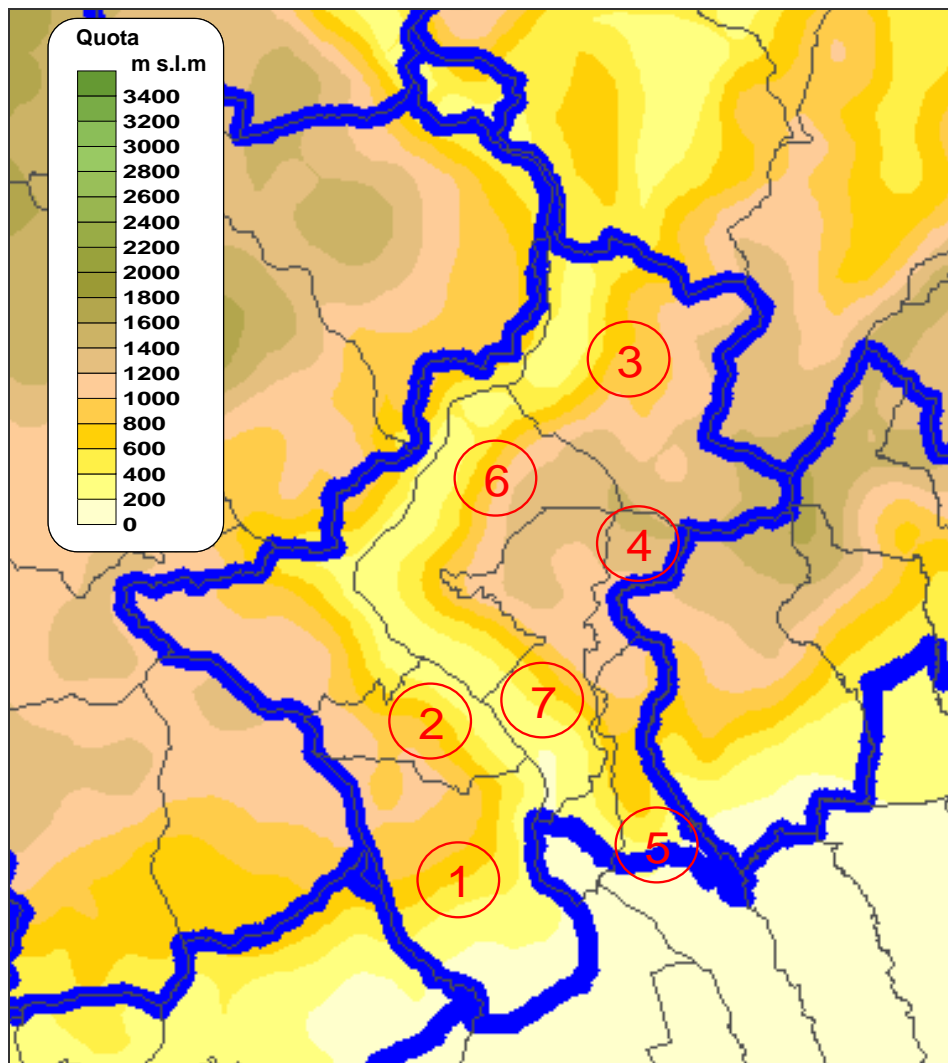
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
DEL BRENTA**

COMUNITA' MONTANA DEL BRENTA

Superficie km²		150
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	748
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	763
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	1565
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	111

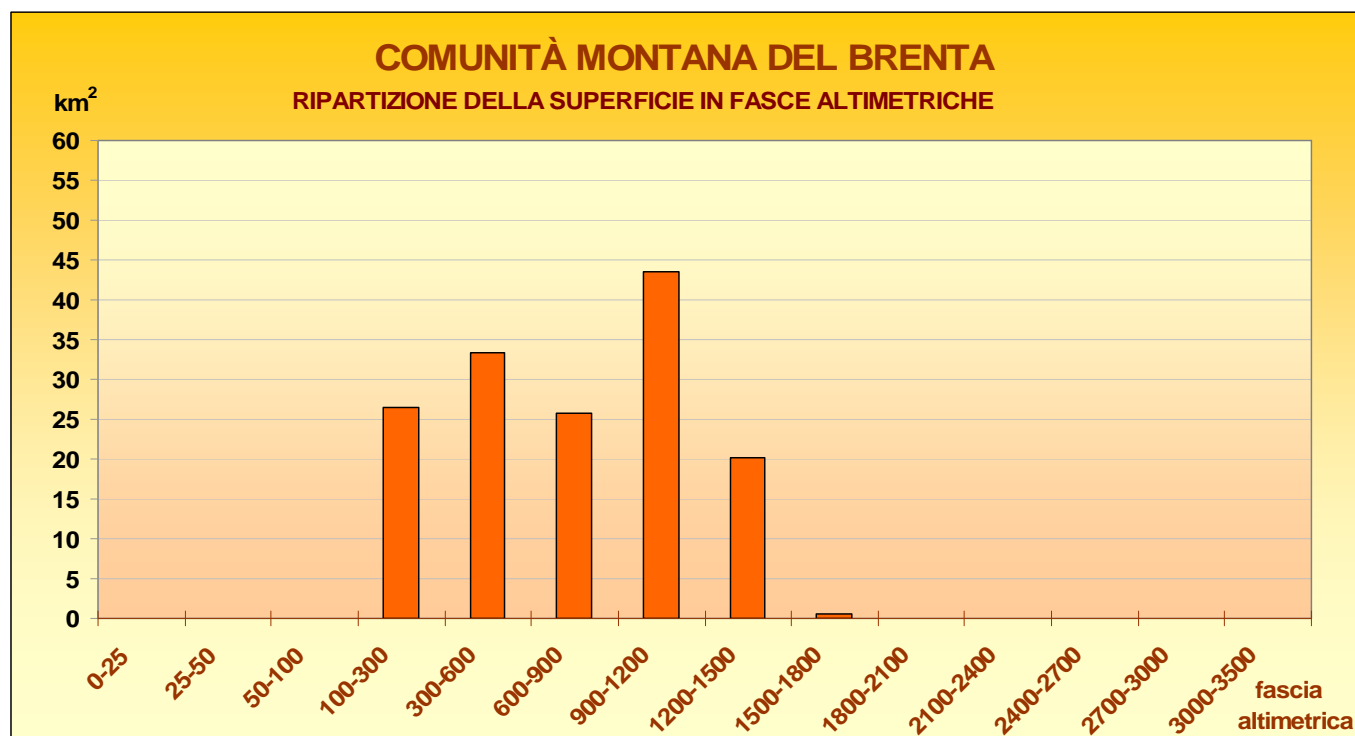
I COMUNI	
BASSANO DEL GRAPPA	1
CAMPOLONGO SUL BRENTA	2
CISMON DEL GRAPPA	3
POVE DEL GRAPPA	4
ROMANO D'EZZELINO	5
S. NAZARIO	6
SOLAGNA	7
VALSTAGNA	8



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

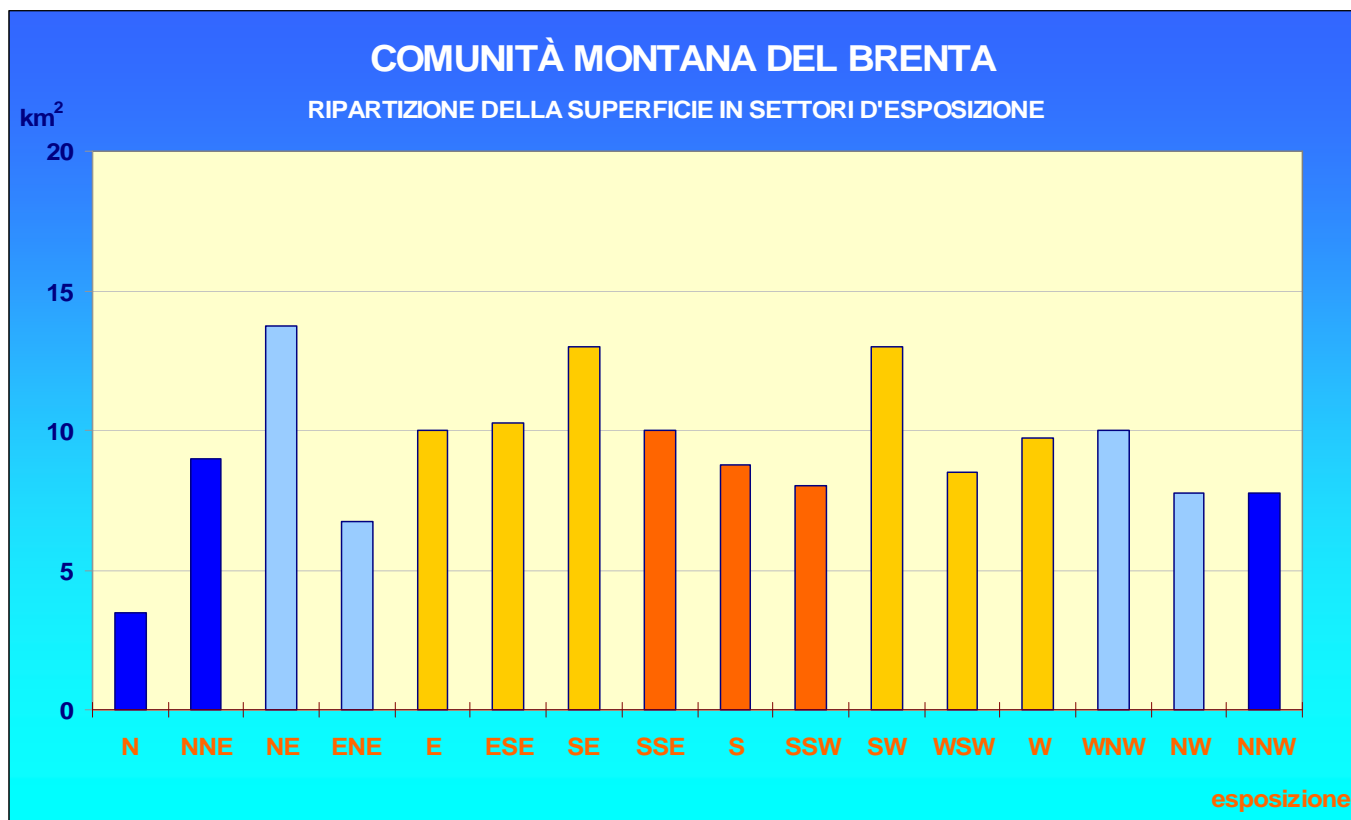
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	26.5	17.7%
300-600	33.3	22.2%
600-900	25.8	17.2%
900-1200	43.5	29.0%
1200-1500	20.3	13.5%
1500-1800	0.5	0.3%
1800-2100	0.0	0.0%
2100-2400	0.0	0.0%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	149.8	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	4	2.3%
NNE	9	6.0%
NE	14	9.2%
ENE	7	4.5%
E	10	6.7%
ESE	10	6.8%
SE	13	8.7%
SSE	10	6.7%
S	9	5.8%
SSW	8	5.3%
SW	13	8.7%
WSW	9	5.7%
W	10	6.5%
WNW	10	6.7%
NW	8	5.2%
NNW	8	5.2%
Somma	149.8	100%



Morfologia dell'area

(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 150 km² la Comunità Montana interessa il territorio di 8 Comuni. La quota media della Comunità Montana è di 748 m s.l.m. (variabili tra i 111 m ed i 1565 m). Il 29% della superficie dell'area è compreso tra i 900 ed i 1200 m di quota ed un ulteriore 22% della superficie si colloca ad altitudini comprese tra 300 e 600 m. Il 33% della superficie si trova a quote superiori o uguali a 1000 m.

L'area interessa il tratto terminale del profondo solco vallivo del Brenta ed il suo sbocco nella Pianura Padana.

Ad oriente è dominata dalle propaggini del Massiccio del Grappa (Cima Grappa 1775 m) con le dorsali del Monte Asolone (1520 m), Monte Pertica (1549 m), e Monte Prassolan (1482 m) che delineano le valli Cesilla, di Santa Felicità, dei Lebi e più a settentrione la parte terminale della valle del torrente Cismon che scende dal lago del Corlo. A occidente l'area è dominata dal margine sud orientale dell'Altopiano dei Sette Comuni da cui scendono, tra le altre, la Val Frenzela, la Cala del Sasso, la Val Vecchia e la Val Gadena.

Fianchi impervi con forti pendenze e frequenti salti di roccia, antichi terrazzamenti con abitazioni alte e strette in una valle generalmente angusta il cui fondovalle è spesso interamente occupato dall'alveo del Brenta sono una caratteristica prevalente della parte settentrionale di questo territorio che a valle, quasi improvvisamente si apre verso la pianura Padana con un paesaggio collinare. Coltivazioni di tabacco e di olivo ivi presenti danno un'idea della complessità mesoclimatica della zona.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una prevalenza delle esposizioni NE, SE e SW mentre sono meno frequenti le esposizioni N.

Clima dell'area

Il clima dell'area indagata ricade nella fascia temperata sub-continentale sino a 700 m di quota e nella fascia temperata fresca al di sopra di tale quota.

L'**analisi pluviometrica** territoriale ha evidenziato che gli accumuli precipitativi più elevati si riscontrano sulle pendici del Monte Grappa (1500 mm) mentre si hanno valori inferiori sulla fascia pedemontana (1200 mm).

L'**analisi termica** territoriale ha evidenziato che le temperature medie annue all'interno dell'area variano tra 6 e 13 °C, con un gradiente termico medio di 0.50 °C / 100 m.

La **produttività forestale** del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori di circa 7.5 t/ha/anno nelle aree intorno ai 200 m ove si verificano condizioni termo-pluviometriche assai favorevoli. Produttività di 5.5 t/ha si registrano invece a quote superiori ai 1400 m, a causa delle ridotte risorse termiche.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si trovano a quote tra i 130 e 250 m di altitudine ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- minimo pluviometrico principale in inverno con minimi assoluti mensili fra 65 e 80 mm nel bimestre gennaio-febbraio e minimo pluviometrico secondario in estate con minimo assoluto mensile di 100-110 mm a luglio
- massimo pluviometrico primaverile con apporti mensili di 120-150 mm a maggio e massimo pluviometrico autunnale con apporti mensili di 120-160 mm a novembre.

L'analisi delle temperature medie mensili mostra una media annua di 12/13 °C con temperature estive intorno ai 22/23 °C ed invernali tra i 2 e 3 °C; il mese mediamente più freddo è gennaio, con una media delle minime in genere inferiore a -1 °C. Il periodo più caldo cade invece di norma nel bimestre luglio-agosto, allorché le massime sono mediamente comprese fra 27 e 28 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

Centro comunale	quota	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
Bassano del Grappa	131	-0.9	0.3	3.9	7.6	11.9	15.3	17.5	17.1	13.7	9.4	4.1	0.0	8.3
Campolongo sul Brenta	208	-1.3	-0.2	3.3	7.1	11.3	14.7	16.9	16.6	13.2	8.9	3.6	-0.4	7.8
Cismon del Grappa	189	-1.5	-0.3	3.2	7.0	11.3	14.7	16.8	16.4	13.1	8.8	3.5	-0.6	7.7
Pove del Grappa Romano	162	-1.0	0.1	3.6	7.4	11.7	15.1	17.3	16.9	13.5	9.2	3.9	-0.2	8.1
d'Ezzelino	159	-1.1	0.1	3.6	7.4	11.7	15.1	17.3	16.9	13.6	9.2	3.9	-0.2	8.1
San Nazario	143	-1.0	0.1	3.6	7.4	11.7	15.1	17.3	16.9	13.5	9.2	3.9	-0.2	8.1
Solagna	171	-1.1	0.1	3.6	7.3	11.6	15.0	17.2	16.8	13.4	9.1	3.8	-0.3	8.0
Valstagna	256	-1.5	-0.5	2.9	6.7	10.9	14.3	16.5	16.2	12.8	8.6	3.3	-0.7	7.5

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

Centro comunale	quota	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
Bassano del Grappa	131	6.6	7.8	12.9	16.8	21.8	26.0	28.2	28.1	24.2	18.4	11.7	7.3	17.5
Campolongo sul Brenta	208	6.3	7.5	12.5	16.3	21.2	25.4	27.6	27.5	23.6	18.0	11.3	6.9	17.0
Cismon del Grappa	189	6.1	7.5	12.6	16.6	21.1	25.4	27.8	27.5	23.5	18.0	11.3	6.7	17.0
Pove del Grappa Romano	162	6.5	7.7	12.7	16.6	21.6	25.7	27.9	27.9	24.0	18.2	11.5	7.1	17.3
d'Ezzelino	159	6.4	7.7	12.8	16.7	21.6	25.8	27.9	27.9	24.0	18.3	11.5	7.1	17.3
San Nazario	143	6.5	7.7	12.9	16.7	21.6	25.8	28.1	27.9	24.0	18.3	11.6	7.1	17.4
Solagna	171	6.4	7.6	12.7	16.6	21.5	25.6	27.8	27.8	23.9	18.2	11.5	7.0	17.2
Valstagna	256	6.1	7.3	12.2	16.0	20.7	25.0	27.3	27.1	23.2	17.7	11.1	6.7	16.7

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

Centro comunale	quota	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
Bassano del Grappa	131	65	66	80	107	123	116	95	114	105	116	115	86	1188
Campolongo sul Brenta	208	78	78	95	134	147	141	106	132	120	147	152	101	1430
Cismon del Grappa	189	77	75	83	131	136	133	110	131	116	144	153	94	1383
Pove del Grappa Romano	162	71	71	88	117	138	126	96	120	109	129	132	94	1290
d'Ezzelino	159	71	71	88	115	136	125	94	117	108	127	130	93	1276
San Nazario	143	81	80	97	138	147	143	108	133	122	150	158	103	1460
Solagna	171	76	75	93	127	146	135	101	127	116	140	145	98	1378
Valstagna	256	83	81	98	141	149	146	113	133	122	151	164	103	1482

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

Centro comunale	quota	Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)	Somme termiche (su base 5°C)	Evapotraspirazione massima (mm)
Bassano del Grappa	131	6.9	3040	722
Campolongo sul Brenta	208	7.2	2891	707
Cismon del Grappa	189	7.2	2888	711
Pove del Grappa Romano	162	7.1	2983	717
d'Ezzelino	159	7.1	2988	717
San Nazario	143	7.4	2988	717
Solagna	171	7.2	2960	714
Valstagna	256	7.2	2796	698

Figura 1 – Andamento mensile temperature minime

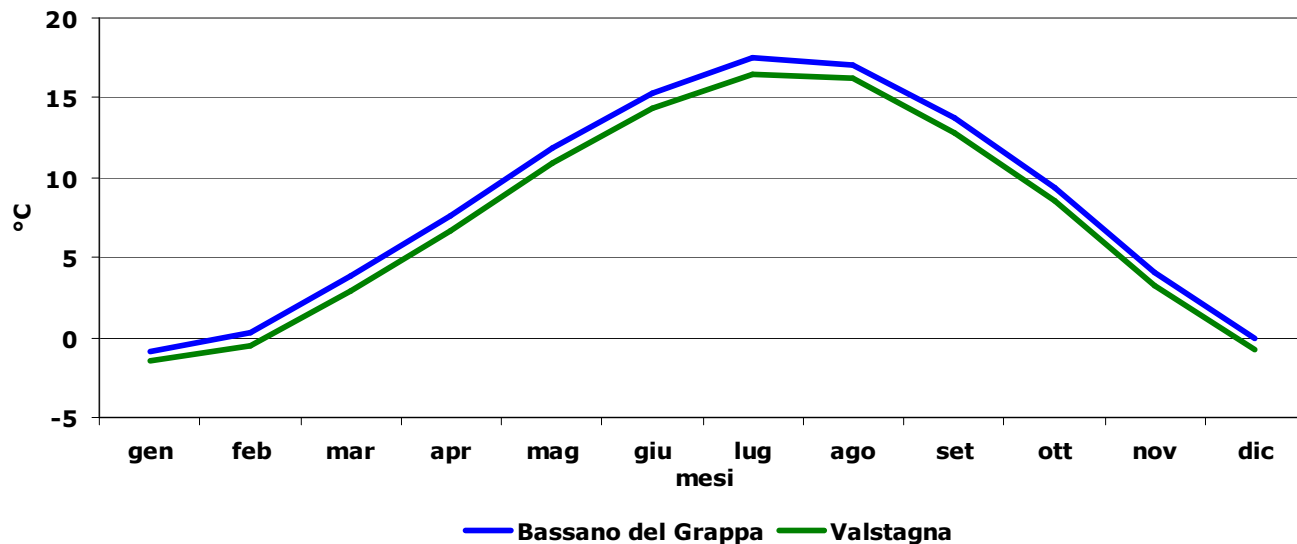


Figura 2 – Andamento mensile temperature massime

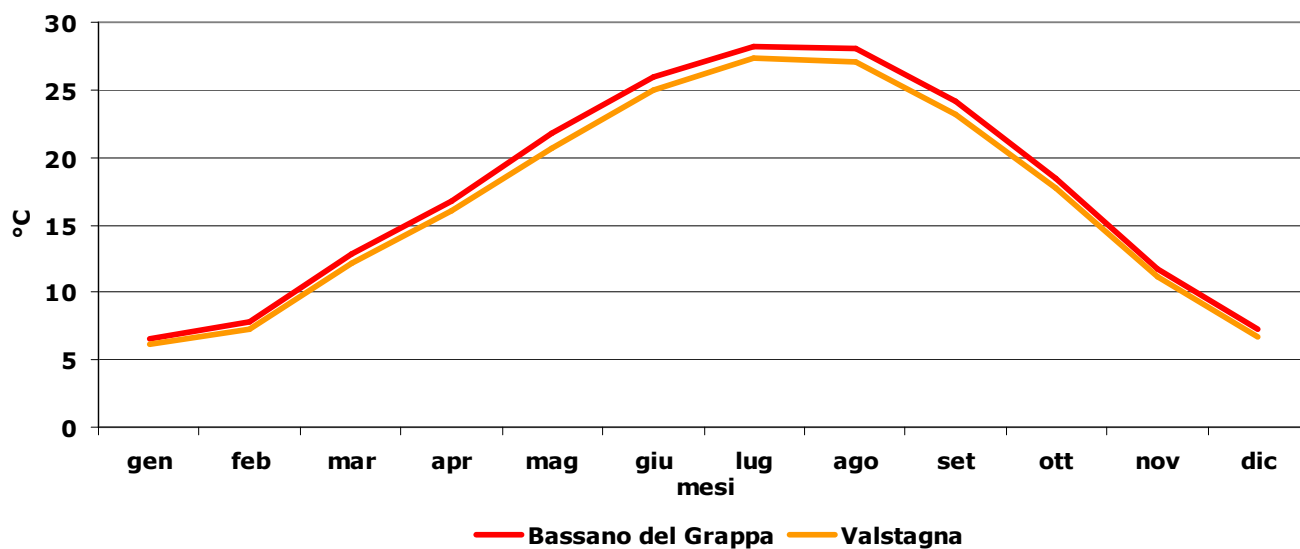
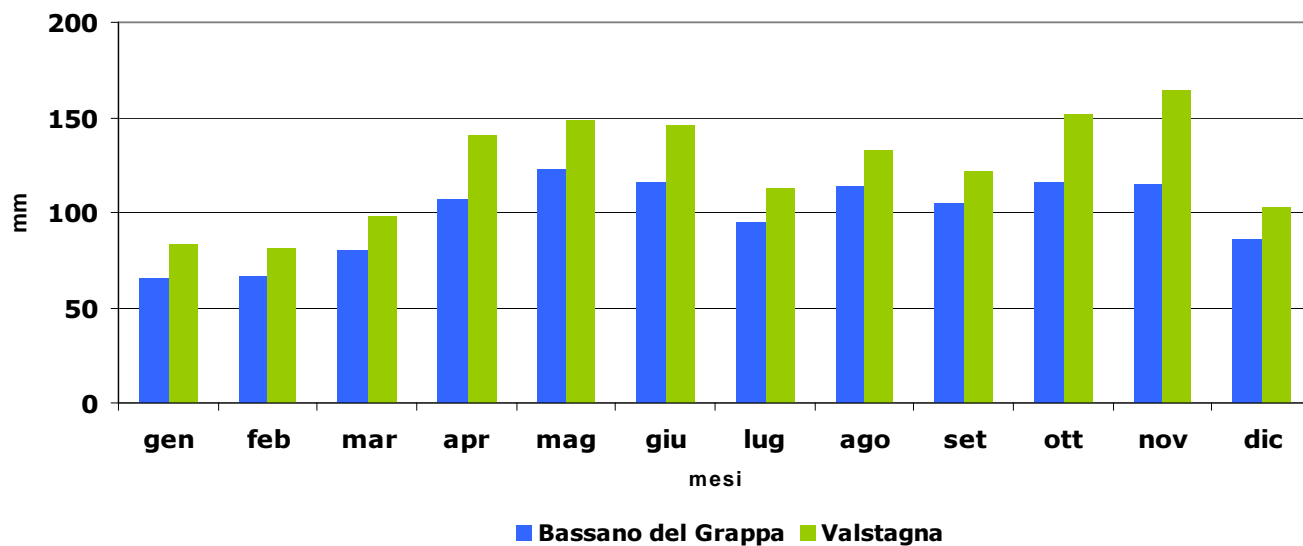


Figura 3 – Andamento mensile precipitazioni



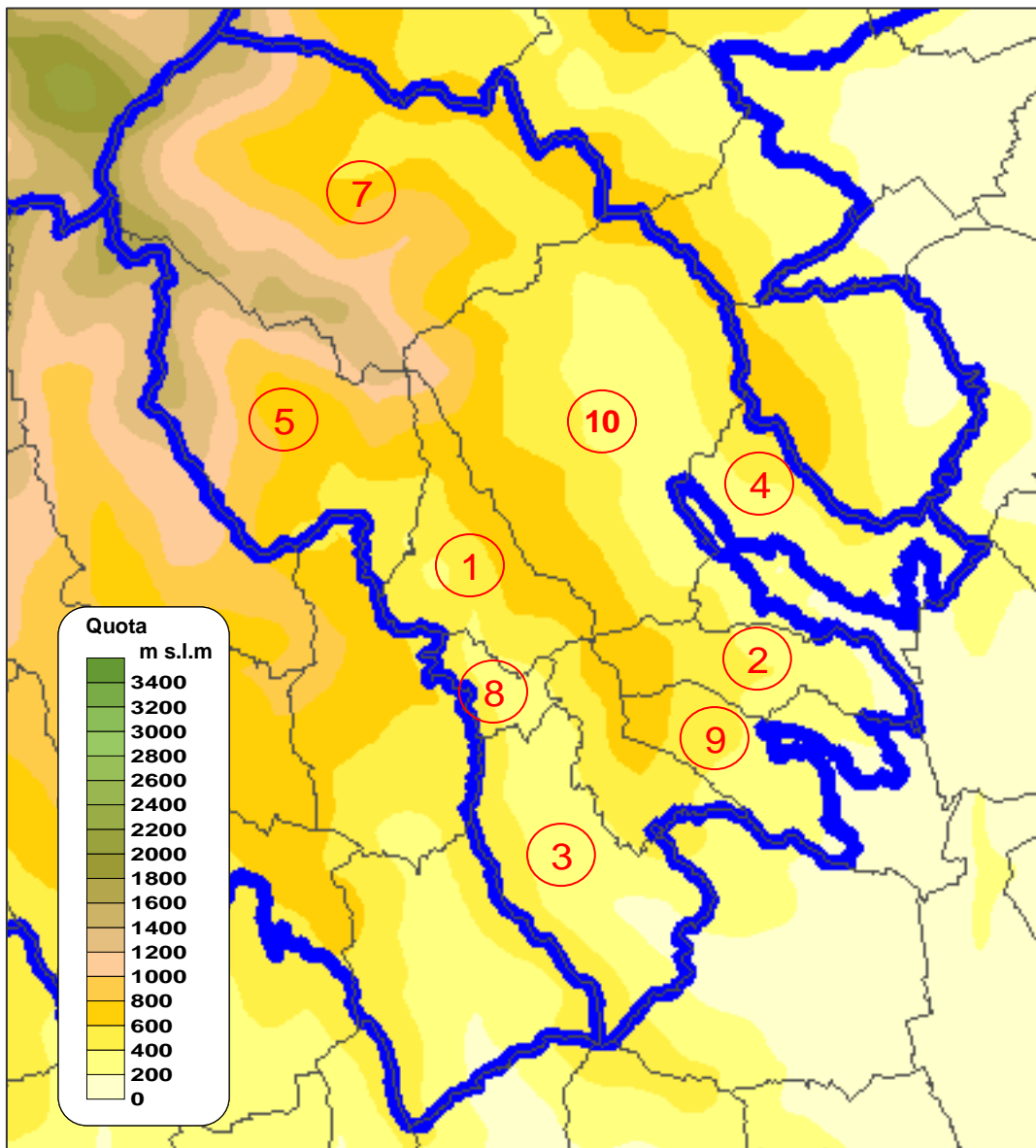
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
AGNO-CHIAMPO**

COMUNITA' MONTANA AGNO-CHIAMPO

Superficie km²		233
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	637
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	551
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	1887
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	144

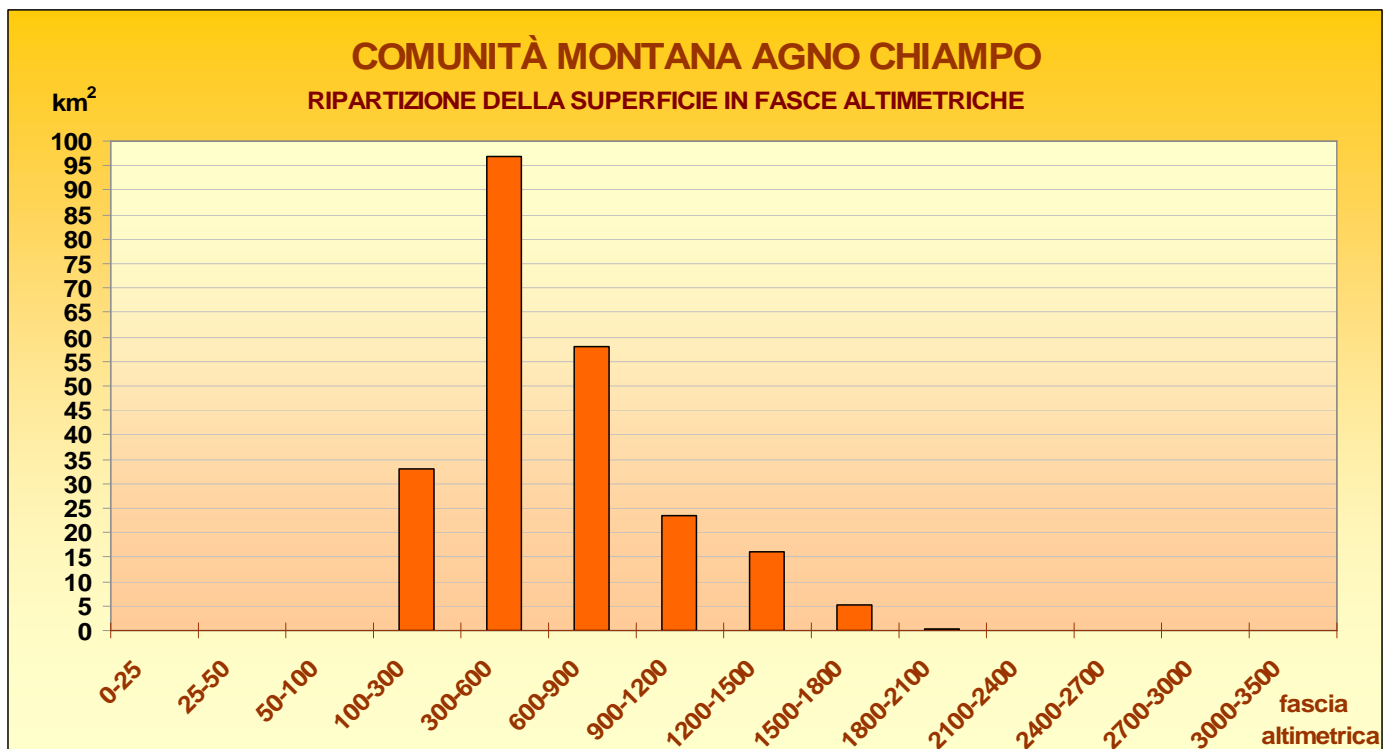
I COMUNI	
ALTISSIMO	1
BROGLIANO	2
CHIAMPO	3
CORNEDO VICENTINO	4
CRESPADORO	5
NOGAROLE VICENTINO	6
RECOARO TERME	7
SAN PIETRO MUSSOLINO	8
TRISSINO	9
VALDAGNO	10



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

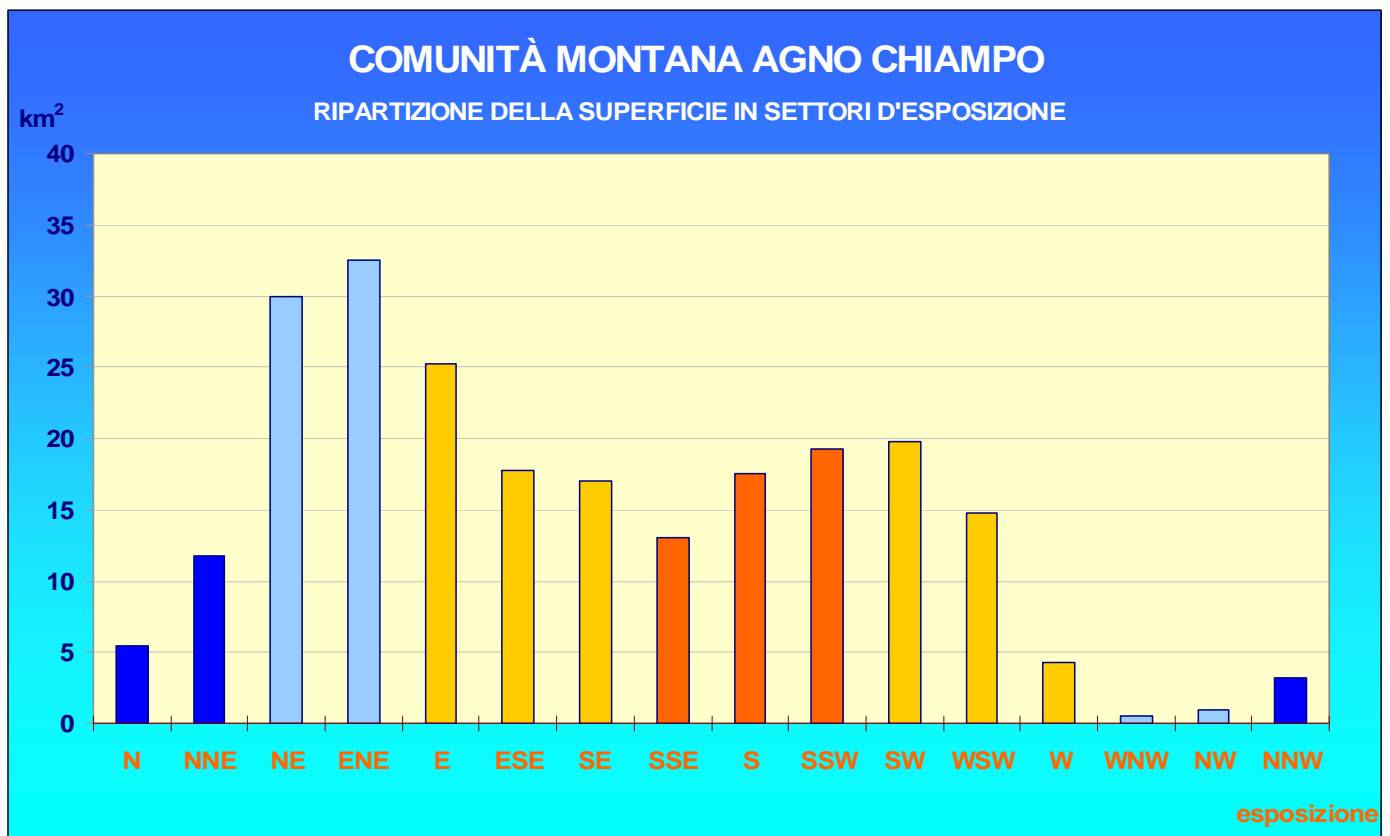
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	33.0	14.2%
300-600	97.0	41.6%
600-900	58.0	24.9%
900-1200	23.5	10.1%
1200-1500	16.0	6.9%
1500-1800	5.3	2.3%
1800-2100	0.3	0.1%
2100-2400	0.0	0.0%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	233.0	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	6	2.4%
NNE	12	5.0%
NE	30	12.9%
ENE	33	13.9%
E	25	10.8%
ESE	18	7.6%
SE	17	7.3%
SSE	13	5.6%
S	18	7.5%
SSW	19	8.3%
SW	20	8.5%
WSW	15	6.3%
W	4	1.8%
WNW	1	0.2%
NW	1	0.4%
NNW	3	1.4%
Somma	233	100%



Morfologia dell'area (Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 233 km² questa Comunità Montana interessa il territorio di 10 Comuni. La quota media dell'area è di 637 m s.l.m. (variabili tra i 144 m ed i 1887 m).

Il 66% della superficie dell'area è compreso tra i 300 ed i 900 m di quota, il 15% della superficie è a quote maggiori di 1000 m.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una prevalenza delle esposizioni ENE, NE ed E che costituiscono complessivamente il 38% della superficie totale.

Risultano meno frequenti le esposizioni WNW e NW.

L'area rientra nella parte delle Prealpi Vicentine denominate Piccole Dolomiti e costituisce la prosecuzione orientale della Lessinia; l'area è infatti caratterizzata dalla presenza di due valli principali, del Chiampo ad occidente e dell' Agno ad oriente, che con orientamento approssimativo NW-SE scendono dal Gruppo del Carega verso la pianura Vicentina.

La Valle del Chiampo, con andamento più regolare, all'altezza dell'abitato di Crespadoro ha in destra orografica la Val Corbiolo e in sinistra la Val del Righello, oltre alle molteplici valli secondarie. Questa valle è chiusa dalle propaggini meridionali del Carena. Si ricordano da ovest il Monte Telegrafo (1562 m), la Cima di Lobbia (1669 m) la Cima del Mesole (1672 m), la Cima Campo d' Avanti (1691 m) ed il Monte Campetto (1660 m); più a sud le due dorsali digradano regolarmente verso la pianura. La valle dell'Agno ha un maggiore sviluppo longitudinale e presenta anche tratti di fondovalle di maggiore ampiezza. Allo sbocco nella pianura ha orientamento decisamente N-S. Nel tratto centrale la valle è relativamente larga e l'orientamento è NW-SE, nel tratto terminale l'orientamento diventa E-W. In quest'ultimo tratto, dove si trova l'abitato di Recoaro, la valle penetra in un anfiteatro di cime di maggior elevazione appartenenti al gruppo del Carega tra le quali si citano il Monte Obante (2020m), verso sud il Monte Plische (1991 m), Cima Tre Croci (1672 m) ed il Monte Gramolon (1806 m); verso nord le Cime Postal (1530 m) e Campogrosso (1502 m). Si ricorda infine che ambedue le valli sopra citate non si aprono direttamente sulla Pianura Padana in quanto, antistante l'imbocco, si trova la dorsale dei Colli Berici.

Clima dell'area

Il clima dell'area indagata ricade nella fascia temperata sub-continentale sino a 700 m, nella fascia temperata fresca fra 700 e 1500 m e nella fascia temperata fredda a quote superiori ai 1500 m.

L'analisi pluviometrica territoriale evidenzia accumuli precipitativi più rilevanti nell'area nord occidentale, alle pendici della cima Carega; La zona sovrastante Recoaro è l'area dove generalmente si registrano i massimi apporti annuali di precipitazione del Veneto (precipitazione media annua di 2000-2200 mm). I quantitativi decrescono spostandosi verso sud ed in coincidenza con i fondivalle.

L'analisi termica territoriale evidenzia che le temperature medie annue variano fra 3 °C e 12.5 °C, con un gradiente termico medio annuo di 0.48 °C / 100 m.

La produttività forestale del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori di circa 7.5 t/ha/anno nelle aree intorno ai 200 m di quota, grazie a condizioni termo-pluviometriche alquanto favorevoli. La produttività scende invece a 4 t/ha a quote superiori ai 2000 m, in ragione delle ridotte risorse termiche.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano a quote comprese tra 212 e 620 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- minimo pluviometrico principale in inverno con minimi assoluti mensili fra 80-95 mm nel bimestre gennaio-febbraio e minimo pluviometrico secondario in estate con valori mensili di 90-120 mm a luglio
- massimo pluviometrico primaverile con apporti mensili di 120-200 mm ad aprile-maggio e massimo pluviometrico autunnale con massimo assoluto mensile di 130-220 mm ad ottobre-novembre.

L'analisi delle temperature medie mensili mostra una media annua di 10 / 13 °C, con temperature medie estive di 20/ 23 °C e medie invernali di 1 / 3 °C; il mese mediamente più freddo è gennaio, con una media delle minime in genere inferiore a -1 °C. Il periodo più caldo ricade nel bimestre luglio-agosto allorché la media delle massime è compresa fra 25 e 28 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Altissimo	619	-2.9	-2.4	1.0	4.5	8.8	12.1	14.5	14.2	10.9	6.8	1.7	-1.9	5.6
Brogliano	176	-1.2	-0.1	3.3	7.1	11.4	14.8	17.1	16.7	13.2	8.9	3.7	-0.3	7.9
Chiampo	212	-1.5	-0.4	3.1	6.8	11.2	14.5	16.8	16.5	13.0	8.7	3.5	-0.4	7.7
Cornedo Vicentino	193	-1.2	-0.1	3.3	7.0	11.3	14.7	17.0	16.6	13.2	8.9	3.6	-0.3	7.8
Crespadoro	389	-2.0	-1.1	2.3	5.9	10.1	13.5	15.8	15.5	12.1	7.9	2.8	-1.0	6.8
Nogarole Vicentino	506	-2.6	-1.9	1.5	5.1	9.4	12.7	15.1	14.8	11.4	7.3	2.1	-1.6	6.1
Recoaro Terme San Pietro	454	-2.1	-1.3	1.9	5.5	9.7	13.0	15.4	15.1	11.7	7.6	2.5	-1.2	6.5
Mussolino	268	-1.6	-0.6	2.9	6.5	10.9	14.2	16.5	16.2	12.7	8.5	3.3	-0.6	7.4
Trissino	126	-1.1	0.1	3.6	7.3	11.7	15.1	17.3	17.0	13.5	9.1	3.9	-0.1	8.1
Valdagno	263	-1.4	-0.4	2.9	6.6	10.9	14.2	16.6	16.2	12.8	8.5	3.3	-0.5	7.5

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Altissimo	619	4.6	5.6	10.0	13.4	18.7	22.5	24.9	24.9	21.0	15.7	9.4	5.2	14.7
Brogliano	176	6.2	7.4	12.6	16.4	21.8	25.7	28.1	28.1	23.9	18.1	11.3	6.8	17.2
Chiampo	212	5.9	7.1	12.4	16.2	21.7	25.5	27.9	27.9	23.7	17.9	11.1	6.6	17.0
Cornedo Vicentino	193	6.2	7.3	12.5	16.3	21.6	25.5	28.0	27.9	23.7	18.0	11.3	6.7	17.1
Crespadoro	389	5.4	6.5	11.3	14.9	20.2	24.1	26.5	26.5	22.3	16.9	10.4	5.9	15.9
Nogarole Vicentino	506	5.0	6.0	10.7	14.2	19.7	23.4	25.8	25.8	21.9	16.4	9.9	5.6	15.4
Recoaro Terme San Pietro	454	5.4	6.4	11.0	14.7	19.6	23.5	25.9	25.8	21.8	16.6	10.2	5.7	15.6
Mussolino	268	5.8	6.9	12.1	15.8	21.1	25.0	27.5	27.4	23.2	17.6	10.9	6.4	16.6
Trissino	126	6.3	7.5	12.9	16.8	22.2	26.1	28.5	28.4	24.3	18.4	11.5	6.9	17.5
Valdagno	263	6.0	7.1	12.1	15.8	21.1	25.0	27.4	27.3	23.1	17.6	11.0	6.4	16.7

Tabella 3 - Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Altissimo	619	88	89	107	147	157	143	112	120	119	155	166	114	1516
Brogliano	176	84	82	97	127	127	117	92	107	103	133	139	104	1312
Chiampo	212	85	84	91	117	122	108	89	101	97	126	133	98	1252
Cornedo Vicentino	193	88	88	105	137	135	125	99	111	108	141	151	111	1399
Crespadoro	389	89	95	112	152	152	135	109	120	118	152	166	116	1514
Nogarole Vicentino	506	86	85	95	123	128	114	92	104	101	131	137	102	1297
Recoaro Terme San Pietro	454	126	126	145	200	193	153	116	152	151	210	227	150	1947
Mussolino	268	86	88	101	133	140	126	102	111	108	143	141	107	1384
Trissino	126	82	80	92	120	121	111	88	103	98	126	131	99	1250
Valdagno	263	95	94	113	153	139	129	105	112	113	147	168	117	1484

Tabella 4 - Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Altissimo	619	6.7	2219	621
Brogliano	176	7.1	2941	723
Chiampo	212	6.9	2885	719
Cornedo Vicentino	193	7.3	2912	716
Crespadoro	389	6.9	2587	674
Nogarole Vicentino	506	6.4	2407	657
Recoaro Terme	454	7.4	2475	656
San Pietro Mussolino	268	7.0	2790	703
Trissino	126	7.0	3025	733
Valdagno	263	7.2	2793	700

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

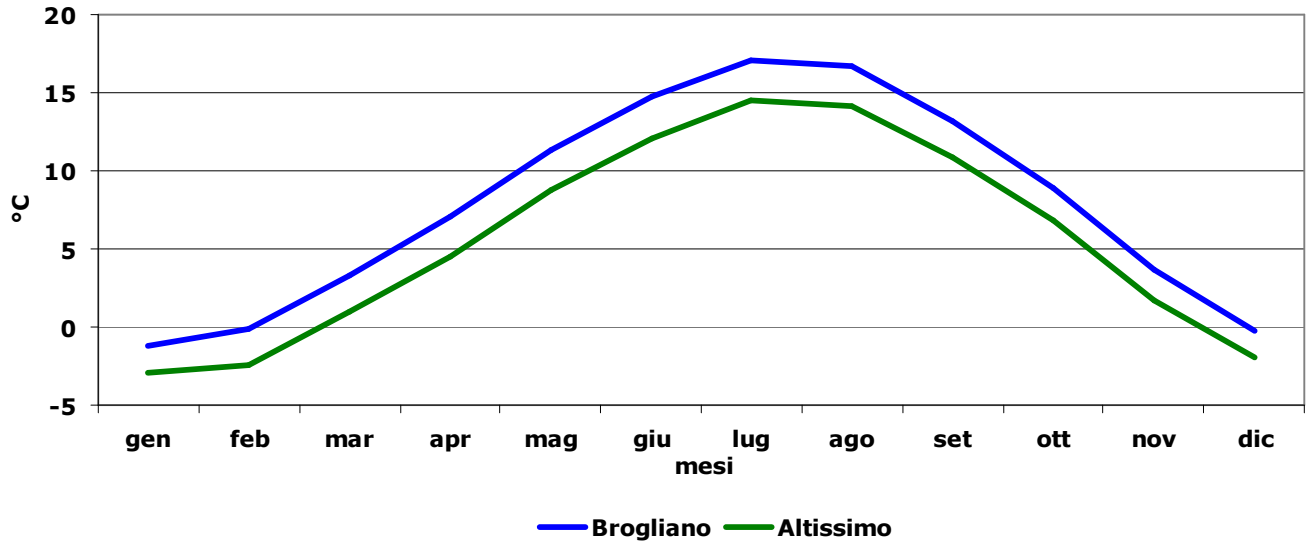


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

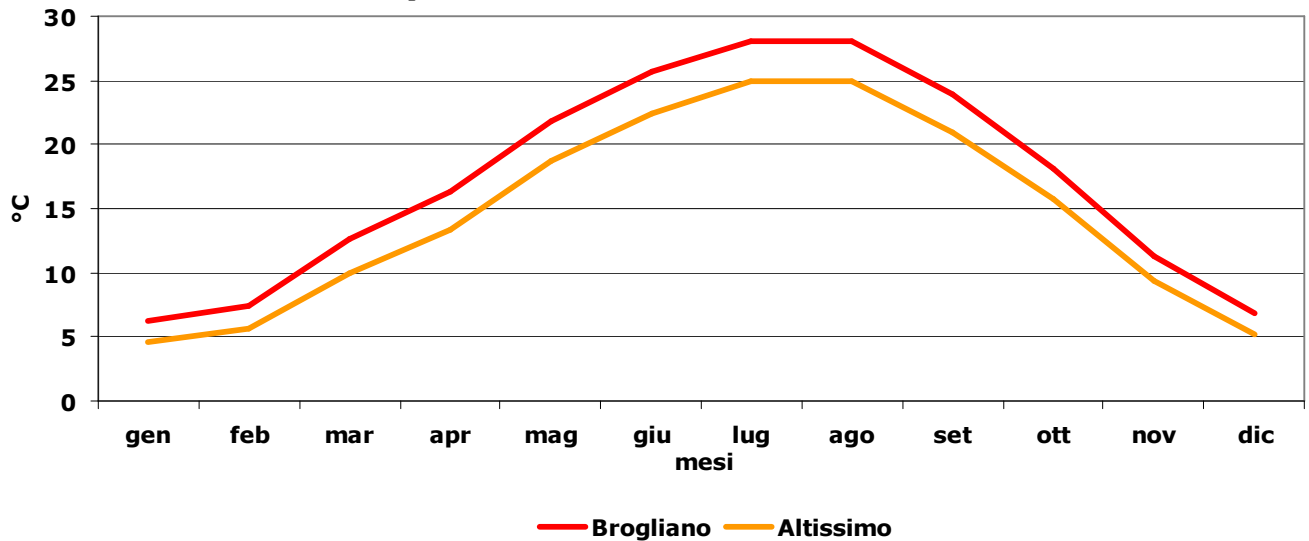
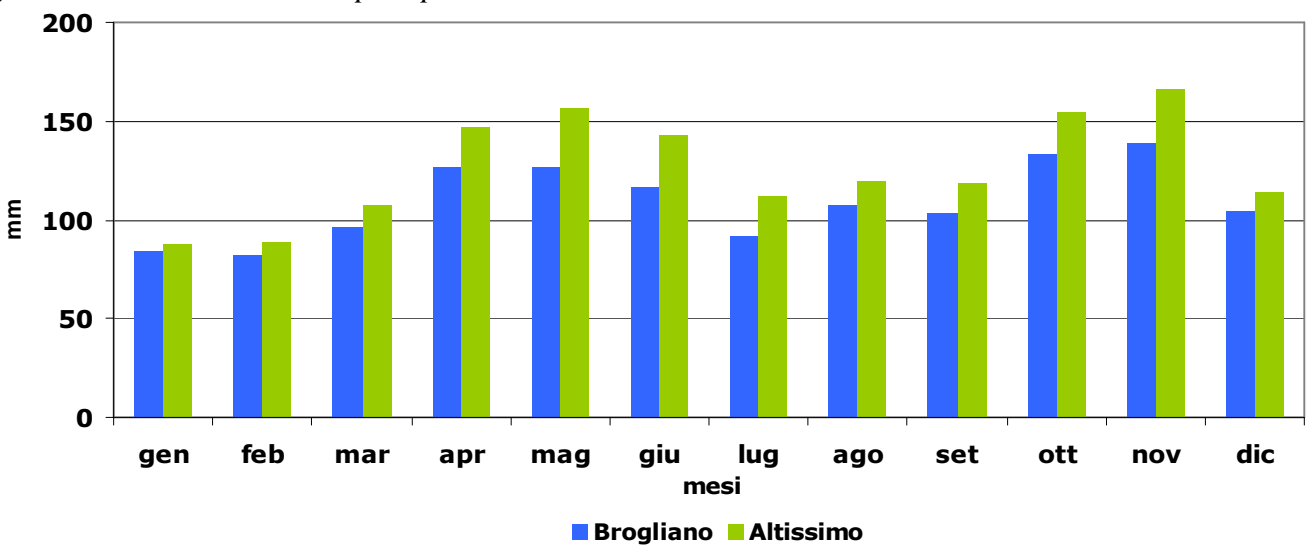


Figura 3 – Medie mensili delle precipitazioni



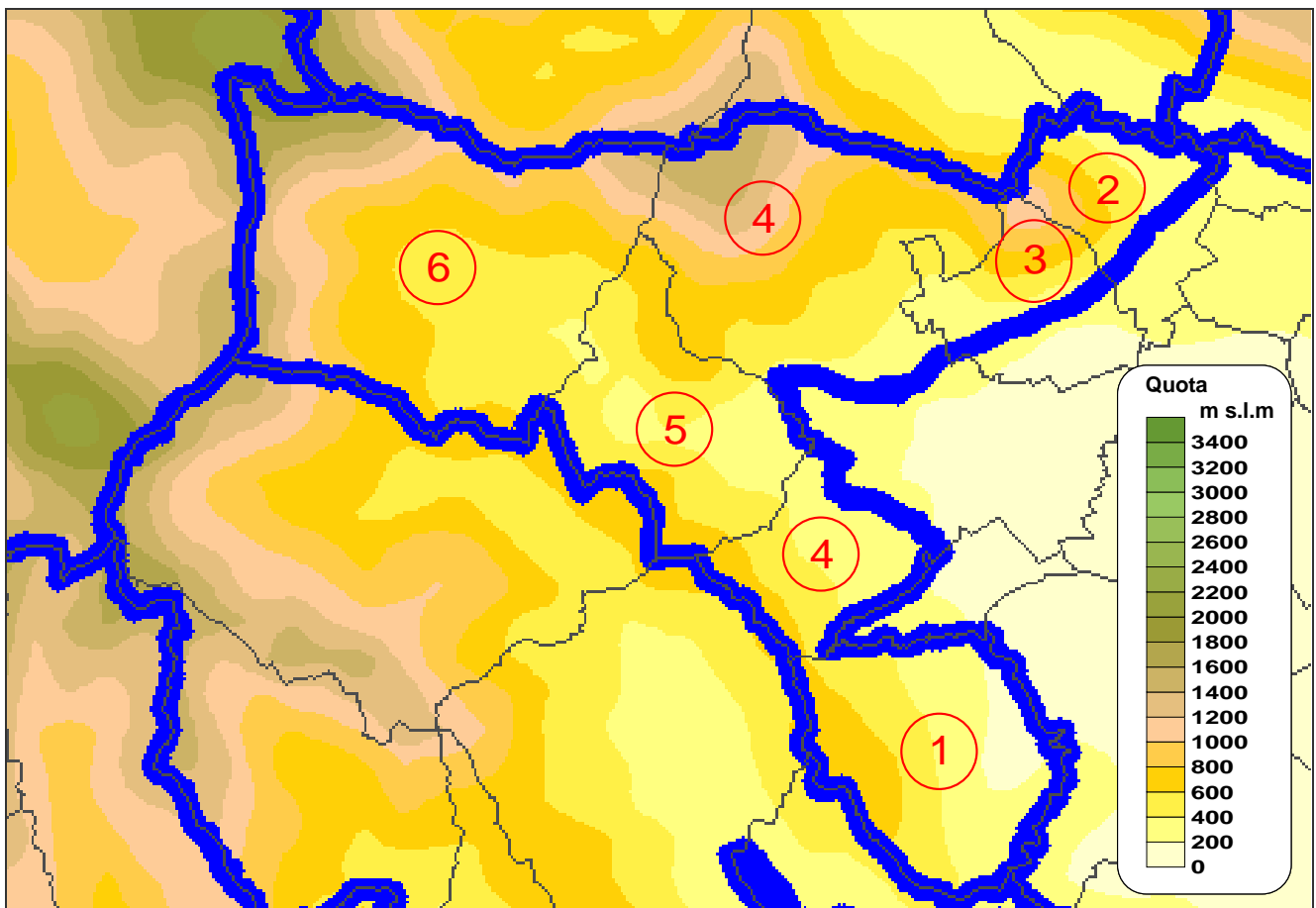
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
LEOGRA-TIMONCHIO**

COMUNITA' MONTANA LEOGRA TIMONCHIO

Superficie km²		156
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	676
QUOTA MEDIANA	<i>m s.l.m.</i>	596
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	2033
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	122

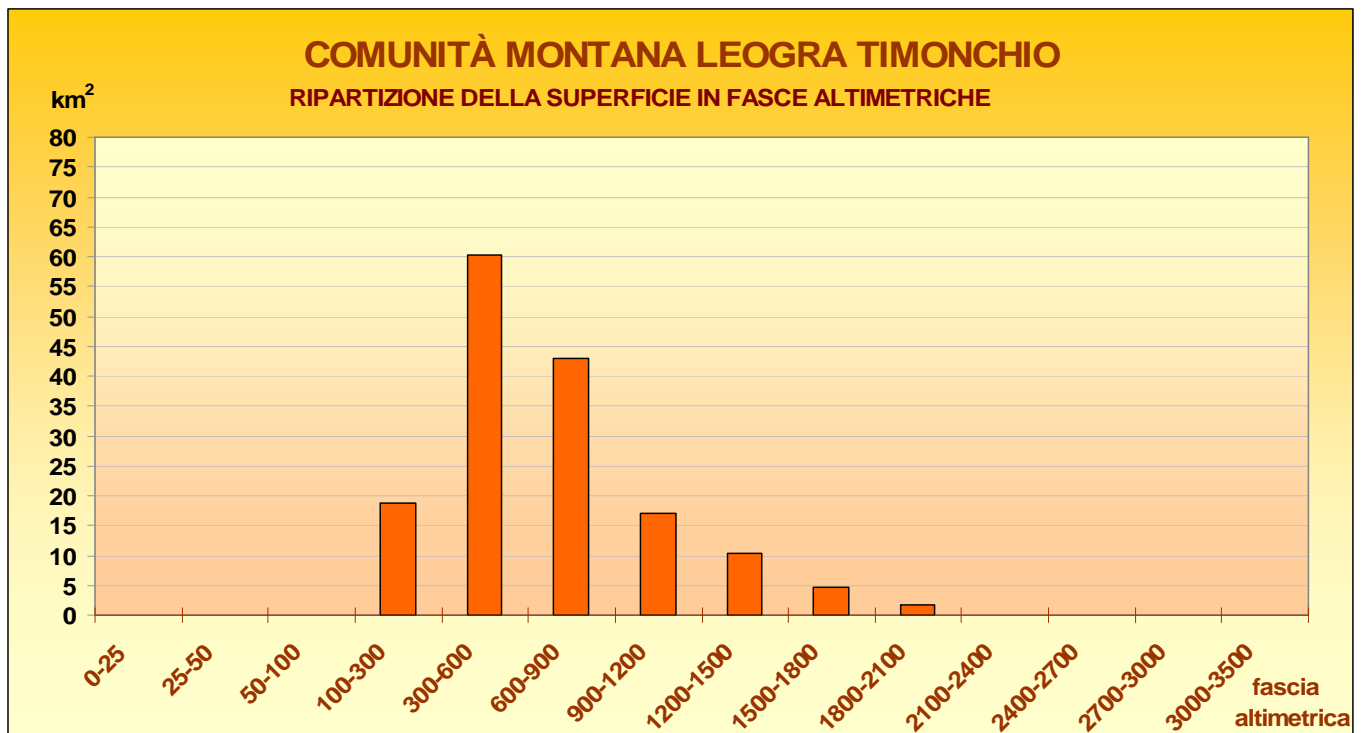
I COMUNI	
MONTE DI MALO	1
PIOVENE ROCCHETTE	2
SANTORSO	3
SCHIO	4
TORREBELVICINO	5
VALLI DEL PASUBIO	6



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

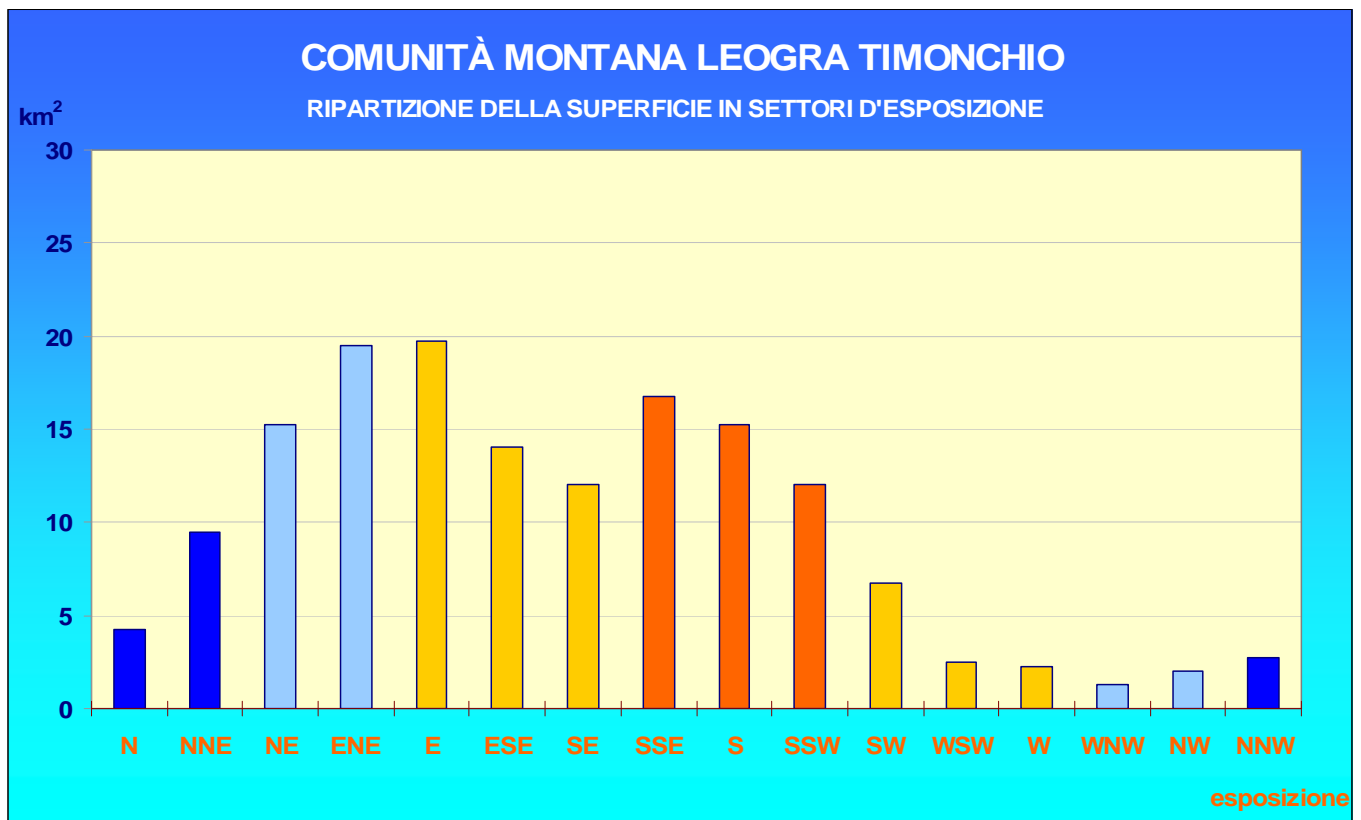
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	18.8	12.0%
300-600	60.3	38.7%
600-900	43.0	27.6%
900-1200	17.0	10.9%
1200-1500	10.3	6.6%
1500-1800	4.8	3.0%
1800-2100	1.8	1.1%
2100-2400	0.0	0.0%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	155.8	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	4	2.7%
NNE	10	6.1%
NE	15	9.8%
ENE	20	12.5%
E	20	12.7%
ESE	14	9.0%
SE	12	7.7%
SSE	17	10.8%
S	15	9.8%
SSW	12	7.7%
SW	7	4.3%
WSW	3	1.6%
W	2	1.4%
WNW	1	0.8%
NW	2	1.3%
NNW	3	1.8%
Somma	155.8	100%



Morfologia dell'area

(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 156 km² la Comunità Montana interessa il territorio di 6 Comuni. La quota media dell'area è di 676 m s.l.m. (variabili tra i 122 m ed i 2033 m).

Il 39% della superficie dell'area è compresa tra i 300 ed i 600 m di quota, lo 0.2% della superficie si colloca ad altitudini superiori a 2000 m, mentre il 18% della superficie si trova ad altitudini superiori o uguali a 1000 m.

Il territorio è costituito dall'ampia valle del Leogra, che con asse WNW - ESE muove dalla pianura di Schio e Malo verso il valico del Pian delle Fugazze (il quale scende a settentrione in Trentino nella Vallarsa). L'area è dominata dal Gruppo del Pasubio che con la Cima Palon raggiunge i 2232 m di altitudine.

Verso Sud-Ovest l'area è delimitata dalla lunga dorsale che la separa dalle Valle dell'Agno; tale dorsale partendo dai Monti Cornetto (1899 m) e Baffelan (1793m) si porta rapidamente, già all'altezza di Staro, a quote di 800-500 m e digrada dolcemente verso la pianura delineando un lungo arco con convessità a NE.

Verso Nord, dopo la depressione del passo Xomo, il gruppo dei Monti Cogolo (1670 m), Novegno (1548 m) Summano (1296 m) forma una dorsale con andamento W-E che digrada rapidamente e bruscamente verso la pianura Vicentina.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una prevalenza delle esposizioni ENE e E (25% della superficie), SSE e S (21% della superficie), e più in generale sono ben rappresentate le esposizioni da NE a S. Risultano meno frequenti le esposizioni da WSW a NNW.

Clima dell'area

Il clima dell'area in esame ricade nella fascia temperata sub-continentale sino a 800 m e nella fascia temperata fresca al di sopra di tale quota.

L'**analisi pluviometrica** territoriale evidenzia accumuli precipitativi rilevanti (1900 mm) sulle pendici del monte Pasubio mentre valori inferiori (1350 mm circa) si evidenziano a fondovalle, nella parte orientale dell'area.

L'**analisi termica** territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano fra 6 e 13°C con un gradiente termico medio annuo di 0.45°C / 100 m.

La **produttività forestale** del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori di circa 7.5 t/ha/anno alle quote più basse ove si verificano condizioni termo-pluviometriche assai favorevoli. Produttività di 5 t/ha si registrano invece a quote superiori ai 1600 m, a causa delle ridotte risorse termiche.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano a quote comprese tra 220 e 400 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- minimo pluviometrico principale in inverno con minimi assoluti mensili fra 80-100 mm nel bimestre gennaio-febbraio e minimo pluviometrico secondario in estate con apporti mensili di 100-120 mm a luglio;
- massimo pluviometrico primaverile con apporti mensili di 140-180 mm a maggio e massimo pluviometrico autunnale con valori mensili di 150-210 mm a novembre.

L'analisi delle temperature medie mensili indica una media annua di 11 / 12 °C con temperature medie estive di 21/ 22°C e medie invernali di 2 / 3°C. Il periodo generalmente più freddo è gennaio, con una media delle minime inferiore a -1°C. Il periodo più caldo ricade invece nel bimestre luglio-agosto allorché la media delle massime è di circa 26/27°C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Monte di Malo	404	-1.9	-1.1	2.2	5.8	10.1	13.4	15.8	15.4	12.0	7.9	2.7	-1.1	6.8
Piovene Rocchette	323	-1.6	-0.7	2.6	6.2	10.5	13.8	16.2	15.8	12.4	8.3	3.1	-0.8	7.2
Santorso	221	-1.1	-0.1	3.1	6.8	11.1	14.5	16.8	16.4	13.0	8.8	3.6	-0.4	7.7
Schio	221	-1.1	-0.1	3.2	6.8	11.1	14.5	16.8	16.4	13.0	8.8	3.6	-0.4	7.7
Torrebelvicino	253	-1.3	-0.3	3.0	6.7	10.9	14.3	16.6	16.2	12.8	8.6	3.4	-0.5	7.5
Valli del Pasubio	397	-1.8	-1.0	2.2	5.8	10.0	13.3	15.7	15.4	12.0	7.9	2.8	-1.0	6.8

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Monte di Malo	404	5.6	6.6	11.2	14.8	20.1	24.0	26.3	26.4	22.3	16.9	10.4	6.1	15.9
Piovene Rocchette	323	6.1	7.1	11.7	15.2	20.5	24.4	26.5	26.7	22.8	17.3	10.9	6.7	16.3
Santorso	221	6.4	7.4	12.3	15.9	21.1	25.1	27.3	27.4	23.4	17.8	11.3	6.9	16.9
Schio	221	6.3	7.4	12.3	16.0	21.2	25.2	27.4	27.4	23.3	17.8	11.2	6.8	16.9
Torrebelvicino	253	6.2	7.2	12.1	15.9	20.9	24.9	27.2	27.2	23.1	17.6	11.1	6.5	16.7
Valli del Pasubio	397	5.7	6.7	11.3	15.0	19.9	23.9	26.2	26.2	22.1	16.9	10.4	6.0	15.9

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Monte di Malo	404	92	91	109	142	142	131	102	117	116	150	162	114	1468
Piovene Rocchette	323	86	79	103	135	152	139	111	127	126	151	155	105	1469
Santorso	221	92	86	109	144	160	144	110	128	131	164	171	111	1549
Schio	221	96	91	113	151	162	143	109	127	131	168	178	116	1586
Torrebelvicino	253	103	98	119	162	171	146	113	131	137	179	192	124	1675
Valli del Pasubio	397	109	104	125	174	187	154	121	138	148	194	210	131	1795

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Monte di Malo	404	6.8	2565	672
Piovene Rocchette	323	7.1	2678	683
Santorso	221	7.5	2840	702
Schio	221	7.6	2846	702
Torrebelvicino	253	7.6	2792	696
Valli del Pasubio	397	7.3	2553	667

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

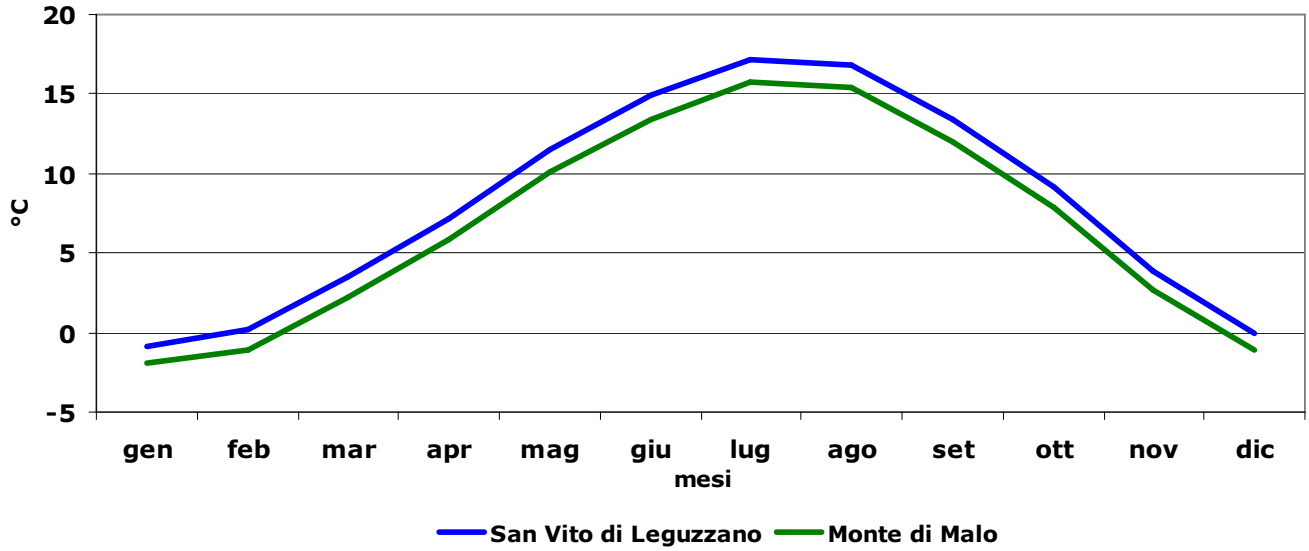


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

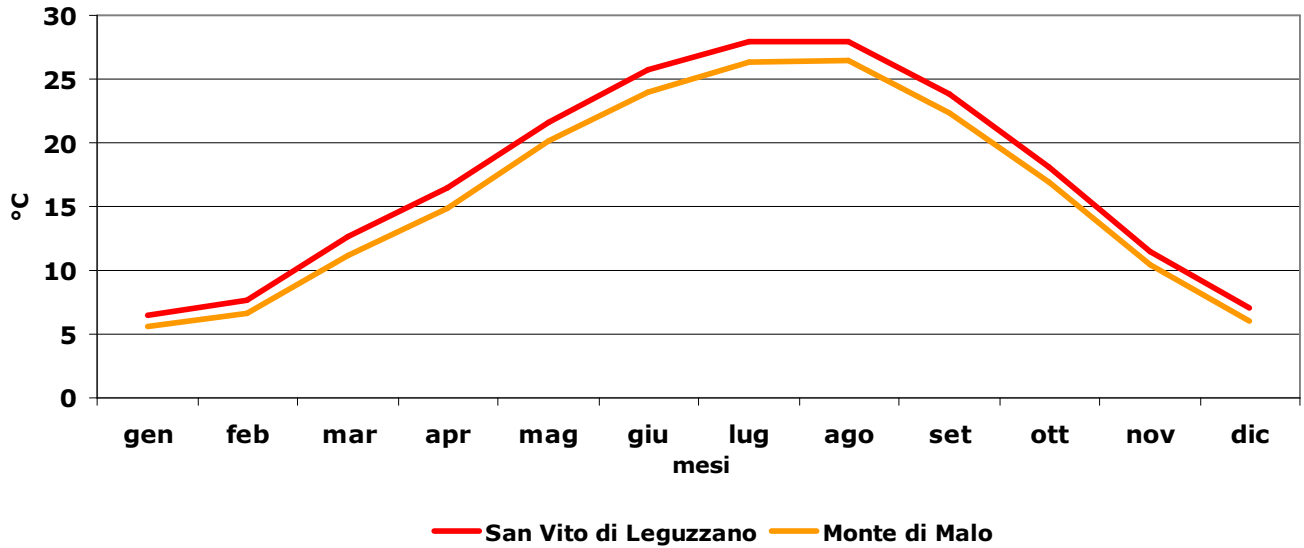
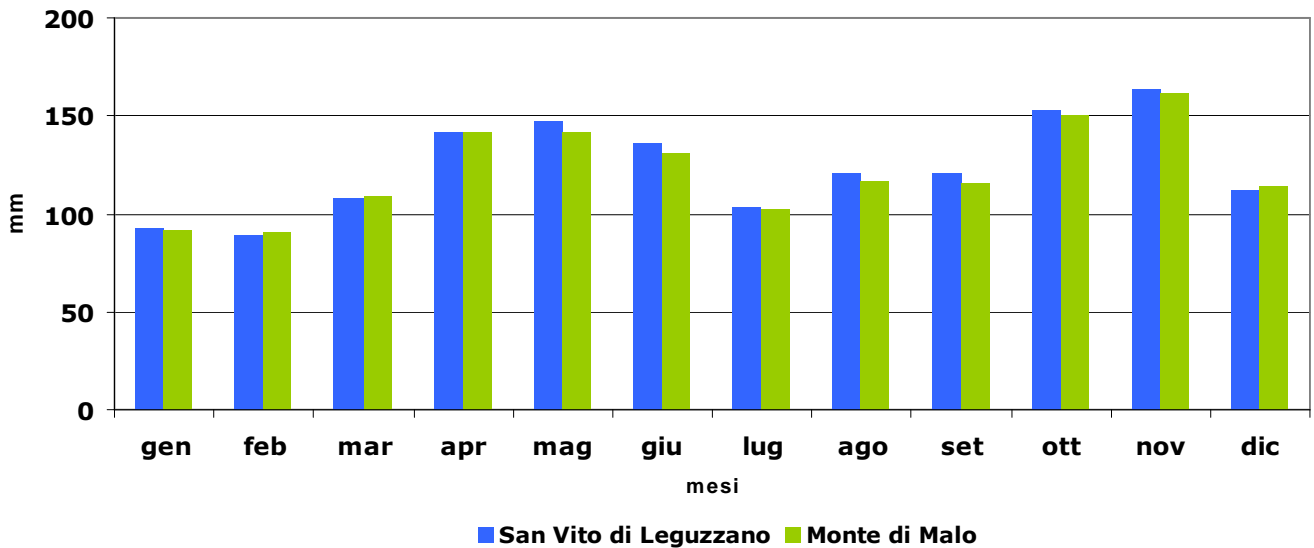


Figura 3 – Medie mensili delle precipitazioni



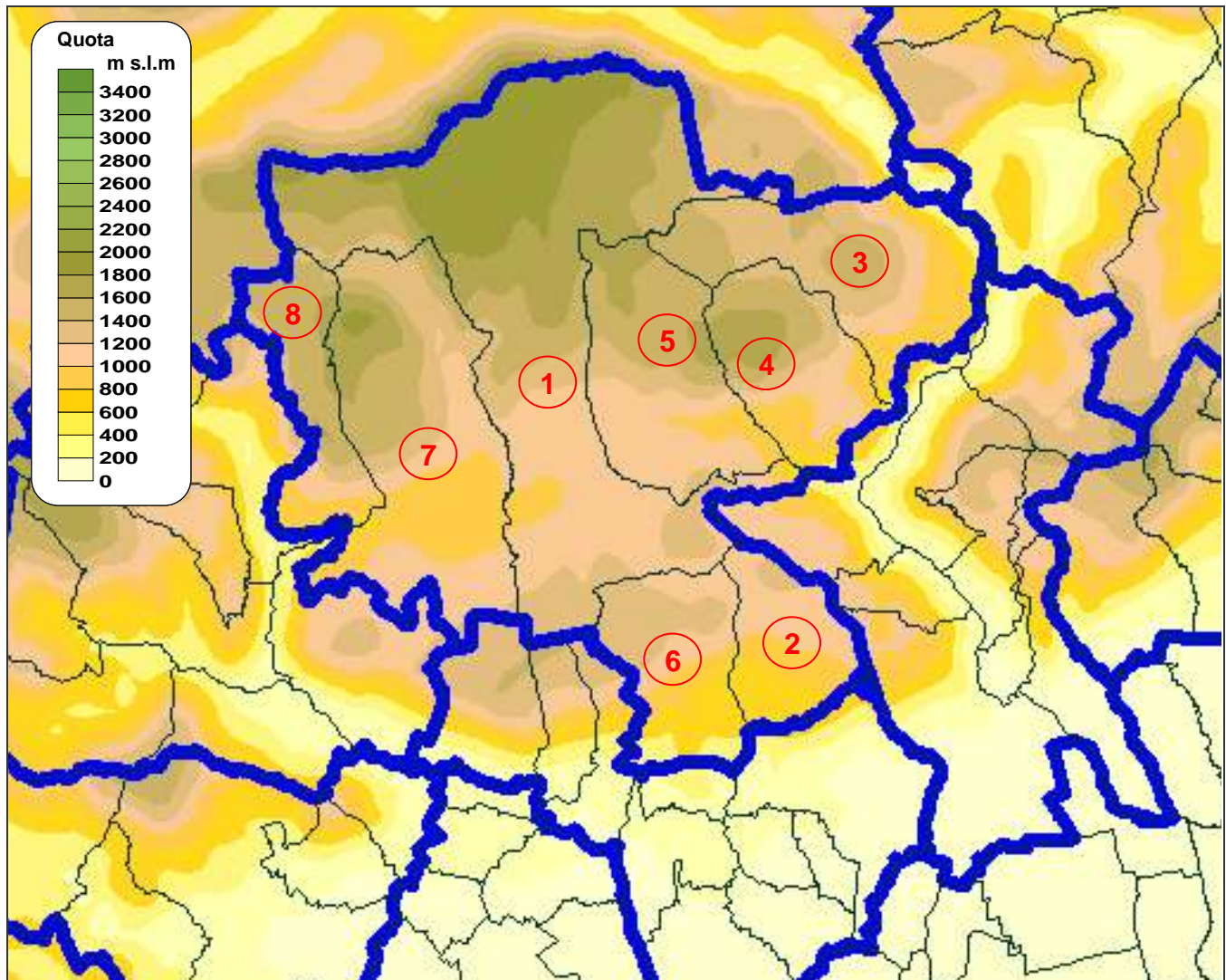
Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI**

COMUNITA' MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

Superficie km²		467
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	1302
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	1275
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	2183
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	265

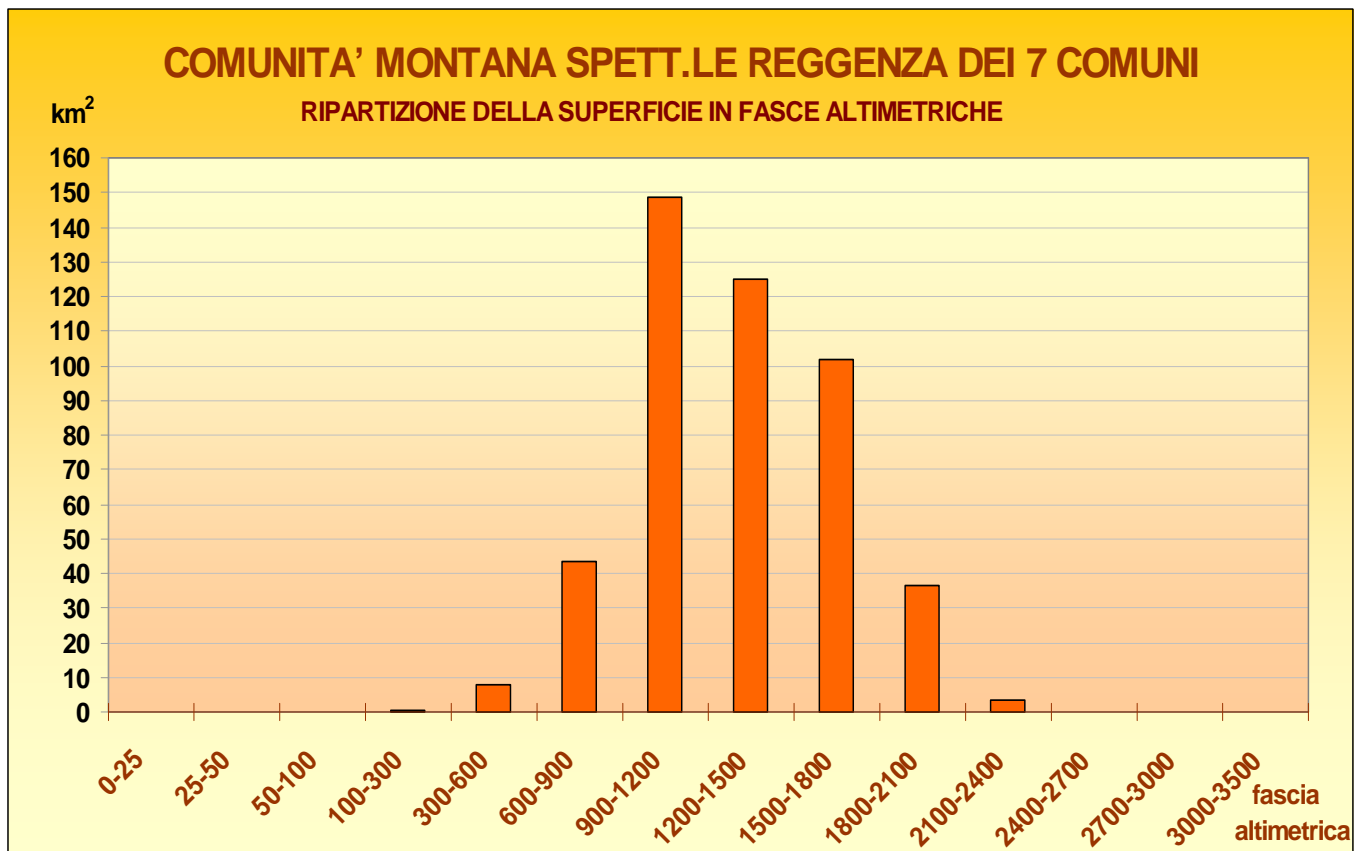
I COMUNI	
ASIAGO	1
CONCO	2
ENEGO	3
FOZA	4
GALLIO	5
LUSIANA	6
ROANA	7
ROTZO	8



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

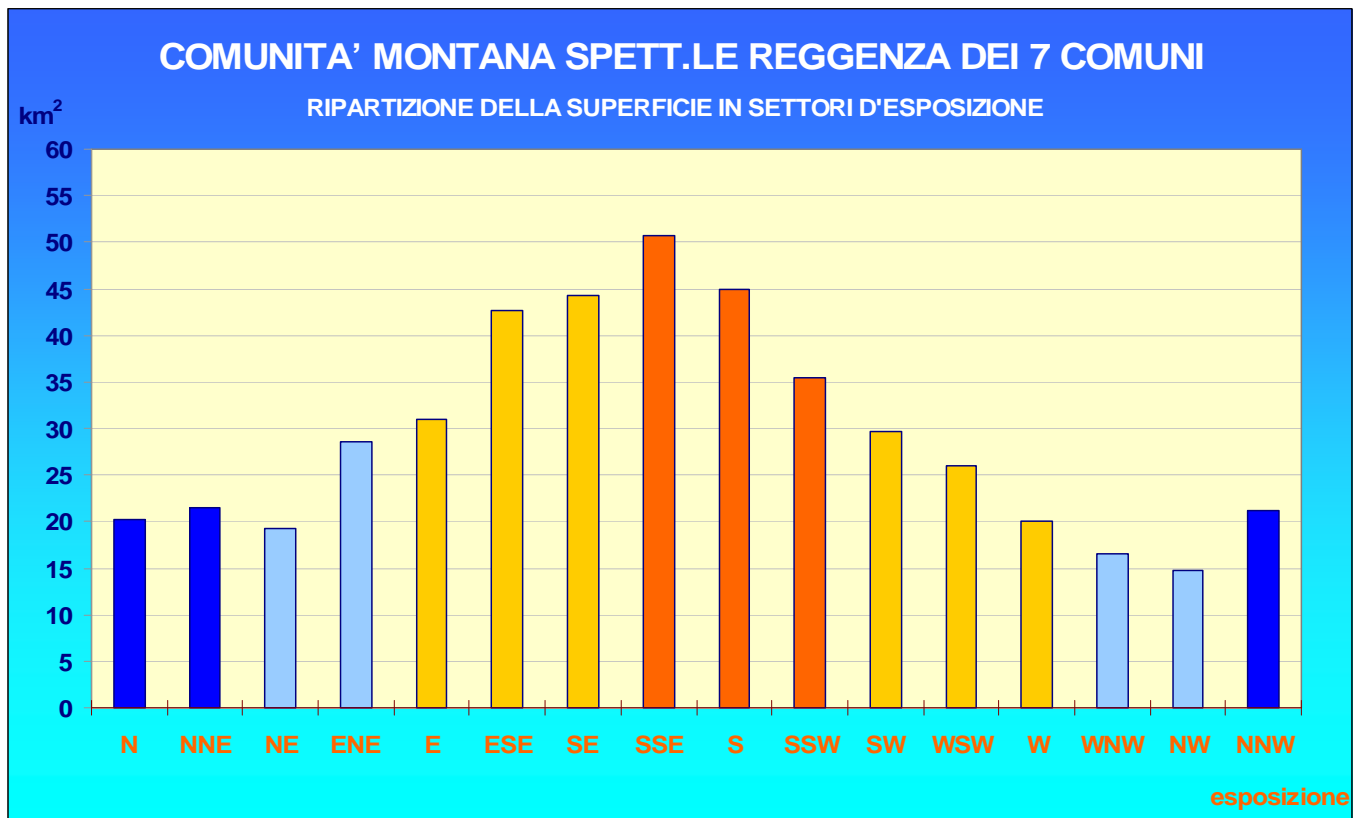
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	0.3	0.1%
300-600	7.8	1.7%
600-900	43.5	9.3%
900-1200	148.5	31.8%
1200-1500	125.0	26.8%
1500-1800	101.8	21.8%
1800-2100	36.8	7.9%
2100-2400	3.5	0.7%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	467.0	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	20	4.3%
NNE	22	4.6%
NE	19	4.1%
ENE	29	6.1%
E	31	6.6%
ESE	43	9.2%
SE	44	9.5%
SSE	51	10.9%
S	45	9.6%
SSW	36	7.6%
SW	30	6.4%
WSW	26	5.6%
W	20	4.3%
WNW	17	3.5%
NW	15	3.2%
NNW	21	4.6%
Somma		
	467	100%



Morfologia dell'area**(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)**

Con una superficie di circa 467 km² questa Comunità Montana interessa il territorio di 8 Comuni. La quota media dell'area è di 1302 m s.l.m. (variabili tra i 265 m ed i 2183).

L' 80% della superficie dell'area è compresa tra i 900 ed i 1800 m di quota, il 2.8% della superficie si colloca ad altitudini superiori o uguali a 2000 m, mentre il 19% della superficie si trova ad altitudini inferiori ai 1000 m.

L'area in oggetto si colloca sulla fascia prealpina ed è delimitata dai fiumi Brenta ed Astico. Il territorio sale bruscamente dalla Pianura Padana a quote superiori ai 1000 m, formando successivamente una serie di ampi altipiani. Più a nord una sequenza di cime delimita il margine settentrionale degli Altipiani che digradano poi bruscamente nella Valsugana.

Tra le cime settentrionali si ricordano il Monte Verena (2015 m), il Pizzo di Vezzena (1908 m), la Cima Dodici (2336 m), l'Ortigara (2105 m) ed il Monte Lisser (1633 m).

Il margine meridionale degli Altipiani è invece delimitato, fra le altre, dalle cime del Monte Cengio (1347 m), del Monte Corno (1383 m), del Monte Bertiaga (1356 m). Sviate valli percorrono quest'area carsica, ci si limita a citare la val d'Assa, che dal Passo di Vezzena scende verso l'Astico, e la val Frenzela che da Gallio scende verso il Brenta.

L'analisi della ripartizione della superficie dell'area per settori di esposizione evidenzia una prevalenza delle esposizioni SSE e più in generale il 39% della superficie ha esposizioni comprese tra ESE e S. Risultano meno frequenti le esposizioni NW e WNW.

Clima dell'area

Il clima dell'area indagata ricade nella fascia temperata fresca sino a 1700 m e nella temperata fredda tra i 1700 e 1900 m, al di sopra di tale quota si colloca la fascia fredda.

L'**analisi pluviometrica** territoriale ha evidenziato accumuli precipitativi relativamente uniformi sull'intera area che mostra valori medi annui compresi fra i 1400 e 1500 mm.

L'**analisi termica** territoriale ha evidenziato che le temperature medie annue variano tra 2 °C e 10 °C con un gradiente termico medio annuo di 0.57 °C / 100 m.

La **produttività forestale** del territorio, descritta con l'indice di Paterson, presenta valori di circa 6.5 t/ha/anno nelle aree a più bassa quota ove si riscontrano condizioni termo-pluviometriche assai favorevoli. Produttività di 4.5 t/ha si registrano invece a quote superiori ai 1800 m, a causa delle ridotte risorse termiche.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano ad altitudini tra 700 e 1060 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3.

Dall'analisi di tali dati emerge un regime pluviometrico caratterizzato da:

- minimo pluviometrico principale in inverno con minimi assoluti mensili fra 65 e 75 mm nel bimestre gennaio-febbraio e minimo pluviometrico secondario in estate con minimo assoluto mensile di 110-135 mm a luglio
- massimo pluviometrico primaverile con valori mensili di 140-160 mm nel bimestre maggio e massimo pluviometrico autunnale con valori mensili di 140-165 mm a novembre.

L'analisi delle temperature medie mensili evidenzia una media annua di 8 / 10 °C con temperature medie estive di 16 / 19 °C ed invernali di -1 / 1 °C; il periodo mediamente più freddo è gennaio, con temperature minime generalmente inferiori a -3 °C. Il periodo più caldo ricade nel bimestre luglio-agosto allorché la media delle massime risulta compresa fra 21.5 e 24 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>														
<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>	
Asiago	1005	-4.6	-4.4	-1.4	2.0	6.3	9.5	11.9	11.8	8.5	4.8	-0.2	-3.6	3.4
Conco	835	-3.7	-3.5	-0.1	3.3	7.5	10.8	13.2	13.0	9.8	5.9	0.8	-2.8	4.5
Enego	777	-3.9	-3.4	-0.1	3.5	7.7	11.0	13.3	13.0	9.9	5.9	0.8	-2.9	4.6
Foza	1013	-4.7	-4.6	-1.3	2.1	6.3	9.6	12.0	11.8	8.6	4.8	-0.2	-3.7	3.4
Gallio	1064	-4.9	-4.9	-1.7	1.7	6.0	9.2	11.6	11.4	8.2	4.5	-0.5	-3.9	3.1
Lusiana	697	-3.1	-2.6	0.6	4.1	8.3	11.7	14.0	13.8	10.5	6.6	1.5	-2.3	5.3
Roana	997	-4.6	-4.4	-1.4	2.0	6.3	9.6	11.9	11.8	8.5	4.8	-0.2	-3.6	3.4
Rotzo	963	-4.4	-4.2	-1.3	2.2	6.5	9.7	12.1	12.0	8.7	5.0	0.0	-3.4	3.6

Tabella 2 - Temperature Massime (°C)

<i>Centro comunale</i>														
<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>	
Asiago	1005	3.8	4.5	7.9	10.7	15.7	19.7	22.0	22.0	18.6	13.9	7.9	4.4	12.6
Conco	835	4.3	5.0	8.9	11.8	16.9	20.9	23.1	23.3	19.8	14.8	8.7	5.0	13.5
Enego	777	4.2	5.1	9.3	12.6	17.1	21.2	23.7	23.5	19.9	15.0	8.8	4.8	13.8
Foza	1013	3.6	4.3	7.9	10.8	15.6	19.6	22.0	22.0	18.5	13.8	7.8	4.2	12.5
Gallio	1064	3.5	4.2	7.6	10.4	15.3	19.3	21.6	21.6	18.2	13.6	7.7	4.1	12.3
Lusiana	697	4.8	5.6	9.6	12.6	17.8	21.9	24.0	24.2	20.6	15.5	9.3	5.5	14.3
Roana	997	3.8	4.5	8.0	10.7	15.7	19.7	22.0	22.1	18.6	13.9	8.0	4.4	12.6
Rotzo	963	4.0	4.7	8.1	10.8	15.8	20.0	22.1	22.2	18.8	14.1	8.1	4.5	12.8

Tabella 3 - Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>														
<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>	
Asiago	1005	72	66	82	127	161	159	132	140	125	151	151	90	1455
Conco	835	77	76	93	135	156	151	112	133	126	144	148	98	1448
Enego	777	78	74	87	130	140	133	110	127	115	143	153	96	1384
Foza	1013	76	74	91	134	152	147	111	126	113	141	161	94	1421
Gallio	1064	75	69	87	132	161	158	128	138	123	150	157	93	1469
Lusiana	697	76	75	92	129	151	147	112	126	123	138	142	97	1408
Roana	997	75	70	88	133	162	154	125	137	128	158	157	95	1482
Rotzo	963	77	73	94	138	165	147	119	134	131	166	162	98	1504

Tabella 4 - Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Asiago	1005	6.2	1645	518
Conco	835	6.5	1905	560
Enego	777	6.4	1957	578
Foza	1013	6.1	1649	514
Gallio	1064	6.1	1573	503
Lusiana	697	6.6	2099	595
Roana	997	6.2	1651	520
Rotzo	963	6.2	1680	528

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

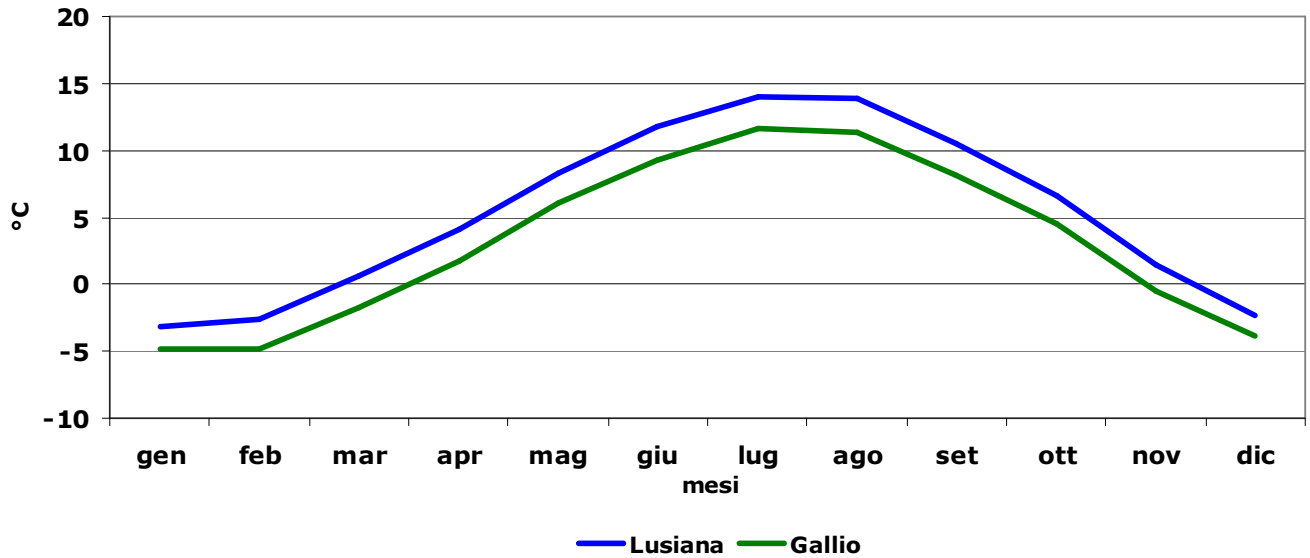


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

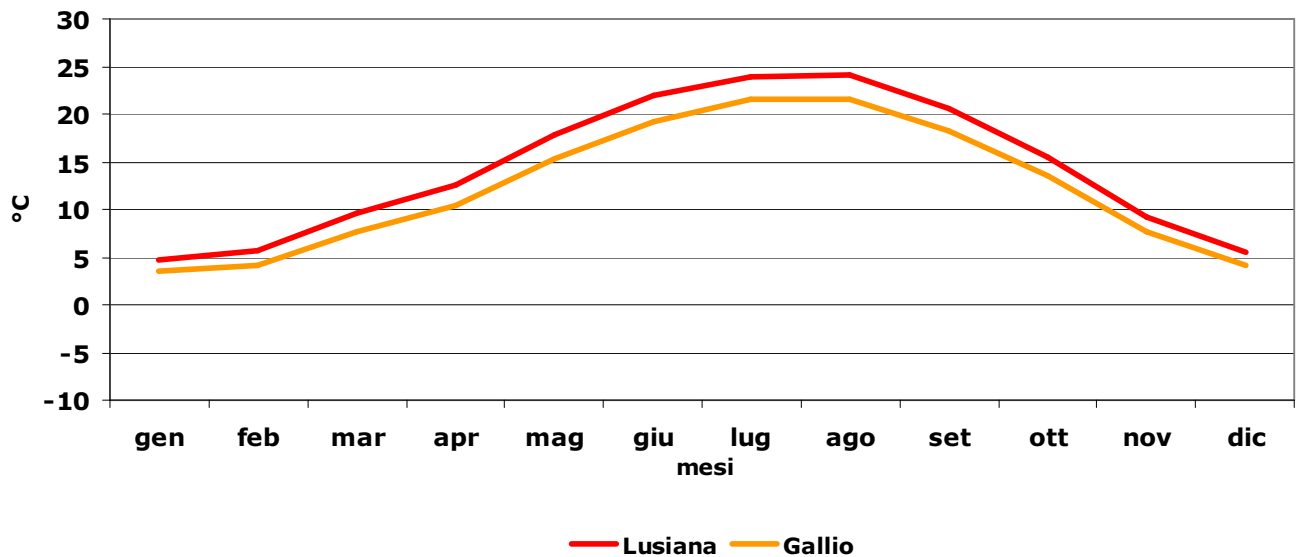
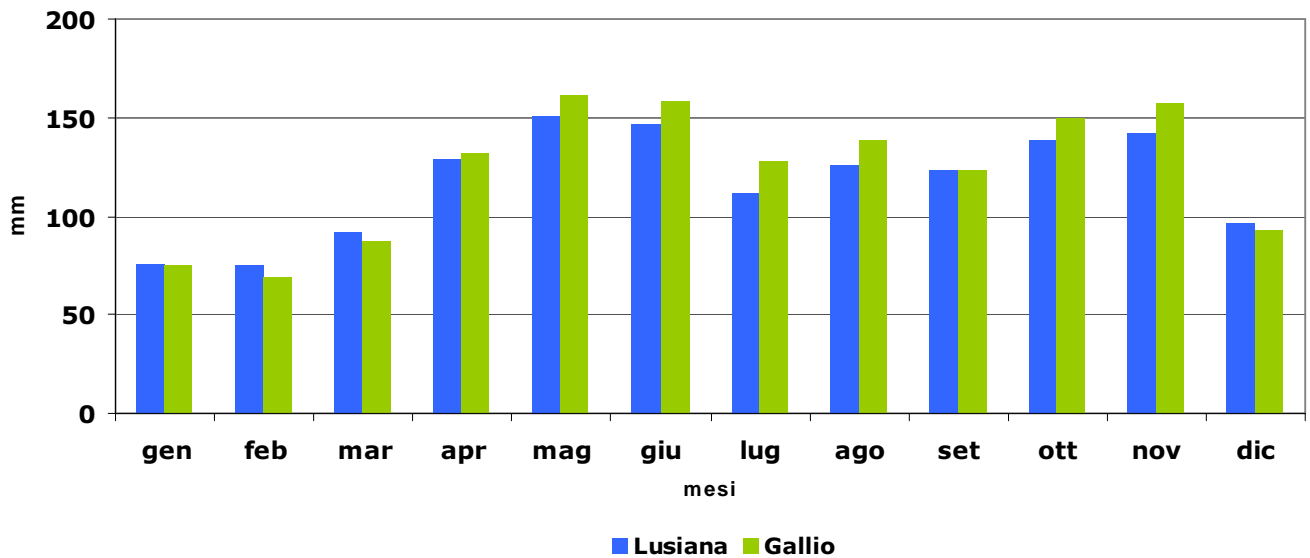


Figura 3 – Medie mensili delle precipitazioni



Analisi delle correlazioni fra cambiamenti climatici e dinamiche evolutive del bosco nell'areale montano della Regione Veneto

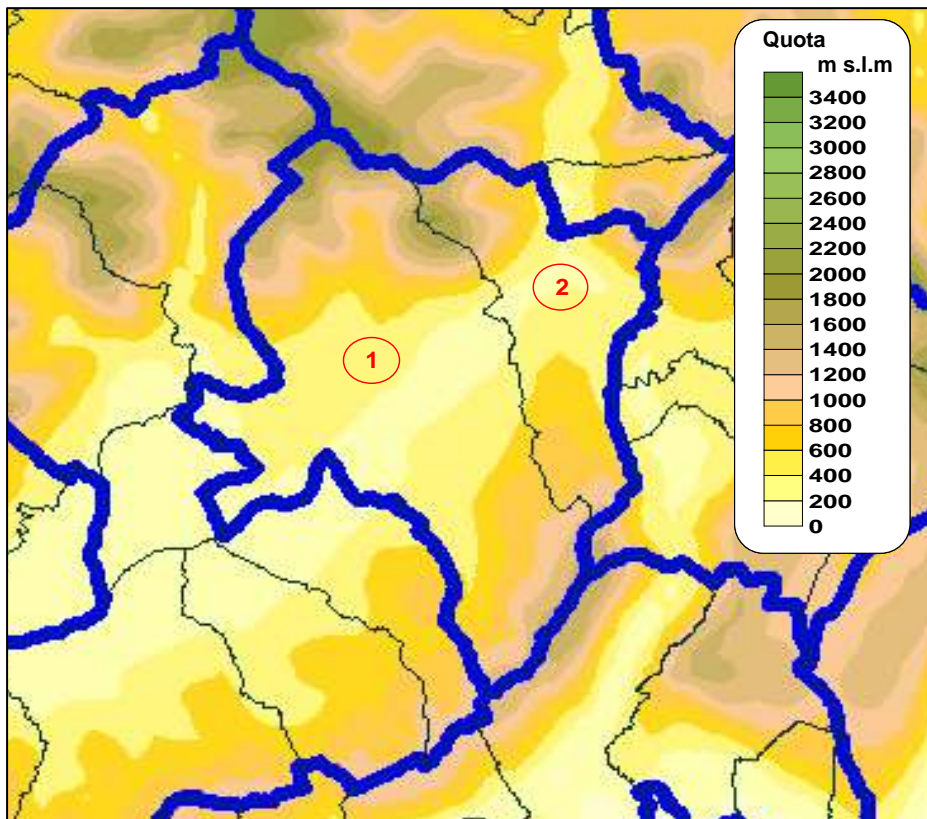
**CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA A SCOPO
FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA
BELLUNESE-BELLUNO-PONTE NELLE ALPI**

COMUNITA' MONTANA BELLUNESE BELLUNO PONTE NELLE ALPI

Superficie km²		205
QUOTA MEDIA	m s.l.m.	753
QUOTA MEDIANA	m s.l.m.	602
QUOTA MASSIMA	m s.l.m.	2212
QUOTA MINIMA	m s.l.m.	329

I COMUNI

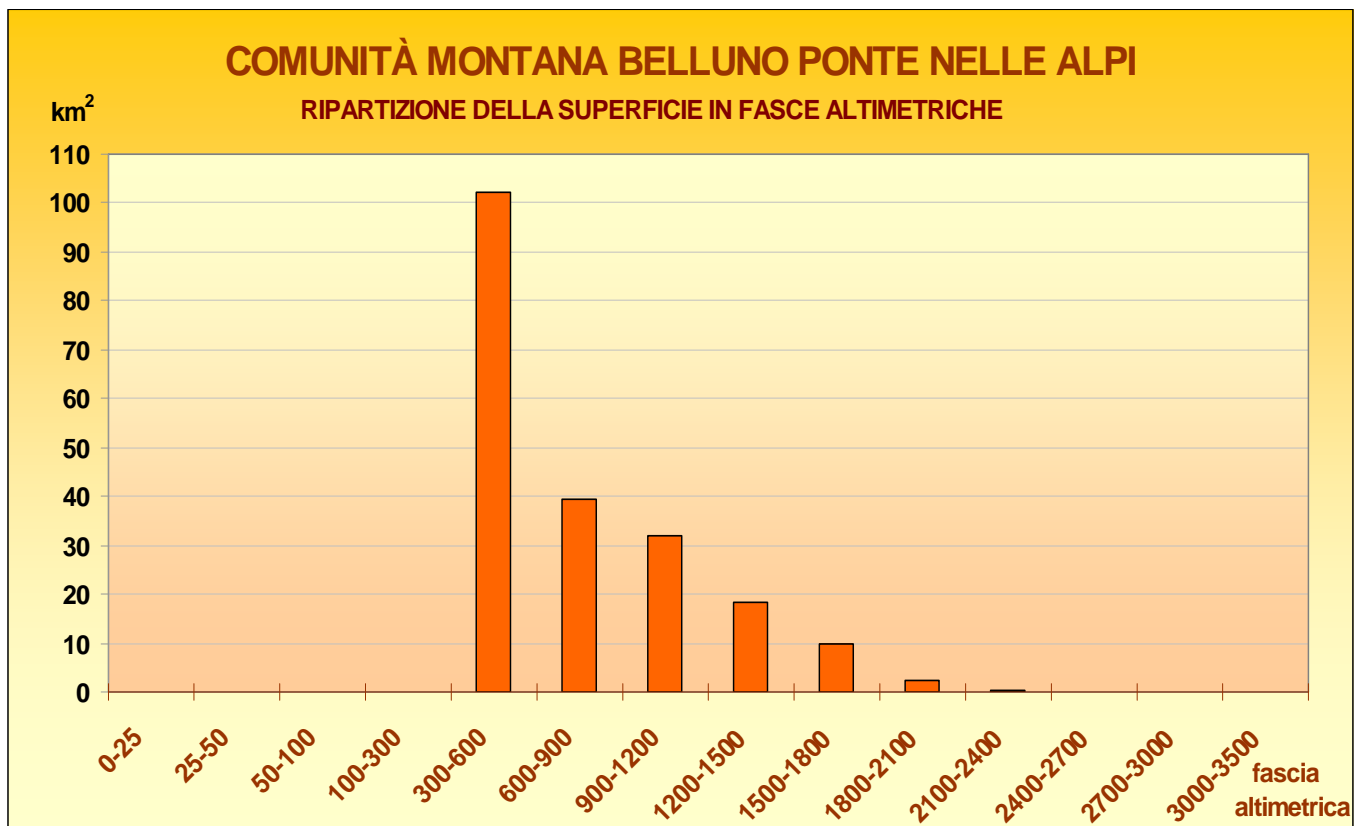
BELLUNO	1
PONTE NELLE ALPI	2



Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m

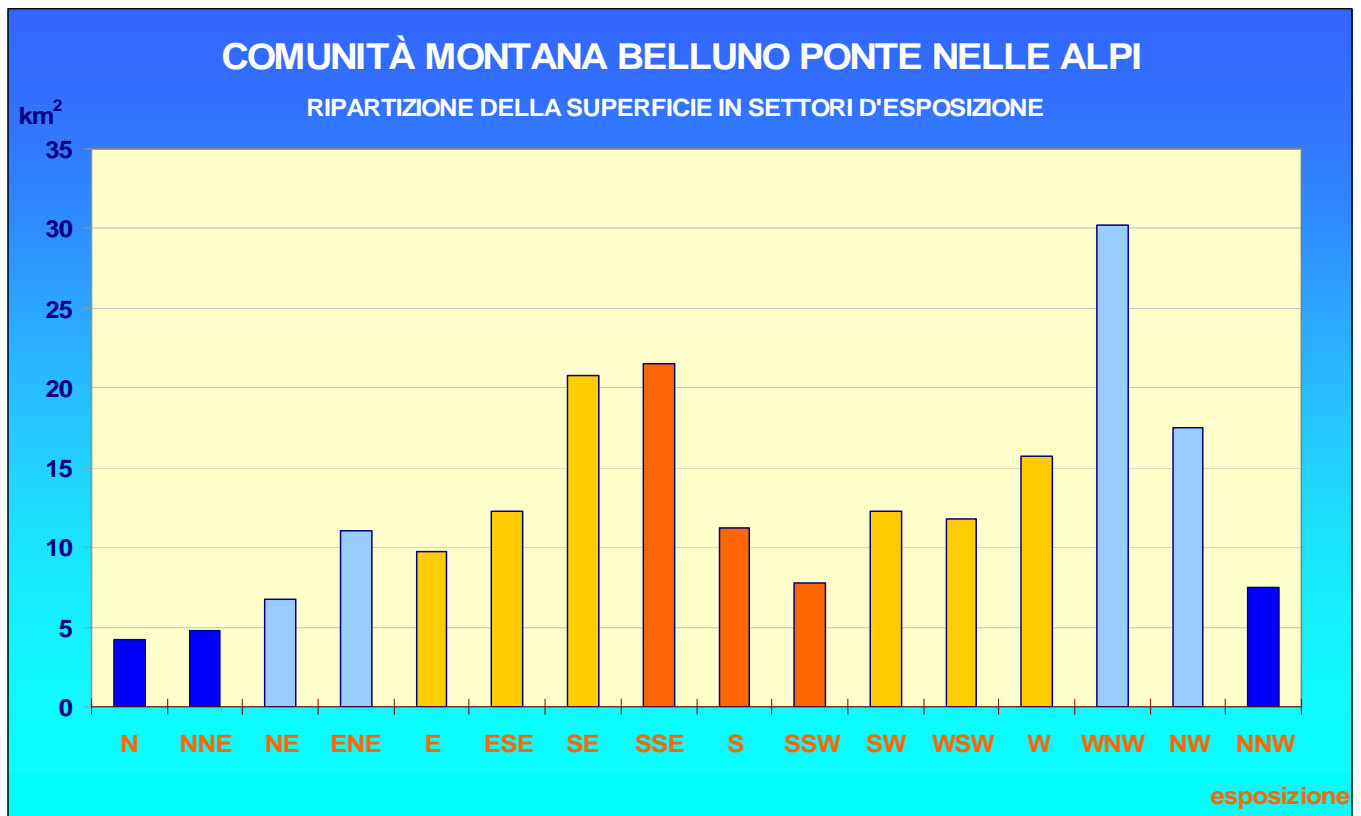
RIPARTIZIONE DELL'AREA IN FASCE ALTIMETRICHE

fascia altimetrica m s.l.m	Km ²	%
0-25	0.0	0.0%
25-50	0.0	0.0%
50-100	0.0	0.0%
100-300	0.0	0.0%
300-600	102.3	49.9%
600-900	39.5	19.3%
900-1200	32.0	15.6%
1200-1500	18.3	8.9%
1500-1800	10.0	4.9%
1800-2100	2.5	1.2%
2100-2400	0.5	0.2%
2400-2700	0.0	0.0%
2700-3000	0.0	0.0%
3000-3500	0.0	0.0%
Somma	205.0	100%



RIPARTIZIONE DELL'AREA IN SETTORI D'ESPOSIZIONE

settore d'esposizione	Km ²	%
N	4	2.1%
NNE	5	2.3%
NE	7	3.3%
ENE	11	5.4%
E	10	4.8%
ESE	12	6.0%
SE	21	10.1%
SSE	22	10.5%
S	11	5.5%
SSW	8	3.8%
SW	12	6.0%
WSW	12	5.7%
W	16	7.7%
WNW	30	14.8%
NW	18	8.5%
NNW	8	3.7%
Somma		
	205	100%



Morfologia dell'area

(Informazioni ricavate da DTM del Veneto con passo di 500x500 m)

Con una superficie di circa 205 km² quest'Area di Base interessa il territorio di 2 Comuni.

La quota media dell'area è di 753 m s.l.m. (variabili tra i 329 m ed i 2212 m).

Il 76% della superficie dell'area si trova ad altitudini inferiori a 1000 m e solo lo 0.6% della superficie si trova ad altitudini superiori o uguali a 2000 m.

L'area è attraversata dall'ampia vallata del fiume Piave con orientamento NE-SW, è dominata a nord dalle Dolomiti meridionali e più in particolare dal Gruppo della Schiara con il Monte Schiara 2565 m e dal Monte Serva 2133 m ed a sud dalle Prealpi Bellunesi con il Col Visentin che raggiunge quota 1768 m. L'analisi della ripartizione della superficie dell'Area per settori di esposizione evidenzia una prevalenza delle esposizioni WNW e SE- SSE mentre risultano relativamente poco frequenti le esposizioni N e NNE.

Clima dell'area

Il clima dell'area indagata ricade nella fascia temperata sub continentale sino ai 400 m, nella temperata fresca tra i 400 e 1300 m, ed infine nella temperata fredda oltre i 1300 m di quota.

La **pluviometria** dell'area indica la presenza di accumuli pluviometrici medi relativamente omogenei con valori di circa 1400 mm.

L'**analisi termica** territoriale evidenzia che le temperature medie annue all'interno dell'area variano fra 2 ed 11 °C, con un gradiente termico medio di 0.53 °C / 100 m.

La **produttività forestale** del territorio descritta con l'indice di Paterson presenta valori compresi fra 4.0 t/ha/anno nelle aree ad altitudine più elevata, ove la limitazione termica diventa dominante, ed i 7.0 t/ha/anno riscontrati nella fascia intorno ai 300 m ove si verifica l'optimum di risorse termo-pluviometriche.

Clima dei centri comunali

I centri comunali dell'area si collocano ad altitudini comprese tra 370 ed i 400 m ed i relativi caratteri climatici sono riassunti nelle tabelle 1-4 e nelle figure 1-3. Dall'analisi di tali dati emerge un **regime pluviometrico** caratterizzato da:

- un massimo pluviometrico primaverile-estivo-autunnale con massimo assoluto in giugno di circa 150 mm e massimi relativi di circa 130-140 mm in maggio, agosto ottobre e novembre;
- un minimo pluviometrico invernale fra gennaio e febbraio con valori medi mensili di 60 / 65 mm.

L'analisi delle temperature presenta una media annua di 11 °C, con temperature medie estive di 21 °C e medie invernali di 1 °C; il mese mediamente più freddo risulta gennaio, con una media delle minime in genere inferiore a -3 °C. Il mese più caldo è agosto con medie delle massime intorno ai 27 °C.

Tabella 1 - Temperature Minime (°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Ponte nelle Alpi	372	-3.1	-1.9	1.9	5.6	10.0	13.2	15.2	14.8	11.7	7.3	2.1	-1.9	6.2
Belluno	404	-3.8	-3.0	1.7	5.5	10.4	13.8	15.7	15.4	11.9	7.3	1.7	-2.6	6.2

Tabella 2 - Temperature Massime(°C)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Ponte nelle Alpi	372	5.0	6.4	11.7	15.2	20.3	23.9	26.0	26.4	22.4	17.1	10.3	5.5	15.9
Belluno	404	5.0	6.5	12.5	15.8	21.2	24.7	26.8	27.3	22.6	17.1	10.4	5.5	16.3

Tabella 3 – Precipitazioni (mm)

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>gen</i>	<i>feb</i>	<i>mar</i>	<i>apr</i>	<i>mag</i>	<i>giu</i>	<i>lug</i>	<i>ago</i>	<i>set</i>	<i>ott</i>	<i>nov</i>	<i>dic</i>	<i>anno</i>
Ponte nelle Alpi	372	65	61	84	123	142	153	128	137	117	141	144	90	1384
Belluno	404	69	65	81	116	130	149	126	130	117	137	144	96	1360

Tabella 4 – Aspetti biometeorologici

<i>Centro comunale</i>	<i>quota</i>	<i>Produttività forestale secondo Paterson (t/ha/anno)</i>	<i>Somme termiche (su base 5°C)</i>	<i>Evapotraspirazione massima (mm)</i>
Ponte nelle Alpi	372	6.7	2528	682
Belluno	404	6.7	2528	689

Figura 1 – Medie mensili delle temperature minime

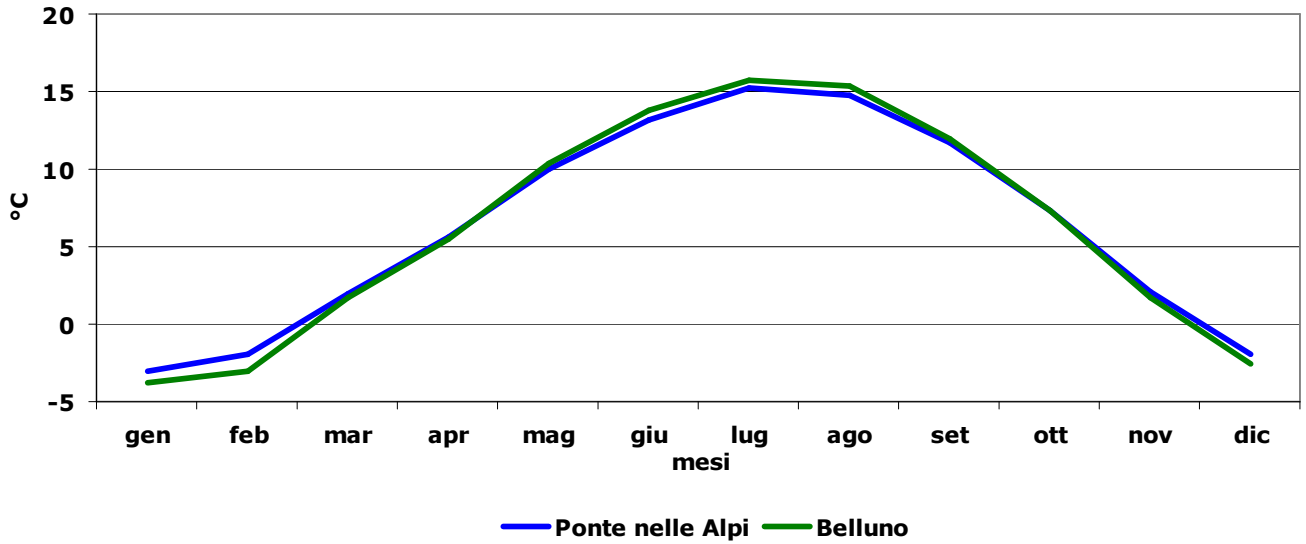


Figura 2 – Medie mensili delle temperature massime

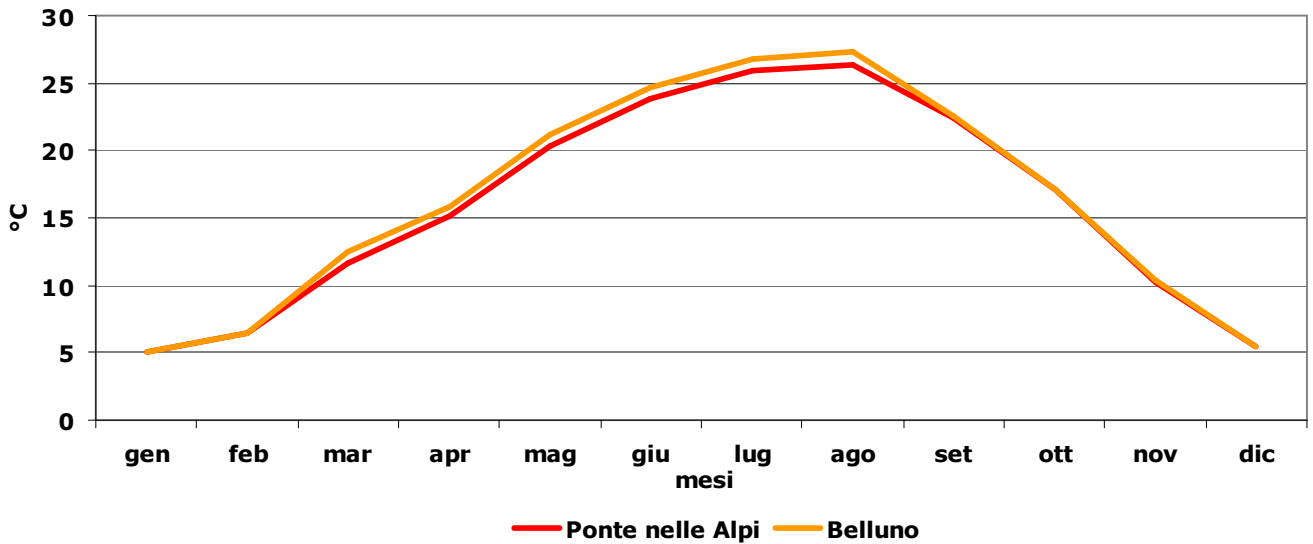


Figura 3– Medie mensili delle precipitazioni

